



*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per l'Innovazione e le tecnologie  
Centro Nazionale per l'Informatica nella  
Pubblica Amministrazione*

*Regione  
VENETO*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA  
ITALIANA  
E LA REGIONE VENETO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA'  
DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE  
VENETO**

Roma, settembre 2004

**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,  
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE  
TECNOLOGIE - CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE,  
LA REGIONE VENETO**

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma e per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla delibera del CIPE del 21 marzo 1997, n. 29;

VISTA la delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44, "Accordi di programma quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, "Accordi di programma quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi dell'ordinamento delle Autonomie locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del

codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 39 così come sostituito dall'art. 176 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che opera per l'attuazione delle politiche del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie;

VISTA la deliberazione del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione di approvazione del Piano di azione di *e-government*, assunta nella seduta del 23 giugno 2000 in coerenza con l'iniziativa *e-Europe* dell'Unione europea;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2001 e successive modificazioni, relativa alle modalità di utilizzo del fondo costituito dai proventi derivanti dalle licenze UMTS di cui all'articolo 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con la quale sono state determinate le risorse per il finanziamento del Piano di azione di *e-government*;

VISTO il DPCM 9 agosto 2001 nel quale il Presidente del Consiglio dei Ministri delega funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio Dott. Lucio Stanca al quale è stata affidata anche la competenza per la realizzazione del Piano di azione di *e-government*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002 che disciplina procedure e modalità per l'utilizzo dei fondi assegnati al finanziamento del Piano d'azione di *e-government*;

VISTO l'Avviso per la selezione dei progetti per "Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC" pubblicato dal CNIPA sulla G.U. n. 127 del 1/6/2004, che all'Allegato 2 prevede la ripartizione dei fondi UMTS, destinati alla Linea 1 della II fase di *e-government*, per il cofinanziamento di progetti proposti dalle amministrazioni regionali e dalle province autonome;

VISTO il documento programmatico "Linee guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'informazione nella legislatura" presentato dal Ministro per l'Innovazione e le tecnologie al Consiglio dei Ministri il 30 maggio 2002 e pubblicato a giugno 2002;

VISTO il decreto del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie del 14 novembre 2002 che ammette al cofinanziamento i progetti presentati dalle regioni e dagli enti locali in risposta all'avviso di selezione dei progetti di *e-government* del 3 aprile 2002 tra i quali rientrano i progetti presentati dalle pubbliche amministrazioni della Regione Veneto;

VISTO il documento "L'*e-government* per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" proposto dal Ministro per l'Innovazione e le

tecnologie, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2003, che ha l'obiettivo di fornire alle amministrazioni centrali, alle regioni ed agli enti locali un quadro di riferimento condiviso in grado di garantire una attuazione coerente e coordinata dei processi di *e-government* in tutto il territorio nazionale;

VISTO il documento “L’*e-government* nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione” proposto dal Ministro per l’Innovazione e le tecnologie, approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2003, che definisce obiettivi, azioni e modalità di attuazione per lo sviluppo della seconda fase di *e-government* locale;

CONSIDERATO che i sopraccitati documenti proposti dal Ministro per l’Innovazione e le tecnologie individuano l’Accordo di programma quadro per lo sviluppo della società dell’informazione quale strumento di attuazione di interventi compresi nella seconda fase di *e-government* locale;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17, “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003, art. 61)”, e in particolare il punto 3.1 che in merito alle risorse da utilizzare nelle aree del Centro-Nord nei campi della ricerca e della società dell’informazione, pari a 130 milioni di euro, i soggetti attuatori degli interventi sono le Regioni e le Province Autonome e l’allegato 2 che, definendo la ripartizione settoriale e regionale delle predette risorse, prevede per una somma pari a 3,970 milioni di euro per la società dell’informazione nella Regione Veneto;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 19/12/2003 n. 3927 di ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – triennio 2003/2005 attribuite dalla delibera CIPE n. 17/2003 alla Regione Veneto con il vincolo di destinazione per interventi per la società dell’informazione, che ammontano a euro 3,970 milioni, nella quale si prevede che i progetti finali saranno approvati con successivo provvedimento, previa valutazione da parte del NUVV regionale;

VISTO il parere positivo espresso dal NUVV regionale nella seduta del 30/06/2004 sugli interventi in questione;

VISTA la legge regionale n. 54 dell’8 novembre 1988 recante “Interventi per la costituzione di sistemi informativi e l’informatizzazione degli enti locali”

VISTO il “Piano di Sviluppo Informatico e telematico del Veneto” approvato dalla Giunta regionale del Veneto con delibera n. 56 del 18/01/02 contenente le linee guida per la realizzazione dell’*e-government* regionale;

VISTO il Documento Unico di Programmazione della Regione Veneto Obiettivo 2 (2000-2006) approvato dalla Commissione Europea il 26/11/2001 – decisione 2889, con particolare riferimento all’ASSE 2 – “Infrastrutture per la competitività del sistema produttivo regionale” – Misura 2.5 “Sviluppo della società dell’informazione” ;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP approvato con DGR 3025 del 9/11/2001;

VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2386 del 9/8/2002 che, nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, approva la strategia regionale per la diffusione della società dell'informazione;

VISTA la relazione finale al "Programma regionale di azioni innovative nel veneto" finanziato con fondi FESR Azioni innovative 2000-2006;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 446 del 20/02/2004 recante "Sistema informativo della Regione Veneto. Determinazione delle attività per il potenziamento del SIRV nel 2004";

VISTA l'Intesa istituzionale di programma sottoscritta tra il Governo della Repubblica e la Regione Veneto, approvata dal CIPE il 3/5/2001 con delibera n. 69 e sottoscritta in data 9/5/2001;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 16 luglio 2004, n. 2129 contenente la proposta per l'aggiornamento della Intesa Istituzionale di programma;

ATTESO che l'evoluzione delle tecnologie della informazione e la conseguente rapida diffusione di sempre più efficaci strumenti di comunicazione sta mutando velocemente gli scenari in cui opera la pubblica amministrazione, chiamata ad adeguare velocemente strumenti e processi che le consentano di interpretare appieno il ruolo istituzionale di cui è titolare;

RITENUTO di implementare l'azione svolta negli ultimi anni dalla Regione Veneto, che ha consentito di dare l'avvio ad importanti progetti di e-government, in fase di attuazione, prevedendo la definizione di ulteriori progetti da finanziare a sostegno dello sviluppo locale della società dell'informazione;

PRESO ATTO del parere del Tavolo delle autonomie locali riunitosi in data 16/06/2004;

VISTA la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato;

CONSIDERATO che il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione sottoscrivendo il presente Accordo assicura la coerenza tra le linee programmatiche del Governo in materia di sviluppo della società dell'informazione e la realizzazione degli interventi previsti;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 16 luglio 2004, n. 2130, che approva lo schema del presente Accordo di programma quadro;

**STIPULANO IL SEGUENTE**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**  
**“SOCIETA’ DELL’INFORMAZIONE NELLA REGIONE VENETO”**

**Articolo 1**

**Finalità ed obiettivi**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo di Programma Quadro.
2. Il presente Accordo di Programma Quadro, di seguito denominato Accordo, costituisce strumento attuativo dell’Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 9 maggio 2001 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Veneto, così come integrata con DGR n. 2129 del 16 luglio 2004.
3. Il presente Accordo, ha come oggetto il potenziamento del percorso di informatizzazione e sviluppo della realtà veneta mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi sia immediati che futuri:
  - sviluppo ed accrescimento dello scambio informativo tra il Veneto e gli enti locali regionali e il Veneto e le altre istituzioni nazionali ed internazionali
  - promozione della costruzione di network telematici, tramite cui realizzare servizi ai cittadini ed alle imprese, che consentano sia la semplificazione dei procedimenti amministrativi (avvicinare il cittadino all’Amministrazione) che un monitoraggio costante e proattivo delle dinamiche territoriali
  - introduzione dell’innovazione digitale e dell’utilizzo della rete sia nell’ambito delle Piccole e Medie Imprese (net-economy, delocalizzazione dell’impresa), che nell’ambito dei singoli cittadini/famiglie (net-welfare), al fine di ridurre progressivamente il “digital divide” veneto.
4. L’Accordo è costituito da n. 2 interventi, dettagliatamente illustrati nella Relazione tecnica di cui all’Allegato 1 ed alle schede attività/intervento di cui all’Allegato 2, redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, che costituiscono parte integrante dell’Accordo.
5. Gli interventi sono coerenti con i piani nazionali per l’*e-government* e la società dell’informazione e con quanto espresso nelle “Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell’informazione nella legislatura”, nonché con gli indirizzi strategici definiti nel Piano di sviluppo informatico e telematico del Veneto approvato con DGR 56 del 18/1/2002 e con il piano della società veneta dell’informazione approvato con DGR 2386 del 9/8/2002 condiviso con le amministrazioni locali regionali nella sede del Tavolo delle Autonomie Locali.

## Articolo 2

### Programma e costo degli interventi

1. Nell'ambito delle azioni individuate dal "Piano di sviluppo informatico e telematico del Veneto", sono significativi e strategici, per lo sviluppo della Società dell'informazione sul territorio veneto, gli interventi oggetto del presente accordo. Tali interventi si collocano in particolare nei seguenti obiettivi posti dalle azioni del piano di e-government:
  - a) costruire l'e-government veneto, basato sulla costituzione del sistema delle autonomie locali secondo un disegno coordinato tra i vari livelli amministrativi
  - b) supportare la globalizzazione ed i processi di delocalizzazione dell'economia e della società veneta tramite lo sviluppo e la produzione dell'informazione adeguata per il governo dello sviluppo locale e per il supporto agli attori locali dell'economia e della produzione
  - c) investire nella creazione di professionalità e nella diffusione della cultura informatica
  
2. Sulla base degli obiettivi delineati, la Regione Veneto e il Ministro per l'Innovazione e le tecnologie condividono gli interventi di seguito descritti:

**TAVOLA 1– ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI**

<b>CODICE</b>	<b>TITOLO INTERVENTO</b>	<b>COSTO (EURO)</b>
	<i>PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SVILUPPO SERVIZI TERRITORIALI DEL VENETO</i>	<i>6.540.850,00</i>
	<i>INTERVENTO PER L'ESTENSIONE DEL PROGETTO MY PORTAL ALLE COMUNITÀ MONTANE DEL BELLUNESE</i>	<i>1.465.000,00</i>
<b>Tot</b>		<b>8.005.850,00</b>

## Articolo 3

### Flusso informativo

1. I sottoscrittori si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della Regione. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo art. 5.

## Articolo 4

### Quadro finanziario



1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie ammonta ad euro 8.005.850,00. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento:

#### **TAVOLA 2 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA**

<b>Fonti Finanziarie</b>	<b>Totale</b>
Delibera CIPE n. 17/2003 - quota allegato 2	<b>3.970.200</b>
CNIPA – Fondi UMTS DPCM 14/02/2002	<b>2.264.000</b>
Risorse regionali – capitolo 007204 “Spese per lo sviluppo del sistema informativo”	<b>1.771.650</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.005.850</b>

2. La copertura finanziaria dei singoli interventi è riportata nella relazione tecnica
3. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 17/03 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.4 della stessa delibera CIPE. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse - mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2005 – dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto delle autorizzazioni annuali di stanziamento, in particolare il trasferimento delle annualità fino al 2004 compresa verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.
5. Il trasferimento della quota delle annualità successive di cui alle Delibere CIPE richiamate nel presente Accordo è subordinato alla chiusura dei monitoraggi dell'anno precedente.
6. Il CNIPA trasferirà la quota di cofinanziamento dei progetti a valere sui fondi UMTS di propria competenza, destinanti alla Linea 1 della II fase di *e-government* “Sviluppo dei servizi infrastrutturali e SPC” che sarà assegnata alla Regione al termine dell'espletamento delle procedure previste dall'Avviso per la selezione dei progetti, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:
  - il 20% a titolo di anticipazione, a seguito del provvedimento di assegnazione dei cofinanziamenti;

- il 70% del cofinanziamento assegnato, a seguito della valutazione positiva del CNIPA in merito alla realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto approvata e al conseguimento dei relativi obiettivi;
  - il rimanente 10% a seguito della positiva valutazione del CNIPA sul raggiungimento dei risultati descritti nel progetto
7. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Veneto secondo le modalità indicate nei protocolli tecnici, ove previsti e, comunque, secondo la normativa vigente.
  8. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6 convertito, con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61.
  9. Le eventuali economie di spesa derivanti da ribassi d'asta nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dall'articolo 10 dell'Intesa istituzionale di programma.
  10. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi di cui all'art. 10 dell'Intesa istituzionale di programma.
  11. Nel caso in cui i finanziamenti del CNIPA indicati al comma 1 del presente articolo previsti per la II fase di *e-government* non siano assegnati, o siano assegnati solo parzialmente, alla Regione Veneto, la Regione si impegna a reperire i finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti .

## **Articolo 5**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede-intervento di cui all'Allegato n. 2 del presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) procedere con periodicità semestrale al monitoraggio e alla verifica dell'Accordo;

- d) fornire al Soggetto responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo e in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
  - e) attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - f) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
  - g) segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.
2. La Regione Veneto, si impegna a garantire che l'attuazione dei progetti sul suo territorio sia coerente con gli indirizzi tecnici a livello nazionale, elaborati dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e dalle strutture tecniche di cui si avvale, condivisi nelle strutture di cooperazione operanti con le regioni e gli enti locali .

## **Articolo 6**

### **Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano, quale Soggetto responsabile il rag. Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.
2. Il Soggetto responsabile dell'Accordo si impegna a fornire ai soggetti firmatari un'informativa relativa alle fasi significative nel processo di progettazione esecutiva e di attuazione.
3. Il Soggetto responsabile ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
  - d) coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e, pur tenendo conto delle specificità del settore oggetto del presente accordo, verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per

le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di programma quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale attività verrà esplicata nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e dei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;

e) comunicare, nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella fase iniziale di aggiornamento delle schede intervento, al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio; assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;

f) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede-intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);

g) inviare al SPSTI entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;

h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;

i) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa istituzionale di programma;

j) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'amministrazione procedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa istituzionale di programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;

k) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo.

## **Articolo 7**

### **Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento**

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile dei singoli interventi, il responsabile del procedimento, indicato nelle schede-intervento allegate (Allegato 2), che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, svolge i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede intervento e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro, i dati delle schede-intervento, rispondendo della loro veridicità;
  - e) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti; porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
  - f) trasmettere al Soggetto responsabile la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
  - g) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie, ogni altra documentazione attinente l'intervento.

## **Articolo 8**

### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

1. In caso di insorgenza di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

### **Articolo 9**

#### **Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempienza**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente, ferme restando le competenze tecniche ed amministrative in capo agli enti aderenti.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Soggetto Responsabile dell'Accordo invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza il Soggetto Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Comitato Paritetico propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
7. Il Comitato Istituzionale di Gestione può adottare le misure individuate dal Comitato Paritetico di Attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica e la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

## **Articolo 10**

### **Impegni programmatici**

1. L'Accordo, che si pone gli obiettivi indicati all'art. 1 comma 3, fa inoltre riferimento ai piani nazionali per l'*e-government* e la società dell'informazione, con quanto espresso nelle "Linee Guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", con il quadro di riferimento tecnico e organizzativo formulato nel documento "*L'e-government* per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" e con gli obiettivi, le azioni e le modalità di attuazione indicati nel documento "*L'e-government* nelle regioni e negli enti locali: II fase di attuazione". Inoltre il presente Accordo fa riferimento agli obiettivi di carattere generale e agli indirizzi strategici contenuti nei seguenti atti regionali:
  - a) "Piano di Sviluppo Informatico e telematico del Veneto" approvato dalla Giunta regionale del Veneto con delibera n. 56 del 18/01/02;
  - b) "Strategia regionale per la diffusione della società dell'informazione" approvata con delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2386 del 9/8/2002 nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006
2. Sulla base delle priorità delineate dai documenti indicati nel precedente comma, nonché sulla base dell'implementazione e dello sviluppo dei programmi di settore, le parti intendono riportare le azioni di interesse comune individuate nell'ambito dell'Accordo di programma quadro società dell'informazione, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi finalizzati all'attuazione di specifici programmi.
3. A tal fine Regione Veneto e Ministro per l'Innovazione e le tecnologie, condividono le priorità d'intervento nel seguito elencate, da sviluppare congiuntamente sulla base delle disponibilità finanziarie che entrambe le parti si impegnano a reperire sui rispettivi bilanci ovvero anche mediante il coinvolgimento di altri partner pubblici e privati:
  - a) utilizzo della piattaforma di TV digitale terrestre (con lo studio e l'introduzione di metodologie organizzative) al fine della diffusione di servizi di *egovernment* con particolare riferimento alle fasce sociali deboli;
  - b) realizzazione di una rete regionale per la formazione e l'*e-learning* rivolta sia agli EE LL che alle aziende artigiane e alle PMI;
  - c) diffusione dello strumento del commercio elettronico a favore delle PMI e degli EE LL;
  - d) realizzazione di un portale verticale "dell'impresa, dell'artigianato e dell'economia veneta".

## **Articolo 11**

### **Comitato tecnico dell'Accordo**

1. Al fine di conseguire una efficace cooperazione tra la Regione e il CNIPA, è istituito il Comitato tecnico dell'Accordo, di seguito denominato semplicemente Comitato tecnico.
2. Il Comitato tecnico garantisce il necessario supporto tecnico nelle fasi di pianificazione e realizzazione degli interventi e assolve a compiti di proposta e verifica tecnica dei risultati dell'attività dei progetti per assicurarne l'eccellenza e la compatibilità con gli indirizzi strategici.
3. Il Comitato tecnico è presieduto dal responsabile dell'Accordo ed è composto da esperti della Regione, dei soggetti che realizzano gli interventi e del CNIPA;
4. Il Comitato tecnico è convocato dal responsabile dell'Accordo, almeno una volta al semestre, su sua iniziativa o ogni qual volta una delle parti lo richieda, sulla base di motivate esigenze;
5. Il Centro regionale di competenza per l'e-government e la società dell'informazione (CRC Regione Veneto) svolge attività di supporto e segreteria al Comitato tecnico.

## **Articolo 12**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori ed ha durata fino al completamento delle opere.
2. Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.
3. Previa approvazione del Comitato istituzionale di gestione, possono aderire all'accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione e azione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
4. Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente Accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti nonché di quegli interventi costituenti priorità programmatiche di cui all'articolo 10 e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento di cui all'articolo 12 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.
5. Alla scadenza dell'Accordo o allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico di attuazione, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma, 28 Settembre 2004



**Ministero dell'Economia e delle Finanze**  
Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese  
*Paolo Emilio Signorini*

---

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie  
Il Direttore Generale del Centro nazionale  
per l'informatica nella pubblica amministrazione  
*Carlo D'Orta*

---

**Regione del Veneto**  
Segretario Generale della Programmazione  
*Adriano Rasi Caldogno*

---



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per l'Innovazione e le tecnologie  
Centro Nazionale per l'Informatica nella  
Pubblica Amministrazione**



**Regione  
VENETO**

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE VENETO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN  
MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETÀ  
DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE  
VENETO**

**Allegato 1  
Relazione tecnica**

:  
:



## Sommario

1.	Introduzione .....	21
2.	Quadro di riferimento .....	23
2.1	Il quadro generale.....	23
2.2	Le caratteristiche del territorio .....	23
2.3	I punti di forza e quelli di debolezza .....	24
2.4	Le strutture organizzative regionali che operano nel settore dell'ICT .....	28
3.	Gli interventi oggetto dell'accordo di programma quadro .....	30
3.1	Progetto per la realizzazione del Centro Sviluppo Servizi Territoriali del Veneto (CSST) .....	30
3.2	Intervento per l'estensione del progetto "My Portal" alle Comunità montane del Bellunese.....	30
4.	Progetto per la realizzazione del Centro Sviluppo Servizi Territoriali del Veneto (CSST) .....	31
4.1	Obiettivi del progetto.....	31
4.2	Coerenza con la programmazione nel campo della "Società dell'Informazione" .....	34
4.2.1	Iniziative in ambito europeo .....	34
4.2.2	Iniziative in ambito nazionale .....	37
4.2.3	Programmazione regionale in tema di e-Government .....	38
4.3	Contesto organizzativo e progettuale .....	41
4.3.1	Organizzazione del progetto .....	42
4.3.2	Gli interventi previsti.....	45
4.3.3	Situazione attuale e benefici attesi .....	49
4.3.4	Progetti collegati .....	51
4.4	I benefici per le Zone ad Obiettivo 2.....	53
4.4.1	La progettualità operativa a favore delle Zone Obiettivo 2 .....	54
4.4.2	I servizi erogati a favore delle Zone Obiettivo 2.....	55
4.4.3	Ulteriore Utenza interessata e soggetti coinvolti.....	59
4.5	Ulteriori progettualità DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) .....	60
4.6	Partecipazione a progetti interregionali .....	64
4.6.1	Intervento INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale" .....	65
4.6.2	Intervento INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" .....	66
4.6.3	Intervento INF-3: Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione .....	68
4.6.4	Scheda tecnica progetto ICAR-RVE .....	69
4.7	Piano di realizzazione e risultati .....	82
4.8	Schede d'intervento .....	83
4.8.1	WP1 – Infrastruttura tecnico/organizzativa del CED .....	83
4.8.2	WP2 – Sicurezza .....	97
4.8.3	WP3 – Servizi di rete .....	108
4.8.4	WP4 – Interoperabilità e cooperazione applicativa .....	118
4.8.5	WP5 – Net GIS .....	131
4.8.6	WP6 – Servizi rivolti agli EE.LL. nell'ambito della L.R. 54/88.....	135
4.8.7	WP7 – Banche Dati.....	144
4.8.8	WP8 – Sportello Imprese .....	148



4.8.9	WP9 – Agorà del riuso .....	158
4.8.10	WP10 – Reseaux di governo.....	165
4.8.11	WP11 – My Portal: il portale per gli EE LL in modalità ASP .....	173
4.8.12	WP12 – Sistemi Informativi Per l'Agricoltura.....	180
4.8.13	WP13 – CRS, firma digitale, posta certificata .....	185
5.	Intervento per l'estensione del progetto MyPortal alle Comunità Montane del Bellunese .....	196
5.1	Quadro generale.....	196
5.1.1	Enti Locali veneti, Società dell'Informazione e Net-Economy .....	197
5.1.2	Le Amministrazioni Comunali .....	197
5.1.3	Le Comunità montane.....	202
5.2	MyPortal : diffusione del progetto e struttura organizzativa di coordinamento territoriale .....	203
5.2.1	Il progetto My Portal.....	204
5.2.2	La diffusione del progetto My Portal .....	206
5.2.3	La struttura organizzativa di coordinamento territoriale.....	207
5.3	Obiettivi del progetto.....	208
5.4	Coerenza con la programmazione nel campo della "Società dell'Informazione" .....	209
5.4.1	Iniziative in ambito europeo .....	209
5.4.2	Iniziative in ambito nazionale .....	210
5.4.3	Programmazione regionale in tema di e-government.....	211
5.5	Contesto organizzativo e progettuale .....	213
5.5.1	Situazione attuale e benefici attesi .....	213
5.5.2	Utenza interessata e soggetti coinvolti .....	214
5.5.3	Progetti collegati .....	218
5.6	Piano di realizzazione e risultati .....	218
5.6.1	Fasi, prioritá e risultati.....	218
5.6.2	Profilo funzionale attuale e livello di riuso.....	220
5.6.3	Estensione del profilo funzionale e relativo potenziale di riuso .....	223
5.7	Costi di progetto e piano finanziario .....	226
6.	Costi di progetto e copertura finanziaria .....	227



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



## Riferimenti

[1]	Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto, approvato con DGR n. 56 del 18 gennaio 2002.
[2]	Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione, approvato con DGR n. 2386 del 9 agosto 2002.
[3]	Direttiva 16 gennaio 2002 "Sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle Pubbliche Amministrazioni"
[4]	Quaderni AIPA 1999 "Linee Guida per la definizione di un piano di sicurezza"
[5]	Regione del Veneto gennaio 2004 "Linee Guida di Sicurezza Informatica"
[6]	Regione del Veneto gennaio 2004 "Norme Comportamentali per gli Utenti"
[7]	Regione del Veneto febbraio 2004 "Centro Servizi Territoriale - Piano di Sicurezza"
[8]	Documento di Progetto Interregionale ICAR: "Interoperabilità e Cooperazione applicativa tra le Regioni"
[9]	Allegato Tecnico alla scheda di Progetto: "Progetto della Regione Veneto per la realizzazione del sistema per la Interoperabilità e la Cooperazione applicativa tra le Regioni".



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

## 1. Introduzione

---

Attraverso il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico regionale [1] e la conseguente costituzione del Net - SIRV, la Regione del Veneto si è posta i seguenti obiettivi:

- costruire il sistema veneto delle autonomie locali (*federalismo digitale*)
- promuovere e vitalizzare lo sviluppo della Net economy veneta (*innovazione tecnologica nelle PMI*)
- innovare i servizi alla persona ed alla famiglia (*Net-welfare e sviluppo di servizi di Sanità veneta online*)
- preparare la società e l'economia veneta nel suo complesso a questo processo di innovazione diffusa

Per il raggiungimento pieno ed in tempi brevi di questi obiettivi, nell'ambito del piano di Sviluppo della Società veneta dell'Informazione [2] si è identificata come indispensabile una opera di coordinamento tra le azioni di programmazione, che consentano l'attuazione di un forte processo cooperativo interno (strutture e servizi regionali) ed esterno (soggetti pubblici e privati che si avvarranno del supporto della Regione), teso a non disperdere le risorse ed a valorizzare al meglio le ricadute in termini di "sistema veneto".

La rete del Sistema Informativo della Regione del Veneto (Net - SIRV) si presenta ad oggi come una infrastruttura ramificata sul territorio regionale; mediante la sua interconnessione ad Internet ed ad altre reti, essa fornisce servizi comuni di accesso a banche dati, oltre a gestire iniziative a sostegno dell'informatizzazione degli Enti Locali (Legge 54/88), che hanno portato ad una standardizzazione informatica e di comunicazione nel territorio stesso.

Dal punto di vista infrastrutturale, è stata potenziata l'Intranet regionale e l'Extranet, estendendo la connettività e incrementando i meccanismi di sicurezza per collegare gli Enti Locali tra loro ed a soggetti pubblici e privati referenziati. Dal punto di vista dei servizi, è attualmente fornito accesso delocalizzato ai servizi amministrativi e sanitari veneti, servizi di estensione della Firma elettronica ed iniziative tese allo sviluppo dell'interoperabilità.

Il sistema Net -SIRV costituisce quindi una infrastruttura tecnologicamente avanzata, operante in termini totalmente standardizzati ai vari livelli componenti, orientata alla fornitura di servizi innovativi all'interno dell'Amministrazione, ma anche con una forte valenza come erogatore di servizi per gli Enti Locali e la collettività.

Nel corso del 2004 e del primo semestre del 2005 verrà completata la realizzazione dei progetti finanziati dalla prima fase dell'iniziativa di e-Government. In questo specifico campo, la progettualità espressa dalla Regione ha portato a ben 18 progetti presentati, di cui 6 (SUAPED, SIPA, INTEROP, IESS, TELEMED ESCAPE, CT-RVE) sono stati cofinanziati dal Ministero Innovazione e Tecnologie. Parallelamente sono in corso di esecuzione sviluppi collaterali ai piani di e-Government, comunque riconducibili ad iniziative regionali per la fornitura di servizi all'utenza finale (progetti europei MyPortal e Terregov).

Con il completamento di questi progetti, si concluderà una prima fase importante nell'attuazione del piano di sviluppo, che consentirà alla Regione di svolgere una sempre più efficace funzione di catalizzatore delle iniziative a livello locale, oltre che di diffusione delle tecnologie e della cultura informatica presso le pubbliche amministrazioni venete.

In realtà, quello che può essere identificato come punto di arrivo della prima fase del piano di e-Government nazionale, costituirà la base di partenza per l'aggregazione di un sempre maggior numero di enti e realtà locali e la promozione del processo di globalizzazione della società e dell'economia veneta, che vedrà la



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Regione come punto di aggregazione sul territorio, ed il sistema dei servizi regionali Net - SIRV come luogo di informazione e crescita non solo tecnica, ma anche organizzativa, formativa e di comunicazione.

Gli obiettivi sia immediati che a tendere del progetto che ci si propone di realizzare, il quale darà nuova linfa al percorso di informatizzazione e sviluppo della realtà veneta, saranno quindi i seguenti:

- sviluppare ed accrescere lo scambio informativo tra il Veneto e gli enti locali, il Veneto e le altre regioni italiane, il Veneto e le Regioni dell'Europa, il Veneto ed il mondo
- promuovere la costruzione di network telematici, tramite cui realizzare servizi ai cittadini ed alle imprese, che consentano sia la semplificazione dei procedimenti amministrativi (avvicinare il cittadino all'Amministrazione) che un monitoraggio costante e proattivo delle dinamiche territoriali
- favorire l'introduzione dell'innovazione digitale e dell'utilizzo della rete sia nell'ambito delle Piccole e Medie Imprese (net-economy, delocalizzazione dell'impresa), che nell'ambito dei singoli cittadini/famiglie (net-welfare), al fine di ridurre progressivamente il "digital divide" veneto.

La realtà regionale del Veneto, costituita da 7 province e 582 Comuni, ha presentato nella prima fase del piano di e-Government un coinvolgimento del 50% da parte dei Comuni (in gran parte al di sotto dei 20.000 abitanti); la seconda fase dovrà vederli maggiormente coinvolti, garantendo una ampia copertura territoriale dei servizi al fine di realizzare un efficace sistema per la diffusione ed il riuso delle soluzioni proposte.

La Regione Veneto ed il Net –SIRV, per quanto sopra affermato, rappresentano di fatto una esperienza già avviata con successo da valorizzare, al fine di :

- Promuovere l'interazione tra le reti regionali e territoriali e le reti delle Pubbliche Amministrazioni Centrali
- Conseguire economie di scala nell'utilizzo dei servizi di rete
- Promuovere e sostenere lo sviluppo delle reti territoriali e garantire l'inclusione nel sistema delle amministrazioni locali della regione
- Promuovere ed assicurare l'interoperabilità e standard comuni di funzionalità e sicurezza



---

## 2. Quadro di riferimento

---

### 2.1 Il quadro generale

Nel corso dell'ultimo trentennio, la Regione del Veneto si è posta alcuni obiettivi guida volti innanzi tutto a rimuovere un "ritardo storico" rispetto ad altre economie e società regionali dell'Italia, soprattutto nord occidentale.

Ad oggi tali obiettivi sembrano essere raggiunti e superati. Infatti, si riportano di seguito alcuni dati indicativi della attuale realtà socio/economica della Regione:

- nel nord-est il PIL procapite ha superato quello dell'Italia nord-occidentale già a partire dal 1995
- la crescita dell'economia veneta degli ultimi quindici anni è stata sostenuta, collocando il Veneto al terzo posto per PIL dopo Lombardia e Lazio
- i divari tra le province venete si sono ridotti
- la disoccupazione risulta essere la più bassa del paese (tasso di disoccupazione del 3,4%, al terzo posto dopo Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna)
- l'emigrazione è scomparsa, anzi la carenza di manodopera disponibile ha portato ad una immigrazione del 9,6% del totale italiano

È chiaro che questo nuovo quadro sociale ed economico sta causando nuovi problemi (invecchiamento della popolazione, immigrazione, società multirazziale); il processo di edificazione della Società dell'Informazione veneta dovrà quindi tenere conto di questa nuova realtà, così come lo sviluppo della Net-Economy, oltre ad un miglioramento nella efficienza produttiva e alla creazione di nuove reti di produzione del valore, dovrà rispondere nel breve anche alla esigenza del reperimento di manodopera, adeguata e regolare, da parte dell'impresa locale.

### 2.2 Le caratteristiche del territorio

La popolazione complessiva del Veneto è di circa 4,5 milioni di unità, 7% della popolazione nazionale.

La distribuzione dei PC presso le famiglie risulta significativamente superiore alla media nazionale (pari al 33,3%), mentre i dati riguardanti gli abbonati a Internet evidenziano una superiorità lieve rispetto alla presenza media nazionale (16,6%).

I veneti che utilizzano Internet sono soprattutto i giovani fino a trenta anni, in maggioranza per uso privato, mentre gli adulti di età compresa tra i 30 e i 44 anni se ne avvalgono per il lavoro.

Realtà molto diffuse sul territorio sono costituite da associazioni di volontariato, organizzazioni non governative, associazionismo locale ed internazionale. La fetta più grossa di questo volontariato opera nei settori socio-sanitari, della valorizzazione e assistenza, oltre che nella protezione civile e nella cultura e ambiente.

La situazione delle infrastrutture e reti telefonico/telematiche del Veneto appare essere sostanzialmente in linea con quella nazionale, seppure con una certa difformità all'interno del medesimo territorio, e con carenza di servizi digitali anche in aree non economicamente marginali.

Da un punto di vista economico, la struttura del territorio è caratterizzata dalla presenza di distretti industriali, ovvero di aree ristrette popolate da imprese che producono lo stesso bene. La concentrazione geografica in





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

una zona ben precisa ha consentito a queste imprese di godere di interessanti sinergie in termini di razionalizzazioni, ricerche e servizi.

I settori produttivi caratteristici dell'economia veneta sono, in massima parte, legati al gruppo delle industrie del commercio e manifatturiere non metalmeccaniche (alimentari, tessili, abbigliamento, calzature, mobili e altre). In termini numerici le imprese attive nel 2002 sono risultate pari a 449.224 unità. Il valore delle esportazioni ha raggiunto un importo pari al 14,6% del totale italiano, confermando il ruolo primario della Regione in ambito nazionale.

Le ultime analisi sui dati relativi al Nord-Est riguardanti occupazione e produttività, se da una parte vedono comunque crescere l'economia e l'occupazione - addirittura con problemi di reperimento della mano d'opera - dall'altro evidenziano uno sviluppo modesto della produttività e questo fatto a lungo andare può creare notevoli problemi di competitività; questo aspetto sembra essere causato dalla continuità del modello storico fino ad oggi adottato, che, non innovandosi sufficientemente, rischia di perdere vantaggio nei confronti dei leader economici sul fronte del costo del lavoro.

Per far fronte a questo rischio, nel progetto vengono proposte un insieme di misure tese a promuovere nei distretti la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di tipo pervasivo, capaci cioè di raggiungere tutti gli operatori economici, compresa la Piccola e Media Impresa.

Le aziende e le relative unità locali che operano nel settore informatico, secondo i dati di Infocamere, sono oggi in Veneto circa 8.000. Andando ad analizzare la situazione più in dettaglio, si può notare che esistono forti disequilibri nella presenza territoriale percentuale e che vi è uno spiccato trend di crescita fin dai primi anni '90. Si denota quindi un settore, al pari del resto dell'economia veneta, assai vivace, connotato anche qui dalla forte presenza di aziende medio-piccole, con conseguenti probabili difficoltà nella capacità di investimento ed innovazione professionale.

### **2.3 I punti di forza e quelli di debolezza**

A seguito dell'analisi del contesto generale della regione, effettuata nel paragrafo precedente, vengono di seguito evidenziati i punti di forza e di debolezza, in rapporto alle tematiche guida individuate per la costruzione dell' e-government, della net-economy, del net-welfare, ed alla tematica della formazione e divulgazione, in coerenza con il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]



## Asse 1: Sviluppo dell'e-government veneto

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione particolare alle esigenze di sviluppo locale sul territorio.</li> <li>• Impegno "storico" diretto da parte dell'Amministrazione regionale nella diffusione delle tecnologie standard presso gli EE.LL.</li> <li>• Esistenza di una rete regionale di servizi (SIRV).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Carenze e disomogeneità nella disponibilità e qualità delle infrastrutture telematiche.</li> <li>▪ Difficoltà di molti EE.LL. di dimensioni medio-piccole ad attuare strategie di interoperabilità e produzione di servizi on-line per i cittadini e le imprese.</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>RISCHI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grande sensibilità da parte delle pubbliche amministrazioni alle tematiche dell'e-government, grazie alle politiche programmatiche nazionali e regionali.</li> <li>▪ Interesse da parte del mondo finanziario e industriale privato ad attuare nuove forme corresponsabili di cooperazione e collaborazione con il pubblico.</li> <li>▪ Sviluppo sul territorio di centri di servizi a vantaggio della aggregazione di funzioni informatiche e della produzione di servizi on-line da parte degli EE.LL.:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa attrattiva dei servizi on-line prodotti.</li> <li>▪ Aggravamento di disequilibri territoriali a causa della maggiore/minore capacità di investimento locale da parte degli EE.LL: con conseguente mancanza/insufficienza capacità di servizio nei confronti dei cittadini e delle imprese</li> </ul>

## Asse 2: Sviluppo della net-economy veneta

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Forte propensione alla imprenditorialità e capacità di coesione aziendale imprenditore/management/lavoratori.</li> <li>▪ Grande capacità competitiva delle imprese.</li> <li>▪ Valorizzazione delle infrastrutture esistenti.</li> <li>▪ Naturale propensione alla internazionalizzazione e alla delocalizzazione di impresa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Difficoltà da parte delle PMI ad attuare strategie di e-commerce ed e-business.</li> <li>▪ Mancanza di competenze professionali e strutture locali adeguate per l'acquisizione ed adozione delle nuove tecnologie digitali.</li> <li>▪ Gap nell'utilizzo di Internet se rapportato con i paesi economicamente più avanzati.</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>RISCHI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coinvolgimento pubblico/privato nell'implementazione di infrastrutture e servizi telematici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa adozione delle nuove tecnologie informatiche per attuazione di strategie di e-business con perdita di competitività e di quote di mercato.</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo di centri servizi digitali e on-line alle imprese.</li> <li>▪ Possibilità di sviluppo del turismo grazie alla diversificazione dell'offerta e alla valorizzazione del patrimonio ambientali, culturale ed artistico presente sul territorio.</li> <li>▪ Processi di delocalizzazione ed internazionalizzazione d'impresa con forte orientamento alla globalizzazione dell'economia e dei mercati in ottica di rete ed infomobility.</li> </ul>	<p>di mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disgregazione del tessuto produttivo locale a causa dei processi di delocalizzazione in presenza di forti carenze infrastrutturali e mancanza di adeguati servizi/reti telematiche.</li> <li>▪ Aggravamento di disequilibri economici territoriali interni (divario esistente tra aree periferiche e centrali) a causa di carenze infrastrutturali o, più semplicemente, della maggiore/minore capacità di investimento locale da parte delle imprese.</li> <li>▪ Scarsa interesse dei consumatori locali alle offerte di servizi e prodotti on-line a causa di sfiducia nella sicurezza ed affidabilità delle imprese presenti su internet</li> </ul>
--	--

### Asse 3: Sviluppo del net-welfare veneto e della sanità on-line

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grande attenzione alle problematiche sociali e ai servizi alla persona e alla famiglia ed a vantaggio dei disabili.</li> <li>▪ Esistenza di una rete regionale di servizi intranet che connette tutte le istituzioni pubbliche sanitarie (SIRV).</li> <li>▪ Esistenza di iniziative progettuali per servizi innovativi in campo sanitario (Firma digitale, Escape, CUP on-line)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Carenze e disomogeneità nella disponibilità e qualità delle infrastrutture telematiche.</li> <li>▪ Difficoltà di coordinamento territoriale e mancanza di competenze professionali</li> <li>▪ Scarso utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione per attuare nuove forme organizzative del lavoro a vantaggio di fasce deboli (ad esempio telelavoro per disabili e malati cronici).</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>RISCHI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coinvolgimento pubblico/privato nell'implementazione di infrastrutture e servizi telematici.</li> <li>▪ Sviluppo di centri servizi digitali e on-line sul territorio con possibilità di estendere i servizi verso il sociale.</li> <li>▪ Utilizzo dell'informatica on-line per conseguire maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi a vantaggio dei cittadini e con ottimizzazione della spesa regionale.</li> <li>▪ Riduzione del divario tra aree periferiche e aree centrali grazie anche all'integrazione digitale dei servizi sociali e sanitari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aggravamento di disequilibri sociali territoriali interni a causa di carenze infrastrutturali o, più semplicemente, della maggiore/minore capacità di investimento locale da parte degli EE.LL. e delle associazioni.</li> <li>▪ Insufficiente valorizzazione/utilizzo dei servizi sociali e sanitari locali a causa di mancanza di visibilità.</li> <li>▪ Frammentazione delle competenze professionali sul territorio con conseguente difficoltà del cittadino di avvalersi del servizio e delle prestazioni più opportune.</li> </ul>

### Asse 4: Formare per la Società dell'Informazione



<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attenzione specifica nella programmazione regionale di settore, alle problematiche/tematiche della Società dell'Informazione.</li> <li>▪ Esistenza di esperienze significative, dinamiche e di eccellenza sia nel settore della formazione scolastica che professionale.</li> <li>▪ Apertura degli imprenditori e del management nella adozione delle innovazioni tecnologiche.</li> <li>▪ Iniziative progettuali in attuazione volte allo sviluppo ed impiego innovativo delle tecnologie di <i>e-learning</i> a vantaggio delle PMI e del Telelavoro (FESR Azioni per l'innovazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancanza di un quadro informativo completo ed omogeneo sulle stato di informatizzazione e sulle iniziative internet delle scuole venete.</li> <li>▪ Difficoltà nella PMI ad attuare forme di formazione permanente o apprendistato.</li> <li>▪ Presenza di disequilibri sociali.</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>RISCHI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attualizzazione delle tecniche e delle metodologie di insegnamento/apprendimento attraverso l'utilizzo della multimedialità e della rete.</li> <li>▪ Riqualficazione/aggiornamento di imprenditori, manager e lavoratori attraverso l'impiego delle tecnologie digitali e delle tecnologie/servizi <i>e-learning</i> (con particolare attenzione alle PMI).</li> <li>▪ Creazione di specialisti necessari allo sviluppo della net-economy.</li> <li>▪ Facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro a fasce sociali deboli e con pari opportunità (telelavoro).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perdita di competitività complessiva rispetto ad altre regioni/sistemi territoriali più efficienti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> <li>▪ Aggravamento di disequilibri socio-economici territoriali interni (<i>digital divide</i> tra aree periferiche e centrali) a causa di gap formativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie.</li> </ul>

## **Asse 5: Costruzione ed organizzazione di contenuti digitali a valore aggiunto per il Veneto**



<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esistenza di un vasto patrimonio culturale, storico, ambientale etc. originale da valorizzare.</li> <li>▪ Attenzione specifica nella programmazione regionale di settore, alle problematiche/tematiche della Società dell'Informazione.</li> <li>▪ Esistenza di esperienze nella produzione di contenuti digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa valorizzazione di contenuti disponibili particolarmente nelle aree ad economia marginale.</li> <li>▪ Mancanza, nelle aree marginali, di strutture imprenditoriali locali in grado di attuare iniziative di sviluppo, organizzazione e diffusione di contenuti digitali a valore aggiunto.</li> </ul>
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>RISCHI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disponibilità di tecnologie multimediali atte a digitalizzare contenuti di varia natura.</li> <li>▪ Propensione dei soggetti pubblici e privati per la programmazione e l'attuazione di interventi di sviluppo.</li> <li>▪ Sviluppo della Net-economy con introduzione e diffusione dell'innovazione tecnologica digitale in settori del terziario</li> <li>▪ Coinvolgimento pubblico/privato nell'implementazione di infrastrutture e servizi telematici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perdita di competitività complessiva rispetto ad altre regioni/sistemi territoriali più efficienti grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> <li>▪ Aggravamento di disequilibri socio-economici territoriali interni a causa di gap informativi sulle opportunità offerte (servizi turistici, servizi ricreativi, prodotti tipici etc.).</li> <li>▪ Insufficiente valorizzazione/utilizzo dei servizi realizzati attraverso le iniziative di e-government e net-economy a vantaggio dell'immagine regionale.</li> </ul>

## **2.4 Le strutture organizzative regionali che operano nel settore dell'ICT**

Lo sviluppo di Internet e la crescita del numero di utenti veneti, sia business che residenziali, avvenuta in questi ultimi anni ha portato ad un rapido incremento del totale di siti presenti sul web, anche se nel panorama italiano il Veneto ad oggi si configura come una regione in cui lo sviluppo di questi siti/portali non risulta particolarmente consistente.

Per quel che riguarda in particolare gli Enti locali, la situazione in Veneto è alquanto contraddittoria. Da un lato tutte le Province risultano presenti sul Web con un loro sito ufficiale, ben organizzato e strutturato, dall'altra i Comuni presenti on-line sono una minoranza e, a meno di qualche eccezione, stentano a presentarsi in maniera efficace ed efficiente, fornendo sul sito solo informazioni di carattere istituzionale e lasciando del tutto assente l'integrazione tra sito web e Sistema Informativo dell'Amministrazione.

Tutte le Unità Locali Socio Sanitarie del Territorio offrono un proprio sito in cui il cittadino può trovare le indicazioni principali sui vari presidi sanitari presenti sul territorio; quasi tutti i siti mettono a disposizione on line la Carta dei Servizi in modo tale da garantire ai cittadini informazioni e servizi uniformi, quali ad esempio orari, farmacie di turno, modalità di richiesta esami, ubicazione degli ambulatori e loro specializzazione, ecc..



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

Sul fronte della formazione scolastica, nel Veneto esistono diverse iniziative di eccellenza volte a supportare i docenti nell'aggiornamento all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione nell'ambito della propria attività professionale, che vanno dai temi dell'alfabetizzazione informatica di base, all'acquisizione di nuovi modelli didattici basati sull'utilizzo di internet, della multimedialità e degli strumenti digitali e che si avvalgono a loro volta di modalità didattiche on-line; vi sono anche alcuni casi di eccellenza nella realizzazione di reti di istituti finalizzate alla formazione di base, alla realizzazione di progetti per il conseguimento della Patente europea del Computer (esami ECDL), utilizzo del PC come strumento di ricerca e di comunicazione da parte degli studenti, strumenti di supporto alla attività docenti ed uso extracurricolare della rete.

Per quanto attiene infine il settore della formazione professionale, assai consistente appare lo sforzo profuso dalla Regione Veneto e dalle istituzioni della formazione professionale nell'organizzazione di iniziative rivolte all'aggiornamento professionale e alla formazione permanente, riguardanti tematiche, strumenti e competenze inerenti le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



---

### **3. Gli interventi oggetto dell'accordo di programma quadro**

---

#### **3.1 Progetto per la realizzazione del Centro Sviluppo Servizi Territoriali del Veneto (CSST)**

Attraverso la realizzazione di questo intervento si vuole dare risposta alle esigenze emerse nella seconda fase dell'e-government che riguardano:

- la realizzazione o il potenziamento dei servizi infrastrutturali indispensabili per l'erogazione di servizi ad una ampia base d'utenza nella regione
- la diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese sviluppati nella prima fase dell'e-government, valorizzandone il riuso e promuovendo così la standardizzazione in ambito di tutto il territorio regionale
- l'inclusione nelle azioni a favore dell'informatizzazione della P.A. dei Piccoli Comuni, con particolare attenzione ai comuni in zona obiettivo 2, che altrimenti non sarebbero in grado di sostenere il costo degli interventi sia in termini finanziari che organizzativi

#### **3.2 Intervento per l'estensione del progetto "My Portal" alle Comunità montane del Bellunese**

L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso la realizzazione di questo intervento è quello di realizzare un portale di servizi innovativo come punto di contatto (porta di accesso unificato) tra cittadini, imprese e PAL per l'erogazione di servizi on-line mediante il riuso e diffusione territoriale della soluzione MyPortal presso le altre 8 Comunità Montane della Provincia di Belluno, oltre a quella Feltrina, già attivata nell'ambito dello stesso.

Il progetto My portal è stato finanziato con 1,5 M€ nell'ambito delle Azioni Innovative FESR 2000-2006 con fondi della Commissione europea, dello Stato e della Regione Veneto.



---

## 4. Progetto per la realizzazione del Centro Sviluppo Servizi Territoriali del Veneto (CSST)

---

### 4.1 Obiettivi del progetto

La proposta progettuale in esame prende spunto dalle esigenze evidenziate in maniera netta nella seconda fase di attuazione del piano di e-Government, e cioè :

- realizzare o potenziare, laddove presenti, i servizi infrastrutturali indispensabili per l'erogazione di servizi ad una ampia base d'utenza nella regione
- favorire la diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese sviluppati nella prima fase, valorizzandone il riuso e promuovendo così la standardizzazione in ambito di tutto il territorio regionale
- includere nelle azioni a favore dell'informatizzazione della P.A. i Piccoli Comuni, che altrimenti non sarebbero in grado di sostenere il costo degli interventi sia in termini finanziari che organizzativi.

Il Centro di Sviluppo Servizi Territoriali è una struttura promossa dalla Regione Veneto il cui compito è quello di garantire la maggiore copertura territoriale della diffusione dei servizi innovativi, con particolare attenzione alle zone Obiettivo 2, al fine di eliminare il digital divide tra le piccole realtà locale il resto delle istituzioni e realizzare un efficace sistema per la diffusione e il riuso delle soluzioni di e-government.

I principali obiettivi della proposta, descritta in dettaglio nelle schede d'intervento (paragrafo 4.8) e tesa alla creazione di un Centro di Sviluppo Servizi Territoriali, possono essere di seguito riassunti:

#### **Estensione dei servizi proposti dai progetti in corso presso la Regione, con particolare riferimento a quelli finanziati nella prima fase del piano di e-Government**

Tale estensione si intenderà sviluppata lungo due direttrici principali:

- allargamento della base d'utenza, che sarà in misura sempre maggiore costituita da cittadini ed imprese facenti parte dei Comuni/ EE.LL. del territorio regionale aderenti.
- aggiunta di nuove funzionalità ai progetti inizialmente in produzione, nell'ottica di costituire un reale sistema erogatore di una ampia gamma di servizi interattivi in modalità online e multicanale

Gli utenti accederanno al sistema informativo tramite un portale multiservizi integrato, che da un lato costituisce un'interfaccia privilegiata verso la Pubblica Amministrazione, dall'altro rappresenta il fattore "integrante" dei servizi che vengono erogati dagli enti partner verso i cittadini e le imprese, in quanto modalità di accesso "trasparente" alle infrastrutture, alle piattaforme tecnologiche, all'organizzazione dei servizi sottostanti. Il multiportale interagirà mediante meccanismi standard di cooperazione applicativa con i portali tematici dei sistemi di servizi verticali (SIPA, Sportello Imprese, L.54/88, MyPortal)

In entrambe le direttrici su esposte andrà ovviamente considerato il tema relativo ai servizi di accessibilità ai disabili, che costituiranno punto di attenzione particolare della proposta progettuale, sia per quanto riguarda la grafica del portale di accesso per cui ci si rifarà alle specifiche dettate dai documenti prodotti dal progetto WAI (Web Accessibility Initiatives) del Consorzio W3C, sia per quanto riguarda i contenuti dei servizi proposti (che comprenderanno anche i temi del sociale ed del volontariato).





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



### **Estensione e potenziamento dell'infrastruttura necessaria all'erogazione dei servizi**

Nell'ottica di fornire servizi ad una base d'utenza sempre maggiore sul territorio regionale, viene proposta un'infrastruttura di connessione aperta fra gli enti locali, che possa essere scalabile, flessibile nella gestione, ad alta affidabilità ed attenta agli aspetti dei costi, utilizzando le potenzialità di Internet e in sintonia con le linee guida in fase di definizione per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

L'intervento sarà una estensione del progetto finanziato con il primo avviso di e-Government per la realizzazione del Centro Tecnico della Regione Veneto e consentirà:

- l'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura di rete regionale Intranet
- l'aggiornamento ed il potenziamento dell'infrastruttura hardware e software per l'erogazione dei servizi
- la partecipazione al gruppo di progetto per l'implementazione di IPNet Veneto (progetto finanziato dal primo avviso di e-Government)
- la costituzione del Neutral Access Point del NordEst denominato VSIX (Veneto Satellite Internet eXchange):
- la creazione dell'ambiente di CA locale, per l'emissione di certificati per l'utilizzo di servizi forniti dal CSST, che necessitano di "autenticazione forte" e/o cifratura dei dati scambiati.

### **Estensione e potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza ad oggi operante**

Nell'ambito dell'architettura fisico/logica del nuovo Centro Sviluppo Servizi Territoriali, che si andrà a costituire, verrà previsto l'inserimento, in modo trasversale alle applicazioni e ai servizi erogati, di uno Strato di Sicurezza comune, costituito sia da interventi di tipo organizzativo/procedurale che dall'adozione di soluzioni tecnologiche di sicurezza avanzate, soprattutto nell'ottica di fornire servizi al massimo livello di interattività.

Lo scopo è realizzare una infrastruttura in cui tutti i soggetti ammessi ad accedervi, in qualità di utenti e/o fornitori di servizio, si impegnino ad attuare un insieme comune di misure tecniche, organizzative e metodologiche capace di garantire elevati livelli di protezione del patrimonio informativo contro le minacce di sicurezza, minimizzando i rischi sull'operatività corrente.

### **Realizzazione di nuovi servizi, in una ottica di riuso delle soluzioni già implementate con successo sul territorio della regione**

Su questo punto molti sono gli interventi proposti, che da un lato operano in una ottica di sempre maggiore collaborazione con il Centro Regionale di Competenza del Veneto, promotore di progetti di Reseaux ed Agorà del Riuso, dall'altra fungono da cassa di risonanza ed ente diffusore delle realizzazioni di maggiore successo in ambito locale/Provinciale (riuso del progetto MyPortal per la creazione di un portale per l'accesso unificato ai servizi, messa a disposizione degli EE.LL. di banche dati e cartografia regionale).

### **Potenziamento dei servizi di interoperabilità/cooperazione applicativa in ambito intra ed extra regionale**

Nell'ambito del progetto verrà valorizzata ed estesa l'infrastruttura standardizzata per la cooperazione applicativa tra gli Enti Locali, già realizzata dal progetto INTEROP, finanziato nell'ambito del primo avviso di e-Government.



---

## **Realizzazione di strumenti organizzativi e gestionali per l'amministrazione di servizi di CRS (Carta Regionale dei Servizi), CA (Certification Authority), e-mailing certificato e comunicazione ibrida.**

Il progetto si propone di costruire e rendere disponibili:

- servizi di governo e supporto della Carta Regionale dei Servizi
- servizi finalizzati alla gestione della firma digitale per gli EE.LL.
- servizi per il rilascio e l'amministrazione di caselle di posta certificata secondo logiche di providing a vantaggio degli EE.LL.
- servizi per l'inoltro di missive, notifiche e bollettini informativi mediante sistemi di posta ibrida certificata

### **Potenziamento dell'infrastruttura organizzativa e di supporto esistente presso il SIRV**

L'attuale Call Center del SIRV è già strutturato per consentire il soddisfacimento delle necessità di supporto tecnico/operativo per gli utenti regionali. Esso verrà potenziato, al fine di consentire la gestione di una maggiore base d'utenza interessata ai servizi forniti, costituita dalle amministrazioni degli EE.LL. e più in generale da tutti gli utenti del CSST.

Questa struttura, inoltre, essendo collettore di molteplici esperienze analoghe, ma diverse per la loro collocazione e caratterizzazione territoriale, seppure in ambito regionale, consentirà un benchmarking diretto sull'utenza, che potrà essere spunto per ulteriori incrementi prestazionali.

Sulla base delle osservazioni e dei risultati di un costante monitoraggio da parte di tale struttura, sarà possibile pianificare attività di comunicazione e promozione sia dei risultati dei progetti coinvolti, sia di nuove iniziative di aggregazione e coordinamento nell'ambito del territorio regionale.

Le amministrazioni locali potranno infine utilizzare tali strutture come strumenti di verifica/campagne di informazione sul territorio amministrato.

### **Servizi di formazione all'utenza interna agli Enti Locali/operatori del Call Center**

I servizi di formazione saranno destinati ai rappresentanti interni agli Enti Locali ed agli operatori di Call Center; essi copriranno sia aspetti tecnici che tematiche organizzative, amministrative e normative relative ai servizi erogati dagli Enti aderenti. Un aspetto che non verrà trascurato sarà quello relativo alla formazione sugli aspetti di comunicazione, informatica di base e di citizen relationship management (CRM).

Il Centro Sviluppo Servizi Territoriali sarà inquadrato all'interno del modello di architettura applicativa CSP (Common Services Platform), in via di attuazione in Regione Veneto. Tale modello architettonico, basato su paradigmi SOA (Service Oriented Architecture) ed indipendente dai prodotti, è disegnato sui principi dell'adattività, semplicità, modularità e standardizzazione e consentirà la razionalizzazione dei servizi informatici erogati, evitando repliche e dispersioni di dati, omogeneizzando, laddove ritenuto necessario, le interfacce applicative e per gli utenti, inserendosi nell'attuale contesto operativo, non trascurando ulteriori evoluzioni del Sistema Regione.

Il CSST sarà destinato all'uso condiviso da parte di tutti gli Enti Aderenti e all'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese attraverso gli operatori e l'uso del sito portale. La concezione dell'architettura, della formazione degli operatori e delle modalità di interrogazione del CSST lo renderà altamente scalabile e predisposto ad un futuro allargamento degli Enti aderenti e quindi al riutilizzo dei risultati del progetto integrato.

Occorre infine sottolineare che una grande attenzione verrà dedicata agli aspetti di promozione e diffusione dei risultati, intendendo deliberatamente destinare risorse progettuali alla gestione degli aspetti di comunicazione, disseminazione e coordinamento, necessari per l'adesione di Enti esterni al potenziale riutilizzo, per la fase di trasferimento ad essi dei prodotti, oltre che alla creazione del substrato culturale a livello di cittadini ed imprese.



È infatti nostra profonda convinzione che, al di là dell'obiettivo istituzionale di fornire servizi al cittadino sempre più completi ed efficienti, la misura del successo degli interventi qui proposti sarà data dalla adesione che le singole amministrazioni vorranno dare al progetto, dal momento che questa adesione sarà rapportata ai benefici che ne potranno trarre. Sarà questo un risultato misurabile ed oggettivo della efficacia dell'iniziativa.

Per tutto ciò, il progetto descritto più in dettaglio nei paragrafi successivi prevederà sostanzialmente il potenziamento dell'infrastruttura già esistente del Net - SIRV sia come rete e sicurezza, sia da un punto di vista di servizi applicativi, sia ancora come strutture organizzative e di ausilio all'utenza al fine di realizzare il Centro Sviluppo Servizi Territoriale (CSST)

Particolare attenzione verrà posta nel fornire soluzioni innovative per l'erogazione di servizi di infrastruttura (quali ad esempio servizi di rete, sicurezza, piattaforme per l'erogazione di servizi in multicanalità..) servizi di comunità (quali ad esempio servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa, servizi di autenticazione, ), servizi di governo (esempio di servizi per pianificazione territoriale).

Verranno, inoltre, messi a disposizione servizi in modalità ASP per i piccoli Comuni immediatamente percepibili come tali nell'ambito di azioni previste della seconda fase dell'e-Government per l'inclusione degli stessi nell'attuazione dell'e-government con *"l'avvio di esplicite attività di sostegno verso i piccoli comuni, per garantirne la partecipazione piena ai processi di innovazione dell' e-government."*

L'evoluzione del sistema va, comunque, inquadrato in un percorso di sviluppo dello stesso nei prossimi 6 anni. Infatti, nei paragrafi successivi verranno individuate le azioni che saranno oggetto del presente APQ nel periodo 2004-2007. L'evoluzione complessiva del sistema (cioè il suo completamento) avverrà con l'utilizzo delle risorse che potranno essere messe a disposizione dall'Amministrazione Regionale nel biennio successivo.

Si sottolinea, inoltre, che l'individuazione ed il finanziamento di una idonea sede che consenta di ospitare in modo adeguato il nuovo Centro di Sviluppo dei Servizi Territoriali graverà sul bilancio della Regione Veneto.

## **4.2 Coerenza con la programmazione nel campo della "Società dell'Informazione"**

L'insieme degli interventi che costituiscono il progetto si inquadra nell'ambito di una più vasta serie di azioni che a livello europeo, nazionale e regionale ha guidato, nel corso degli ultimi anni, la programmazione nel campo della "Società dell'Informazione".

### **4.2.1 Iniziative in ambito europeo**

Il piano d'azione **eEurope 2005**, fondato sulla diffusione della disponibilità e dell'uso delle reti a banda larga in tutta l'Unione europea entro il 2005, si articola in due categorie di azioni: da un lato intende stimolare servizi, applicazioni e contenuti per i servizi pubblici online e per l'e-business; dall'altro, si rivolge all'infrastruttura di base a banda larga ed agli aspetti legati alla sicurezza.

L'obiettivo principale è di **stimolare l'offerta di servizi, applicazioni e contenuti sicuri basati su una infrastruttura a banda larga**. Per il raggiungimento di esso, il piano d'azione utilizzerà quattro tipologie di strumenti:

- Misure di politica generale
- Misure di buona prassi



- Monitoraggio ed analisi comparativa delle misure intraprese e dei progressi ottenuti
- Coordinamento generale delle politiche esistenti

Entro, quindi, il 2005, l'Europa dovrà dotarsi di

- Moderni servizi pubblici on-line
  - e-government (amministrazioni)
  - servizi di e-learning (istruzione)
  - e-health (sanità)
- un ambiente dinamico di e-business

utilizzando, come elementi catalizzatori, l'ampia disponibilità di accesso alla banda larga, e l'infrastruttura di protezione dell'informazione.

A corredo di tale piano, possono considerarsi inserite varie iniziative della Commissione Europea quali:

- il programma **IDA** (Interchange of Data between administrations), volto a migliorare l'interconnessione elettronica tra i paesi dell'Unione Europea, permettendo ai cittadini di avere accesso a servizi sempre più interattivi e interoperabili.
- Il programma **eTen**, per favorire lo sviluppo di servizi elettronici basati su reti di telecomunicazioni

Nell'ambito di tutte queste iniziative, sono stati individuati come elementi importanti che dovranno caratterizzare l'azione politica e amministrativa nel breve-medio periodo:

- l'interconnessione in banda larga di tutte le organizzazioni pubbliche, in particolare amministrazioni centrali e locali, scuole e sanità;
- lo sviluppo e la produzione di servizi pubblici, aperti e accessibili a tutti i cittadini e disponibili con varie modalità di interazione;
- la fornitura di servizi sanitari on-line;
- la rimozione di tutti gli ostacoli che frenano lo sviluppo delle reti a banda larga;
- la definizione/ridefinizione delle normative concernenti le attività di e-business;
- la creazione di una "Cyber Security Task Force", per contrastare le azioni criminali in rete.



Gli obiettivi e gli indicatori quindi a cui il presente progetto fa riferimento nell'ambito del più ampio piano di e-Europe sono i seguenti:

Obiettivo	Azione	Indicatore
Accesso più economico, rapido e sicuro ad Internet.	Un accesso più economico e rapido a Internet	Percentuale di penetrazione di Internet: nuclei familiari, utenti Internet, accesso ad alta velocità.  Costo di accesso ad Internet.
	Reti e carte intelligenti sicure	Percentuale degli abitanti che utilizzano le carte intelligenti per accedere ai sistemi e/o per effettuare transazioni.  Penetrazione del mercato del protocollo IPsec.

Obiettivo	Azione	Indicatore
Promuovere l'utilizzo di Internet	Accelerare il commercio elettronico	Percentuale dei siti web per il commercio elettronico dotati di marchi di affidabilità, marchi di sicurezza o altri tipi di certificazione.  Percentuale delle imprese che effettuano oltre il 10% delle proprie operazioni per via elettronica.  Numero terminali pubblici per l'accesso a Internet ogni 1000 abitanti.  Numero di centri di eccellenza collegati alla rete dedicata al "design per tutti".
	Amministrazioni on-line: accesso elettronico ai servizi pubblici	Percentuale delle interazioni con il servizio pubblico di base effettuate on-line.  Percentuale degli appalti pubblici gestiti on-line.
	Assistenza sanitaria on-line	Percentuale dei centri di assistenza sanitaria primaria e secondaria collegati ad una rete regionale.  Numero dei siti web europei in campo sanitario sottoposti ad una valutazione paritetica.
	Contenuti digitali per le reti globali	Percentuale dei siti Web dell'UE che rientrano tra i 20 siti maggiormente visitati a livello nazionale.  Numero dei portali europei multilingue.



## 4.2.2 Iniziative in ambito nazionale

Il Piano Nazionale di e-Government, nella sua prima fase di attuazione, ha individuato come obiettivi principali le azioni di informatizzazione tese sia a migliorare l'efficienza operativa interna delle singole Amministrazioni, sia ad erogare servizi ai cittadini ed alle imprese.

Il documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: Il fase di attuazione", approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali in data 27 Novembre 2003, contiene obiettivi, azioni e modalità di attuazione volti a rendere la pubblica amministrazione più efficiente e soprattutto più vicina ai cittadini grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione.

Gli obiettivi prioritari del Piano nella sua seconda fase sono principalmente:

- 1) lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali
- 2) diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese
- 3) l'inclusione dei comuni piccoli nell'attuazione dell'e-government
- 4) l'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale
- 5) la promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini ed imprese

Il progetto presentato rispecchia la totalità di questi obiettivi, in quanto si propone di estendere ad un base d'utenza maggiore i progetti già attivi o in via di approntamento presso il SIRV e tesi all'erogazione di servizi on-line per cittadini ed imprese (obiettivi 2) e 5));

i potenziali utenti interessati saranno in massima parte Piccoli Comuni o Comunità Montane, i quali potranno quindi avvalersi dei servizi centralizzati messi a disposizione dalla Regione, senza doversi strutturare autonomamente (obiettivo 3).

Nell'ottica poi dell'adeguamento dell'infrastruttura attualmente esistente presso il SIRV, tesa alla fornitura dei servizi stessi, verranno realizzati (obiettivi 1 e 4)

- interventi tesi a migliorare l'interconnessione degli Enti Locali per la condivisione di servizi rivolti principalmente al cittadino
- interventi tesi a migliorare il layer di sicurezza comune e trasversale alle applicazioni rese disponibili
- interventi tesi alla fornitura ed alla gestione di CRS, firma digitale e posta certificata.

Per quanto riguarda le principali linee guida espresse dal Ministero Innovazione e Tecnologia, descritte nel documento "Linee Guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione" del Maggio 2002,

esse intendono concentrare i propri interventi su tre linee di azione:

- migliorare efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione facendo leva sull'innovazione tecnologica: **eGovernment**;
- stimolare lo sviluppo del **sistema Paese** diffondendo le nuove tecnologie: interventi sul sistema Paese;
- garantire all'Italia un ruolo di primo piano nella elaborazione delle politiche europee e nella promozione della cooperazione internazionale sull'innovazione tecnologica: **politiche internazionali**.

Su tali linee guide si sono organizzati gli interventi regionali nell'ambito e-Government, che sono riportati nel paragrafo successivo, ed a cui il progetto fa riferimento.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



### 4.2.3 Programmazione regionale in tema di e-Government

La Regione del Veneto ha inteso dare vita ad un proprio Piano di Sviluppo Regionale dell'e-Government che, oltre a condividere gli obiettivi già posti a livello statale, recependo le volontà definite in sede di programmazione dell'attività di Governo e le indicazioni formulate dalla recente L.R. sulle Autonomie Locali, introduca motivazioni e finalità originali.

L'Amministrazione Regionale del Veneto ha sviluppato un proprio sistema informatico di servizi applicativi per la gestione amministrativa ed il supporto istituzionale, denominato SIRV – Sistema Informativo Regionale del Veneto, già precedentemente descritto.

In questo contesto si inserisce il **“Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto”** [1] approvato dalla Giunta Regionale il 18 gennaio 2002.

Il Piano di Sviluppo, nato dall'esigenza di innovare la pubblica amministrazione e l'economia regionale e coordinato dalla Direzione del Servizio Informatica della Regione, si pone come obiettivo quello di realizzare un nuovo sistema “Net-SIRV: il sistema in rete dei veneti”, mirando a conseguire sia obiettivi di ammodernamento e semplificazione dei rapporti tra il cittadino e l'amministrazione pubblica, che a stimolare e muovere tutta la società veneta nel suo complesso.

Il Piano contiene iniziative per:

- la costruzione dell'e-Government veneto, basato sulla costituzione del Sistema delle Autonomie Locali secondo un disegno coordinato tra i vari livelli amministrativi, proseguendo l'opera di informatizzazione e standardizzazione dei servizi telematici al cittadino e all'impresa;
- supportare la globalizzazione ed i processi di delocalizzazione dell'economia e della società veneta attraverso lo sviluppo di soluzioni di supporto nella nascita di imprese capaci di generare innovazione sul territorio, fornire servizi ai cittadini e alle altre imprese, costruire le infrastrutture e le extranet per consentire la nascita dei distretti economici virtuali e mantenere coese le imprese venete delocalizzate;
- la realizzazione di un sistema di Net-welfare & Net-health regionale, in grado di integrare servizi sanitari pubblici e privati, coordinare le realtà del volontariato, rendere più semplice ed immediato l'accesso ai servizi a tutti i veneti del Veneto e del Mondo;
- la creazione di professionalità e la diffusione della cultura informatica, attraverso processi di alfabetizzazione diffusa per tutti i cittadini veneti, affinché tutti siano messi in grado di potersi avvalere delle opportunità che saranno offerte dal nuovo Sistema.

Accanto a questo Piano, la Giunta Regionale in data 9 agosto 2002 ha approvato il proprio **“Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione”** che recepisce nella sua totalità le iniziative progettuali identificate dal Piano di Sviluppo Informatico e Telematico [1].

L'obiettivo del Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione è quello di vivacizzare le dinamiche positive locali al fine di massimizzare, grazie alle nuove tecnologie, i valori ed i comportamenti utili all'insorgere di una società globale dell'informazione avanzata ed equa, riducendo, al contempo, i divari sociali e territoriali esistenti non solo nei confronti della conoscenza e dell'economia digitale, ma anche dello sviluppo e della qualità della vita in generale.

Si pone quindi l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo strutturale ed infrastrutturale telematico degli Enti Locali, delle imprese e l'impiego delle tecnologie digitali;
- semplificare e migliorare, grazie all'ICT, i rapporti e l'interoperabilità tra le diverse componenti dell'amministrazione pubblica locale e tra queste e i cittadini e le imprese;



- adeguare i livelli di informazione, formazione ed aggiornamento professionale nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia nel pubblico che nel privato;
- favorire lo sviluppo di una economia locale basata sui settori innovativi delle tecnologie digitali capaci di creare nuove opportunità di occupazione e di sviluppo;
- migliorare i livelli di accesso ai servizi sociali e sanitari;
- ricercare ed applicare nuovi modelli veneti di produzione e sviluppo economico basato sui distretti virtuali e sulla connessione world wide tra le comunità venete nel mondo.

Le tematiche dello sviluppo della Società dell'Informazione risultano inoltre recepite e declinate nell'ambito delle diverse programmazioni regionali in materia di crescita infrastrutturale, progettazione e produzione di servizi on-line per i cittadini e alle imprese (Misura 2.5 DOCUP 2000-2006), di formazione (POR Obiettivo 3), di sviluppo dei rapporti transfontalieri (Programmi Interreg e Phare), di sostegno e sviluppo del settore primario (Piano di Sviluppo Rurale), di sviluppo socio-economico locale (Patti Territoriali) e di sviluppo del settore agro-alimentare (Programma LEADER e Portale Europeo dei Territori Rurali e-country).

Il progetto proposto recepisce e declina i principali temi sopra esposti, sia nell'ottica della continuazione di azioni già intraprese nel corso degli ultimi anni, sia nella proposizione di nuovi interventi.

Nella tabella seguente gli obiettivi del progetto vengono posti in corrispondenza con le misure dei piani regionali cui fanno riferimento.

Misura	Obiettivi del progetto
<p><b>Piano di sviluppo della Società dell'Informazione [2]</b></p> <p>ASSE 1: E-GOVERNMENT VENETO</p> <p>Misura 1.1: Interventi nell'area Tecnologica/ Strumentale ed Infrastrutturale</p> <p><b>Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]</b></p> <p>Area E- Government</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e di rete necessaria all'erogazione dei servizi (estensione CT-RVE)</li> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza ad oggi operante</li> <li>• Potenziamento dei servizi di interoperabilità/cooperazione applicativa in ambito intra ed extra regionale ( estensione INTEROP)</li> <li>• Realizzazione di strumenti organizzativi e gestionali per l'amministrazione di servizi di CRS,CA, e-mailing certificato e comunicazione ibrida.</li> <li>• Potenziamento dell'infrastruttura organizzativa e di supporto esistente presso il SIRV</li> </ul>
<p><b>Piano di sviluppo della Società dell'Informazione [2]</b></p> <p>ASSE 2 : NET- ECONOMY VENETA</p> <p>Misura 2.1: Interventi nell'area Tecnologica/ Strumentale ed Infrastrutturale</p> <p>Misura 2.2: Interventi nell'area Servizi Applicativi all'Impresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione dei servizi proposti dai progetti in corso presso la Regione (estensioni SIPA, Sportello Imprese, L54/88)</li> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e di rete necessaria all'erogazione dei servizi (estensione CT-RVE)</li> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza ad oggi operante</li> <li>• Potenziamento dei servizi di interoperabilità/cooperazione applicativa in ambito intra ed extra regionale (estensione INTEROP)</li> <li>• Realizzazione di nuovi servizi, in una ottica di riuso delle soluzioni già implementate con successo sul territorio della regione (RESEFAUX Agorà del riuso NET-GIS banche dati)</li> </ul>





<p>Misura 2.3: Interventi nell'Area Ricerca e Sviluppo e Sostegno all'Impresa</p> <p><b>Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]</b></p> <p><i>Area Net - Economy</i></p>	<p>regione (RESEAU, Agorà del riuso, NET-GIS, banche dati)</p>
<p><b>Piano di sviluppo della Società dell'Informazione [2]</b></p> <p><i>ASSE 3 : NET- Welfare veneto e Sanità online</i></p> <p>Misura 3.1: Interventi nell'area Tecnologica/ Strumentale ed Infrastrutturale</p> <p>Misura 3.2: Interventi nell'area Servizi Applicativi all'Impresa</p> <p>Misura 3.3: Interventi nell'Area Ricerca e Sviluppo e Sostegno del Net Welfare e della Sanità online</p> <p><b>Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]</b></p> <p><i>Area Net – Welfare/Sanità online</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e di rete necessaria all'erogazione dei servizi (estensione CT-RVE)</li> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza ad oggi operante</li> <li>• Potenziamento dei servizi di interoperabilità/cooperazione applicativa in ambito intra ed extra regionale (estensione INTEROP)</li> </ul>
<p><b>Piano di sviluppo della Società dell'Informazione [2]</b></p> <p><i>ASSE 4 : Educare per la Società dell'Informazione</i></p> <p>MISURA 4.1.: Interventi nell'Area della Promozione e Divulgazione</p> <p>MISURA 4.3.: Interventi per incentivare la diffusione ICT nelle imprese, nelle associazioni e nella famiglie venete</p> <p><b>Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]</b></p> <p><i>Area Formazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi di formazione all'utenza interna agli Enti Locali/operatori del Call Center</li> </ul>
<p><b>Piano di sviluppo della Società dell'Informazione [2]</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di nuovi servizi, in una ottica di riuso delle soluzioni già implementate con successo sul territorio della</li> </ul>



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



<p><b>dell'Informazione [2]</b></p> <p><i>ASSE 5 : Contenuti digitali per il Veneto</i></p> <p>MISURA 5.1.: Interventi per la produzione e gestione di contenuti digitali a valore aggiunto per il Veneto</p> <p><b>Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]</b></p> <p><i>Area Contenuti digitali</i></p>	<p>regione (NET-GIS, banche dati)</p>
---	---------------------------------------

### 4.3 Contesto organizzativo e progettuale

Il progetto si inquadra nel più ampio contesto del Sistema Informativo della Regione, che da anni costituisce il principale sistema per l'erogazione dei servizi agli EE.LL. ed alla collettività veneta, fungendo da catalizzatore nella diffusione di tecnologie e cultura informatica.

Esso ne rappresenta inoltre la naturale evoluzione verso la costituzione di una struttura che da un lato indirizzi e qualifichi al meglio gli sforzi progettuali ed organizzativi in ambito territoriale, dall'altro metta a disposizione le necessarie competenze tecniche per la sua gestione, in collaborazione e coordinamento sia con gli Enti Locali stessi interessati, sia con il Centro Regionale di Competenza, promotore e coordinatore di alcuni interventi.

La metodologia di approccio che verrà seguita per la progettazione degli interventi stessi osserverà le seguenti fasi logiche :

*Fase 1: definizione del campo di applicazione della progettazione.*

Questa fase ha l'obiettivo di comprendere il campo di applicazione e il relativo contesto in cui deve essere applicata la reingegnerizzazione dei processi; gli obiettivi strategici da perseguire sono: comprensione delle esigenze dell'utenza e dell'amministrazione, conoscenza interna ed esterna dei servizi, chiarezza, completezza, competenza, rapidità, trasparenza amministrativa, affidabilità del servizio.

*Fase 2: diagnosi delle criticità e delle priorità.*

Obiettivo principale di questa fase riguarda l'individuazione, attraverso l'analisi della situazione attuale e la modellizzazione dei processi da modificare, delle principali differenze (i "gap") rispetto alle esigenze dei fruitori e le priorità di intervento.

*Fase 3: progettazione dei processi.*

In questa fase l'obiettivo è quello di formulare il nuovo disegno dei processi coerente con la normativa vigente ponendo la regolazione normativa dei processi (i procedimenti amministrativi), come aspetto decisivo per il miglioramento. Ogni ipotesi di cambiamento deve assumere la normativa vigente come vincolo ma anche come campo di intervento,

*Fase 4: progettazione del sistema di monitoraggio e controllo.*



Questa fase nasce fin dal momento della definizione del campo della riprogettazione e permette lo sviluppo di indicatori che consentiranno, con il processo a regime, il controllo del funzionamento del processo, attraverso la misurazione della prestazione globale. Andranno dunque preventivamente presi in considerazione tutti quegli indicatori critici, quali ad es. le risorse consumate, il processo di trasformazione, il prodotto/servizio, le regole e i vincoli di trasformazione (controlli), i tempi e i costi, necessari per potere effettuare una valutazione dei servizi offerti. Il fine è quello di verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

L'efficacia del progetto integrato andrà intesa come la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, mentre la qualità verrà intesa come la capacità di rispettare gli standard prefissati, sotto il profilo del processo di erogazione, e di soddisfare il cliente, considerando una serie di fattori, tipici dei processi di erogazione dei servizi, quali:

- affidabilità;
- capacità di risposta;
- competenza;
- sicurezza;
- facilità di accesso;
- comunicazione;
- conoscenza dell'utenza.

### **4.3.1 Organizzazione del progetto.**

L'ipotesi progettuale descritta nei paragrafi precedenti può essere meglio rappresentata come un **Programma** dotato di una propria struttura organizzativa, che è a sua volta costituito da vari sottoprogetti (o Work Packages), ciascuno dei quali concorre alla realizzazione dell'obiettivo comune CSST.

Proprio la complessità tecnologica e l'integrazione funzionale/organizzativa oltre che tecnica di tali sottoprogetti impone l'individuazione di una forte struttura unitaria, essenziale per ottenere il raggiungimento degli obiettivi del progetto, oltre all'adozione di una metodologia di progetto/programma e di monitoraggio che consenta di coordinarne e controllarne tutti gli elementi per assicurarne il completamento nei tempi voluti, rimanendo entro i costi definiti e con il livello di qualità concordato.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, essa sarà fortemente caratterizzata dai seguenti fattori:

#### Condivisione e comunicazione

Attivazione di un'organizzazione di progetto coordinata ed integrata che, mediante la tracciatura completa degli eventi, garantisca un controllo dei Work Packages secondo meccanismi di condivisione continua

#### Competenza tecnica

Impiego di risorse in possesso di adeguati skill applicativi e tecnologici nei campi di interesse, e che già sono stati impegnati nelle precedenti fasi degli interventi

#### Efficienza ed efficacia

Capacità di assicurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi della fornitura eseguendo le attività in modo rapido e tempestivo

#### Flessibilità



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



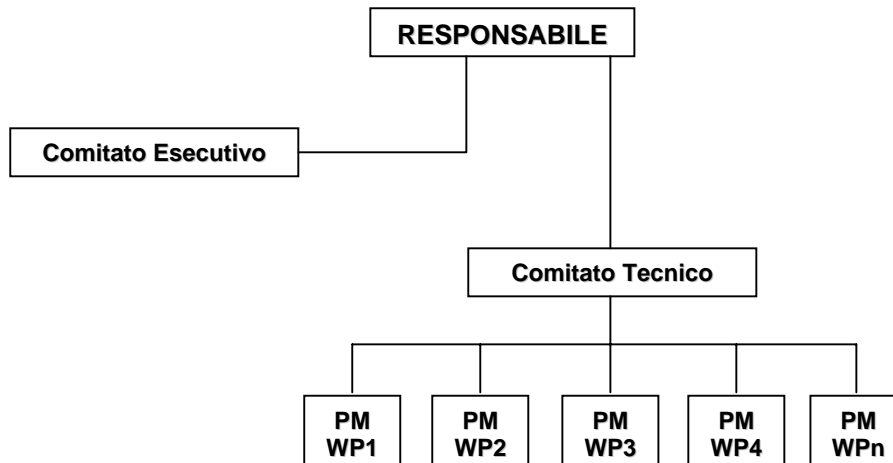
---

Capacità di gestire situazioni ad elevata criticità, di risolvere esigenze improvvise e di adattarsi a mutate esigenze operative senza impatti di rilievo sulle scadenze finali di progetto.

Piu' in dettaglio, il modello concepito per soddisfare il raggiungimento degli obiettivi del CSST sara' il seguente:



## Organigramma



### Responsabile del programma

E' il referente principale nei confronti del CNIPA, risponde del contesto generale del progetto e del rapporto tra i partner tecnologici e istituzionali. Ha la capacità di poter modificare o spostare, su base di necessità, gli obiettivi del progetto o parte di essi e di conseguenza le scadenze e il budget;

### Comitato esecutivo

Supporta il responsabile fornendo le indicazioni sull'intera strategia del progetto. E' costituito da figure professionali di alto livello con responsabilità e competenze specifiche nelle seguenti aree :

- comunicazione e informazione istituzionale (comunicazione di massa mediante stampa, audiovisivi e strumenti telematici, comunicazione esterna rivolta ai cittadini);
- rapporti con gli enti locali (attività istituzionali e deleghe, supporto tecnico ed operativo nei rapporti con le autonomie locali);
- supporto alle amministrazioni locali nella diffusione delle nuove tecnologie nel loro territorio;
- attuazione del Piano di Sviluppo della Società Veneta e dell'Informazione.

### Coordinamento tecnico

Assicura una visione d'insieme dei progetti dal punto di vista tecnologico, organizzativo e dell'integrazione e standardizzazione delle parti comuni. Risponde direttamente al Responsabile del progetto.

Ha il compito di predisporre le infrastrutture tecnologiche alla interconnessione dei sistemi necessari ad attivare il progetto. E' inoltre responsabile della soluzione delle problematiche di tipo tecnico che si dovessero presentare.

E' costituito da figure professionali con responsabilità e competenze specifiche relativamente alle aree :

- eGovernment;
- Networking;
- Sicurezza;
- Sistemi;
- Rapporti con gli Enti.

### Project manager dei singoli WP



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Ha l'autorità di gestire il progetto. Ciò include la pianificazione e lo sviluppo di tutte le deliverable. E' il responsabile del piano di lavoro e delle altre procedure di project management (gestione del contenuto, dei processi, delle modifiche, della comunicazione, delle persone, dei problemi, dei rischi, dei documenti, della qualità).

Per quanto riguarda la metodologia di controllo e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati, verra' utilizzato lo strumento **Methodica**, in fase di adozione da parte della Regione Veneto per la Governance dei progetti in corso di esecuzione.

Questo strumento consentira' infatti ai Responsabili dei vari interventi di definire in anticipo gli elementi del contesto in grado di ridurre i rischi e di massimizzare i benefici, integrando gli obiettivi definiti in un modello di rappresentazione e gestione che contempla le due differenti viste politico – amministrativa e tecnico-manageriale, con differenti cruscotti di governo.

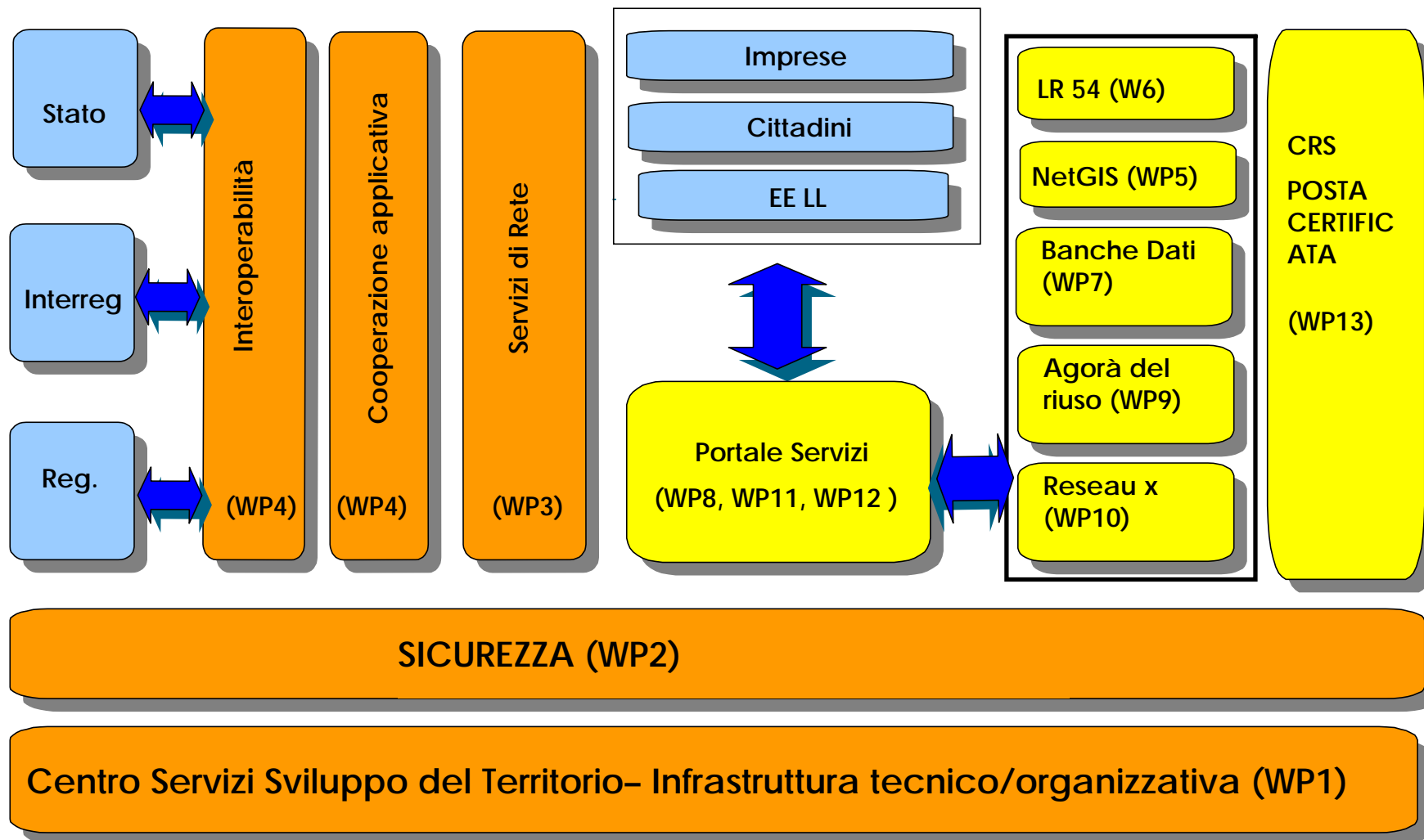
In tal modo verra' fornita una metodologia standard, sia per l'individuazione di rischi e vincoli, che per declinare il piano di attuazione ed avere oggettive misure sullo stato di avanzamento dei singoli interventi.

### **4.3.2 Gli interventi previsti.**

Di seguito si riportano i principali interventi di cui il progetto integrato sarà costituito, e la loro suddivisione in "work packages" (di seguito indicati WP), che verranno descritti in modo più dettagliato nelle schede allegate (par. 4.8) e che sono rappresentati in Figura 1.

Come evidenziato nel capitolo 1 il progetto prevede la realizzazione del CSST con un complesso di azioni progettuali tra loro integrate che prevedono l'evoluzione del centro stesso nei prossimi cinque anni.

Vengono, inoltre, riportate l'insieme delle azioni progettuali integrate e la loro suddivisione in "work package" (successivamente abbreviato in WP) con l'indicazione degli interventi che saranno realizzati con il presente intervento lasciando a successive iniziative nel biennio 2007-2008 a finanziamento regionale, o altre fonti, il completamento del complesso delle azioni stesse.





*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*



Piano Nazionale di e-Government



---

**Figura 1 – Architettura CSST.**





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



---

**Intervento 1:** potenziamento del Net-SIRV, al fine di fornire servizi di tipo infrastrutturale ed applicativo per una ampia base d'utenza costituita dagli EE.LL., costituito dai work packages:

- WP1: Infrastruttura
- WP2: Sicurezza
- WP3: Servizi di rete

**Intervento 2:** estensione dei servizi applicativi, alcuni dei quali proposti nel primo avviso di e-Government, ad una più ampia base d'utenza e/o con l'aggiunta di di nuove funzionalità, costituito dai work packages:

- WP4: Interoperabilità e cooperazione applicativa
- WP5: Net GIS
- WP6: Servizi rivolti agli EE.LL. nell'ambito dell L.R.54/88
- WP7: Banche Dati
- WP8: Sportello Imprese
- WP 11 – My Portal: Portale di servizi per gli EE LL in modalità ASP
- WP12: Sistema Informativo per l'Agricoltura

**Intervento 3:** realizzazione di nuovi servizi , tesi al riuso di soluzioni già presenti presso la Regione, costituito dai work package

- WP9: Agorà del Riuso
- WP10: Reaseaux di Governo

**Intervento 4:** Realizzazione di strumenti organizzativi e gestionali per l'accesso con "autenticazione forte" ai servizi , costituito dal work package

- WP13: CRS, firma digitale, posta certificata

**Intervento 5:** Definizione di una serie di interventi progettuali a livello interregionale costituiti da:

- Intervento INF-1 "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale" ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa interregionale.
- Intervento INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" ha l'obiettivo di definire strumenti comuni per la gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti.
- Intervento INF-3 "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione" che si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione e di implementare un sistema federato di autenticazione a livello interregionale.

Gli interventi proposti nel progetto integrato verranno sviluppati in un arco temporale di 36 mesi per la fase realizzativa, come riportato più in dettaglio nel paragrafo 4.7.

---



### 4.3.3 Situazione attuale e benefici attesi

In generale l'insieme degli interventi del progetto si propone di far evolvere l'attuale SIRV in un Centro di Sviluppo Servizi Territoriali al fine di fornire, per tutte le amministrazioni coinvolte nel loro complesso:

- un insieme di norme tecnico/amministrative condivise necessarie a standardizzare, regolare e semplificare lo scambio delle informazioni tra i vari Sistemi Informativi del territorio e con la P.A. centrale, orientate al riuso;
- una architettura di riferimento, comprensiva di servizi di cooperazione ed interoperabilità, le cui funzioni di snodo centrale di raccolta e veicolazione delle informazioni verranno realizzate gradualmente e per tappe successive, partendo dalle aree ad Obiettivo 2 ed avendo come obiettivo finale il coinvolgimento di tutti gli enti locali veneti;
- una infrastruttura di sicurezza comune, costituita sia da interventi di tipo organizzativo/procedurale che dall'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate;
- una infrastruttura di rete necessaria alla realizzazione e alla condivisione di servizi applicativi che potranno essere resi disponibili sul territorio;
- strumenti organizzativi e gestionali per l'amministrazione di servizi di firma digitale e legati alla C.R.S.;
- un insieme di servizi forniti agli Enti Locali sul territorio in modalità ASP.

Quanto sopra contribuirà, per tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto, ad eliminare le distanze ed i disagi per i cittadini/imprese nella fruizione dei servizi della P.A., aumentandone l'efficienza nell'erogazione degli stessi e prevedendo modalità di comunicazione innovative che utilizzino fortemente le tecnologie digitali.

Verrà attuato anche il superamento del "digital divide" che separa le zone svantaggiate o più distanti dai centri di erogazione dei servizi dalle aree più evolute, creando un positivo elemento di rilancio del territorio, che raggiunga inoltre il maggior numero possibile di soggetti.

Quindi, tutti i Comuni e gli EE.LL. che aderiscono fin da ora o che si inseriranno successivamente nel sistema potranno avere uno strumento con il quale, in completa compatibilità con i sistemi elettronici in essere od in fieri di identificazione, autenticazione, certificazione e pagamento, avranno la possibilità di erogare on line tutti i servizi prioritari, complementari o a carattere locale al massimo livello auspicabile, implementandoli autonomamente con relativa semplicità ed efficacia.

I benefici attesi dal progetto integrato possono essere valutati sul duplice piano della misurabilità dell'aumento della soddisfazione dei cittadini e delle PMI coinvolte dagli interventi, e del risparmio e dell'incremento di efficienza operativa per le pubbliche amministrazioni interessate.

Gli effetti riscontrabili sui cittadini e le imprese saranno:

- migliore qualità del servizio offerto in termini di fruibilità, sicurezza, efficacia, affidabilità rispetto all'erogazione tradizionale; tutte le altre Amministrazioni pubbliche avranno la possibilità di interallacciarsi al sistema e, tramite il sistema, tra di loro, così da completare la gamma dei servizi offerti e di offrirli in modo totalmente trasparente all'utenza;
- riduzione dei tempi di erogazione dei servizi alle imprese della P.A., grazie alla reingegnerizzazione dei processi legati ai procedimenti ed all'utilizzo del documento informatico nella comunicazione telematica tra enti e tra cittadini/imprese e P.A.;



- accesso online ad informazioni legate al territorio, proprie dei sistemi informativi territoriali;
- realizzazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive per i Comuni dei territori coinvolti, realizzando modalità omogenee di: a) comunicazione telematica tra enti coinvolti nello sportello e tra imprese ed enti comunali; b) interazione tra comuni ed enti autorizzatori di valenza territoriale sovracomunale; c) modalità organizzative per l'erogazione dei servizi alle imprese;
- accesso alle informazioni importanti relative alle PP.AA. del territorio tramite una struttura, che gestisca in modo integrato gli elementi informativi dei procedimenti e sulla normativa permettendo di conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche;

I principali benefici per l'Amministrazione saranno invece costituiti da:

- risparmio di tempo delle pratiche autorizzative e quindi delle risorse di varia natura (consulenti, imprenditori, impiegati comunali) che se ne occupano;
- incremento potenziale degli insediamenti imprenditoriali sul territorio, attratti dall'efficienza amministrativa e dell'incremento dell'occupazione indotta;
- risparmio per le amministrazioni coinvolte nel progetto come enti fruitori, che non dovranno più sostenere i costi di tali strutture autonomamente. Tale risparmio potrà essere misurato in una prima fase sui comuni interessati alle azioni della L54/88.

A livello più generale, verranno quindi raggiunti i risultati di :

- aumento della *qualità del servizio offerto*, inteso come rapporto tra l'incremento prestazionale dell'ente e la somma delle aspettative del cliente e dei suoi reali bisogni;
- *facilità di accesso al servizio e sua fruibilità in termini di modalità d'accesso*, garantita dai sistemi *user friendly* tipici delle interfacce utenti del mondo Internet;
- *affidabilità del sistema*, oltre che dal punto di vista tecnologico, anche dal lato della *sicurezza ICT*, garantiti dall'adozione di soluzioni hardware e software all'avanguardia;
- *economicità*, che si è evidenziata nella drastica riduzione dei costi da parte degli Enti Locali;
- cambiamento nella "missione" e nelle strategie della Amministrazione Regionale della Pubblica Amministrazione in genere;
- maggiore valorizzazione dei ruoli del personale amministrativo della Pubblica Amministrazione.

In particolare il raggiungimento dell'obiettivo di *customer satisfaction*, di primaria importanza nell'ottica di aumentare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e di dare nuova legittimità sociale all'azione pubblica, potrà essere valutato in tutte le sue differenti dimensioni relazionale, tecnica e strumentale. Ciò avverrà mediante l'inserimento sul sito della Regione Veneto di questionari online, che valutino l'efficacia degli interventi predisposti ed effettuino un monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza, intesa come una azione di controllo periodico per verificare il funzionamento dei servizi e raccogliere informazioni su eventuali miglioramenti da porre in atto.

Il processo di monitoraggio periodico sulla qualità del servizio si svilupperà secondo entrambe le direttrici della programmazione e del controllo e verrà attuato secondo i seguenti passi:

- individuazione degli aspetti del servizio che si intende monitorare, standardizzabili e rappresentativi;
- predisposizione di griglie di osservazione e di questionari;



- individuazione del campione dei cittadini/imprese di riferimento;
- raccolta, elaborazione ed interpretazione dei dati;
- presentazione ed utilizzo dei risultati.

A valle di tali operazioni verranno effettuate azioni correttive e/o migliorative dei servizi oggetto dell'analisi, oltre a verifiche periodiche dei miglioramenti riscontrati nella percezione degli stessi da parte degli utenti.

#### **4.3.4 Progetti collegati**

L'infrastruttura del Net - SIRV è stata sviluppata dall'Amministrazione Regionale come un proprio sistema informatico di servizi applicativi per la gestione amministrativa ed il supporto istituzionale.

Il Net - SIRV è servito da una rete telematica che collega le differenti sedi regionali distribuite sul territorio veneto, le ASL, l'ARPAV, Veneto Agricoltura e, tramite i nodi provinciali cui si conetteranno le reti delle Province, gli Uffici del Lavoro e l'Agenzia Veneto Lavoro (che gestisce il Sistema Informativo per il Lavoro, SIL), nonché l'APT e prossimamente gli IAT (turismo). La Regione Veneto ha inoltre definito l'accordo con il Centro Tecnico per il collegamento della rete regionale alla RUPA e per i servizi che ne deriveranno.

L'attuale architettura si articola su più livelli, caratterizzati dall'impiego di tecnologia industry standard, aperta e di facile integrazione.

Essa risulta essere flessibile e di facile adattamento alle esigenze dell'utenza, che appaiono molto differenziate in quanto le necessità strutturali ed organizzative dell'Ente, con sedi distribuite sul territorio regionale, richiedono che sia garantito un servizio costante ed un accesso online ai servizi ed alle informazioni centralizzate. Negli ultimi anni, inoltre, sono stati attuati alcuni cambiamenti, sia nei termini di adeguamento hardware/software e di rete telematica, che di adeguamento organizzativo.

Le principali iniziative in corso attualmente riguardano gli obiettivi esposti dal "Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto" [1] e dal "Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione" e si articolano secondo tre aree di programmazione:

- Area tecnologica/strumentale ed infrastrutturale
- Area applicativa (ulteriormente suddivisa in nelle sottoaree "Amministrazione", "Comunità/Territori" e "Governò")
- Area organizzazione

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei principali progetti, completati o in corso, che ne mette in evidenza i punti di collegamento con il progetto proposto:

#### **CT-RVE (CENTRO TECNICO REGIONE VENETO):**

Il progetto, cofinanziato dal primo avviso del piano di e-Government, prevede la realizzazione del Centro Tecnico della Rete Unitaria della Regione Veneto. Tale Centro svolgerà le funzioni di supervisione e coordinamento dell'Intranet e dell'Extranet Regionale, operando in affiancamento continuo con le amministrazioni locali ed in particolare con i CT territoriali per consentire l'avvio di nuove funzionalità in rete ed il continuo miglioramento di performances e livelli di servizio.

#### **SIRV - INTEROP (SISTEMA DI INTEROPERABILITÀ PER GLI ENTI E LE AMMINISTRAZIONI):**



L'obiettivo del progetto, cofinanziato dal primo avviso di e-Government, consiste nella realizzazione e distribuzione di una infrastruttura standardizzata per la cooperazione applicativa tra gli EE.LL e con la Pubblica Amministrazione Centrale. Il progetto prevede ad oggi il coinvolgimento di alcuni Comuni ed ULSS su eventi di anagrafe e stato civile (notifiche demografiche, visure demografiche, cartella del cittadino, sistema informatizzato sulle nascite); in una eventuale prosecuzione del progetto, il sistema di cooperazione ed interoperabilità potrà essere esteso a tutti gli eventi della vita ed a tutti gli enti.

### **SUAPED (SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E L'EDILIZIA PRIVATA)**

Il progetto, cofinanziato dal primo avviso di e-Government, si propone l'obiettivo di sviluppare un sistema volto alla gestione elettronica dei flussi documentali tra le pubbliche amministrazioni e cittadino/imprese, nell'ambito dei servizi erogati dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Destinatari dei servizi sono 35 Amministrazioni comunali della provincia di Vicenza, oltre ai tre comuni dell'Unione dei comuni di Cassola, Mussolente e Romano, per un totale di 1.165.000 abitanti.

I servizi che verranno erogati alle imprese via Internet sono relativi alla possibilità:

- di inoltrare richieste di avvio pratica e tutta la documentazione a corredo, firmata digitalmente.
- di ricevere documenti firmati digitalmente dalla P.A., e quindi con piena validità legale
- di svolgere tutti i passaggi intermedi tra lo Sportello Unico e gli altri Enti/Uffici
- di consultare on line lo stato delle pratiche e scaricare la modulistica
- di accedere alle informazioni relative a normative e procedimenti

### **SIPA (SISTEMA INFORMATIVO PER L'AGRICOLTURA)**

L'obiettivo di questo progetto, anch'esso cofinanziato nel primo avviso di e-Government, è di aprire il Sistema Informativo del Settore Primario agli utenti esterni ed alle altre amministrazioni, in modo tale da garantire l'efficienza e la trasparenza nella gestione dei processi amministrativi a vantaggio dell'utente. Verranno sviluppati una serie di servizi Web di comunicazione, che consentiranno:

- l'interrogazione e l'aggiornamento di dati anagrafici aziendali da Internet
- l'interrogazione da Internet sullo stato di avanzamento di una istanza
- l'invio di messaggi multicanale (e-mail, SMS, fax)
- la presentazione di domande di istanze tramite Web
- l'introduzione della firma digitale.

### **IESS (INTEGRAZIONE PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN SANITÀ)**

Il progetto, cofinanziato nel primo avviso di e-Government, e che coinvolge le Aziende Sanitarie di Bassano del Grappa e di Mirano, ha l'obiettivo di garantire funzionalità che consentano:

- l'accesso diretto da parte del cittadino, per via telematica, ad alcuni servizi essenziali del Sistema Sanitario Regionale
- la costituzione del Fascicolo Sanitario Personale dell'utente.
- Verranno quindi erogati al cittadino servizi di:
- prenotazione delle prestazioni presso CUP, Distretti, Farmacie e Medici
- trasmissione delle refertazioni e prescrizioni mediante portale con meccanismi di sicurezza

I servizi di prenotazione saranno disponibili per l'intero bacino d'utenza del progetto (circa 405.000 residenti), mentre i servizi di CIE/CNS saranno sperimentati su 100.000 abitanti, circa 80 medici e 20 farmacie.

### **IP-NET Veneto**



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Progetto telematico, cui partecipano tutte le province del Veneto, che intende creare una struttura trasmissiva di e-government a valenza territoriale., mediante la creazione di una rete Intranet provinciale con miglioramento della qualità e sicurezza delle transazioni e riduzione dei costi.

## TELEMED ESCAPE

Evoluzione del progetto ESCAPE, che ha consentito alle Aziende Sanitarie coinvolte di ridurre la mole di documenti cartacei clinici ed amministrativi prodotti, lasciandone inalterata la validità legale, ne rappresenta il miglioramento in termini di servizi al cittadino.

Il progetto , infatti, ha come obiettivo quello di trasmettere al cittadino utente il referto firmato digitalmente e, anche mediante l'utilizzo della CIE /CNS.

## SERVIZI NELL'AMBITO DELLA LEGGE 54/88 (Interventi per la costituzione di sistemi informativi e l'informatizzazione degli Enti Locali)

Nell'ambito degli interventi di questa legge, sono stati previsti ed attuati i seguenti servizi:

- innovazione tecnologica delle applicazioni distribuite con utilizzo di architetture standard su Web.
- Servizi di firma elettronica
- Accesso gratuito per gli EE.LL. a banche dati (TELEMACO ecc.)

## MYPORTAL

Il progetto, cofinanziato dalla Comunità Europea con fondi FESR 2000-2006, prevede la realizzazione di un portale innovativo come porta di accesso unificato tra cittadini, imprese e PAL per l'erogazione di servizi online e multicanale.

## TERREGOV

Questo progetto, presentato da un Consorzio di 16 società ed enti europei, e cofinanziato dal 6° programma quadro IST della Comunità Europea, si propone di diventare il punto di riferimento in Europa per la realizzazione di servizi di e-Government da parte delle amministrazioni secondo due dimensioni:

- web services integrati con sistemi di workflow e processi in grado di riconfigurarsi grazie alla semantica nei web services
- realizzazione di sistemi di supporto per i pubblici dipendenti, il cui ruolo diventa sempre più quello di "citizen advisor". ***I benefici per le Zone ad Obiettivo 2.***

Il programma presentato dal DOCUP 2000-2006 ha identificato obiettivi e contenuti tesi a colmare le carenze di quelle aree del che, per problemi di territorio e culturali, presentano ritardi sia strutturali che sociali rispetto al cosiddetto "modello veneto", fortemente radicato nel resto della Regione.

Queste aree, rappresentate da 218 comuni per complessivi 1.120.000 abitanti (che diventano 348 comuni per complessivi 1.750.000 abitanti se si considerano anche le zone a sostegno transitorio) seppure in zone tra loro morfologicamente diverse, evidenziano problematiche che possono essere per tutte riassunte in:

- arretratezza e spopolamento dei centri urbani
- rischio di instaurazione di una situazione di "digital divide" geografico
- carenza di infrastrutture e servizi di comunicazione all'impresa
- scarsa incidenza dei settori innovativi nelle PMI
- necessità di accrescimento di know how e riconversione



Le linee guida proposte dal piano sono volte a realizzare per quelle zone una politica di promozione dell'offerta e di sostegno della domanda di sviluppo ed innovazione economica.

L'utenza interessata agli interventi proposti dal progetto integrato è potenzialmente tutta l'utenza della regione, costituita sia da cittadini ed imprese operanti sul territorio, sia dagli Enti Locali e le strutture provinciali/comunali del Veneto che intendano servirsi della struttura del CSST.

Più in generale, è possibile affermare che il progetto ha come obiettivo l' allargamento di tale base d'utenza, orientandosi prevalentemente verso due differenti tipologie di fruitori:

- utenza pubblica , costituita da dipendenti degli Enti coinvolti
- utenza indiretta, costituita da cittadini/PMI interessati, che intendano usufruire dei servizi online e multicanale messi a disposizione

Nell'ambito di tale utenza vanno certamente considerati tutti gli Enti Locali già coinvolti dai progetti di e-Government del primo avviso.

Si evidenzia, inoltre, come la costituzione del centro servizi possa consentire nel breve/medio periodo, per l'area interessata, un aumento della microeconomia locale legata:

- ❑ alla presenza di nuovi servizi tecnologici finalizzati al funzionamento della struttura (attività legata alla manutenzione agli apparati tecnologici, connettività alle centrali di trasmissione dati locali,..);
- ❑ all'indotto promosso dallo spostamento in quell'area di circa 100 persone (tra personale tecnico, amministrativo, call center).

#### 4.4.1 La progettualità operativa a favore delle Zone Obiettivo 2

La proposta progettuale tesa alla realizzazione di un Centro Servizi sul territorio regionale, ed in primo luogo nelle aree ad Obiettivo 2, ha come principale fine quello di sviluppare infrastrutture e servizi applicativi a supporto degli Enti Locali e delle PMI, i quali da un lato avranno la possibilità di accedere ai servizi on-line, rendendo più efficiente la comunicazione e migliorando la produttività, dall'altro vedranno porre i presupposti infrastrutturali per successivi interventi tesi a promuovere nuove iniziative, processi di diversificazione e di aggregazione delle imprese stesse.

Più in generale, si riporta di seguito una tabella che pone in relazione le misure del DOCUP, articolato su 5 assi principali, con gli interventi del progetto.

Misura	Obiettivi del progetto
<p><b>ASSE 1: POTENZIAMENTO E SVILUPPO IMPRESE</b></p> <p>Misure 1.2,1.5,1.6, e 1.7, azioni dirette al potenziamento e sviluppo delle imprese (intese anche con aggiornamento tecnologico e processi di coordinamento ed aggregazione)</p> <p><b>ASSE 2: INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e di rete necessaria all'erogazione dei servizi (estensione CT-RVE)</li> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza ad oggi operante</li> <li>• Estensione dei servizi proposti dai progetti in corso presso la Regione (estensioni SIPA, Sportello Imprese, L54/88)</li> <li>• Potenziamento dei servizi di interoperabilità/cooperazione applicativa in ambito intra ed extra regionale ( estensione INTEROP)</li> <li>• Realizzazione di nuovi servizi, in una ottica di riuso delle</li> </ul>



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



<p>Misure 2.3, 2.4, 2.5, azioni dirette ad introdurre innovazioni di processo, a sviluppare il sistema delle infrastrutture e servizi, ed a favorire lo sviluppo dei mezzi telematici</p>	<p>soluzioni già implementate con successo sul territorio della regione (RESEAU, Agorà del riuso, NET-GIS, banche dati)</p>
<p><b>ASSE 4: AMBIENTE E TERRITORIO</b></p> <p>Misura 4.3, azioni tese a promuovere il ricorso ai mezzi telematici per fornire servizi alla collettività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e di rete necessaria all'erogazione dei servizi (estensione CT-RVE)</li> <li>• Estensione e potenziamento dell'infrastruttura di sicurezza ad oggi operante</li> <li>• Realizzazione di strumenti organizzativi e gestionali per l'amministrazione di servizi di CRS, CA, e-mailing certificato e comunicazione ibrida.</li> <li>• Realizzazione di nuovi servizi, in una ottica di riuso delle soluzioni già implementate con successo sul territorio della regione (RESEAU, Agorà del riuso, NET-GIS, banche dati)</li> <li>• Potenziamento dei servizi di interoperabilità/cooperazione applicativa in ambito intra ed extra regionale ( estensione INTEROP)</li> </ul>

#### **4.4.2 I servizi erogati a favore delle Zone Obiettivo 2**

Va indicato che come opportunità specifica vengono messi a disposizione, per gli enti che ricadono in zona obiettivo 2 gratuitamente, tutti i servizi legati all'utilizzo, in modalità ASP, del software attualmente distribuiti ai sensi della Legge Regionale 54/88.

##### **4.4.2.1 I Servizi in Modalità ASP: WP6 – Servizi rivolti agli EE.LL. nell'ambito della L.R. 54/88**

Nell'ambito della seconda fase dell'e-Government, il documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: Il fase di attuazione" (approvato nella Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali il 27 novembre 2003) prevede l'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-government con "l'avvio di esplicite attività di sostegno verso i piccoli comuni, per garantirne la partecipazione piena ai processi di innovazione dell'e-government."

È su questa linea che si inserisce l'azione prevista dal CSST di erogare specifici servizi in modalità ASP (Application Service Provider) i quali sollevano completamente l'Ente da qualsiasi onere e consentono agli stessi di accedere alle applicazioni avendo bisogno soltanto di un collegamento Internet.

Nel veneto i comuni con meno di 5000 abitanti (definiti "piccoli comuni") sono oggi 330, ed in essi risiedono più di 833.000 abitanti. In questo contesto i costi che i piccoli comuni devono sostenere per mantenere in





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



funzione, per esempio, un software di gestione dell'anagrafe (che movimentata poche decine di dati) non dipende dalle sue dimensioni e può assumere valori considerevoli in rapporto alla popolazione amministrata.

#### **I servizi che si andranno a realizzare consentiranno**

- L'eliminazione delle problematiche e dei costi connessi all'acquisizione, avviamento, manutenzione dell'hardware e del software di base;
- L'eliminazione dei costi connessi all'acquisizione delle licenze del software applicativo
- L'eliminazione dei costi connessi alla gestione del sistema (backup, sicurezza, ecc.);
- L'eliminazione delle attività e dei costi di manutenzione ed aggiornamento collegati al software applicativo;
- L'operatività fino a 7x24.

#### **Oltre alla possibilità di erogare servizi quali:**

- consulenza (intesa nel supporto all'utilizzo del software)
- call center

**In questo contesto, ed in particolare per gli Enti che aderiranno al servizio, la regione Veneto potrà svolgere le funzioni di:**

- proposta e suggerimento di integrazioni funzionali;
- assistenza tecnico-amministrativa;
- favorire ipotesi di riuso di soluzioni tecnologiche ed organizzative.

#### **Le possibili economie dell'ente possono essere così riassunte:**

- Riduzione dei costi per l'acquisizione di hardware e software di sistema
- Riduzione dei costi di assistenza
- Economie nell'impiego del personale
- Economie "di sistema"

#### **In particolare per gli Enti che ricadono nelle zone Obiettivo 2 si possono stimare le seguenti riduzioni di costi:**

Comuni che ricadono in zona obiettivo 2 e sostegno transitorio con abitanti  $\leq 5000$  che utilizzano software distribuito dalla regione Veneto (distribuito secondo piattaforme tecnologiche differenziate) sono 118 con popolazione sono circa 250.000 unità.

Ipotizzando un costo di 2 € per abitante la spesa (nella migliore delle ipotesi) sostenuta dall'ente locale per l'esercizio delle applicazioni, in via del tutto prudente si può stimare che il risparmio annuo nell'utilizzo della soluzione ASP prospettata è pari a €500.000.

Proiettando questa ipotesi agli enti presenti in zona obiettivo 2 e a sostegno transitorio, considerando enti con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (nr. 131enti per complessivi 455.000 abitanti) e considerando sempre un costo procapite di 2 € il risparmio si può stimare in €**910.000**.



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

**Piano Nazionale di e-Government**



---

#### **4.4.2.2 Ulteriori servizi che da subito verranno erogati a favore delle Zone Obiettivo 2**

##### **WP 11 – My Portal: Portale di servizi per gli EE LL in modalità ASP**

Come evidenziato nella relativa scheda, l'obiettivo del progetto è mettere a disposizione, all'interno del CSST, delle risorse standard (hardware, software, consulenza, formazione) al fine di offrire l'accesso e l'uso dei servizi offerti dal portale standardizzato MyPortal agli enti che ne facciano richiesta e che non sono in grado o non desiderano ospitare e gestire in proprio la piattaforma tecnologica.

Con questo intervento ci si propone di fornire il servizio agli enti che ricadono nelle zone obiettivo 2 erogando a costo zero i servizi che fanno riferimento alle attività di hosting e di utilizzo dei servizi di portale (costi legati al mantenimento delle infrastrutture software: manutenzione licenze, applicativi, altro). Vanno escluse da questi servizi le attività necessarie alla personalizzazione e di start\_up dei servizi del singolo ente.



## WP12 – Sistemi Informativi Per l'Agricoltura

Come evidenziato nella relativa scheda lo scopo dell'intervento è quello di valorizzare i risultati del progetto SIPA, compreso tra i progetti di e-government finanziati con il primo avviso e attualmente in fase di realizzazione, che si pone come obiettivo principale quello di aprire il Sistema Informativo del Settore Primario della Regione Veneto agli utenti ed alle altre amministrazioni che operano in Veneto nel settore agricolo, in modo tale da:

- permettere che l'utente si possa interfacciare con il Sistema Informatico del Settore Primario con un livello di interazione *two ways* (livello UE 3);
- garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi amministrativi a vantaggio dell'utente;
- permettere, a categorie di utenti definite e tramite un sistema di controllo degli accessi in grado di garantire la tutela dei dati personali e l'integrità dei dati gestiti dall'amministrazione, di accedere ai propri dati registrati negli archivi dell'anagrafe regionale, al fine della presentazione di istanze o dell'aggiornamento degli stessi (livello UE 4).
- dare la possibilità all'utente di seguire l'intero iter procedurale della pratica presentata tramite un accesso telematico alla consultazione dello "stato" della stessa.

La ricaduta sull'utente finale si tradurrà in un miglior servizio atto a soddisfare le esigenze di equità, efficienza, trasparenza e rapidità, sempre nel rispetto dell'attuale quadro normativo.

In Tabella 1 sono esposti i benefici annualmente attesi, rispetto alla situazione pregressa, del progetto attuato e a regime.

Beneficio atteso	Beneficiario		Quantificazione	€/ anno per il Veneto
Minori costi personale	Amministrazione	Riduzione tempi di gestione delle pratiche	10%	€ 900.000
		Personale coinvolto	500 unità	
Riduzione tempi dedicati a pratiche amministrative	Cittadino utente	Soggetti coinvolti	100.000 unità	€ 750.000
		Tempo risparmiato	10%	
		<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.650.000</b>

Tabella 1

Parametri utilizzati per la stima:

*Beneficiario Amministrazione:*

⇒ N. dipendenti della Regione coinvolti: 300

⇒ Costo medio annuo per dipendente: 30.000 €

Ipotesi di risparmio medio, a regime, sui tempi di gestione delle pratiche: 10%

*Beneficiario: cittadino utente:*

⇒ N. soggetti coinvolti: 100.000

⇒ Giorni/uomo dedicati a pratiche amministrative: 0,5



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



⇒ Tempo risparmiato: 10%

⇒ Costo gg/uomo: 150 €

Utilizzando questa stima, sottoposta in sede di presentazione del progetto alla prima fase di e-government, e tenuto conto che il numero di aziende agricole presenti in zona obiettivo 2 sono 45.787 (fonte Unità Progetto Statistica) cioè il 45.8 %, si può stimare che le ricadute in tale area sono relative ad un **minor costo pari a circa €345.000 per anno di erogazione del servizio.**

#### 4.4.3 Ulteriore Utente interessata e soggetti coinvolti.

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate delle proiezioni sul dimensionamento dell'utente potenziale come somma degli utenti coinvolti nei progetti della prima fase di eGovernment.

Work Package o Task	Tipologia d'utenza	NR Utenze coinvolte primo impianto	Popolazione coinvolta
Interoperabilità e cooperazione applicativa (WP4)	Amministrazioni Comunali	100	300.000
Servizi L54/88 (WP6)	Amministrazioni Comunali	50	150.000
Banche dati (WP7)	Enti Locali e territoriali	500	
Sportello Imprese (WP8)	Ulss3 – 4 – 5 - 6 Prefettura Vigili del Fuoco Arpav Provincia Comuni	47	165.000 di cui circa 90.000 in zona ob.2
SIPA (WP12)	Centri Assistenza Agricola (CAA) Organizzazioni Professionali Imprese Forestali Imprese Agro-Industriali Comuni Consorzi di Bonifica Comunità Montane Enti Parco Organismi Pagatori	450	100.000 (aziende agricole) di cui il 45.787 in zona ob. 2



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



I soggetti coinvolti a vario titolo negli interventi proposti nel progetto vengono riportati nella tabella sottostante, con i rispettivi ruoli:

Soggetto	Ruolo
Amministrazione Regionale del Veneto: Direzione Sistema Informatico	Coordinamento del Progetto e realizzazione degli interventi
Centro Regionale di Competenza	Realizzazione degli interventi di Reseaux ed Agorà del riuso
Amministrazione Regionale del Veneto: Segreteria Regionale Settore Primario	Realizzazione intervento Net – GIS; collaborazione intervento SIPA
Amministrazione Regionale del Veneto: Segreteria Regionale Territorio	Collaborazione intervento Net – GIS
Partner tecnologici	Forniture delle soluzioni di infrastruttura, di software e servizi di realizzazione ed assistenza
Enti Locali e PMI delle aree ad Obiettivo 2 e, più in generale, della Regione	Utilizzo delle infrastrutture e dei servizi messi a disposizione dal CSST

#### **4.5 Ulteriori progettualità DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006)**

DOCUP Obiettivo 2:

Nell'ambito della Misura 2.5. Favorire lo sviluppo della Società dell'Informazione e l'utilizzo dei mezzi telematici nelle PMI, sono previste azioni tese a migliorare l'accesso ai servizi e all'informazione da parte degli enti pubblici. Mediante azioni previste e finanziate dal DOCUP vanno quindi sviluppati sul territorio regionale obiettivo 2, infrastrutture e servizi telematici di base a supporto agli enti locali, in grado di proporsi come centri servizi tecnici locali atti a configurarsi come nodi della rete Extranet-SIRV.

Di seguito vengono evidenziate le attività progettuali in atto con i relativi investimenti ed atti autorizzativi per complessivi di € 5.732.000.





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



## DOCUP OBIETTIVO 2 (2000-2006)

### Progetti a regia regionale

#### Misura 2.5 "Sviluppo della società dell'informazione"

Progetto		Localizzazione (Comune/Quartiere)	Prov	Soggetto attuatore	Investimento indicativo (Meuro)	Contributo indicativo (Meuro)		DGR
Titolo	Breve Descrizione					Ob. 2	Sostegno transitorio	
Centro tecnico e di servizi per il territorio/BIM (CTST/bim)	Costituzione di un centro tecnico e di servizi per il territorio, attraverso la connessione di comuni - enti - PMI, finalizzato alla condivisione di informazioni e orientato al miglioramento di servizi alle imprese e al cittadino	n. 65 Comuni della provincia di Belluno (esclusi Belluno, Longarone, Ponte nelle Alpi, San Vito di Cadore)	BL	Consorzio Azienda BIM Piave - Belluno	1.500.000,00	975.000,00		1713 del 30/05/2003
Centro tecnico e di servizi per il territorio/CSBV (CTST/CSBV)	Costituzione di un centro tecnico e di servizi per il territorio, attraverso la connessione di comuni - enti - PMI, finalizzato alla condivisione di informazioni e orientato al miglioramento di servizi alle imprese e al cittadino	n. 25 Comuni della provincia di Verona (Cerea e Legnago sono interessati parzialmente solo per i quartieri Ob2)	VR	Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese	922.000,00	599.000,00		1713 del 30/05/2003



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Centro tecnico e di servizi per il territorio/CSBV (CTST/CSBV)	Costituzione di un centro tecnico e di servizi per il territorio, attraverso la connessione di comuni - enti - PMI, finalizzato alla condivisione di informazioni e orientato al miglioramento di servizi alle imprese e al cittadino	n. 15 Comuni della provincia di Verona (Cerea e Legnago sono interessati parzialmente solo per i quartieri Sostegno transitorio)	VR	Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese	769.000,00		500.000,00	1713 del 30/05/2003
Infrastruttura telematica asse ovest-est della provincia di Rovigo	Realizzazione di una rete di trasporto e di accesso per l'offerta di servizi a larga banda (inizialmente realizzazione di dorsale mista ponte radio + fibra ottica; obiettivo finale: dorsale in fibra ottica)	Provincia di Rovigo	RO	Consorzio per lo Sviluppo del Polesine	2.500.000,00	1.625.000,00		1713 del 30/05/2003
Portale dei servizi innovativi per il cittadino e le imprese della Bassa Padovana	Realizzazione di un portale per servizi e funzioni a supporto delle interazioni sul territorio della Bassa Padovana fra le Amministrazioni comunali, i cittadini e le piccole e medie imprese	Montagnana	PD	ZAICO srl	1.589.000,00	552.655,00	480.345,00	4003 del 19/12/2003
SITIC	Realizzazione di una nuova struttura informatica SITIC (sistema informativo territoriale intercomunale) concepita come centro di accumulo e di coordinamento su cui convergeranno le informazioni prodotte dalle applicazioni gestite dai singoli settori operativi dei comuni e degli enti del territorio	64 Comuni della provincia di BL	BL	Consorzio Azienda BIM Piave - Belluno	1.500.000,00	1.000.000,00		n. 1086 del 16/04/2004





## 4.6 Partecipazione a progetti interregionali

In questo documento si descrivono i task (sottoprogetti) relativi alla progettualità delle Regioni aderenti al CISIS per la pianificazione e la successiva realizzazione di progetti di cooperazione applicativa interregionale in risposta al bando MIT-CNIPA sulla seconda fase dell'e-Government per la selezione di progetti per "Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC" co-finanziato con fondi UMTS DPCM 14/02/2002

Gli obiettivi dell'insieme degli interventi progettuali sono:

- Realizzazione dell'infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale;
- Gestione di strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale;
- Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione;
- Sviluppo di case-study applicativi ai fini della sperimentazione e dimostrazione delle funzionalità dell'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa interregionale in specifici domini applicativi (e.g. Compensazioni sanitarie, Anagrafe, ecc.) significativi e di prioritario interesse per la cooperazione interregionale.

La condivisione ed il perseguimento di questi obiettivi, comporta la definizione di un quadro coerente di azioni regionali, coordinate ed integrate tra loro, mirante alla realizzazione di un progetto interregionale integrato, denominato **Progetto ICAR "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni"**

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è così basato sullo sforzo congiunto delle Regioni, e realizzato in modo efficace e conveniente, sfruttando le economie di scala, il riuso delle soluzioni e, al tempo stesso, garantendo l'autonomia delle singole Regioni nelle scelte implementative di dettaglio e nell'evoluzione dei propri sistemi per quanto concerne il proprio contesto regionale.

A tale fine, sono stati individuati i seguenti task di carattere trasversale:

- Task INF-1: Infrastruttura di Base per la Cooperazione Applicativa Interregionale
- Task INF-2: Gestione di Strumenti Interregionali di Service Level Agreement
- Task INF-3: Sistema Federato di Autenticazione

a cui la Regione Veneto intende aderire e per i quali viene richiesto il co-finanziamento con risorse UMTS.

Il progetto interregionale ICAR prevede inoltre altri interventi progettuali per lo sviluppo di alcuni casi di studio in specifici domini applicativi della cooperazione applicativa interregionale. Essi hanno l'obiettivo di sperimentare e dimostrare l'efficacia dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa realizzati con i predetti interventi infrastrutturali di base, in alcuni scenari applicativi di livello interregionale.

A tal fine, sono da prevedersi le attività di analisi dei requisiti, il progetto e la realizzazione delle interfacce tra le applicazioni esistenti a livello regionale con l'Infrastruttura ed i servizi di base per la Interoperabilità e Cooperazione Applicativa, che permettono l'attivazione di servizi di cooperazione applicativa interregionale in specifici domini applicativi, considerati significativi e di prioritario interesse per lo sviluppo operativo della Community Network interregionale. Gli interventi progettuali previsti a questo riguardo sono i seguenti:

- Intervento AP-1 "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali",
- Intervento AP-5 "Tassa automobilistica regionale",
- Intervento AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti",
- Intervento AP-7: "Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo",



**Quest'ultimi interventi (AP-1, AP-5, AP-6, AP-7), i quali fanno parte integrale del progetto Interregionale ICAR, verranno realizzati con sole risorse dell'Amministrazione Regionale (la Giunta Regionale ha adottato apposito provvedimento di finanziamento in tal senso) al di fuori del contesto dei finanziamenti CIPE e UMTS per il CSST.**

Di seguito si descrivono i task (sottoprogetti) relativi alle attività delle Regioni aderenti al CISIS per la pianificazione e la successiva realizzazione di progetti di cooperazione applicativa interregionale relativamente ai Task oggetto di finanziamento. Per la descrizione dettagliata delle azioni progettuali interregionali (TASK infrastrutturali INF-1, INF2, INF3) si rinvia al capitolo 4.6.4

### **4.6.1 Intervento INF-1: "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale"**

#### **4.6.1.1 Obiettivi**

Questo intervento progettuale mira alla definizione e realizzazione di un'infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione applicativa tra le Regioni partecipanti al progetto. Gli obiettivi dell'intervento sono:

- la definizione di specifiche e modelli standard dell'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa;
- la realizzazione di un'implementazione di riferimento dei servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa.

I requisiti posti per il modello architetturale, obiettivo del progetto, e per la sua concreta realizzazione in soluzioni di mercato sono:

- la flessibilità rispetto ai requisiti specifici delle singole Regioni, compresa l'interfacciabilità con i sistemi di interoperabilità e cooperazione applicativa già esistenti o in corso di sviluppo in ambito regionale;
- la coerenza con i principi di cooperazione applicativa espressi a livello nazionale, nell'ottica di una visione condivisa, e la condivisione del modello di funzionamento definito a livello nazionale dai gruppi di lavoro del CNIPA;
- la fattibilità dell'intervento nei tempi del progetto;
- la piena autonomia a livello regionale nella realizzazione del proprio sistema di cooperazione applicativa;
- l'utilizzo di una soluzione di backbone interregionale che consenta l'autonomia regionale o subregionale e che fornisca servizi per una implementazione progressiva dei sistemi di cooperazione applicativa a livello territoriale;
- l'assenza di costi di licenze di uso, se non indispensabili, per le soluzioni finalizzate alla realizzazione del backbone interregionale;
- l'utilizzo di componenti standard multiplatforma sia in relazione ai sistemi operativi che ad altri ambienti quali le piattaforme RDBMS;
- la standardizzazione delle componenti con una preferenza per soluzioni Open o Free al fine di non indurre privative di mercato;
- il rapporto paritetico tra tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte;



- l'aderenza agli standard definiti da organismi internazionali, ad esempio W3C (<http://www.w3.org/>) e Oasis (<http://www.oasis-open.org/home/index.php>), in materia di cooperazione applicativa, e l'adattabilità della soluzione alla evoluzione dei medesimi standard;
- l'indipendenza dalle tecnologie;
- l'indipendenza dagli assetti organizzativi degli enti cooperanti.

Il sistema di cooperazione applicativa interregionale attraverso il proprio backbone sarà pertanto aperto alla cooperazione e capace della necessaria interazione con altri sistemi dei Ministeri o di altri soggetti pubblici che esportano sulla rete servizi applicativi predisposti alla cooperazione applicativa.

## **4.6.2 Intervento INF-2: "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale"**

### **4.6.2.1 Contesto di riferimento**

La costituzione di una Community Network Interregionale interoperabile anche con SPC e su cui cooperano applicazioni utilizzando servizi e/o accedendo a banche dati di diversi soggetti della Pubblica Amministrazione Locale richiede l'introduzione di strumenti comuni in grado di effettuare un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizi e delle funzionalità complessive, con particolare riferimento alla gestione della sicurezza.

### **4.6.2.2 Obiettivi**

Il presente intervento ha lo scopo di definire strumenti comuni per la gestione di sistemi interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti e si riferisce al livello di Coordinamento e Gestione.

Il presente progetto ha come obiettivi principali :

- la definizione dei parametri "fondamentali" da tenere sotto controllo per monitorare il livello dei Servizi siano essi infrastrutturali siano essi applicativi,
- la realizzazione di una implementazione di riferimento che consenta il monitoraggio dei parametri qualificanti i livelli di servizio prima definiti e condivisi a livello interregionale;

e come obiettivo correlato

- la memorizzazione per successivo accesso dei risultati delle misure e la loro pubblicazione ad esempio nel registro dei servizi previsto dal tavolo tecnico SPC "cooperazione applicativa"

Tale sistema consentirà il monitoraggio degli SLA (Service Level Agreement) previsti dall'SPC e dei parametri "fondamentali", definiti nella fase di analisi, indicatori dell'health value dei servizi condivisi o propri di ogni dominio.

Per quanto riguarda i parametri di connettività il progetto prevede in prima battuta l'adozione del quadro di riferimento previsto dall'SPC, riservandosi eventuali modifiche per migliorare il livello di confidenza dei dati.



Per quanto riguarda i parametri "fondamentali" è previsto un obiettivo minimo che riguarda il monitoraggio dell'health value degli elementi comuni dell'architettura (ad esempio registry dei servizi) e della porta di dominio dei servizi applicativi.

In particolare si individuano sin d'ora i seguenti passi operativi:

1. Definizione dei parametri da tenere sotto controllo per monitorare il livello dei Servizi
2. Definizione, utilizzando quanto messo a disposizione dall'intervento INF-1, delle modalità di colloquio dei diversi sistemi di monitoraggio
3. Sviluppo di un repository (distribuibile) per la memorizzazione e la correlazione dei parametri fondamentali individuati
4. Definizione delle modalità di pubblicazione dei livelli di servizio

L'applicazione sarà modulare (costituita da componenti autonome), replicabile in più istanze sia per quello che riguarda la raccolta dei dati sia per quello che riguarda la relativa analisi.

Le Regioni coinvolte in questo progetto dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- **Avere un proprio centro servizi che gestisca le problematiche di gestione delle reti e delle applicazioni.** Tale centro sarà utente principale dell'applicazione, ricevendo la notifica delle violazioni di livello e fornendo i dati relativi alla configurazione delle applicazioni e delle reti in gestione, nonché tutte le informazioni di interruzione/ripristino del servizio che fossero non raccogliabili automaticamente.
- **Prevedere appositi punti di raccolta dati sulla disponibilità e prestazioni dei parametri in base ai quali sono definiti gli SLA da controllare.** Tali punti di raccolta, che possono anche coincidere con i centri servizi di cui al punto precedente, sono responsabili del monitoraggio delle risorse interne al dominio di competenza e dovranno adottare gli standard di interfaccia previsti al fine di garantire il colloquio cooperativo necessario al raggiungimento dell'obiettivo di questo progetto.

Questo progetto consentirà:

- alle amministrazioni regionali di:
  - condividere i parametri da definire per qualificare il livello di servizio di ogni singolo servizio, sia esso infrastrutturale o applicativo
  - erogare servizi in maniera consapevole cioè potendone monitorare e controllare la qualità degli stessi.
- a livello interregionale
  - il controllo della qualità dei servizi di connettività nell'ambito della Community Network e dei parametri fondamentali nell'ambito dell'architettura di cooperazione applicativa.



---

### **4.6.3 Intervento INF-3: Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione**

#### **4.6.3.1 Contesto di riferimento**

La realizzazione di federazione di più community network tesa alla condivisione dei servizi applicativi dei domini richiede la disponibilità di un sistema di autenticazione ed autorizzazione che agisca a supporto della possibilità di attuare una politica di sicurezza rispetto alla possibilità di invocazione e fruizione dei servizi.

#### **4.6.3.2 Obiettivi**

Il presente intervento si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione e di implementare un sistema federato di autenticazione interregionale.

Gli obiettivi generali sono:

1. La definizione di un modello logico di riferimento che permetta di raggiungere l'univoca identificazione dell'utente per mezzo di una identità digitale, indipendente dal substrato tecnologico di autenticazione usato nel particolare dominio in cui l'utente opera.
2. La definizione di un modello che permetta ai domini delle community network l'apposizione di ruoli, liberamente definiti all'interno di ciascun dominio, alle identità digitali degli utenti.
3. La definizione di specifiche dettagliate di un servizio di autenticazione e di attribuzione di ruolo. Questo servizio ha lo scopo di rendere possibile la federazione dei diversi servizi di sicurezza dei domini o delle community network, in modo tale che le identificazioni e le attribuzioni di ruolo operate da un dominio della federazione siano riconoscibili e verificabili dagli altri domini. Le specifiche del servizio potranno essere usate per la costruzione di una implementazione ex novo o per la realizzazione di un wrapper di una infrastruttura di sicurezza pre-esistente.
4. La realizzazione di wrapper che permettano alle infrastrutture di sicurezza esistenti nelle Regioni aderenti di federarsi secondo quanto definito dalle specifiche del modello.
5. La realizzazione di una implementazione di riferimento del suddetto servizio per le Regioni aderenti, prevedendo l'uso del modello open source per facilitare la condivisione dell'esperienza e il riuso della soluzione.

Per giungere alla costituzione del Sistema Federato di Identificazione e Ruolo proponiamo di realizzare una federazione dei singoli servizi di autenticazione delle Comunità.



## 4.6.4 Scheda tecnica progetto ICAR-RVE

### 4.6.4.1 OBIETTIVI PROGETTUALI

#### Obiettivi

Questo progetto della Regione Veneto si inserisce in un quadro cooperativo inter-regionale di interventi progettuali paralleli, tra loro coordinati ed integrati, che vedono coinvolte le Regioni nella definizione e realizzazione del sistema per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni (Progetto interregionale ICAR) a supporto delle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale.

Gli obiettivi generali del progetto interregionale sono descritti nel Documento di Progetto interregionale in allegato (Descrizione del Progetto ICAR: Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni), che è parte integrante della presente scheda progettuale.

Il progetto ICAR include interventi progettuali, di carattere infrastrutturale di base e per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale (vedi figura Interventi progettuali del Progetto ICAR). Gli interventi infrastrutturali di base hanno come obiettivo la realizzazione di servizi di base a livello infrastrutturale e di strumenti di gestione, conformi a modelli logici e specifiche condivise a livello interregionale:

- Intervento INF-1 "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale" ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per la Cooperazione Applicativa interregionale.
- Intervento INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" ha l'obiettivo di definire strumenti comuni per la gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti.
- Intervento INF-3 "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione" che si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione e di implementare un sistema federato di autenticazione interregionale.

Il progetto prevede inoltre altri interventi progettuali per lo sviluppo di casi di studio in specifici domini applicativi a livello interregionale. Essi hanno l'obiettivo della sperimentazione e dimostrazione dell'uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa realizzati, con i suddetti interventi infrastrutturali di base, in alcuni scenari applicativi significativi a livello interregionale.

Per questi ultimi interventi progettuali, sono da prevedersi le attività di analisi dei requisiti, il progetto e la realizzazione delle interfacce tra le applicazioni esistenti a livello regionale/locale con l'Infrastruttura ed i servizi di base per la Cooperazione Applicativa, che permettono l'attivazione di servizi di cooperazione applicativa interregionale in specifici domini applicativi d'interesse:

- AP-1 "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali",
- AP-2 "Anagrafe",
- AP-3 "Area Organizzativa Omogenea",
- AP-4 "Lavoro e Servizi per l'Impiego",
- AP-5 "Tassa automobilistica regionale",
- AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti",



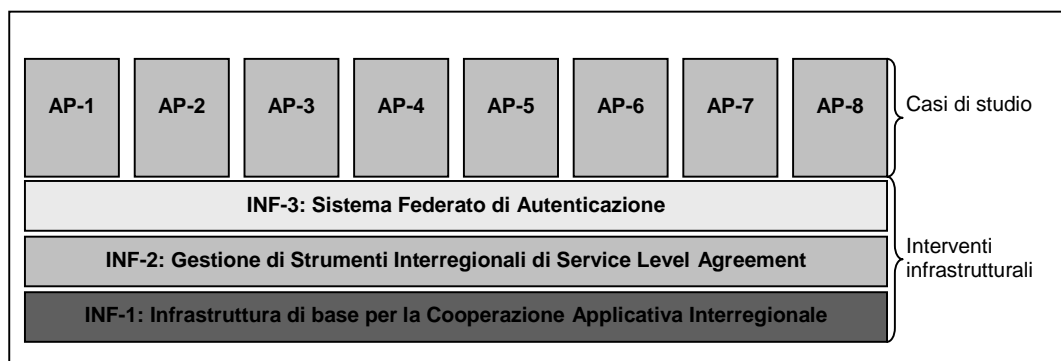
- AP-7 "Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo",
- AP-8 "Catalogo Federato Interregionale".

L'insieme dei suddetti interventi progettuali ha lo scopo di sviluppare l'ambiente strumentale ed operativo della Community Network interregionale. Prerequisito al presente progetto è l'adeguamento ai requisiti del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), descritto in Allegato 1 del bando.

La Regione Veneto partecipa direttamente ai seguenti interventi progettuali del progetto interregionale ICAR:

- Interventi infrastrutturali di base: INF-1, INF-2, INF-3
- Interventi per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale: AP-1, AP-5, AP-6, AP-7.

**Quest'ultimi interventi (AP-1, AP-5, AP-6, AP-7), i quali fanno parte integrale del progetto Interregionale ICAR, verranno realizzati con sole risorse dell'Amministrazione Regionale (la Giunta Regionale ha adottato apposito provvedimento di finanziamento in tal senso) al di fuori del contesto dei finanziamenti CIPE e UMTS per il CSST.**



### Interventi progettuali del Progetto ICAR

#### Risultati

I risultati che si intendono complessivamente ottenere nel progetto interregionale ICAR sono:

- definizione di linee guida e standard relativi a servizi infrastrutturali di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa interregionali;
- specificazione, realizzazione ed integrazione dell'Infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa nella Community Network interregionale;
- definizione di strumenti interoperanti per la gestione di servizi di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti a livello interregionale;
- definizione delle specifiche del Sistema Federato di Autenticazione ed integrazione con i sistemi di autenticazione regionali esistenti.
- sviluppo di casi studio in specifici domini applicativi, con l'obiettivo della sperimentazione e dimostrazione dell'uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa realizzati in alcuni scenari applicativi.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Il presente progetto regionale contribuisce al conseguimento dei suddetti risultati, con particolare riferimento a

- Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale.
- La gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti.
- La realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione
- La definizione di standard dei contenuti informativi per l'interoperabilità degli applicativi e l'interfacciamento degli applicativi esistenti con l'Infrastruttura per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa per le esigenze di cooperazione interregionale nei seguenti settori applicativi: AP-1, AP-5, AP-6, AP-7.

## **Benefici**

Il progetto mira alla realizzazione dei servizi infrastrutturali necessari alla cooperazione applicativa tra le Regioni. Esso intende quindi fornire il supporto di base all'integrazione e al colloquio applicativo dei servizi regionali e per quanto necessario di quelli offerti da diversi enti (Comuni, Regioni, ecc.), per permettere un'erogazione sempre più trasparente di servizi ai cittadini e rendere sempre più effettiva la semplificazione delle procedure amministrative. Sul piano tecnologico, la soluzione proposta garantisce piena autonomia alle singole amministrazioni per gli aspetti di configurazione, implementazione e gestione dei sistemi informativi locali.

In prima istanza, gli utenti che ne beneficeranno sono le amministrazioni ed enti istituzionalmente operanti negli scenari applicativi, oggetto dei casi di studio (ad esempio Anagrafe, Area Organizzativa Omogenea, Compensazioni Sanitarie, ecc.), come è previsto attraverso la realizzazione dei progetti applicativi parallelamente presentati. Oltre alle Regioni, sono coinvolti con evidenti benefici Comuni, Province, PAC, ecc., come meglio specificato nella descrizione dei singoli interventi progettuali nel Documento di progetto interregionale in allegato.

La semplificazione della comunicazione tra le amministrazioni contribuisce allo snellimento dei processi amministrativi e, quindi, al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

### **4.6.4.2 LA SITUAZIONE ATTUALE**

#### **Analisi di contesto a livello regionale**

L'amministrazione regionale sta ultimando un progetto di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato SIRV-INTEROP il cui obiettivo principale consiste nel gettare le basi organizzative, infrastrutturali e procedurali per attivare una comunicazione funzionale tra tutti gli Enti pubblici (locali, regionali e centrali).

Il progetto non mira alla realizzazione delle infrastrutture fisiche quali la rete e le apparecchiature di connessione (che in Regione trovano già un soddisfacente grado di diffusione) ma alla creazione di quei supporti tecnico-applicativi che consentano agli enti di realizzare in maniera semplice ed agevole le operazioni necessarie.

L'ipotesi perseguita dal progetto mira a definire un sistema che non vuole essere la soluzione unica del problema bensì uno strumento a disposizione dei soggetti interessati (Comuni, Province, Comunità Montane, Aziende Sanitarie, ecc) per poter risolvere il problema dell'interoperabilità.

Gli strumenti che si intendono realizzare fanno fondamentalmente capo ad alcuni servizi di base: la notifica degli eventi, i sistemi di registry, la redistribuzione degli eventi verso le amministrazioni esterne (gateway





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



inter-amministrativo verso altre Regioni e organi dello Stato), il sistema di controllo all'accesso, le visure anagrafiche inter-ente ed infine la cooperazione applicativa. Il sistema di notifica eventi è il primo significativo passo verso uno strumento di comunicazione e cooperazione poiché rappresenta il supporto necessario alla definizione di strumenti più complessi e potenti.

E' a questo punto opportuno sottolineare che gli obiettivi di un ipotetico progetto globale (il 100% delle applicazioni e degli enti) saranno raggiunti gradualmente e per tappe. Il presente progetto prevede il coinvolgimento di alcuni Comuni e ULSS su alcuni eventi di anagrafe e di stato civile. In un successivo momento, in una prosecuzione del progetto, il sistema di cooperazione e interoperabilità potrà essere esteso a tutti gli eventi della vita e a tutti gli enti.

Una parte dei comuni partecipanti sarà scelta tra quelli che utilizzano l'applicazione di anagrafe messa a disposizione dalla Regione attraverso il disposto della L.R. n.54/88.

Un'altra parte sarà costituita da comuni non automatizzati con la procedura regionale per i quali il progetto prevede la costruzione di una serie di strumenti (mail strutturata, form, "api") e standard (messaggi XML) per l'inoltro non "embedded".

La partecipazione delle ULSS regionali avverrà secondo diverse modalità, ma in prima battuta il loro coinvolgimento si avrà attraverso i Punti Nascita, che costituiscono il punto di partenza per la notifica dell'evento nascita alle varie Istituzioni competenti, quali i Comuni.

In questa prima fase sono stati rilasciati alcuni servizi che assolvono ad un duplice scopo :

- essere strumento di collaudo e verifica (servizi realmente utili e ragionevolmente rappresentativi di un utilizzo concreto dell'infrastruttura);
- essere dei modelli (anche concettuali) dai quali partire per progettare e realizzare altre tipologie di servizi che possano trarre benefici dall'architettura di SIRV-INTEROP.

#### Servizi erogati :

- **Cartella del cittadino** : sistema di registry visto come punto di accesso a servizi diversi, non solamente anagrafici, che possano interessare il singolo cittadino
- **Sistema di accesso** : sistema di gestione e controllo accessi
- **Cooperazione applicativa** : sistema di cooperazione applicativa mediante porte di dominio
- **Notifica eventi** : sistema per la notifica di eventi finalizzato inizialmente alla notifica degli eventi anagrafici da parte dei Comuni della Regione. Dovrà essere predisposto un sistema di Gestione degli Eventi a livello Regionale nonché le interfacce sia operatore che applicative necessarie alla generazione degli eventi.
- **Microportale di Notifica e Casella Postale del Gestore Eventi** : casella postale del gestore degli eventi cui è possibile inviare gli eventi, opportunamente formalizzati, attraverso e-mail.
- **Integrazione con il protocollo e la Posta Certificata** : è di base prevista la disponibilità di un interfaccia tra il sistema di notifica degli eventi, sia a livello locale che centrale, con i rispettivi sistemi di protocollo. E' anche previsto, nel caso di utilizzo della posta elettronica di interfacciare sistemi di posta certificata
- **Sistema informatizzato sulle nascite** : gestione dell'evento di nascita, realizzando uno specifico servizio di notifica dell'evento alle Istituzioni coinvolte (ULSS e Comuni) per l'immediata iscrizione del nato nei Registri di competenza
- **Visure demografiche** : sistema unico, a livello Regionale, per l'accesso ad informazioni anagrafiche classificate ricavate direttamente dai sistemi informativi d'anagrafe dei Comuni della Regione.

#### Attori e soggetti coinvolti

L'analisi di progetto individua i seguenti attori:

- **Regione**: gestisce il centro territoriale e le informazioni che transitano da e per gli enti ivi compresi gli enti extraregionali. La Regione renderà disponibile alla rete degli enti informative connesse alla popolazione tramite la Cartella del Cittadino.



- **Enti Locali:** gli enti locali dialogano tra di loro tramite il centro territoriale della Regione. Gli enti utilizzano nel dialogo strumenti già in loro possesso (Ascotweb, Mail, ..) o più semplicemente browser commerciali e applet disponibili sul centro territoriale
- **Aziende sanitarie:** le Aziende possono avvalersi del centro territoriale per comunicare con gli enti locali. Le Aziende e la Regione definiranno congiuntamente gli standards da utilizzare per lo scambio.
- **Enti extraregionali:** gli enti possono dialogare con il centro territoriale e con gli enti regionali mediante le porte di dominio esistenti nel centro. La Regione e gli enti extraterritoriali dovranno negoziare la tipologia delle informazioni da scambiare basandosi sugli standards esistenti.

### Strutture di coordinamento

L'ipotesi progettuale descritta prevede inoltre, per la sua concreta realizzazione, un insieme di strutture di coordinamento e di gestione dell'infrastruttura tecnologica come descritto di seguito:

#### Comitato di progetto

Il comitato di progetto si riunirà periodicamente e gestirà i seguenti temi:

- l'identificazione delle attività critiche;
- l'assegnazione delle risorse e dei tempi a ciascun sottoprogetto, ottimizzandone così l'utilizzo ed i costi;
- l'assegnazione coerente di competenze e responsabilità;
- il controllo dello sviluppo del progetto in quanto a tempistiche, qualità, redditività ed avanzamento lavori;
- l'ottimizzazione della gestione degli interventi di emergenza.
- approvazione della pianificazione predisposta dal Responsabile di progetto;
- risoluzione di eventuali problemi sorti nell'esercizio del contratto;
- proposte per modifiche ed evoluzioni del contratto.

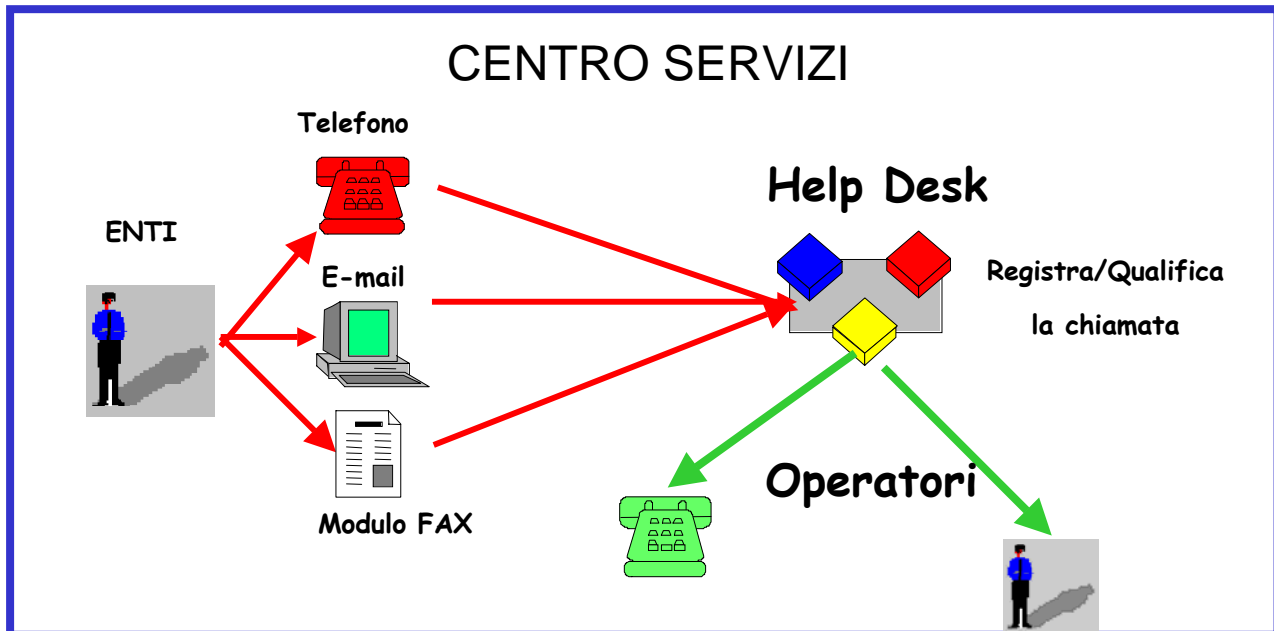
#### Centro Tecnico Regionale (Centro Servizi)

Con funzioni di supervisione e coordinamento della rete regionale.

Le principali attività che verranno svolte riguardano:

- riferimento unico nei confronti del CT RUPA
- coordinamento con i CT Provinciali
- identificazione di standard operativi e di trasporto a livello regionale
- gestione dei principali servizi di interoperabilità
- supervisione e monitoraggio delle performance della rete
- help-desk
- call center
- customer satisfaction

Per quanto riguarda il call center la figura seguente ne illustra lo schema di funzionamento



### Quadro normativo di riferimento

In data 14.05.2004 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo che, in attuazione di una previsione contenuta nella legge di semplificazione del 2001, istituisce e disciplina il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione. Il provvedimento - su cui verranno acquisiti i pareri della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti - stabilisce le finalità, i servizi, gli obblighi per le pubbliche amministrazioni, le strutture organizzative preposte al governo del sistema stesso.

L'approvazione da parte del MIT, degli enti locali e delle regioni della visione condivisa per uno sviluppo federato e cooperativo dell'e-government, assegna alle regioni uno specifico ruolo di proposta e di implementazione delle infrastrutture delle P.P.A.A. per la società dell'informazione [1,2]. Quest'ultime coprono le esigenze relative al trasporto dei dati, alla sicurezza, alla cooperazione applicativa e all'accesso autenticato ai servizi tra le Regioni.

Il contesto normativo di riferimento generale è il seguente:

- Piano di azione e-government. (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002).
- Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione per l'anno 2004. Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 18 dicembre 2003.

Per quanto riguarda il contesto normativo specifico dei singoli interventi progettuali, ove rilevante, esso è illustrato nel Documento di Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

### Documenti di riferimento generale

[1] Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, "L'e-government per un federalismo efficiente – Una visione condivisa, una realizzazione cooperativa", 24 luglio 2003



[2] Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione – Obiettivi, azioni e modalità di attuazione", 4 novembre 2003

#### 4.6.4.3 SOLUZIONE PROGETTUALE

Questo progetto della Regione Veneto è coerente con gli obiettivi strategici dell'avviso e ha l'obiettivo di specificare e realizzare i servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni, facendo leva sui servizi di Trasporto e di Internet Qualificata, prospettati con il Sistema Pubblico di Connettività (Allegato 1- Sistema Pubblico di Connettività – Scenario Introduttivo). Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

Il presente progetto è conforme a ed attua gli obiettivi di cooperazione interregionale nei servizi di e-government nel contesto nazionale, concertati tra le Regioni ai quali aderisce questa Regione, in applicazione della visione condivisa per uno sviluppo federato dell'e-government.

##### **Descrizione di massima del progetto**

La soluzione tecnologica da sviluppare e realizzare nel corso di questo progetto è coerente con il modello dei Servizi per l'Interoperabilità e Cooperazione Applicativa, descritto nel Documento di Progetto interregionale (par. 2).

In termini di modello logico di riferimento, standard di riferimento e specifiche sistemistiche e criteri e modalità per la dislocazione sul territorio dei servizi da realizzare, tale documento descrive gli interventi progettuali necessari per:

- la realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**),
- la gestione di strumenti interregionali di Service Level Agreement e la definizione del livello dei servizi erogati (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**),
- la realizzazione del Sistema Federato di Autenticazione (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**),
- la realizzazione del substrato tecnologico per la Cooperazione e la compensazione sanitarie interregionali (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**),
- la realizzazione dell'applicazione rivolta alle funzioni di Esazione della Tassa Automobilistica e di gestione degli aspetti accessori (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**),
- la realizzazione dell'Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**),
- la realizzazione del Sistema informativo interregionale di Raccordo CISIS-CINSEDO (par. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

Le innovazioni introdotte dal presente progetto includono la realizzazione dei servizi infrastrutturali di base per la cooperazione applicativa, trasversali agli scenari applicativi. Inoltre il presente progetto mira ad attivare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in domini applicativi specifici tra diverse Regioni.

L'infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione applicativa prevede la sua estensione a tutte le Regioni.



Allo stato attuale, non sono previste modifiche alle normative vigenti. Eventuali esigenze di loro aggiornamento potranno emergere durante la fase di analisi e progettazione nel corso del progetto.

### **Modello di funzionamento**

La soluzione progettuale si basa sui servizi infrastrutturali per la Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa interregionale di cui ogni regione si doterà nell'ambito del presente progetto.

La soluzione tecnologica del progetto si basa sul modello logico dei servizi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, illustrato nel Documento di Progetto interregionale, che è parte integrante del presente documento. Nel documento interregionale sono descritti requisiti e specifiche di alto livello della soluzione tecnologica che sarà realizzata.

La definizione delle specifiche di dettaglio (obiettivo dell'attività di Analisi e Progettazione) e le modalità di realizzazione (obiettivo dell'attività di Realizzazione) della soluzione tecnologica si baseranno sui seguenti principi:

- la conformità agli standard per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa promossi e in via di definizione a livello nazionale.
- L'allineamento agli standard internazionali in materia di interoperabilità, definiti da consorzi internazionali (ad es. W3C e Oasis).
- La scelta di soluzioni preferibilmente open source e multiplatforma.

In base alle scelte attuate, nel corso del progetto saranno emanati i bandi per la fornitura dei servizi e formalizzati eventuali atti di incarico alle società competenti.

### **Soluzione tecnologica**

Le modalità di avvio, esercizio e manutenzione del sistema sono descritte nel Documento di Progetto interregionale, nell'ambito dell'attività di Esercizio e Formazione, conclusiva del progetto.

Questa attività prevede una fase di sperimentazione iniziale dei servizi realizzati in un nucleo di riferimento, a cui parteciperanno in via preliminare un numero ristretto di Regioni. Essa prevede una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.

In corrispondenza della messa in esercizio, sarà attuata un'attività di formazione per il personale addetto alla gestione del Sistema nella Regione.

### **Costi di realizzazione complessivi**

**Si premette che gli interventi AP-1, AP-5, AP-6, AP-7 (i quali fanno parte integrale del presente progetto Interregionale) verranno realizzati con sole risorse dell'Amministrazione Regionale (la Giunta Regionale ha adottato apposito provvedimento di finanziamento in tal senso). Pertanto, la tabella di seguito riportata, non tiene conto dei costi necessari per la realizzazione degli interventi AP-1, AP-5, AP-6, AP-7 che sono al di fuori del contesto dei finanziamenti UMTS**

Le risorse finanziarie assegnate complessivamente per la realizzazione del progetto ICAR-RVE sono pari ad € 581.500.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Di queste, le risorse messe a disposizione dalla Regione Veneto sono pari a €290.750 e le risorse finanziarie co-finanziate dal DIT sono a €290.750.

Di seguito viene indicata la ripartizione delle risorse finanziarie tra le attività previste dal progetto (tabella attività – costi)

ATTIVITA'	% sul totale costi	IMPORTO (€)
A1 – Coordinamento del Progetto	9,71%	56.450
A2 – Analisi e Progettazione	10,83%	62.950
A3 – Realizzazione	58,17%	338.250
A4 – Sperimentazione, Esercizio e Formazione	21,30%	123.850
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>581.500</b>

### Modello di esercizio

Lo schema di finanziamento del progetto ICAR prevede che le risorse finanziarie allocate sostengano anche il primo anno di esercizio (vedi costi dell'attività A4 – Sperimentazione, Esercizio e Formazione), a partire dal secondo anno, i costi di gestione andranno a carico delle regioni.

### Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

1. il grado di coordinamento e concertazione che le Regioni riusciranno ad attivare per il coordinamento e l'avanzamento del progetto, dipendentemente dall'eterogeneità che caratterizza lo stato di evoluzione dei sistemi informativi di ogni Regione, nel rispetto dell'autonomia regionale per le scelte di carattere organizzativo/gestionale e tecnologico nella sfera regionale.
2. la capacità di attivare e coordinare in modo proficuo una concertazione con le Amministrazioni sul territorio, al fine di coinvolgere nella definizione degli scenari applicativi e dei relativi requisiti ed obiettivi gli enti istituzionalmente competenti.
3. La capacità nel formalizzare alcuni fattori chiave quali:
  - o Dettaglio dei costi di gestione (relativi all'infrastruttura, alla soluzione tecnologica, al personale, etc.), soprattutto in termini di evoluzione prospettica
  - o Dettaglio dei benefici attesi, anche di natura non strettamente economica
  - o Modello di sostentamento a regime
4. Il rispetto dei punti di controllo e dei vincoli temporali evidenziati nel GANTT (vedi paragrafo successivo), con particolare riferimento alle attività di prototipizzazione e sperimentazione della componente infrastrutturale comune;
5. La definizione nel dettaglio della struttura organizzativa a regime, evidenziando chiaramente ruoli e competenze



6. La definizione di un modello di monitoraggio della realizzazione/attività che consenta di produrre periodicamente la reportistica prevista per l'APQ.

#### 4.6.4.4 PIANO DI REALIZZAZIONE

Il GANTT del progetto e i relativi punti di controllo (milestone) sono illustrati nel Documento del Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

Codice Attività	A1	Tipologia	Coordinamento															
Denominazione	Coordinamento del Progetto																	
Descrizione	La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista. Essa prevede le sotto-attività di Coordinamento tecnico, monitoraggio e coordinamento amministrativo, gestione della comunicazione. Ulteriori dettagli sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.																	
Ente responsabile	Regione Veneto																	
Altri Enti coinvolti	Altre Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR																	
Data Inizio	1° mese dalla data di inizio del progetto																	
Durata	36 mesi																	
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi sono: - attività di verifica sui prodotti documentali resi disponibili nel corso del processo produttivo, secondo check-list predefinite; - produzione rapporti periodici di avanzamento; eventuale ripianificazione delle attività del progetto. - monitoraggio sull'avanzamento del progetto; - definizione del Piano di Comunicazione, - attivazione di strumenti per la comunicazione e diffusione dei risultati (e.g. sito web del progetto, partecipazione a convegni, pubblicazioni, ecc.).																	
Costo totale	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Costi generali</th> <th>Costi interni</th> <th>Servizi e Consulenze</th> <th>Hardware</th> <th>Software</th> <th>Totale per attività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.950</td> <td>26.000</td> <td>23.500</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>56450</td> </tr> </tbody> </table>					Costi generali	Costi interni	Servizi e Consulenze	Hardware	Software	Totale per attività	6.950	26.000	23.500	0	0	56450	
Costi generali	Costi interni	Servizi e Consulenze	Hardware	Software	Totale per attività													
6.950	26.000	23.500	0	0	56450													

Codice Attività	A2	Tipologia	Progettazione			
Denominazione	Analisi e Progettazione					



Descrizione	<p>Questa attività comprende tutte le attività di studio, di analisi e di design necessarie alla realizzazione del progetto relativamente a tutti gli interventi progettuali e si suddivide in due sotto-attività:</p> <p>A2.1 Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali.</p> <p>Ulteriori dettagli sugli obiettivi delle sotto-attività sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.</p>					
Ente responsabile	Regione Veneto					
Altri Enti coinvolti	Altre Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR					
Data Inizio	1° mese dalla data di inizio del progetto					
Durata	14 mesi					
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi dell'attività di Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali sono indicati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di Progetto interregionale.					
Costo totale	<b>Costi generali</b>	<b>Costi interni</b>	<b>Servizi e Consulenze</b>	<b>Hardware</b>	<b>Software</b>	<b>Totale per attività</b>
	6.950	0	56.000	0	0	62950

Codice Attività	A3	Tipologia	Realizzazione
Denominazione	Realizzazione		
Descrizione	<p>Questa attività prevede lo sviluppo e l'implementazione dei servizi infrastrutturali, secondo le specifiche definite nell'Attività di Analisi e Progettazione e la graduale integrazione nel sistema dei moduli integrativi oggetto dei casi di studio applicativi nel sistema.</p> <p>Essa si suddivide in due sotto-attività:</p> <p>A3.1 Realizzazione dei servizi infrastrutturali</p>		
Ente responsabile	Regione Veneto		
Altri Enti coinvolti	Altre Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR		
Data Inizio	10° mese dalla data di inizio del progetto		
Durata	14 mesi		
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi dell'attività di Realizzazione degli interventi infrastrutturali sono indicati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di Progetto interregionale.		





Costo totale	Costi generali	Costi interni	Servizi e Consulenze	Hardware	Software	Totale per attività
	30.750	0	257.500	50.000	0	338250

Codice Attività	A4	Tipologia	Esercizio			
Denominazione	Sperimentazione, esercizio e formazione					
Descrizione	<p>Questa attività si distingue in tre sottoattività:</p> <p>A4.1 Sperimentazione iniziale. Questa sotto-attività ha come obiettivo la sperimentazione dei servizi realizzati e prevede una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.</p> <p>A4.2 Formazione. Questa sottoattività ha come obiettivo la formazione del personale addetto alla gestione del Sistema da parte delle Regioni partecipanti.</p> <p>A4.3 Esercizio dell'infrastruttura di base nei domini applicativi di interesse, che comprende le azioni necessarie alla messa in esercizio, all'erogazione, mantenimento e funzionamento dei servizi realizzati.</p> <p>Ulteriori dettagli sugli obiettivi delle sotto-attività sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.</p>					
Ente responsabile	Regione Veneto					
Altri Enti coinvolti	Altre Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR					
Data Inizio	23° mese dalla data di inizio del progetto					
Durata	14 mesi					
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi dell'attività di Realizzazione degli interventi infrastrutturali sono indicati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di Progetto interregionale.					
Costo totale	Costi generali	Costi interni	Servizi e Consulenze	Hardware	Software	Totale per attività
	4.650	0	119.200	0	0	123850

**Costo totale del Progetto per voci di costo**

Voci di costo	IMPORTO (€)
---------------	-------------



Costi generali (massimo 10% sul costo totale del progetto)	49.300
Costi interni	26.000
Servizi e Consulenze	456.200
Hardware	50.000
Software	0
<b>TOTALE</b>	<b>581.500</b>

#### Costo totale del Progetto per anno

Anni	IMPORTO (€)
Anno I	290.750
Anno II	145.375
Anno III	145.375
<b>TOTALE</b>	<b>581.500</b>

#### **4.6.4.5 ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

Per gli aspetti organizzativi e gestionali si rinvia a quanto illustrato nel Documento del Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

#### **4.6.4.6 MONITORAGGIO E ANALISI DEI BENEFICI OTTENUTI**

Sarà cura della Regione Veneto, in modo coordinato con le altre Regioni, provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio interno delle attività previste dal progetto e valutare la distanza tra i risultati ottenuti da quelli attesi in fase di progettazione, sia per la parte di attività interregionale che per la parte regionale. Ulteriori dettagli sulle modalità di coordinamento tra le Regioni ai fini del monitoraggio saranno definiti in base agli accordi stipulati tra le Regioni per la realizzazione del progetto interregionale ICAR, come specificato nel Documento di Progetto interregionale.

Le linee di valutazione del progetto possono essere definite per ciascuna fase prevista nel piano di realizzazione e saranno conformi con le linee guida e metodologie già adottate in progetti di e-government già avviati, a carattere interregionale.

Nell'ambito della progettazione esecutiva verrà valutata la predisposizione della documentazione prevista nel piano di realizzazione riportato nel Documento di Progetto interregionale, parte integrante di questo documento. In fase di sperimentazione, realizzazione ed avvio a regime il principale elemento di valutazione sarà costituito dal rispetto del piano di realizzazione previsto.



## 4.7 Piano di realizzazione e risultati

Si evidenzia che le iniziative finanziate e realizzate nel corso del periodo 2004-2007 sono un insieme del complesso di interventi coerente con gli obiettivi finali e autoconsistenti, in quanto capaci di erogare già da subito servizi alle PMI, gli Enti Locali e ai cittadini con particolare riferimento alle zone obiettivo 2. Contestualmente garantiranno la realizzazione del sistema regionale di governo e di gestione dell'interoperabilità e cooperazione applicativa istituzionale fra gli stessi Enti Locali e Regione Veneto, tra le Regioni, e tra la Regione Veneto e le Amministrazioni Centrali.

Di seguito si riporta il **piano indicativo** dei tempi necessari per la realizzazione degli azioni progettuali previste con il presente intervento.

Per "data di inizio" e "data di fine" si intendono rispettivamente i quadrimestri di avvio e di conclusione (Q1= primo quadrimestri, Q2=secondo quadrimestri, ecc..) di tutte le attività propedeutiche all'erogazione dei servizi previsti nell'ambito del CSST dal work package stesso.

Work Package o Task	Data inizio	Data fine
Infrastruttura (WP1)	Q3 2004	Q3 2005
Sicurezza (WP2)	Q3 2004	Q3 2007
Servizi di rete (WP3)	Q2 2004	Q2 2007
Interoperabilità e cooperazione applicativa (WP4)	Q3 2004	Q3 2007
Net-GIS (WP5)	Q3 2004	Q3 2005
Servizi L54/88 (WP6)	Q3 2004	Q3 2007
Banche dati (WP7)	Q1 2004	Q3 2004
Sportello Imprese (WP8)	Q3 2004	Q3 2007
Agorà del riuso (WP9)	Q3 2004	Q3 2006
Reseaux di Governo (WP10)	Q3 2004	Q3 2006
My Portal: il portale per gli EE LL in modalità ASP (WP11)	Q3 2004	Q3 2005
SIPA (WP12)	Q2 2005	Q3 2006
CRS, FD, Posta elettronica certificata(WP13)	Q1 2005	Q2 2007
Infrastruttura di base per la cooperazione applicativa interregionale (INF-1)	Q3 2004	Q3 2006/7
Gestione di strumenti interregionali di service level agreement (INF-2)	Q3 2004	Q3 2007
Sistema federato di autenticazione (INF-3)	Q3 2004	Q3 2007



## 4.8 Schede d'intervento

### 4.8.1 WP1 – Infrastruttura tecnico/organizzativa del CED

#### 4.8.1.1 Introduzione

Il Progetto per il **Centro Sviluppo Servizi Territoriali del Veneto** si pone come obiettivo l'estensione in termini di utenza e di funzionalità dei servizi realizzati o in via di realizzazione presso la Regione Veneto e, in particolare quelli già finanziati dalla prima fase del piano di e-Government. L'estensione in utenza riguarderà principalmente gli Enti Locali delle zone Obiettivo 2 che non hanno risorse adeguate per dotarsi delle infrastrutture tecnologiche, applicative, logistiche e organizzative necessarie per erogare i Servizi per i Cittadini e le Imprese previsti dal Piano di e-Government. Per questi Enti Locali la Regione Veneto fornirà Servizi in modalità ASP, ossia dotandosi delle necessarie infrastrutture, gestendole in prima persona e fornendo i Servizi agli utenti, Cittadini ed Imprese delle zone obiettivo 2.

L'allargamento della base di utenza richiede l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche di Regione Veneto, e quindi l'acquisizione di apparecchiature adeguate. La descrizione dei componenti Hardware da acquisire allo scopo sono indicati nei rispettivi Work Package infrastrutturali ed applicativi. Tuttavia, essendo molti componenti Hardware condivisi da diverse applicazioni, nel presente documento daremo una descrizione complessiva, indicando anche i Package applicativi che vi verranno installati.

Il presente Work Package 1 si prefigge di individuare nel dettaglio le esigenze di miglioramento dell'infrastruttura ad oggi operante sia da un punto di vista tecnologico che organizzativo, in modo tale da renderla in grado di soddisfare appieno gli obiettivi del Centro Sviluppo Servizi Territoriali proposto ed in primis quello degli enti locali in obiettivo 2.

Al fine di fornire una visione completa, il presente documento descriverà tutti gli interventi infrastrutturali previsti dalla Regione ed in parte già iniziati e/o pianificati. Tuttavia, di tutti gli interventi qui descritti, solamente quello relativo all' **Allestimento logistico del Centro Servizi** è oggetto della presente proposta di finanziamento. Si comprende quindi come la presente proposta si inquadra in un contesto globale più vasto che include il riuso di infrastrutture, tecnologie e soluzioni già adottate od in corso di adozione ed inquadrato in una piano di evoluzione complessiva dei Sistemi Informativi di Regione Veneto.

E' da precisare che non è intendimento di Regione Veneto dotarsi di infrastrutture tecnologiche ed applicative completamente nuove, ma di utilizzare al possibile risorse già disponibili, eventualmente da adeguare. In tal modo risorse già in possesso di Regione Veneto – adeguatamente aggiornate – saranno rese disponibili al Servizio erogato in modalità ASP agli Enti Locali di obiettivo 2.

In tale ottica si inquadra il primo dei due interventi previsti dalla Regione e descritti nel presente documento, che si articola nel:

- **consolidamento delle infrastrutture Hardware e Software** al fine di adeguare ed aggiornare le attuali risorse disponibili in Regione Veneto all'erogazione dei Servizi del CSST. In particolare l'adeguamento risponderà alle esigenze di affidabilità, sicurezza e flessibilità necessarie all'erogazione di servizi on-demand in modalità ASP. Il consolidamento sarà effettuato sia nell'ottica di acquisizione di nuove apparecchiature, sia nell'ottica di utilizzo della infrastruttura tecnologica oggi esistente a Palazzo Linetti, da razionalizzare, allineare e collocare ai componenti nuovi.
- **riposizionamento delle apparecchiature** necessarie all'erogazione dei Servizi CSST dagli attuali locali di Palazzo Linetti verso una sede più opportuna in area Obiettivo 2. Tale riposizionamento - con conseguente presa in affitto della sede ed **Allestimento logistico** (parte di quest'ultimo oggetto della presente richiesta di finanziamento) - è reso necessario dall'intendimento di Regione Veneto di utilizzare per il CSST, al possibile, risorse già disponibili, dalla inadeguatezza dei locali di Palazzo



Linetti ad ospitare le nuove apparecchiature necessarie all'allargamento della base di utenza e dalla necessità – per ragioni di praticità e sicurezza – della co-residenza di tutti i componenti Hardware del Centro Servizi.

Il secondo intervento prevede l'**estensione dell'infrastruttura di Call Center**, che dovrà fornire servizi di supporto tecnico all'utenza coinvolta dal progetto integrato ed in particolare agli Enti Locali di obiettivo 2, che quindi non avranno necessità di dotarsi in proprio di tali capacità.

L'architettura del Centro Sviluppo Servizi Territoriali, oltre a soddisfare le specifiche funzionali previste, dovrà offrire elevati livelli di disponibilità, affidabilità e flessibilità. Per ottenere questi obiettivi verrà previsto un insieme di misure che attuino il consolidamento dell'infrastruttura ad oggi operante. In particolare:

- L'infrastruttura verrà semplificata in termini di:
  - numero di componenti che erogano la stessa funzione o forniscono lo stesso dato
  - eliminazione delle personalizzazioni inutili della stessa funzione

La semplificazione è necessaria per adeguare l'affidabilità e la flessibilità complessiva ai parametri di un Centro Servizi. Inoltre facilita la manutenzione complessiva.

- L'infrastruttura verrà standardizzata, in termini di componenti Hardware, versioni di Sistema Operativo, di Data Base e di Software. La standardizzazione è necessaria per adeguare la flessibilità dell'infrastruttura; inoltre la standardizzazione permette di migliorare l'affidabilità complessiva tramite componenti Hardware ridonati perfettamente allineati.
- L'infrastruttura verrà modularizzata, al fine di renderla flessibile alle espansioni richieste

### **Consolidamento della Infrastruttura Hardware e Software**

Per quanto riguarda il consolidamento della infrastruttura Hardware e Software sono state pianificate da Regione Veneto le seguenti attività:

**Acquisizione della infrastruttura tecnologica.** Saranno acquisiti i componenti tecnologici necessari per fornire i Servizi infrastrutturali ed applicativi descritti nei Work Package. Per una descrizione e stima dei costi dei requisiti (CPU, memoria, ecc) elaborativi necessari, rimandiamo ai singoli Work Package

In base alle Stime effettuate sulle Applicazioni da inserire nell'attuale architettura "Consolidata" di SIRV possono essere ipotizzabili i seguenti criteri di Espansione dell'Infrastruttura di SIRV:

- **DataBase Server.** L'Ambiente di Database Server Oracle "Consolidato" è attualmente basato su piattaforma Itanium HP-UX, con Oracle DB versione 9.2.0.5. formata da due partizioni fisiche dei server Superdome Integrity configurate in modalità Cluster.

L'inserimento di istanze aggiuntive su questo ambiente richiede l'espansione dell'hardware disponibile sia in termini di potenza elaborativi che di Memoria disponibile.

L'espansione delle risorse deve essere ovviamente effettuata su entrambe le partizioni in quanto, ognuna delle partizioni deve essere in grado di ospitare tutte le istanze in caso di Failover.

#### **1. Espansione CPU**

In base alle stime effettuate il requisito di espansione è ipotizzabile in un minimo di 2 Processori Itanium 2 a 1.5 MHz per ognuna delle due partizioni.

L'espansione di 2 processori può essere effettuata sulle attuali celle del server Superdome, ulteriori processori richiederanno l'aggiunta di una cella per ogni server.

#### **2. Espansione Memoria**

In base alle stime effettuate sul cluster dovranno essere aggiunte 10 ulteriori istanze Oracle, la quantità minima di memoria necessaria per ogni istanza, in mancanza di dati precisi sulla



tipologia di connessione e sul numero di queste, è ipotizzabile in un valore medio di 600 MB per istanza. Si rendono quindi necessari 6 GB aggiuntivi su ognuna delle due partizioni in cluster.

### 3. Espansione Storage

L'attuale Storage EVA, permette un'allocazione compresa fra i 610 e i 910 GB, a seconda della distribuzione dello storage fra le modalità di RAID previste (VRaid-1 e VRaid-5). Il fabbisogno stimato per la migrazione dei database dell'ambiente SIRV, inclusa la ristrutturazione delle istanze è di 600 GB.

Va quindi considerato che l'attuale disponibilità di storage sarà totalmente utilizzata per il progetto di Consolidation.

Un fabbisogno stimato di 900 GB, richiede quindi, ipotizzando un minimo di 12 ulteriori unità da 146 GB se si ipotizza una allocazione completa su tecnologia VRaid-5 ed un massimo di 18 ulteriori unità da 146 GB se si ipotizza una allocazione di tipo VRaid-1.

- **Application Server Linux.** L'Ambiente di Application Server Java "Consolidato" è attualmente basato su piattaforma Itanium Linux, ospitata su due partizioni fisiche dei server Superdome Integrity. Ogni partizione è attualmente configurata con 2 processori Itanium 2 a 1.5 GHz.

In base alle caratteristiche di scalabilità dell'ambiente Linux, è auspicabile l'utilizzo di partizioni con 4 processori ognuna, è pertanto possibile l'espansione delle attuali partizioni con 2 processori ognuna. Un ulteriore fabbisogno potrà essere gestito con l'aggiunta di una ulteriore partizione per ogni server.

Come già indicato nel caso del DB server, anche in questo caso l'attuale cella "Linux" di ogni server può essere espansa con 2 processori, mentre i processori aggiuntivi richiederanno la configurazione di ulteriori celle.

Anche in questo caso è ipotizzabile una espansione minima delle attuali partizioni Linux che preveda l'aggiunta di 2 processori e 4 GB di memoria per ogni partizione.

- **Application & Web Server Windows.** In base alle assunzioni sopra elencate si è ipotizzato un fabbisogno stimato di 1,5 CPU per applicazione in modalità ridondata, e sempre ipotizzando la possibilità di utilizzare sul livello Web la funzionalità di Virtual Site IIS, così da condividere un singolo server per più applicazioni, sfruttando inoltre il meccanismo di NLB Microsoft per il bilanciamento ed il failover degli accessi, così da utilizzare una ridondanza di tipo N+1 invece che il raddoppio dei server è ipotizzabile un fabbisogno di 10 Blade Biprocessore per l'ambiente Web e 14 per l'ambiente Application.

L'allocazione di 24 Blade richiede l'utilizzo di 3 Blade Drawer utilizzando la tecnologia BL20p o 2 Drawer (di cui uno utilizzato al 50%) con la tecnologia BL20p G2.

**Realizzazione della infrastruttura sistemistica.** Durante questa attività, sarà definito un disegno architetture relativo all'Infrastruttura Sistemistica su cui saranno ospitati gli ambienti del Centro Supporto Servizi Territoriali, sia per quanto riguarda le apparecchiature già in possesso di Regione Veneto, sia per quelle acquisite.

Il disegno di dettaglio includerà tutti gli aspetti infrastrutturali necessari a predisporre l'ambiente elaborativi su cui saranno installate le applicazioni del Centro Supporto Servizi Territoriali:

- Definizione di un pool di server per test e per back-up
- Partizionamento dei server e definizione ambienti Unix/Linux/Microsoft
- Configurazione e politiche di integrazione delle nuove componenti di Storage Area Network nell'ambito della SAN attuale.



- Procedure e Politiche di inserimento dei servers nell'ambiente di Backup.
- Politiche e Procedure di Gestione dei sistemi

I deliverables relativi a questa attività sono costituiti da un documento architeturale di dettaglio "Architectural Blueprint", che permetteranno durante la successiva attività, la realizzazione dell'infrastruttura Sistemistica.

**Realizzazione del disegno di dettaglio dell'architettura sistemistica.** Durante questa attività sarà implementata l'Infrastruttura Sistemistica in base al disegno di dettaglio realizzato durante la precedente attività di disegno.

In particolare saranno implementati i seguenti componenti infrastrutturali:

- I Sistemi che saranno destinati ad ospitare le componenti di Database e Application Server. La configurazione includerà il sottosistema di storage e l'ambiente di Clustering.
- L'installazione e la configurazione dei Database
- L'ambiente di Backup relativo sia ai sistemi Unix che a quelli Windows.

I deliverables di questa fase includono:

- Gli ambienti UNIX e Windows sopra elencati attivi e predisposti per l'installazione delle componenti applicative.
- La documentazione di progetto.

**Migrazione delle applicazioni sulla nuova architettura sistemistica.** Durante questa fase, le applicazioni costituenti il Centro Servizi Supporto Territoriali verranno migrate sulle versioni standardizzate di Sistema Operativo, Data Base e Software. Le attività previste sono:

- Analisi e disegno delle modifiche richieste dalla migrazione
- Codifica delle modifiche necessarie alla migrazione
- Documentazione
- Predisposizione pacchetti da installare
- No-regression test delle applicazioni modificate
- Messa in esercizio delle applicazioni su nuovo ambiente e migrazione dei dati

**Esercizio della nuova architettura sistemistica.** Dal punto di vista della gestione sistemistica ed applicativa dell'architettura sistemistica così realizzata, sarà necessario prevedere un adeguato nucleo di risorse specialistiche, che siano in grado sia di gestire la piattaforma in uso, sia di farla evolvere al crescere delle esigenze dell'utenza coinvolta ed al variare delle normative di riferimento.

Nell'ambito di tali attività verrà infine prevista l'acquisizione di contratti di manutenzione hardware e software che rispettino gli SLA di servizio.

### ***Riposizionamento delle apparecchiature da Palazzo Linetti***

Nella nuova sede che ospiterà il CSST, dovranno preventivamente essere effettuate le operazioni di predisposizione del locale dal punto di vista elettrico e di rete. Parte degli interventi di predisposizione sono oggetto della presente richiesta di finanziamento, in particolare quello che riguarda l'impianto elettrico e il controllo degli accessi.

Sono state quindi previste le seguenti attività:

- Installazione impianti elettrici e gruppo elettrogeno
- impianti di condizionamento ed antincendio
- sistema di controllo accessi ai locali del CED



E' chiaro che tali locali andranno scelti tenendo conto anche della necessità di uno spazio adeguato ad ospitare tutti i Sistemi Hardware utilizzati dal CSST.

In dettaglio gli impianti Elettrici/Speciali previsti nel locale CED sono:

- Impianto di Condizionamento
- Impianto di Antincendio
- Impianto di Controllo Accessi
- Impianto Trasmissione Dati
- Impianto di Forza Motrice(FM)
- Impianto di Illuminazione

Le dimensioni previste per il nuovo locale CED, sono di circa 100 metri quadrati, spazio sufficiente per contenere le apparecchiature esistenti e quelle previste come incremento per i prossimi tre anni (aumento max. del 10/15%).

Per garantire una funzionalità continua e ridondanza delle apparecchiature all'interno del CED, anche in mancanza di Energia Elettrica, è stata prevista la realizzazione di n° 2 gruppi di continuità ed un Gruppo Elettrogeno(GE).

### ***Estensione dell'infrastruttura di Call Center***

Il servizio di Call Center prevede l'attività di ricezione e gestione delle chiamate relative alle richieste di informazioni tecniche ed assistenza di primo livello, con eventuale "escalation" alle strutture specialistiche di supporto previste nell'ambito di ciascun intervento.

L'obiettivo del servizio è la creazione di un punto unico di accesso alle funzioni di assistenza, cui dovranno affluire tutte le richieste di supporto sui servizi offerti.

Verrà prevista la ricezione delle richieste per problematiche sia hardware che software, la risoluzione o lo smistamento a strutture di livello superiore, al fine di garantire agli utenti la continuità operativa, fornendo una risposta rapida alle loro richieste di assistenza e alle loro segnalazioni di irregolarità e guasti.

Il Call Center costituisce l'unico punto di accesso alle funzioni di assistenza ed ospita la struttura di gestione remota di reti, sistemi ed apparati. Ad esso affluiscono tutte le richieste di intervento su servizi di:

- gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura e del sistema di networking,
- gestione, manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni,
- assistenza su apparecchiature telefoniche,

che pervengono dall'utenza e dal CSST della Regione, dalle strutture di Presidio on Site e dai sistemi di monitoraggio. Il Call Center provvederà alla risoluzione di alcune richieste di assistenza e all'esecuzione di specifiche attività di gestione remota e demanderà ad altre strutture –Fornitori Esterni, Supporto Applicativo, Presidio on Site e CSST - quanto non di sua competenza.

Il servizio sarà accessibile mediante telefono, fax, e-mail e intranet dal lunedì al venerdì – festività nazionali escluse- dalle 8:00 alle 18.30 e al sabato dalle 8:00 alle 13:00. L'accesso telefonico sarà possibile mediante numero interno della Regione o, qualora l'utente non appartenga alla rete telefonica della Regione, mediante numero verde.

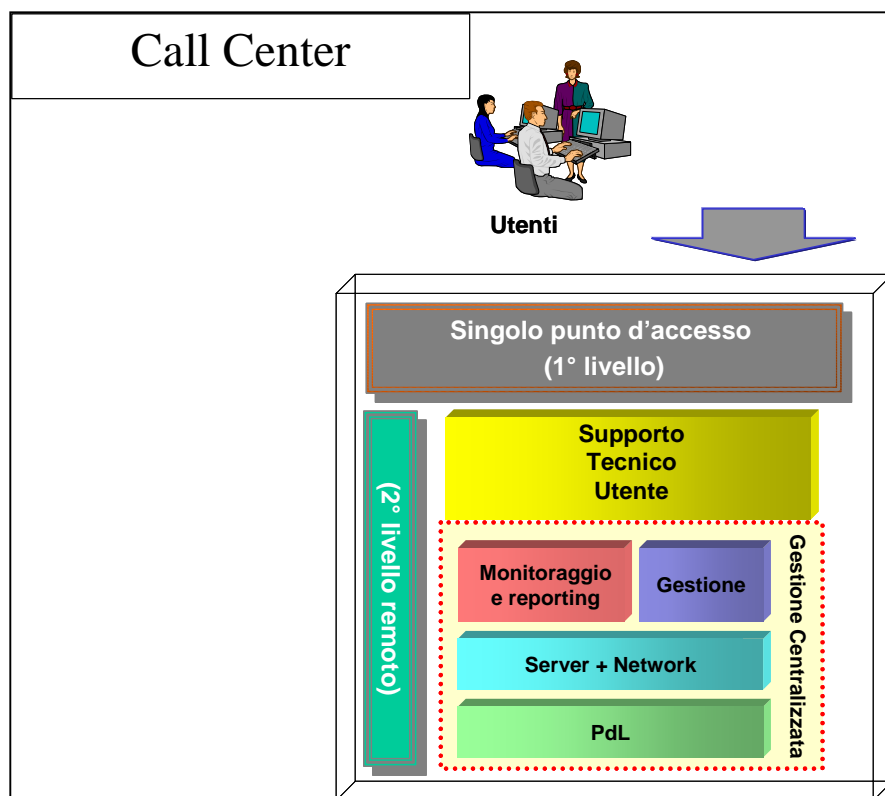




## Organizzazione

Il Call Center è orientato alla risoluzione dei problemi all'interno della singola chiamata ed alla loro prevenzione. A tal fine integra al suo interno le strutture operative, di presidio, gestionali ed organizzative orientate alla tempestiva risoluzione dei problemi.

Il Call Center sarà strutturato, come schematizzato nella figura seguente, su due livelli: un primo livello, costituito dalla struttura di Singolo Punto di Accesso, e un secondo livello, costituito dalle strutture di Supporto Tecnico Utente e Gestione Centralizzata.



La struttura di Singolo Punto di Accesso è il primo punto di contatto tra gli utenti del servizio di Call Center ed il Call Center stesso. Il rapporto tra utente del Call Center e Singolo Punto di Accesso sarà di tipo "client ownership": ciascun operatore di Singolo Punto di Accesso sarà "proprietario" dell'utente di cui ha preso in carico la richiesta di assistenza e sarà individualmente responsabile della sua soddisfazione e della soluzione on-line dei problemi ove possibile.

La struttura di Gestione Centralizzata ha la responsabilità delle attività di monitoraggio e gestione remota dei servizi di Conduzione operativa dei sistemi di elaborazione, Manutenzione ambienti software di sistema, Manutenzione ambienti hardware, System e Network management. La gestione remota dei servizi comprenderà attività programmate e/o di routine ed attività di risoluzione inerenti a malfunzionamenti e richieste di assistenza.

La Gestione Centralizzata svolge funzionalità di presidio al di fuori dei normali orari di erogazione del servizio di Call Center (18:30-8.00 feriali, 13:00-8:00 sabato e 0:00-24:00 festivi).

I servizi del Call Center sono classificati in servizi di gestione centralizzata delle richieste e servizi di gestione remota.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Al primo gruppo appartengono i servizi di:

- acquisizione e gestione delle richieste;
- monitoraggio dei livelli di servizio;
- rendicontazione.

Al secondo gruppo i servizi erogati in modalità remota di:

- conduzione operativa dei sistemi di elaborazione;
- manutenzione ambienti software di sistema;
- System e Network management;
- gestione della configurazione;
- gestione delle apparecchiature.

### **Gestione centralizzata delle richieste**

Il servizio di gestione delle richieste è costituito da:

#### Servizio di acquisizione e gestione delle richieste

Il servizio è finalizzato all'acquisizione delle segnalazioni, al tracciamento degli elementi di identificazione, all'analisi di primo livello del problema ed alla gestione dello stesso. La gestione prevede la risoluzione del problema se di competenza del Call Center, o la sua assegnazione ad opportuna struttura di supporto, e la successiva chiusura della chiamata previa conferma da parte dell'utente dell'avvenuta risoluzione.

#### Servizio di monitoraggio dei livelli di servizio

Il servizio è finalizzato al monitoraggio dei livelli di servizio dei seguenti servizi:

- Call Center;
- conduzione operativa dei sistemi di elaborazione;
- manutenzione ambienti software di sistema;
- manutenzione ambienti hardware;
- System e Network management;
- gestione della configurazione;
- gestione delle apparecchiature;
- gestione della manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni.

#### Servizio di rendicontazione

La rendicontazione delle richieste pervenute e gestite dal Call Center e dell'andamento di tutti i servizi richiesti da capitolato, costituita dagli specifici documenti descritti nei capitoli relativi ai singoli servizi, conterrà elementi di sintesi destinati al management e tutti i dati che consentano la verifica del rispetto delle clausole contrattuali dei livelli di servizio. Saranno messe a disposizione di Regione Veneto tre stazioni di lavoro su cui sarà possibile effettuare il monitoraggio da remoto dei dati di rendiconto ed analitici

### **Gestione remota reti e sistemi**

Il servizio di gestione remota reti e sistemi è costituito da:

#### Servizio di conduzione operativa dei sistemi di elaborazione

Il servizio di conduzione operativa dei sistemi di elaborazione, comprende attività di routine e/o programmate prevedono l'attivazione di elaborazioni batch ed il monitoraggio delle prestazioni dei sistemi di elaborazione



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



e della Storage Area Network. Le attività a seguito di riconoscimento di problemi o gestione di richieste prevedono la gestione operativa dei profili di accesso e la gestione delle risorse di sistema.

#### Servizio di manutenzione ambienti software di sistema

Le attività di competenza del Call Center di routine e/o programmate prevedono la gestione della manutenzione correttiva ed evolutiva remota (gestione ed upgrade) di sistemi operativi di componenti hardware e di DB, e la gestione del controllo accessi logici.

#### Servizio di System e Network management

Le attività di competenza del Call Center di routine e/o programmate prevedono l'amministrazione dischi utente e servizi di stampa, l'amministrazione dei client, il controllo delle intrusioni, la schedulazione e successiva distribuzione ed installazione automatica del software di base ed applicativo su PDL, il monitoraggio di LAN e network. Le attività a seguito di riconoscimento di problemi o gestione di richieste prevedono l'amministrazione dischi utente e servizi di stampa, l'amministrazione dei client, il system tuning e l'aggiornamento da remoto del server antivirus.

### **Dimensionamento**

Le ipotesi di dimensionamento del servizio di Call Center, in termini numerici, sono state effettuate sulla base di:

- volumi su base annua di utenti, sistemi da supportare e contatti da gestire forniti Regione;
- livelli di servizio concordati;
- orari di copertura del servizio;
- distribuzione temporale stimata delle chiamate;
- durata stimata delle tipologie di contatto.

I volumi di riferimento, considerati ai fini organizzativi, sono riportati nella seguente tabella:

Numero utenti	400
Numero medio chiamate giornaliere	200

Il monitoraggio continuo del Call Center, mediante la rilevazione dei relativi livelli di servizio fornisce gli elementi di valutazione dell'adeguatezza del dimensionamento adottato. Il Responsabile Call Center provvederà tempestivamente a modificare il dimensionamento del Call Center quantitativamente, aggiungendo/rimuovendo nuove risorse e/o variando la turnistica, e qualitativamente, intraprendendo mirate azioni correttive e migliorative per competenze e processi.

#### **4.8.1.2 Obiettivi del progetto**

Da un punto di vista generale gli obiettivi del Work Package 1 sono quelli dell'adeguamento tecnologico ed organizzativo delle infrastrutture di Regione Veneto per supportare l'erogazione dei Servizi del Centro Supporto Servizi Territoriali.

Ci si riferisce, cioè, alla necessità di fornire ai Cittadini ed alle Imprese Servizi che rispondono ad adeguati livelli di affidabilità, sicurezza e flessibilità..

Nel dettaglio gli obiettivi cardine possono essere individuati nei seguenti punti:



1. **Incrementare la base d'utenza per i Servizi di e-Government**, con una particolare attenzione ai Cittadini ed alle Imprese residenti in zone di obiettivo 2. L'allargamento della base di utenza verrà pianificato cercando di **utilizzare al massimo risorse già disponibili**, previo un loro adeguamento **tecnologico e logistico** che si concretizza nelle attività pianificate per il **consolidamento delle infrastrutture Hardware e Software**, mentre l'**allestimento logistico** richiede l'acquisizione e la messa in opera di apparati elettrici, di condizionamento, antincendio, ecc

Nel territorio della Regione Veneto la PAL è strutturata secondo la seguente *Tabella 7*

Dati al 31/12/2002	Province	Comuni	Comunità montane	Comuni obiettivo 2
<b>Numero</b>	7	581	19	214
<b>Popolazione servita</b>	100%	100%	16%	24%

**Tabella 2 - PAL e popolazione servita**

Alla data del 31/12/2002 la popolazione totale ammontava a 4.577.408 abitanti, le comunità montane servono 713.050 abitanti e raggruppano 171 comuni, mentre i comuni obiettivo 2 erano 214 per un totale di 1.090.498 abitanti serviti.

La *Tabella 8* riporta la percentuale di popolazione dei Comuni – complessivi e in zone obiettivo 2 - che utilizzeranno i Servizi erogati dalla infrastruttura tecnologica che verrà realizzata dal Work Package.

	Comuni
<b>Comuni Complessivi</b>	15%
<b>Comuni in obiettivo 2</b>	30%

**Tabella 3- Copertura territoriale del CSST**

L'organizzazione realizzata consente una forte semplificazione per gli Enti di obiettivo 2 che possono, in virtù di questa soluzione, avvalersi dei servizi centralizzati messi a disposizione dalla Regione ed erogati dalla infrastruttura tecnologica realizzata. E' prevista in tal senso l'erogazione, da parte della Regione Veneto, dei Servizi in modalità ASP.

Sarà così garantita anche per quelle amministrazioni che non possiedono risorse tecnologiche e know-how specifico la possibilità di partecipare al circuito e usufruire dei servizi offerti dalla piattaforma senza doversi strutturare autonomamente ciascuno per proprio conto.

2. **Incrementare i livelli di qualità dei Servizi erogati**, in particolare, per quanto riguarda:
  - affidabilità: per i parametri di disponibilità e garanzia dell'esecuzione di un Servizio
  - sicurezza: per garantire elevati livelli di protezione del patrimonio informativo contro le minacce di sicurezza, minimizzando i rischi sull'operatività corrente
  - flessibilità: per la capacità di rispondere in tempi brevi alle esigenze di continui cambiamenti dei Servizi on-demand
3. **Fornire competenza tecnica** agli Enti Locali – ed in particolare quelli di obiettivo 2 - che non hanno risorse adeguate, sull'utilizzo del Centro Supporto Servizi Territoriali, attraverso l'**estensione del Call Center**.



### 4.8.1.3 Piano di realizzazione

Sono oggetto della presente richiesta di finanziamento le attività indicate nella seguente tabella

Processo	Descrizione
A1	Project management e progetto esecutivo
A2	Acquisizione ed installazione degli apparati
A.2.1	Apparati e quadri elettrici
A.2.2	Impianto controllo accessi
A.2.3	Impianti di Forza Motrice ed illuminazione
A.2.4	Impianto trasmissione dati
A.2.5	Canalizzazione e linee elettriche

**Tabella 4 Processi organizzativi**

#### **A1 Progetto esecutivo**

**Progetto esecutivo.** Attività di:

- consulenza per studio di fattibilità;
- progetto elettrico e di condizionamento;
- progetto impianto di rilevazione e spegnimento;
- progetto controllo accessi
- lay-out di tutte le apparecchiature presenti, comprensivo
- dell'esatto dimensionamento e posizionamento;
- disegno esecutivo delle canalizzazioni elettriche e trasmissione dati;
- disegno esecutivo dei quadri elettrici del nuovo CED;
- disegno esecutivo impianto CDZ;
- dimensionamento delle linee e degli interruttori secondo le Vostre esigenze
- configurazione del cablaggio dati e degli armadi dati.

#### **A2 Acquisizione ed installazione degli apparati**

##### **A2.1 Apparati e Quadri elettrici**

- Fornitura, posa e installazione di n. 1 Gruppi di continuità (UPS) da 160 KVA, rispettivi gruppi batterie, completi di sezionatori con fusibili e trasformatore d'isolamento.
- Modifica quadro elettrico Generale locale per alimentare il quadro elettrico degli UPS (Gruppi di continuità)
- Fornitura e posa di quadro elettrico generale UPS composto da:



- n.2 interruttori per UPS 1 (160KVA) alimentazione+riserva
- n.1 interruttore BY-PASS UPS1
- Fornitura e posa di n. 1 quadro elettrico UPS, per alimentazione CED composto da:
  - Interruttore generale
  - n.4 partenze da 4x100A per blindo
  - n.4 partenze da 4x32A per servizi vari
  - n.4 partenze da 2x16A per servizi vari
  - n.1 partenze da 4x80A
  - n.2 partenze da 4x32A

### **A.2.2 Impianto Controllo Accessi**

Realizzazione di un impianto controllo accessi per il locale CED così composto:

- Centralina di gestione
- Terminale per il riconoscimento in prossimità degli accessi

### **A.2.3 Impianto Trasmissione Dati**

Realizzazione impianto Trasmissione Dati cat. 6, con distribuzione sotto pavimento rialzato e di punti presa doppi o singoli con connettore RJ 45 (max 300 punti).

### **A.2.4 Canalizzazioni e linee Elettriche**

Fornitura e posa di canaline e cavi elettrici per le seguenti linee:

- Linea elettrica da quadro elettrico Generale ai quadri elettrici UPS e CDZ.
- Linea elettrica da Quadro elettrico Generale UPS fino al rispettivo UPS, riserve e trasformatore d'isolamento
- Linea elettrica da UPS fino ai rispettivi gruppi batterie.
- Linea elettrica da UPS fino ai rispettivi Quadri elettrici UPS.

#### **4.8.1.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

La seguente tabella sintetizza i ruoli delle figure professionali coinvolte nelle attività relative al Work Package 1:



Project Manager (PM):	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È una figura professionale di provata esperienza di gestione progetti</li> <li>• È responsabile della pianificazione e controllo delle attività di progetto, del raggiungimento delle Milestones nei termini stabiliti</li> <li>• È il coordinatore del team</li> <li>• È l'interfaccia primaria di comunicazione</li> <li>• Indirizza eventuali criticità sul progetto attivando ove necessario gli opportuni processi</li> </ul>
-----------------------	---

**Tabella 5 Figure professionali coinvolte**

#### 4.8.1.5 Piano di lavoro

Processo	2005									2006									
	Q1			Q2			Q3			Q1			Q2			Q3			
Progetto esecutivo	■	■	■																
Apparati e quadri elettrici			■	■															
Impianto trasmissione dati				■	■														
Canalizzazione e linee elettriche					■	■													
Impianto controllo accessi						■	■												

**Tabella 6 Gantt dei processi**



#### 4.8.1.6 Costi

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione dell'Allestimento logistico del Centro Servizi.

Processo	Descrizione attività	Prezzo
A.1	Progetto esecutivo	28.700,00
A.2.1	Apparati e quadri elettrici	293.000,00
A.2.2	Impianto controllo accessi	8.000,00
A.2.3	Impianto trasmissione dati	42.000,00
A.2.3	Canalizzazione e linee elettriche	30.000,00
	<b>Totale</b>	<b>401.700,00</b>

#### 4.8.1.7 Risultati e benefici attesi

##### Benefici

I cittadini e le imprese residenti nelle zone ad obiettivo 2 saranno i principali beneficiari degli adeguamenti logistici, tecnologici ed organizzativi previsti dagli interventi del Work Package 1. Tramite tali interventi, infatti, essi potranno accedere ai Servizi di e-Government senza necessità per gli Enti Locali di investimenti infrastrutturali.

Il progetto realizza la infrastruttura tecnologica, logistica ed organizzativa dove installare ed eseguire i Servizi del CSST in modalità ASP.

Sul piano tecnologico, la soluzione proposta garantisce piena autonomia alle singole amministrazioni per gli aspetti di configurazione, implementazione, gestione dei sistemi informativi locali.

Un ulteriore obiettivo contribuisce al miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

Tra i molti benefici che l'architettura porterà si possono evidenziare i seguenti:

- riduzione dei costi che si traduce in :
  - ▶ riduzione dei costi di acquisto di nuove apparecchiature informatiche
  - ▶ riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle apparecchiature informatiche
  - ▶ riduzione dei costi di personale esperto di informatica
  - ▶ riduzione dei costi amministrativi
- contabilizzazione dell'uso delle risorse informatiche con possibilità di attivare una modalità di servizio Pay for use





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

Infine il Work Package uno si prefigge di realizzare un Centro di Supporto tecnico, tramite Call Center, al quale gli Enti Locali potranno accedere per informazioni e soluzione di problemi tecnici.

## II CSST

La *'mission'* del Centro Sviluppo Servizi Territoriali: **fornire servizi al territorio** si appoggerà sulla infrastruttura tecnologica, logistica ed organizzativa realizzata nel Work Package 1, che ne diventa quindi il cuore. Su questo nucleo si potranno appoggiare Servizi di qualità, in termini di sicurezza, disponibilità e flessibilità.

Per la Regione Veneto si delinea quindi una grande opportunità di riprendere il colloquio con il territorio già iniziato con la L.R. 54/88 e poter così, da un lato, fornire potenti strumenti informativi agli enti locali, ma anche alla cittadinanza, e dall'altro, sviluppare nuovi servizi che, appoggiandosi all'architettura implementata, ne sfruttano appieno la potenzialità.



## 4.8.2 WP2 – Sicurezza

### 4.8.2.1 Introduzione

Il Work Package 2 si inserisce nel contesto delineato nel Piano Telematico e informatico del Veneto e nel documento "Piano di sviluppo della società veneta dell'informazione" il quale definisce le azioni che l'Amministrazione Regionale intende avviare ed in parte già avviate, nell'ambito della Net-economy per l'impresa veneta, Net-welfare e Net-health rivolto ad integrare i servizi sanitari pubblici e privati, coordinare le attività del volontariato e del sociale e per migliorare i servizi alla persona. Il WP 2 in tale contesto si pone in modo trasversale su tutte le azioni ed interventi da intraprendere al fine di garantire livelli di sicurezza compatibili con quelli richiesti dai servizi erogati dai soggetti coinvolti nel Piano di sviluppo della società dell'informazione. In particolare nella realizzazione del Centro Servizi Territoriale i servizi di sicurezza, saranno rivolti prevalentemente a soddisfare le esigenze di sicurezza espresse dai soggetti esterni in qualità sia di fruitori che di erogatori di servizi informatici e telematici.

L'intento del WP 2 è di offrire ed estendere alle autonomie locali e soggetti privati un "layer" di sicurezza atto ad appoggiare la realizzazione della cooperazione tra sistemi ed applicazioni con adeguati livelli di sicurezza.

### 4.8.2.2 Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è l'attuazione di un piano di sicurezza che prevede la realizzazione e l'implementazione delle strutture e delle soluzioni tecnologiche costituenti un layer omogeneo in grado di creare un contesto di sicurezza al cui interno erogare servizi ai cittadini e alle imprese in modo efficiente, sicuro e senza degradi.

L'intento è di creare un ambiente operativo in cui realizzare e proteggere i servizi Web (Web service) che l'amministrazione regionale intende erogare. Tale ambiente sarà realizzato sia proteggendo le connessioni (trasporto) mediante la realizzazione di reti private virtuali (VPN/IPSEC) e l'introduzione di sistemi di firewalling, che mediante sistemi di autenticazione, autorizzazione e cifratura che si integrano con la tecnologia Web Service (SOAP, XML, Web api).

I punti cardine dell'ambiente operativo di sicurezza che si intende realizzare sono identificati nelle seguenti macro attività:

4. **Analisi dei Rischi legati alla Sicurezza** - Analisi degli asset da proteggere, analisi delle vulnerabilità alle minacce di sicurezza, analisi degli impatti e dei rischi correnti, definizione di possibili contromisure, analisi del rischio residuo;
5. **Definizione ed applicazione delle Politiche di Sicurezza** - Linee Guida, procedure operative e norme comportamentali definite ed applicate al CSST e rese disponibili agli utilizzatori della rete regionale;
6. **Realizzazione di un sistema di Firewalling;**
7. **Realizzazione di un sistema di Intrusion Prevention/Detection;**
8. **Realizzazione di reti virtuali private (VPN/IPSEC)** - protezione della connessione tra il client ed il server (Web service) mediante regole basate sul sistema di firewalling, Secure Socket Layer/Transport Layer Security (SSL/TLS) e reti private Virtuali VPN/IPSEC;



9. **Sistema di Autenticazione e Autorizzazione-** verifica dell'identità (credenziali) e controllo degli accessi (Access Control List) per proteggere i sistemi da accessi non autorizzati;
10. **Sistema di Single Sign On (SSO):** con particolare attenzione alle problematiche inerenti l'identità federata ed alla creazione di un circuito di fiducia (trust) con i vari soggetti partner (pubblici o privati);
11. **Realizzazione di una Public Key Infrastructure (PKI)** per l'erogazione di servizi trust quali Digital Signature Service (DSS), Key Management e Password Management;
12. **Realizzazione di un ambiente di Identity Management** basato su sistemi di Directory e Metadirectory integrato con le soluzioni di autenticazione, autorizzazione, provisioning e monitoring dell'utenza ed il SSO.

L'obiettivo del presente progetto è di adottare delle tecniche standard per la protezione delle applicazioni Web nell'ottica di creare Web services protetti. Inoltre l'impiego delle estensioni delle specifiche SOAP consente di rispondere alle esigenze di miglioramento dell'interoperabilità e dell'integrazione applicativa basata su Web Service diminuendo il grado di accoppiamento delle applicazioni (accoppiamento lasco in contrapposizione all'accoppiamento stretto tipico delle soluzioni basate su protocollo RPC) garantendo l'integrazione di applicazioni ospitate su piattaforme hardware eterogenee e sviluppate con linguaggi diversi.

In ultima analisi **WP 2** sarà la **piattaforma** di riferimento in tema di sicurezza e di cooperazione applicativa nell'ambito del territorio regionale.

#### 4.8.2.3 Piano di realizzazione

Per la realizzazione del piano di sicurezza si prevede l'esecuzione dei processi organizzativi di seguito elencati:

Processo	Attività	Descrizione
<b>P1</b>		Organizzazione
	<b>A1.0</b>	Project Management
	<b>A1.1</b>	Indagine conoscitiva tecnico/organizzativa
	<b>A1.2</b>	Identificazione ambito degli interventi
<b>P2</b>		Comunicazione
	<b>A2.1</b>	Promozione e pubblicità
	<b>A2.2</b>	Sensibilizzazione
<b>P3</b>		Progettazione e Sviluppo Piano di Sicurezza
	<b>A3.1</b>	Analisi minacce rischi di sicurezza
	<b>A3.2</b>	Definizione ed applicazione delle Politiche di Sicurezza
	<b>A3.3</b>	Sicurezza delle reti e delle trasmissioni
	<b>A3.4</b>	Sistema di Web Single Sign On (Autenticazione e Autorizzazione)
	<b>A3.5</b>	Attivazione di una Certification Authority
	<b>A3.6</b>	Avviamento di una soluzione di Identity Management
<b>P4</b>		Erogazione dei servizi / Esercizio
	<b>A4.1</b>	Formazione
	<b>A4.2</b>	Amministrazione piattaforma
	<b>A4.3</b>	Assistenza

**Tabella Processi organizzativi**



## **P1 Organizzazione**

La fase organizzativa prevede l'esecuzione di attività preparatorie e propedeutiche all'avvio del progetto quali ad esempio la raccolta di informazioni, l'individuazione dei referenti e dei contatti, le azioni di coinvolgimento, la pianificazione, etc.

Il processo di "Organizzazione" si articola nelle seguenti attività:

### **A1.0 Project management**

L'attività di PM prevede:

- controllo e gestione delle risorse impegnate nel progetto
- supervisione della qualità e del contenuto dei "deliverable" di progetto
- controllo e monitoraggio del piano di progetto, verifica, rispetto delle "milestones"
- costruzione di "contingency plan" e ripianificazione delle attività
- facilitazione del corretto scambio di informazioni tra tutti i membri del gruppo.

**A1.1: Indagine conoscitiva tecnico/organizzativa:** attività di raccolta di informazioni relative alla situazione tecnica / organizzativa degli enti coinvolti nel progetto al fine di dimensionare adeguatamente l'ambito del progetto.

**A1.2 Identificazione ambito degli interventi:** attività di identificazione dei bisogni/necessità di sicurezza dei vari soggetti ed individuazione delle possibili modalità di intervento con condivisione degli obiettivi.

## **P2 Comunicazione**

La fase di comunicazione prevede attività di promozione/propaganda del progetto rivolta a tutti gli interessati al fine di sensibilizzare i potenziali fruitori dei servizi erogati.

**A2.1: Promozione e pubblicità:** attività di tipo promozionale rivolta al territorio per presentare e pubblicizzare il progetto al più ampio pubblico possibile con informazioni semplici, immediate ed efficaci.

**A2.2: Sensibilizzazione:** sono previsti degli eventi/incontri, predisposti in modo da promuovere l'interesse dei potenziali fruitori (pubblici e/o privati), con lo scopo di diffondere la consapevolezza circa l'importanza di applicare un insieme minimo di procedure e norme comportamentali comuni.

## **P3 Progettazione e Sviluppo Piano di Sicurezza**

La realizzazione di un piano di sicurezza in grado di favorire in particolare la cooperazione applicativa nell'ambito del territorio regionale non deve limitarsi a considerare le necessità contingenti del quotidiano, ma deve avere una prospettiva rivolta al futuro assicurando scalabilità, flessibilità, estendibilità, e livelli di servizio il più possibile uniformi anche al variare del numero degli utenti.

Il piano di sicurezza che si intende implementare trova la sua naturale realizzazione nella costituzione di un centro servizi che funga da polo di riferimento per i vari partner del progetto e che disponga delle necessarie infrastrutture per erogare dei servizi messi a disposizione della Regione senza la necessità che le varie problematiche di sicurezza siano affrontate autonomamente, ciascuno per proprio conto e prive di un disegno generale.

**Risultati attesi:** integrazione dell'infrastruttura di sicurezza e realizzazione di un sistema omogeneo che faciliti la cooperazione applicativa in un ambiente sicuro.

La fase di Progettazione e Sviluppo del Piano di Sicurezza si articola nelle seguenti attività:



**A3.1: Analisi dei rischi:** raccolta di informazioni finalizzata all'identificazione dei beni/asset da proteggere, alla classificazione e valorizzazione degli asset, all'analisi delle minacce e delle vulnerabilità, alla valutazione degli impatti e dei livelli di rischio, all'identificazione delle contromisure possibili nonché al corretto dimensionamento del sistema di sicurezza da realizzare. tenendo conto della situazione tecnico-organizzativa degli enti coinvolti (comuni, province, enti terzi).

**A3.2 Definizione ed applicazione delle Politiche di Sicurezza** - definizione ed avviamento dell'attuazione delle linee guida, procedure operative e norme comportamentali che consentono un'efficace gestione delle minacce evidenziate in fase di analisi dei rischi. Le politiche di sicurezza già adottate dall'Amministrazione Regionale costituirà il punto di partenza delle politiche di sicurezza del CSST, ma la definizione e l'applicazione di quest'ultime dovrà essere congruente al ruolo del CSST, al valore del patrimonio informativo che si intende proteggere, al contenimento dei costi ed ai livelli di servizio che si intendono erogare. Di qui l'esigenza di mantenerle aggiornate attraverso periodiche revisioni e verifiche della loro corretta applicazione.

**A3.3 Sicurezza delle reti e delle trasmissioni** - Realizzazione di un sistema di Firewalling, Intrusion Prevention/Detection, e Reti Virtuali Private (VPN/IPSEC)

Adozione di soluzioni tecnologiche ed interventi procedurali capaci di proteggere la confidenzialità dei dati trasmessi, di controllare i tentativi di accesso da parte di persone non autorizzate, e di contrastare eventuali attacchi (Denial of Service) miranti a degradare i livelli di servizio erogati.

L'attività di monitoraggio della sicurezza della rete sarà effettuata mediante strumenti capaci di effettuare l'analisi in modo automatico, ed in tempo reale, delle informazioni generati dagli apparati di sicurezza (firewall, intrusion detection, controllo accesso, etc.) identificando le informazioni significative ed mettendo eventualmente in correlazione (sequenze logico/temporali, etc.) eventi apparentemente non in relazione tra loro.

Si prevede l'adozione di un sistema per la gestione centralizzata delle configurazioni degli apparati di rete di sicurezza in grado di assicurare che le regole di configurazione (Access Control List) degli apparati medesimi siano aderenti alle politiche di sicurezza approvate.

Le risorse necessarie alla realizzazione del WP2 saranno necessariamente di tipo, di volta in volta, implementativo al fine di garantire la scalabilità delle regole/soluzioni adottate.

Tali risorse pertanto saranno o acquisite per intero ex novo o potenziamenti di precedenti acquisizioni nell'ambito del più vasto progetto del CSST.

La realizzazione della piattaforma che trova la sua naturale collocazione fisica all'interno del CSST, prevede le seguenti componenti essenziali:

- Sistema di firewalling multilivello in alta affidabilità (fault tollerant) costituito da almeno 2 apparati firewall;
- Sistema per la realizzazione di tunnel VPN/IPSEC in alta affidabilità (fault tollerant) costituito da due concentratori in grado di utilizzare i certificati digitali rilasciati dalla CA interna (attività A3.5) ed integrato con il sistema di autenticazione/autorizzazione basato su Directory/LDAP;
- Sistema per l'accesso remoto in alta affidabilità (fault tollerant), costituito da 2 concentratori (Access Server), integrato con il sistema di autenticazione/autorizzazione basato su Directory/LDAP;
- Sistema di NIDS (Network Intrusion Detection/Prevention) sulla rete perimetrale e HIDS (Host Intrusion Detection/Prevention) sui sistemi che erogano servizi e presentati sulla rete perimetrale;
- Sistema di gestione centralizzata monitoraggio, correlazione eventi di sicurezza ed analisi log\_file;
- Sistema di gestione centralizzata delle configurazione degli apparati di sicurezza.



**A3.4 Sistema di Web Single Sign On (Autenticazione e Autorizzazione)** – Attivazione di un servizio di Web Single Sign On in grado di consentire all'utenza di accedere ai servizi Web erogati dal CSST al termine del processo di autenticazione. In tal modo l'utente una volta autenticato sul portale del CSST può accedere ai servizi Web ospitati sui vari sistemi senza la necessità di doversi autenticare (generalmente con credenziali diverse) su ciascuno dei sistemi interessati.

Questa soluzione si concretizza creando un ambiente in cui ogni informazione e politica di sicurezza sia acceduta attraverso protocolli standard che poggiano su un'infrastruttura di Directory in grado di gestire utenti, risorse (server, applicazioni) e servizi.

Nella realizzazione del sistema di SSO sarà prestata particolare attenzione alle problematiche riguardanti la creazione dei circuiti di fiducia (trust) con i vari soggetti partner (pubblici o privati) dove l'identità federata rappresenta una esigenza sempre più sentita.

Il raggiungimento dell'identità federata sarà ottenuto impiegando i protocolli standard e le tecnologie convergenti su cui si basano i Web service e precisamente Web, XML (Extensible Markup Language), e SOA (Service Oriented Architecture).

In particolare l'adozione dello standard SAML (Security Assertion Markup Language) quale strumento sicuro per lo scambio di informazioni di identità inserito nell'header dei messaggi SOAP (Simple Object Access Protocol) permette di gettare le basi per la realizzazione di un Web Services Security (WSS).

La scelta della piattaforma su cui sviluppare i Web service è strettamente legata all'ambiente operativo costituito dalle soluzioni tecnologiche quali: sistema operativo, linguaggi di programmazione, application server, database server, directory server, infrastrutture di sicurezza, infrastruttura di gestione, etc. Le due principali piattaforme di riferimento sono rispettivamente il framework .NET di Microsoft e la piattaforma JAVA ciascuna delle quali con i propri vantaggi e svantaggi.

Considerato che:

- l'Amministrazione Regionale ha adottato quale ambiente tecnologico di riferimento l'ambiente Microsoft,
- le applicazioni web di uso interno sono state sviluppate quasi esclusivamente in tale ambiente,
- la Regione Veneto in sintonia con le indicazioni emesse dal CNIPA circa l'uso dell'Open Source sta sviluppando su piattaforma JAVA le nuove applicazioni web rivolte prevalentemente all'utenza esterna sul territorio;

sarà necessario impiegare sia il framework .NET che la piattaforma JAVA.

Poiché per lo sviluppo delle applicazioni Web, nella logica di suddividere le attività di visualizzazione dalle attività di elaborazione da quelle legate ai dati, è stata adottata l'architettura di riferimento a tre livelli (presentation, application e information service), per la piattaforma JAVA sarà impiegato un application server J2EE con supporto integrato per i Web services.

L'obiettivo è quindi di utilizzare una piattaforma standardizzata in grado di utilizzare i prodotti tecnologici più diffusi in aggiunta ovviamente a quanto già disponibile presso l'Ente Regionale.

**A3.5 Attivazione di una Certification Authority** - Realizzazione dei componenti base di una infrastruttura PKI volta all'emissione di certificati digitali basati sulle specifiche X509 ed utilizzati prevalentemente per l'autenticazione a livello di rete di persone, applicazioni e servizi. Si intende realizzare la CA (Certification Authority) con la conseguente gestione dei certificati e delle Certificate Revocation Lists (CRLs) basata sul protocollo LDAP secondo il modello gerarchico che prevede una root CA in cima alla gerarchia la quale genera, sospende e revoca i certificati digitali per tutte le altre CA subordinate nella gerarchia. La root CA certifica i suoi immediati discendenti che a loro volta certificano i loro discendenti e così via. Considerato il ruolo fondamentale della root CA, al fine di ridurre le potenziali compromissioni della sua chiave privata, è opportuno mantenerla fuori linea e riattivarla occasionalmente solo nei casi di emissioni o di revoca di



certificati. Il dimensionamento del sistema dipenderà dall'estensione e dalla profondità della gerarchia che si intende realizzare. In fase di attivazione è ipotizzabile una gerarchia basata su due livelli (di cui uno per la root CA) eventualmente espandibile in momenti successivi.

La Certification Authority sarà collocata fisicamente all'interno del CSST in locali adeguatamente protetti da misure di sicurezza fisica, su opportuna piattaforma hardware e software in alta affidabilità ed attestata sulla rete interna appositamente segregata e monitorata.

**A3.6 Avviamento di una soluzione di Identity Management** – La soluzione di Identity management che si intende realizzare si fonda essenzialmente sulle seguenti componenti base:

- Directory dove memorizzare in modo sicuro le informazioni relative all'identità (credenziali);
- Autenticazione dell'identità per verificare che l'utente sia effettivamente quello che afferma di essere;
- Autorizzazione per concedere all'utente l'accesso a specifiche risorse e funzioni in modo appropriato (diritti di accesso);
- "User Provisioning" fornire agli utenti che ne hanno diritto i corretti diritti di accesso al momento giusto, gestendo in modo automatico ad ogni cambio di ruolo dell'utente nell'ambito dell'organizzazione le corrispondenti autorizzazioni (profilo);

Il Provisioning degli utenti è il processo mediante il quale viene gestita l'identità ed il profilo di un utente in ambito aziendale, intra-aziendale (fornitori, partner) ed extra-aziendale. Il provisioning è da intendersi come estensione dell'autenticazione e dell'autorizzazione in quanto crea gli account dell'utente ed applica i relativi diritti di accesso.

La soluzione di provisioning che si intende avviare è rivolta sia all'ambito intra che extra aziendale, dove per extra aziendale si intende l'utenza, costituita da soggetti pubblici e privati sul territorio regionale, che necessita dell'accesso ai servizi erogati dal CSST.

L'avviamento del sistema di Identity Management richiede che siano affrontate le seguenti tematiche:

- definizione delle tipologie di utenti che saranno gestite dal CSST;
- individuazione dei sistemi, delle applicazioni e delle altre risorse accessibili all'utenza;
- definizione dei livelli di accesso alle risorse di cui necessita l'utenza;
- definizione e gestione l'intero ciclo di vita dell'utente a partire dalla creazione del suo account su diversi sistemi, alla concessione dell'accesso ai servizi fino alla sospensione temporanea o revoca permanente dell'account stesso;
- controllo centralizzato e automatizzato della sicurezza rivolta all'utenza (account, ruoli, profili).

L'Identity Management non è solo tecnologia, ma una combinazione di tecnologie, processi e strategie per gestire ed accedere in modo sicuro alle informazioni e risorse di una organizzazione proteggendo i profili degli utenti.

L'Identity Management dovrà poggiare, integrare e fare da collante tra le soluzioni di Directory/Metadirectory, Autenticazione, Autorizzazione e di Single Sign On adottate al fine di costituire un ambiente omogeneo aperto ed espandibile per supportare i Web services, presenti e futuri, erogati dal CSST.

I benefici attesi possono essere così riassunti:

- potenziamento della sicurezza dell'organizzazione (CSST);
- riduzione dei rischi derivanti dall'uso di informazioni non corrette;
- aumento della qualità dei servizi offerti;
- possibilità di delegare l'amministrazione dell'utenza ai partner (enti pubblici) e/o all'utente stesso (self service);
- riduzione dei tempi necessari per abilitare l'utenza all'accesso alle risorse richieste;
- miglioramento ed automazione dei processi di provisioning dell'utenza (workflow);
- riduzione dei costi (amministrazione, helpdesk e supporto tecnico).

Per la realizzazione del sistema di Identity Management si prevede il ricorso ad attività consulenziali di esperti indipendenti con skill adeguati per realizzare la piattaforma hardware e software più opportuna.



La soluzione che si andrà a realizzare dovrà prevedere l'attivazione di un servizio di directory basato su un sistema di meta directory quale elemento fondamentale per la costruzione dell'intero sistema di Identity Management la cui realizzazione può essere stimata in tempi non inferiori ai 18 mesi.

#### **P4 Erogazione dei servizi / Esercizio**

Questa fase ha l'obiettivo di:

- eseguire una serie di test, propedeutici all'effettiva messa in esercizio dell'intero sistema, volta alla validazione e verifica del sistema rispetto ai requisiti iniziali e di funzionamento;
- mettere in esercizio il sistema;
- gestire/condurre operativamente il sistema (system management);
- manuttenere la piattaforma hardware e software;
- formare il personale addetto ai lavori;
- produrre la documentazione tecnica;
- attivare il servizio di assistenza agli utenti integrata con il call center regionale.

**A4.1 Formazione** : Al fine di promuovere l'utilizzo della piattaforma, di incentivare la realizzazione e l'erogazione di nuovi servizi in ambiente di Web Service, sono previste delle sessioni di formazione rivolte al personale ICT dei soggetti sia pubblici che privati. In particolare saranno organizzate delle sessioni orientate alla comunicazione e divulgazione delle problematiche di sicurezza in ambiente Web Service e delle sessioni formative più prettamente tecniche rivolte agli operatori e personale tecnico ICT.

**A4.2 Amministrazione piattaforma** - Verifica funzionale e validazione del sistema mediante l'esecuzione di una serie di test; gestione e conduzione operativa del sistema (system management) manutenzione della piattaforma hardware e software..

**A4.3 Assistenza** – Attivazione del servizio di assistenza all'utenza integrata con il servizio di call center già in essere per la Regione Veneto.

**Risultati attesi:** integrazione dell'infrastruttura di sicurezza e realizzazione di un sistema omogeneo che faciliti la cooperazione applicativa in un ambiente sicuro ed i servizi resi disponibili al territorio, dagli altri WP previsti dal CSST.

#### **4.8.2.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

Al fine di realizzare quanto previsto dal WP2 sarà creato uno specifico team di lavoro dotandosi di professionalità specifiche prevalentemente esterne. La composizione del gruppo di lavoro dovrà prevedere le seguenti figure professionali:

- **Project Manager (PM)**- È una figura professionale di provata esperienza nella gestione dei progetti. E' il coordinatore del gruppo ed è responsabile della pianificazione, controllo e completamento di tutte le attività di progetto, nel rispetto dei vincoli di tempo e budget stabiliti all'inizio delle attività, gestendo gli eventuali cambiamenti
- **Project Leader** – E' una figura professionale con competenza ed esperienza su uno specifico settore tecnico. E' il responsabile del completamento di una specifica macro attività prevista dal piano di lavoro.
- **Architetto di sistema/rete:** E' una figura professionale con esperienza nell'ambito delle architetture sistemiche e/o di networking. E' responsabile dell'adozione delle soluzioni architetture della rete e dei sistemi mediante la definizione e l'implementazione delle relative configurazioni.





- **Sistemista:** E' una figura professionale caratterizzata da una approfondita conoscenza dei sistemi distribuiti e dei sistemi operativi ed in generale di ambienti software con competenze specialistiche. Ha le competenze per amministrare in tutti i suoi aspetti un sistema di elaborazione. In particolare è in grado di:
  - Proteggere il sistema da accessi indesiderati;
  - Curare gli aspetti relativi alla sicurezza delle comunicazioni in rete;
  - Configurare i protocolli di comunicazione ed i servizi ospitati sul sistema;
  - Verificare il corretto funzionamento del sistema e rimuoverne le eventuali anomalie.

La caratterizzazione della figura professionale di sistemista avviene anche in relazione alle specifiche competenze e conoscenze acquisite sulle principali piattaforme hardware/software utilizzate: Sistemista ambiente Unix/Linux e sistemista ambiente Windows.

- **Specialista tecnico:** E' una figura professionale caratterizzata da un'approfondita conoscenza delle caratteristiche funzionali ed operative dell'hardware impiegato. E' dotato di una completa padronanza della tecnologia informatica più attuale con particolare esperienza sulle problematiche di installazione fisica di sistemi e componenti. Svolge le attività di installazione hardware ed alcune attività di installazione software in collaborazione con i sistemisti.

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto si possono logicamente raggruppare in relazione alle seguenti macro fasi:

- fase di progetto
- fase di gestione.

Nella fase di progettazione il gruppo di lavoro sarà costituito dalla seguenti risorse e figure professionali:

- project manager;
- project leader;
- sistemista;
- risorse interne - dipendenti della Regione del Veneto in possesso di specifiche competenze sulle tematiche di sicurezza, sugli aspetti organizzativi e sugli aspetti tecnologici correlati. Oltre ad espletare i compiti loro assegnati, potranno essere chiamati a coordinare l'intervento di eventuali risorse esterne;
- risorse esterne - dipendenti di società partner o fornitori di servizio, in possesso di specifiche competenze, cui verrà assegnato il completamento di parte dell'attività previste.

A regime, le funzionalità di sicurezza del WP2 nell'ambito del CSST saranno erogate da un gruppo di gestione con le seguenti figure professionali:

- responsabile del servizio di sicurezza - sarà responsabile di garantire i livelli di servizio previsti, mantenere i rapporti con le entità coinvolte e gestire eventuali disservizi;
- sistemista;
- personale specialistico - personale interno/esterno dotato di adeguate competenze sulle tematiche di sicurezza, mantenute costantemente aggiornate attraverso specifici piani di formazione



#### 4.8.2.5 Piano di lavoro

Nella tabella seguente viene rappresentato schematicamente il piano di lavoro di massima attraverso cui saranno implementati, per fasi successive, gli interventi previsti nel Piano di Sicurezza descritto.

Processo		2004	2005			2006			2007		
		Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
<b>P1</b>	<b>Organizzazione</b>										
	A1.0 Project Management										
	A1.1 Indagine conoscitiva tecnico/organizzativa										
	A1.2 Identificazione ambito degli interventi										
<b>P2</b>	<b>Comunicazione</b>										
	A2.1 Promozione e pubblicità										
	A2.2 Sensibilizzazione										
<b>P3</b>	<b>Progettazione e Sviluppo Piano di Sicurezza</b>										
	A3.1 Analisi dei rischi										
	A3.2 Definizione ed applicazione delle Politiche di Sicurezza										
	A3.3 Sicurezza delle reti e delle trasmissioni										
	A3.4 Sistema di Web Single Sign On (Autenticazione e Autorizzazione)										
	A3.5 Attivazione di una Certification Authority										
	A3.6 Avviamento di una soluzione di Identity Management										
<b>P4</b>	<b>Erogazione dei servizi / Esercizio</b>										
	A4.1 Formazione										
	A4.2 Amministrazione piattaforma										
	A4.3 Assistenza										

Gantt dei processi



#### 4.8.2.6 Costi

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Attività	Descrizione	Totale costi
P1		Organizzazione	
	A1.0	Project Management	90.000
	A1.1	Indagine conoscitiva tecnico/organizzativa	20.000
	A1.2	Identificazione ambito degli interventi	20.000
P2		Comunicazione	
	A2.1	Promozione e pubblicità	18.000
	A2.2	Sensibilizzazione	25.000
P3		Progettazione e Sviluppo Piano di Sicurezza	
	A3.1	Analisi minacce rischi di sicurezza	30.000
	A3.2	Definizione ed applicazione delle Politiche di Sicurezza	100.000
	A3.3	Sicurezza delle reti e delle trasmissioni	325.000
	A3.4	Sistema di Web Single Sign On (Autenticazione e Autorizzazione)	190.000
	A3.5	Attivazione di una Certification Authority	85.000
	A3.6	Avviamento di una soluzione di Identity Management	245.000
P4		Erogazione dei servizi / Esercizio	
	A4.1	Formazione	60.000
	A4.2	Amministrazione piattaforma	(*)
	A4.3	Assistenza	(*)
<b>Totale</b>			<b>1.208.000</b>

#### Riepilogo dei costi

(\*) Attività prevista dal piano di progetto a carico dell'Amministrazione Regionale

#### 4.8.2.7 Risultati e benefici attesi

Con la realizzazione del presente progetto si intendono ottenere i seguenti risultati:

- potenziamento e valorizzazione del ruolo del CSST;
- protezione del patrimonio informativo assicurando disponibilità, integrità e confidenzialità delle informazioni;
- facilitare la veicolazione e lo scambio di informazioni in un contesto in grado di offrire adeguati livelli di sicurezza;
- definire delle linee guida e procedure di sicurezza condivise all'interno della PAL e di riferimento per i soggetti esterni



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



- 
- creazione di “valore aggiunto” ai servizi offerti complessivamente al cittadino.

### Benefici

I benefici conseguenti alla realizzazione di un sistema di sicurezza da evidenziare sono:

- adozione di regole comuni per fruire di servizi di scambio di informazioni in modalità sicure;
- realizzazione di un ambiente omogeneo in cui hanno luogo le comunicazioni fra le pubbliche amministrazioni;
- ampliamento della gamma dei servizi che possono sfruttare l'informazione;
- riduzione di costi legati alla comunicazione di informazioni riservate o sensibili.



## 4.8.3 WP3 – Servizi di rete

### 4.8.3.1 Introduzione

Nella realizzazione del presente intervento si potrà beneficiare dell'esperienza acquisita nel corso del progetto CT-RVE, finanziato nell'ambito del primo avviso per l'attuazione dell'e-Government, con il quale è stato realizzato il Centro Tecnico della Regione Veneto.

Il Centro Tecnico della Regione Veneto nasce come nucleo operativo che gestisce, sovrintende ed evolve l'infrastruttura IT dell'amministrazione regionale. Avendo ormai consolidato questa attività, obiettivo ulteriore sarà l'estensione dei servizi rivolti alla PAL distribuita sul territorio veneto.

In particolare, il CT Regionale sta gestendo alcune importanti attività che saranno opportunamente organizzate per creare i presupposti della nuova architettura ICT che verrà gestita dal CSST:

1. aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura di rete regionale Intranet. Questa soluzione è comunque da intendersi temporanea, realizzata cioè per gestire la fase transitoria prima dell'entrata in esercizio dell'SPC; con la sigla del contratto con l'Impresa Pathnet S.p.A. la rete intranet regionale evolverà verso un ambiente da una parte tecnologicamente più affidabile (MPLS), dall'altro più economico (costi definiti e controllati dal CT della RUPA, ora CNIPA);
2. partecipazione al gruppo di progetto per l'implementazione di IPNet Veneto (progetto finanziato nell'ambito del primo avviso per l'attuazione dell'e-Government), l'attività di implementazione prevede la realizzazione di una struttura di rete (tecnologicamente MPLS) che consenta la visibilità dei vari Comuni attraverso l'Ente Provincia territorialmente competente;
3. costituzione del Neutral Access Point del NordEst denominato VSIX (Veneto Satellite Internet eXchange). Il CT Regionale sta collaborando attraverso la partecipazione diretta nel Comitato di Coordinamento Tecnico alla creazione del NAP dell'area del NordEst. È intenzione dell'amministrazione regionale estendere l'influenza del VSIX verso i paesi dell'est europeo candidandosi pertanto come possibile, e territorialmente privilegiato, punto di ingresso verso gli operatori locali. Come sopra indicato, le regole di valutazione dei provider e la loro certificazione sarà conforme alle indicazioni definite a livello di SPC;
4. creazione dell'ambiente di CA locale, l'architettura permetterà l'emissione di certificati per l'utilizzo di servizi forniti dal CSST che necessitano di un livello di autenticazione forte e/o della cifratura dei dati scambiati.

### 4.8.3.2 Obiettivi del progetto

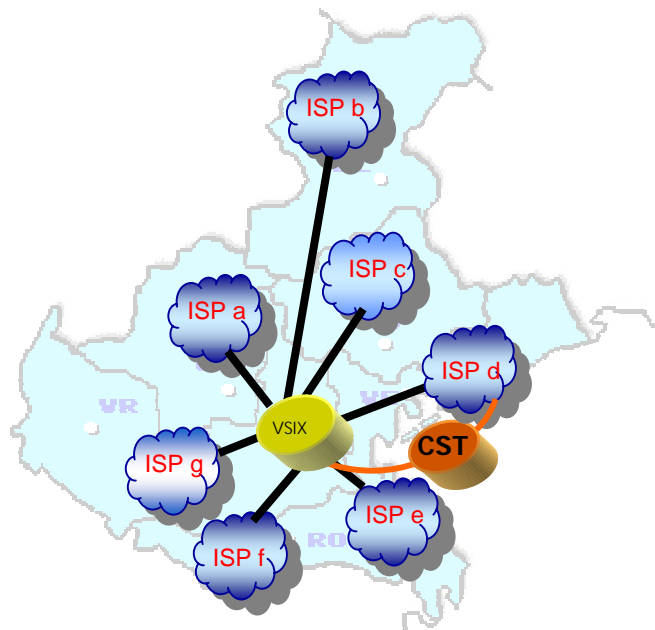
Da un punto di vista generale gli obiettivi del Work Package 3 sono quelli dell'adeguamento tecnologico ed organizzativo delle infrastrutture di rete di Regione Veneto per supportare l'erogazione dei Servizi del Centro Sviluppo Servizi Territoriali rispettando le specifiche definite nell'ambito del gruppo di lavoro SPC.

La Regione del Veneto, grazie al costituendo CSST, ha intenzione di realizzare, nel territorio regionale, un'infrastruttura di connessione aperta fra gli enti locali, denominata VECOS (Veneto Connectivity System), che possa essere scalabile, flessibile nella gestione, ad alta affidabilità ed attenta agli aspetti dei costi



utilizzando le potenzialità di Internet e in sintonia alle linee guida in fase di definizione per il Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

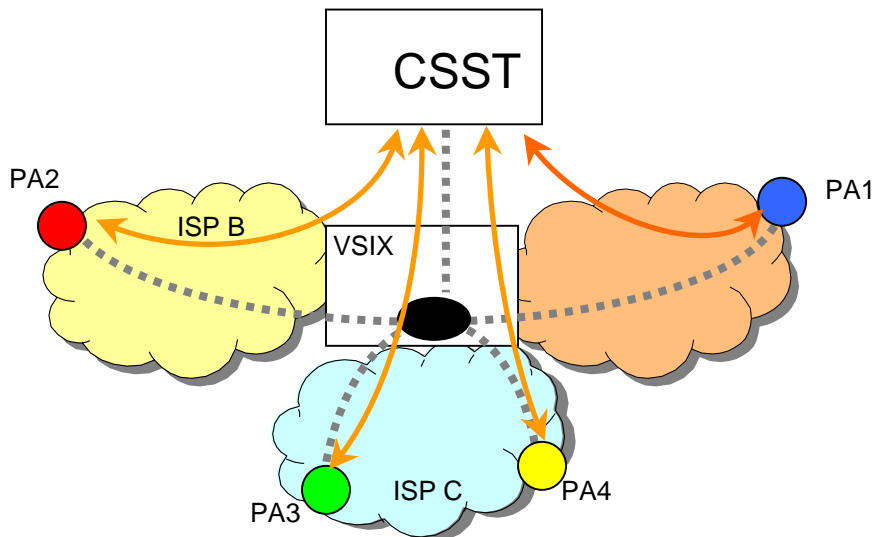
È in quest'ottica che l'amministrazione regionale ha partecipato attivamente alla costituzione di un Neutral Access Point (NAP) nel proprio territorio denominato VSIX (Veneto Satellite Internet Exchange <http://www.vsix.it>) con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un ambiente multivendor nel settore delle telecomunicazioni. Infatti, il VSIX costituisce un luogo fisico dove convergono, secondo regole certe e nel rispetto di determinati livelli standardizzati di servizio, tutti i provider che ne fanno richiesta e assume il ruolo di interlocutore privilegiato per la fornitura della interconnessione con altri operatori nazionali ed internazionali.



**Figura 2 – Servizi di rete: architettura**

Come si vede in Figura 2, il CSST sarà collegato direttamente al VSIX con una linea a larga banda e ad un altro ISP per questioni di ridondanza. Per questo motivo il CSST dovrà dotarsi di un proprio Autonomous System (AS) in modo da poter interloquire direttamente con gli ISP e avere l'autonoma gestione della configurazione di uno spazio di indirizzamento pubblico da utilizzarsi per costruire i circuiti virtuali (VPN) che interconnettono le amministrazioni locali distribuite nel territorio.

Lo schema dei flussi di traffico è illustrato in Figura 3. Le linee grigie (tratteggiate) rappresentano le interconnessioni fisiche, mentre quelle arancioni (tratto continuo) indicano i flussi informativi.



**Figura 3 – Servizi di rete: rappresentazione dei flussi di traffico**

Di fondamentale importanza è l'aspetto della sicurezza in quanto qualsiasi servizio che si appoggia su Internet deve essere tutelato dai rischi intrinseci che questa rete comporta. L'architettura di sicurezza è comunque approfondita nell'ambito del WP2, specificamente dedicato a tale argomento.

Al fine di garantire qualità di servizio elevati e Service Level Agreement (SLA) coerenti all'utilizzo e alle criticità di ciascun ente è necessario implementare un sistema di monitoring e di fault management adeguato ed in grado di rispondere prontamente a qualsiasi tipo di problema; ciò si concretizza con la costituzione di un servizio di assistenza suddiviso in più livelli, a seconda della criticità, integrato con il call center regionale, con l'allestimento di una cabina di regia che abbia a disposizione in tempo reale la situazione della disponibilità di connettività mediante adeguate apparecchiature di rilevamento.

La stessa architettura e modalità di interconnessione è applicabile anche sulla rete Intranet dell'amministrazione, collegando tra loro le sedi sparse nel territorio del Veneto tramite connessioni VPN, abbandonando gradualmente la rete privata attuale.

Grazie all'infrastruttura sopra descritta, il CSST si propone come fornitore di servizi verso gli utilizzatori, definendo con loro dei contratti (SLA, Service Level Agreement) utili ad indicare la qualità dei servizi stessi.



#### 4.8.3.3 Piano di realizzazione

Il piano di realizzazione del progetto prevede le attività di seguito elencate.

Processo	Descrizione
<b>A1</b>	<b>Project Management</b>
<b>A2</b>	<b>Acquisizione infrastruttura tecnologica</b>
A2.1	Predisposizione atti amministrativi
A2.2	Hardware
A2.3	Software
<b>A3</b>	<b>Realizzazione AS e collegamenti NAP</b>
A3.1	Predisposizione atti amministrativi
A3.1	Realizzazione AS
A3.2	Realizzazione link verso NAP
<b>A4</b>	<b>Predisposizione impiantistica necessaria per SPC</b>
A4.1	Studio di fattibilità
A4.2	Acquisto impiantistica
A4.3	Installazione e collaudo
<b>A5</b>	<b>Creazione struttura VECOS</b>
A5.1	Predisposizione atti amministrativi
A5.2	Acquisto HW e SW di monitoraggio VECOS
A5.3	Acquisto HW e SW per connettività provider qualificati
A5.4	Supporto sistemistica e operativo
<b>A6</b>	<b>Realizzazione rete SPC</b>
A6.1	Realizzazione ambiente pilota
A6.2	Migrazione rete intranet
A6.3	Migrazione rete Sanità
A6.4	Migrazione rete Province
A6.5	Configurazione rete Comuni
A6.6	Migrazione rete PA Centrale
A6.7	Integrazione con ambiente di monitoraggio
<b>A7</b>	<b>Test e collaudo generale</b>

#### **A1 Project management**

L'attività di PM prevede:





- controllo e gestione delle risorse impegnate nel progetto
- supervisione della qualità e del contenuto dei “deliverable” di progetto
- controllo e monitoraggio del piano di progetto, verifica, rispetto delle “milestones”
- costruzione di “contingency plan” e ripianificazione delle attività
- facilitazione del corretto scambio di informazioni tra tutti i membri del gruppo.

## **A2 Acquisizione della infrastruttura tecnologica**

Di seguito si elencano le apparecchiature hardware e software necessarie, per le quali è previsto un livello di affidabilità garantito da ridondanza:

- Router per l'interconnessione con NAP (Padova) e con ISP locali
- Access server
- Apparati switching L3 per l'infrastruttura di rete locale
- Apparati tecnologici a supporto dell'attività del CT

## **A3 Realizzazione AS e collegamenti NAP**

L'attività prevede l'acquisizione di un pool di indirizzi pubblici riservati per l'amministrazione regionale ad uso esclusivo. Tale azione permetterà di “pubblicare” servizi applicativi in modo più flessibile e con maggiore autonomia eliminando possibili vincoli contrattuali con gli ISP.

Sarà quindi realizzata la connessione fisica verso VSIX (NAP di Padova) attraverso il quale verranno rediretti tutti i servizi di rete per la realizzazione della infrastruttura di rete intranet ed extranet.

Di seguito si elencano i servizi TLC previsti:

- Collegamento in larga banda tra il CSST e il NAP di Padova
- Collegamento con gli ISP locali
- Richiesta di un AS e di indirizzi IP pubblici

## **A4 Predisposizione impiantistica necessaria per SPC**

L'attività prevede l'acquisizione e l'installazione delle apparecchiature tecnologiche necessarie per realizzare l'infrastruttura impiantistica dei locali tecnologici che ospiteranno gli apparati attivi. E' pertanto prevista l'acquisizione di apparati passivi e la predisposizione dell'alimentazione elettrica oltre al cablaggio di rete.

E' prevista una fase preliminare con la produzione di uno studio di fattibilità che dovrà integrarsi con quanto si intende realizzare all'interno del WP1.

Successivamente alla predisposizione degli apparati e degli impianti tecnologici si procederà con la verifica funzionale che dovrà garantire il corretto funzionamento di tutta l'infrastruttura e quindi permettere il proseguimento delle successive attività.

## **A5 Creazione struttura VECOS**

Con questa attività l'Amministrazione Regionale intende creare la struttura e l'organizzazione di VECOS (VEneto COnnectivity System).

Tale struttura nascerà all'interno dei locali del VSIX (NAP di Padova) ricavando opportuni locali separati dal NAP (così come previsto all'interno delle indicazioni contenute nei documenti dell'SPC).

Si provvederà pertanto all'acquisizione degli apparati ed impianti necessari e alla loro installazione.

Per consentire alle PP.AA. che usufruiscono dei servizi di connettività VECOS di verificare che tali servizi siano erogati dagli ISP secondo gli SLA effettivamente contrattualizzati, verranno svolte con continuità delle misurazioni. I risultati di tali misurazioni saranno memorizzati ed accessibili, limitatamente ai parametri che



caratterizzano gli specifici servizi contrattualizzati, alle PP.AA. sia in forma disaggregata che in forma aggregata rispetto a ciascun periodo di osservazione. Le misure che evidenzieranno scostamenti rispetto a quanto contrattualizzato potranno essere utilizzate per il calcolo delle eventuali penali.

## **A6 Realizzazione rete SPC**

E' l'attività più complessa di tutto il WP; si intende realizzare la migrazione di tutta l'attuale infrastruttura di rete utilizzando la nuova piattaforma che dovrà vedere un insieme di possibili fornitori di connettività (ISP) "qualificata" che convergendo attraverso il NAP renderanno disponibili i servizi di rete e gli applicativi offerti dal CSST.

In particolare si intende procedere come segue:

### **A6.1 Realizzazione ambiente pilota**

Realizzazione di un ambiente di test dove poter implementare e quindi verificare tutte le configurazioni che implicheranno il passaggio di un gruppo omogeneo di servizi all'interno della nuova modalità operativa di interconnessione.

### **A6.2 Migrazione rete intranet**

Tutte le attuali 50 sedi facenti parte della rete intranet dell'Amministrazione regionale verranno migrate sulla nuova infrastruttura.

### **A6.3 Migrazione rete Sanità**

Si procederà quindi con la migrazione della rete della sanità che coinvolge le 21 ULSS e le 2 Aziende Sanitarie del Veneto.

Tale migrazione dovrà essere gestita con notevole attenzione per garantire la funzionalità operativa dei servizi in essere che risultano particolarmente critici.

Il monitoraggio prevede di controllare l'impatto dei nuovi servizi descritti nei WP sulla connettività di rete, generati da:

### **A6.4 Migrazione rete Province**

La sottorete extranet che in questo momento coinvolge le sette province del Veneto verrà migrata sulla nuova infrastruttura.

Attraverso questa migrazione si potrà successivamente fornire servizi anche a quei Comuni che nell'ambito del progetto IPNet Veneto (finanziato con il primo bando di e-Government) utilizzano e utilizzeranno la rete della propria Provincia.

### **A6.5 Configurazione rete Comuni**

L'infrastruttura di rete aderente alle specifiche SPC potrà naturalmente raccogliere anche quelle realtà comunali che per opportunità o dimensione intendano connettersi direttamente al CSST.

Tale attività pertanto prevedrà le necessarie configurazioni software e verifiche tecnologiche.

### **A6.6 Migrazione rete PA Centrale**

Con questa attività si intende procedere alla ridefinizione delle connessioni con la PA Centrale attualmente garantita dal servizio interdominio della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA).

### **A6.7 Integrazione con l'ambiente di monitoraggio**

Tutta l'infrastruttura di rete sarà infine monitorata e controllata attraverso l'implementazione e la configurazione dell'attuale sistema utilizzato dal CT regionale.

Attraverso questa attività si intende in particolare supportare le seguenti funzionalità:



- configurare, a seguito di richiesta formale, le attivazione per i servizi di rete;
- verificare periodicamente i livelli di servizio e la qualità dello stesso per gli aspetti di infrastruttura interna del CSST;
- curare la pubblicazione periodica dei dati di traffico e di qualità del servizio;
- supportare i vari partner del CSST nelle attività di installazione e attivazione delle apparecchiature;
- eseguire un monitoraggio proattivo e fault management;
- intervenire nei casi in cui gravi malfunzionamenti o errori di configurazione su apparecchiature del CSST che possono pregiudicare il buon funzionamento della rete o parte di essa;
- effettuare l'assistenza di primo e secondo livello sull'infrastruttura di rete locale (troubleshooting, individuazione e risoluzione guasto)
- definire i parametri e le misure delle performance dei servizi utilizzati dagli utenti (misure esterne - SLA);

### **A7 Test e collaudo generale**

Sebbene ogni singola attività di migrazione si concluderà con un collaudo parziale, a completamento di tutte le attività si intende procedere con un collaudo generale che dovrà consentire l'individuazione della data per il termine delle attività del presente WP.

#### **4.8.3.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

La seguente tabella sintetizza i ruoli delle figure professionali coinvolte nelle attività relative al WP3:

Project Manager (PM):	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È una figura professionale di provata esperienza di gestione progetti</li> <li>• È responsabile della pianificazione e controllo delle attività di progetto, del raggiungimento delle Milestones nei termini stabiliti</li> <li>• È il coordinatore del team</li> <li>• È l'interfaccia primaria di comunicazione</li> <li>• Indirizza eventuali criticità sul progetto attivando ove necessario gli opportuni processi</li> </ul>
Architetto di Sistema o di reti (SA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una esperienza consulenziale nell'ambito delle architetture sistemistiche e/o di networking</li> <li>• Riporta al Project Manager ed è responsabile per tutto ciò che riguarda le fasi di progettazione ed implementazione delle architetture sistemistiche</li> <li>• E' responsabile del disegno e della corretta esecuzione delle configurazioni sistemistiche e/o di networking</li> </ul>



<p>Sistemista</p>	<p>Ha una conoscenza approfondita sui sistemi operativi e sui sistemi distribuiti e, in generale, di ambienti software con competenze specialistiche.</p> <p>Ha la capacità e le competenze per amministrare un sistema di elaborazione in tutti i suoi aspetti. In particolare sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire gli utenti del sistema assegnando loro le corrette priorità,</li> <li>• difendere il sistema da accessi indesiderati,</li> <li>• controllare i processi attivi prevenendo o risolvendo eventuali situazioni di blocco,</li> <li>• curare gli aspetti relativi ai servizi internet (telnet, ftp, e-mail, web) e alla sicurezza delle comunicazioni.</li> </ul> <p>Ha la capacità di installare nuovi nodi, di controllare il funzionamento e la verifica di eventuali malfunzionamenti, di aggiungere periferiche e risorse condivise, di configurare i protocolli e i software di gestione, di aggiornare e sostituire apparati obsoleti o non funzionanti.</p> <p>Competenze del profilo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi Operativi: Unix, Linux Microsoft</li> </ul> <p>Strumenti di supporto alla amministrazione dei server di rete (gestione processi, sicurezza, controllo accessi, ecc.).</p>
<p>Specialista tecnico</p>	<p>Profonda conoscenza delle caratteristiche funzionali ed operative dell'hardware adottato.</p> <p>Completa padronanza della tecnologia informatica più attuale con particolare esperienza sulle problematiche di installazione fisica di sistemi e componenti.</p> <p>Conoscenza del software di generale utilizzo sui sistemi Client e Server</p> <p>Svolge le attività di installazione hardware ed alcune attività di installazione software in collaborazione con i sistemisti.</p>
<p>Amministratore di rete</p>	<p>Configurazione, gestione e tuning di apparati di rete. Assistenza tecnica di II livello e problem solving, con particolare riferimento alla gestione di apparati di rete (router, switch, cablaggi) ed alle problematiche di sicurezza a livello rete. Conoscenza dei maggiori protocolli di routing TCP/IP (IGP e EGP). Conoscenza approfondita della piattaforma Cisco.</p>

**Figure professionali coinvolte**

**4.8.3.5 Piano di lavoro**

Processo	2004			2005			2006			2007													
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11





**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

### **Benefici**

- Utilizzo di una infrastruttura di rete aperta che permette quindi alla PA locale di identificare il proprio ISP in funzione di caratteristiche chiare ed oggettive
- Possibilità di identificazione dei centri di costo
- contabilizzazione dell'uso delle risorse telematiche con possibilità di attivare una modalità di servizio Pay for use



## 4.8.4 WP4 – Interoperabilità e cooperazione applicativa

### 4.8.4.1 Introduzione

Il Work package 4 si inserisce in un quadro più ampio delineato nel documento “*Piano di sviluppo della società veneta dell'informazione*” il quale definisce le azioni che l'Amministrazione Regionale intende avviare, ed in alcuni casi ha già avviato, nell'ambito della Net-economy per l'impresa veneta, Net-welfare e Net-health rivolto ad integrare i servizi sanitari pubblici e privati, coordinare le attività del volontariato e del sociale e per migliorare i servizi alla persona.

La Regione Veneto nel corso degli anni ha realizzato il SIRV (acronimo di Sistema Informatizzato Regione Veneto). Si tratta di una architettura tecnologicamente avanzata orientata ad erogare servizi standard ed innovativi all'interno dell'organizzazione regionale.

L'obiettivo ora è di trasformare il SIRV in NET-SIRV, cioè estendere al territorio una serie di servizi atti ad innovare l'amministrazione veneta e l'economia regionale usufruendo delle opportunità offerte dalle tecnologie informatiche e dalla rete Internet.

Il progetto si basa su due principi: quello dell'autonomia e quello della cooperazione. Infatti, ogni amministrazione può sviluppare il proprio sistema informativo come meglio crede, mentre la Rete Regionale si occuperà delle modalità con cui i diversi domini degli enti cooperano tra loro.

Il progetto mira quindi a definire ed estendere degli standard sia in termini tecnologici che semantici del dato soggetto allo scambio. A tale scopo la Regione svolgerà anche il ruolo di intermediazione verso i sistemi extra Regione, facendosi carico di onorare tutti i requisiti di standardizzazione a livello nazionale od internazionale sia in input che in output.

Il work package prende quindi spunto dall'architettura realizzata in seno al progetto di eGovernment denominato SIRV-INTEROP, nel quale ambito sono stati realizzati una serie di supporti tecnico-applicativi che consentono agli enti di attuare in maniera semplice ed agevole le operazioni di cooperazione ed interoperabilità applicativa.

Ad oggi la piattaforma di SIRV-INTEROP eroga i seguenti servizi:

- Cartella del cittadino
- Sistema di accesso
- Cooperazione applicativa
- Notifica eventi
- Microportale di Notifica e Casella Postale del Gestore Eventi
- Integrazione con il protocollo e la Posta Certificata
- Visure demografiche
  - Residenza
  - Immigrazione
  - Emigrazione
  - Stato famiglia
  - Anagrafica nascita
  - Anagrafica matrimonio
  - Anagrafica morte
  - Anagrafica cittadinanza

Il WP4 si pone quindi l'intento di offrire ed estendere alle autonomie locali una piattaforma tecnologica atta a consentire la realizzazione della cooperazione applicativa tra i sistemi e le applicazioni propri della PAL.



#### 4.8.4.2 Obiettivi del progetto

Da un punto di vista generale gli obiettivi di sviluppo del progetto sono riconducibili al desiderio, da parte della Regione Veneto, di realizzare un sistema di condivisione delle informazioni che sia rispondente ad esigenze di natura operativa ed organizzativa, e anche a specifiche tecniche dettate dalle linee di sviluppo complessivo dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione indicate nell'azione di E-Government nazionale.

Ci si riferisce, cioè, alla necessità di realizzare strumenti operativi che soddisfino l'esigenza di fornire servizi sempre più performanti ai cittadini e alle imprese partendo da fonti informative collocate in diversi livelli istituzionali salvaguardando l'investimento tecnologico ed il patrimonio informativo acquisito da ogni singolo ente.

Nel dettaglio gli obiettivi cardine possono essere individuati nei seguenti punti:

13. Allargare il numero di enti coinvolti
14. Garantire il servizio agli enti Obiettivo 2
15. Favorire l'aggregazione tra gli enti

In ultima analisi **WP4** ambisce a diventare la **piattaforma** di riferimento in tema di interoperabilità e cooperazione applicativa nell'ambito del territorio della regione.

#### **Allargare il numero di enti coinvolti**

Nella sua prima fase il progetto SIRV-INTEROP prevedeva, per la sperimentazione della piattaforma, il coinvolgimento di un centinaio di enti. Questo secondo intervento pianifica una serie di azioni di sensibilizzazione del territorio atte ad ampliare la base di partecipazione degli enti e creare un vero e proprio circuito di veicolazione delle informazioni.

La piattaforma è stata progettata al fine di garantire, per le sue caratteristiche di scalabilità orizzontale e verticale, l'erogazione dei servizi alla totalità della platea degli enti presenti nel territorio regionale.

Nel territorio della Regione Veneto la PAL è strutturata secondo la seguente Tabella 7

Dati al 31/12/2002	Province	Comuni	Comunità montane	Comuni obiettivo 2
<b>Numero</b>	7	581	19	214
<b>Popolazione servita</b>	100%	100%	16%	24%

**Tabella 7 - PAL e popolazione servita**

Alla data del 31/12/2002 la popolazione totale ammontava a 4.577.408 abitanti, le comunità montane servono 713.050 abitanti e raggruppano 171 comuni, mentre i comuni obiettivo 2 erano 214 per un totale di 1.090.498 abitanti serviti.

La Tabella 8 riporta la copertura percentuale territoriale (in termini di popolazione stimata) per il progetto SIRV-INTEROP comparata con la stima di copertura raggiungibile con il WP4.

	Comuni
<b>SIRV-INTEROP</b>	15%
<b>WP4 per obiettivo 2</b>	30%

**Tabella 8- Copertura territoriale INTEROP - WP4**

SIRV-INTEROP non prevedeva, nella sua prima fase di attuazione, un coinvolgimento prioritario di enti in area obiettivo 2. La fase di sperimentazione mirava a individuare un numero di enti sufficientemente rappresentativi, in termini di popolazione, di dotazioni tecnologiche, del sistema di gestione anagrafica adottato, di numerosità e formazione del personale.





Ora con il presente work package si mira a coinvolgere specificatamente gli enti che ricadono in zone obiettivo 2.

### **Garantire il servizio agli enti Obiettivo 2**

L'organizzazione realizzata consente una forte semplificazione per gli Enti di obiettivo 2 che possono, in virtù di questa soluzione, avvalersi dei servizi centralizzati messi a disposizione dalla Regione. E' prevista in tal senso l'erogazione, da parte della Regione Veneto, dei servizi di cooperazione e interoperabilità in modalità ASP.

Sarà così garantita anche per quelle amministrazioni che non possiedono risorse tecnologiche e know-how specifico la possibilità di partecipare al circuito e usufruire dei servizi offerti dalla piattaforma senza doversi strutturare autonomamente ciascuno per proprio conto.

#### **4.8.4.3 Favorire l'aggregazione tra gli enti**

La Regione Veneto, al fine di promuovere l'aggregazione tra gli enti, intende collaborare con quelle realtà territoriali (Comunità Montane, Province, Consorzi, ecc.) che desiderano a loro volta proporsi come soggetti erogatori dei servizi offerti dalla piattaforma realizzata dal presente WP. A tale scopo il progetto prevede la distribuzione non onerosa, agli enti che ne facciano richiesta, del software necessario per l'implementazione (riuso) della soluzione adottata dal progetto.

In seno a tale azione sono previste diverse modalità di intervento come nel seguito riassunte

- **Erogazione di servizi di Porta di Dominio in modalità ASP.** La tipologia prevede la delocalizzazione presso il CSST dei servizi di porta di dominio. In tale contesto sarà l'amministrazione regionale che fungerà da Porta di Dominio per quegli enti che non sono in grado di attivarla presso il proprio centro tecnico.
- **Uso della Porta di Dominio.** L'obiettivo è di consentire ad ogni singolo ente di possedere la propria PdD, quindi con questa tipologia di intervento viene installata, presso l'ente che ne ha fatto richiesta, la sola porta di dominio.

La tabella seguente riporta una stima delle tipologie di intervento distribuite tra i diversi EE.LL.

Tipologia	Province	Comuni	Comunità Montane
ASP servizi PdD	0%	20%	10%
Uso PdD	100%	10%	10%

**Tabella 9 - Tipologie di intervento sul territorio**

#### **Erogazione di servizi di Porta di Dominio in modalità ASP**

L'erogazione dei servizi di Porta di Dominio in modalità ASP prevede l'acquisizione unatantum dell'hardware e del software sistemistico (vedi capitolo

*A2 Acquisizione ed installazione HW e SW di base*) necessario per la realizzazione e attivazione del nucleo strumentale presso il CSST.

In tale modalità è il CSST che svolge la funzione di PdD per conto dell'ente che ne faccia richiesta.

Per ogni ente richiedete il servizio deve essere appositamente configurata la piattaforma di interoperabilità regionale (registry, indirizzi, autorizzazioni ecc.).

I costi di call-center sono inglobati nella voce **Assistenza** della Tabella 17

I costi di formazione sono inglobati nella voce **Formazione** della Tabella 17



Num.	Attività	Descrizione	Costi complessivi €
1	Acquisizione	Ha come obiettivo l'acquisizione ed installazione delle componenti hardware e software di base necessarie alla realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale necessario per consentire l'implementazione di riferimento dell'infrastruttura di cooperazione applicativa e per l'erogazione dei servizi in modalità ASP.	130.000,00
2	Preparazione ambiente di sistema	L'attività prevede : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'installazione e configurazione dell'HW e del SW di sistema acquisito;</li> <li>▪ configurazione di rete;</li> <li>▪ l'installazione dei moduli SW costituenti la piattaforma di interoperabilità regionale;</li> <li>▪ collaudo di tutto il sistema</li> </ul>	20.000,00
3	Configurazione ente	Per ogni ente che ne faccia richiesta è prevista la configurazione della piattaforma di cooperazione applicativa presente presso il CSST regionale al fine di consentire l'erogazione dei servizi in modalità ASP.	100.000,00
4	Formazione	L'attività prevede l'erogazione dei corsi di formazione rivolti agli operatori dell'ente che usufruisce del servizio.	43.000,00
5	Esercizio	Estensione del contratto di assistenza con il fornitore regionale Conduzione ed erogazione del servizio	A carico amministrazione regionale

**Tabella 10 - Erogazione dei servizi di PdD in modalità ASP**

### Uso della Porta di Dominio

La tipologia prevede il riuso della sola Porta di Dominio non di tutta la piattaforma, realizzata con il progetto SIRV-INTEROP, presso il CED o il CS degli enti che ne facciano richiesta.

I costi di realizzazione, una tantum, del kit di installazione da consegnare all'ente richiedente sono compresi nella corrispondente attività relativa al 'Riuso della piattaforma'. E' contemplata una attività di affiancamento e/o consulenza nei confronti dell'ente utilizzando anche il call-center del CSST.

I costi relativi ai punti 2 e 7 sono a carico dell'ente che intende riutilizzare la piattaforma. I costi di call-center sono inglobati nella voce **Assistenza** della Tabella 17

I costi di formazione sono inglobati nella voce **Formazione** della Tabella 17

Num.	Attività	Descrizione attività	Costi complessivi €
1	Kit installazione	L'attività prevede la definizione di un kit di installazione che contiene i seguenti prodotti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Documento installazione</li> <li>▪ CD installazione</li> <li>▪ Documento requisiti minimi</li> <li>▪ Documento di gestione</li> </ul> Si tratta di una attività unatantum, non sarà quindi ripetuta per ogni ente che intende riutilizzare la PdD.	20.000,00
2	Censimento dotazione HW e SW	L'attività prevede il censimento della dotazione HW e SW disponibile presso l'ente in cui verrà attivata la PdD. A seguito di tale attività sarà possibile, effettuando un confronto con il documento dei requisiti minimi, definire l'HW e SW necessario per attivare la piattaforma. Verrà quindi prodotto un Documento di configurazione e acquisita l'eventuale HW e SW necessario.	A carico ente
3	Installazione PdD	Presso l'ente sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'installazione e configurazione dell'HW e del SW di sistema necessario;</li> <li>▪ configurazione della rete;</li> <li>▪ l'installazione dei moduli SW costituenti la PdD;</li> <li>▪ collaudo del sistema e della PdD.</li> </ul>	A carico ente + 100.000,00
4	Formazione	L'attività prevede l'erogazione dei corsi di formazione rivolti a diverse tipologie di soggetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Operatori</li> <li>▪ Sistemisti</li> <li>▪ Sviluppatori</li> </ul>	43.000,00



5	Esercizio	Conduzione ed erogazione del servizio da parte dell'ente	A carico ente
---	-----------	--	---------------

**Tabella 11 – Uso della Porta di Dominio**

#### 4.8.4.4 Piano di realizzazione

Al fine di garantire l'erogazione del servizio sarà necessario prevedere i processi elencati in.

Processo	Descrizione
<b>A1</b>	Project management
<b>A1.1</b>	Coordinamento tecnico e operativo
<b>A1.2</b>	Attivazione assetto amministrativo e convenzioni
<b>A1.3</b>	Promozione e pubblicità
<b>A2</b>	Acquisizione ed installazione HW e SW di base
<b>A3</b>	Messa in esercizio
<b>A3.1</b>	Configurazione
<b>A3.2</b>	Interconnessione in rete degli enti
<b>A3.3</b>	Formazione
<b>A4</b>	Evoluzione della piattaforma
<b>A4.1</b>	Progettazione
<b>A4.2</b>	Messa in esercizio e supporto
<b>A5</b>	Esercizio
<b>A5.1</b>	Gestione sistemi
<b>A5.2</b>	Amministrazione piattaforma INTEROP
<b>A5.3</b>	Assistenza
<b>A5.4</b>	Manutenzione

**Tabella 12 Processi organizzativi**

#### **A1 Project management**

La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

Si tratta di processo complesso, suddiviso in tre attività:

**A1.1: Coordinamento tecnico e operativo.** Attività di coordinamento e monitoraggio tecnico organizzativo di tutte le fasi del progetto.



Tra i risultati attesi vi sono: attività di verifica sui prodotti documentali resi disponibili nel corso del processo produttivo, secondo check-list predefinite; produzione rapporti periodici di avanzamento; eventuale ripianificazione delle attività del progetto.

#### **A1.2: Attivazione assetto amministrativo e convenzioni.**

Avviamento dei contatti con gli enti coinvolti: comuni, province, enti terzi. Condivisione degli obiettivi non solo con i referenti ICT ma anche con i responsabili ufficiali d'anagrafe.

Coinvolgimento di tutti i soggetti ed identificazione delle relative necessità (formazione, informazione, visibilità). Definizione delle aree di controllo (per es. customer satisfaction) e dei rispettivi indicatori.

Raccolta informazioni sulla situazione tecnico-organizzativa degli enti, finalizzata alla raccolta delle informazioni necessarie per il corretto dimensionamento del sistema centrale e periferico. Ed eventuale erogazione dei servizi in modalità ASP.

I risultati attesi sono la definizione dell'Accordo formale tra la Regione e gli enti presenti nel territorio che aderiscono al progetto nonché l'attivazione completa dell'organizzazione per la gestione del progetto.

**A1.3 Promozione e pubblicità.** Attività di tipo promozionale rivolta al territorio (PAL, PMI, ecc.) per presentare e pubblicizzare il progetto al più ampio pubblico possibile con informazioni semplici, immediate ed efficaci. A tale scopo sono previsti 7 convegni/presentazioni per provincia.

## **A2 Acquisizione ed installazione HW e SW di base**

Per erogare i servizi al territorio è necessario pensare anche all'acquisizione dell'architettura hardware e software in un'ottica che non sia solo quella delle necessità contingenti ma che guardi al futuro assicurando scalabilità orizzontale e verticale elemento fondamentale per il rispetto degli SLA (la capacità di erogare i servizi nel tempo, con prestazioni standard all'aumentare dei servizi e degli utenti).

Questa attività ha come obiettivo l'acquisizione ed installazione delle componenti hardware e software di base necessarie alla realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale necessario per consentire l'implementazione di riferimento dell'infrastruttura di cooperazione applicativa e per l'erogazione dei servizi in modalità ASP.

Nel realizzare il progetto si è scelto, a garanzia di apertura e quindi di non dipendenza da specifiche soluzioni SW ed HW, di servirsi di tecnologie di massima diffusione e soprattutto aperte a più contesti di implementazione.

Le componenti software di riferimento della soluzione sono state realizzate in linguaggio JAVA utilizzando tutte le interfacce standard disponibili: JMS, SOAP, DOM, XSLT, XSS, XML:DB, SAML. Questo per rendere la soluzione indipendente dai sistemi operativi e dalle piattaforme di infrastruttura (ad esempio l'application server).

Nel rispetto delle migliori pratiche di progettazione software è stata sempre definita un'interfaccia che consente di interagire con le applicazioni più eterogenee attraverso classi JAVA, Web Services, EJB, XML-RPC, CORBA, RMI.

Ciò consente di utilizzare in alternativa, liberamente e per specifiche componenti, anche i prodotti di mercato che incorporano le interfacce standard menzionate.

Obiettivo di progetto in tal senso è dunque una piattaforma standardizzata in grado di utilizzare i prodotti tecnologici più diffusi in aggiunta ovviamente a quanto già disponibile presso l'ente regionale.

Nel disegnare l'architettura si è suddiviso il sistema in 2 componenti logiche separate: una locale, presso l'ente, di attivazione della comunicazione (hardware e software sistemistico necessari sono a carico dell'amministrazione locale), l'altra centrale, presso la Regione, di gestione del sistema e della comunicazione stessa. Tale organizzazione consente peraltro una forte semplificazione per gli Enti che possono, in virtù di questa soluzione, avvalersi dei servizi centralizzati messi a disposizione della Regione senza doversi strutturare autonomamente ciascuno per proprio conto.



Per tale motivo la piattaforma realizzata trova la sua ideale applicazione in un centro servizi che funga da punto di riferimento per gli enti e che disponga di tutte le infrastrutture necessarie per lo storage delle informazioni, la connettività, la sicurezza, l'assistenza agli utenti.

I componenti essenziali del sistema sono pertanto:

- due web-server/ collegati ad Internet;
- due application-server collegati ad Internet ospitanti le Porte di Dominio e il sistema di accesso;
- due database-server per la gestione della base dati;
- un application-server collegati ad Internet ospitante servizi applicativi attestati sulle porte di dominio;
- due server per il sistema di notifica degli eventi, messaging, repository;
- altri apparati per il backup, la sicurezza, la connettività.

Una rappresentazione della configurazione progettata viene riportata in Figura 4.

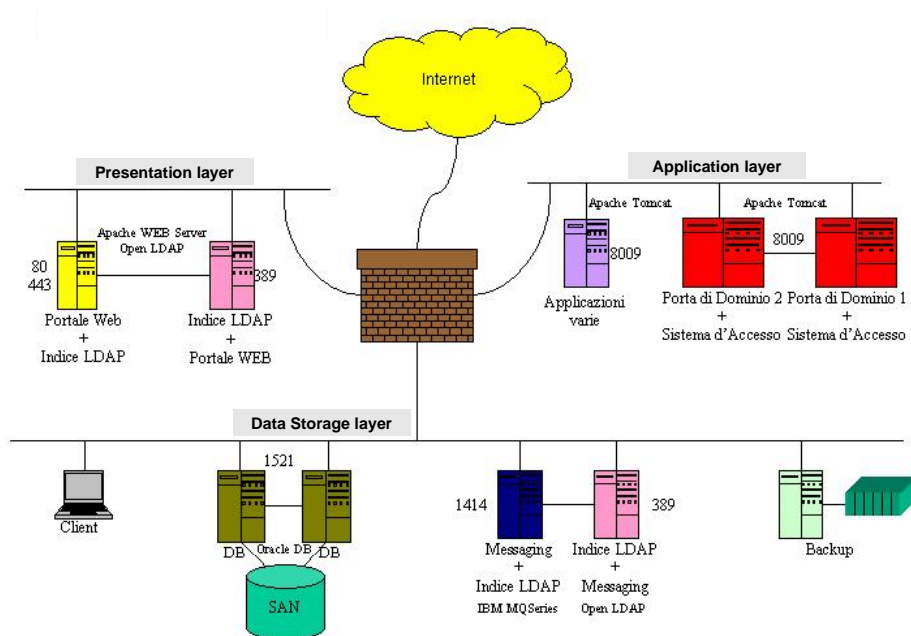


Figura 4 Architettura di rete

Le caratteristiche tecniche di riferimento di ciascun componente sono specificate in Tabella 13. Si intende che tali apparati sono il riferimento per quanto riguarda la capacità in termini di memoria, dischi e potenza di CPU, fermo restando che, nell'ottica degli aspetti di razionalizzazione dell'uso dell'infrastruttura tecnologica complessiva per tutto il Centro Servizi, gli effettivi componenti potranno essere porzioni di sistemi partizionati o spazi allocati in uno Storage System complesso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla **sicurezza** ed alla **connettività** non vengono riportati i singoli apparati necessari (traffic director, router, firewall, ecc), in quanto tali componenti, ed i servizi ad essi associati, trovano collocazione nel Centro Servizi.

Servizio ospitato	Quantità	Caratteristiche
Presentation Layer Indice LDAP	1	Server 1P - Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat, Software OpenLDAP



Presentation Layer Portale Web	1	Server 1P - Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat, Software Apache WEB Server
Application Layer Server porta di dominio	2	Server 1P Raid Integr. – iLO, Processore supplementare XEON 2400/512 400MHz, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), Coprocessore Crittografico PCI PKCS#11, doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat, Software Apache Tomcat
Application Layer Server applicazioni varie	1	Server 1P Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat
Data Storage Layer Server Indice LDAP	1	Server 1P Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat, Software OpenLDAP
Data Storage Layer Server Messaging	1	Server 1P Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat, software OpenJMS, Licenza IBM MQSeries v. 5.3
Data Storage Layer Database-server	2	Server 1P Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, licenza Windows 2000 Advanced Server cod. C11-01243 in alternativa Linux RedHat, software OpenJMS, Licenza Oracle DB 9i release 2
Data Storage Layer Backup-server	1	AutoLoader x Backup, Software di Backup
Data Storage Layer SAN	1	Storage Works Raid Array, 256MB cache, 2 x Switch Fibre Channel, 7 x HotPlug - 36.4 GB - Ultra320 10K RPM Universal (1")
Firewall	1	Firewall

**Tabella 13 - Risorse hardware**

**Risultati attesi:** acquisizione ed installazione hardware e software di base, realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale di base.

### **A3 Messa in esercizio**

Questa attività ha come obiettivo:

- l'interconnessione in rete degli enti,
- una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.
- la messa in esercizio del sistema;
- la formazione del personale
- la produzione di documentazione tecnica

**A3.1 Configurazione** : Configurazione dei sistemi presso la Regione Veneto per consentire la fruizione dei servizi da parte degli enti e l'erogazione degli stessi in ASP.

**A3.2 Interconnessione in rete degli enti:** Attività di connessione al circuito di cooperazione degli enti. Sono previsti una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento. L'attività prevede anche il trasferimento e messa in esercizio del sistema presso le altre amministrazioni che ne hanno fatto richiesta.

**A3.3 Formazione** : Al fine di promuovere l'utilizzo della piattaforma, di incentivare la realizzazione di interfacce verso il back-office e la produzione di nuovi servizi, in aggiunta a quelli rilasciati con la prima fase, sono previste una serie di sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT.

Nello specifico le sessioni sono rivolte ad utenti/operatori che :

- utilizzano i servizi messi a disposizione dalla porta di dominio. Vengono introdotti i nuovi concetti di interoperabilità tra enti e cooperazione applicativa nonché sulle modalità di accesso e fruizione dei servizi.



- configurano propri servizi nella porta di dominio. Oltre ad approfondire i concetti di interoperabilità tra enti e la cooperazione applicativa si entrerà nel merito dell'architettura del sistema e si analizzeranno le api di interfaccia con le PdD al fine di consentire la realizzazione di nuovi servizi e favorire la connettività con il backoffice.
- gestiscono una propria infrastruttura di porta di dominio. Corso dedicato all'amministrazione e gestione della porta di dominio

**Risultati attesi:** integrazione dell'infrastruttura di base di cooperazione applicativa; test pre-operativi: pianificazione delle condizioni e dei casi di test e svolgimento dei test.

#### **A4 Evoluzione della piattaforma**

Questo processo prevede le attività legate all'evoluzione della piattaforma in termini di progettazione, messa in esercizio e supporto.

**A4.1 :** Attività di progettazione degli interventi evolutivi richiesti.

**A4.2 :** Messa in esercizio e supporto. L'attività ha lo scopo di validare il sistema rispetto ai nuovi requisiti e di verificarne il corretto funzionamento, provvedere alla formazione ed al supporto dell'utente alle nuove evoluzioni.

#### **A5 Esercizio**

Il piano di esercizio iniziale prevede le seguenti attività:

**A5.1 :** Gestione sistemi. Manutenzione hardware e software di base, conduzione operativa, system management.

**A5.2 :** Servizio di gestione della piattaforma di interoperabilità, delle autorizzazioni, configurazione dei servizi, gestione archivi di base, ecc.

**A5.3 :** Avviamento del servizio di assistenza (telefonica, e-mail) agli utenti ed integrazione con il call center regionale.

**A5.4 :** Manutenzione correttiva e conservativa della piattaforma

#### **4.8.4.5 Impatto organizzativo e figure professionali**

Un progetto di tale portata non può non interessare anche l'aspetto organizzativo. Le richieste e la gestione degli enti che parteciperanno al circuito avranno un forte impatto sulla struttura della Direzione che dovrà dotarsi di specifiche professionalità se non realizzare uno specifico team di lavoro e assistenza.

Dal punto di vista delle risorse umane necessarie, si possono identificare due classi di specialisti:

1. risorse esclusive, ossia persone la cui preparazione è specificamente ritagliata sulla piattaforma e i servizi offerti dal presente WP e che difficilmente possono essere utilizzate in altri ambiti del Centro Servizi;
2. risorse condivise, ossia specialisti la cui competenza, oltre che per il servizio in questione, sia necessaria anche in altri ambiti del Centro Servizi.

Le figure del primo tipo, specificamente dedicate a questo servizio, il rispettivo ruolo ed il processo che le coinvolge sono indicate in *Tabella 14*.

Figura	Processo	Ruolo
--------	----------	-------



Amministratore	A5.2	Provvede alla configurazione ed al controllo del funzionamento generale del sistema, ne monitora le performance, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento. E' richiesta esperienza specifica sulla piattaforma J2EE. Incluso anche il set completo di interfacce verso le componenti orizzontali di sistema quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Transaction Monitor (JTA)</li> <li>• Directory Server (JNDI)</li> <li>• Message Queuing Systems (JMS)</li> </ul>
Assistente all'utente	A5.3	Svolge attività di call center di 2° livello e fornisce assistenza telefonica agli utenti (comuni, enti) sull'utilizzo dei servizi forniti dall'architettura. L'obiettivo è quello di fornire, tempestivamente, una ipotesi di soluzione ai problemi riscontrati nell'uso quotidiano degli strumenti hardware e delle procedure applicative;
Analista	A5.4	Raccoglie le richieste di manutenzione (correttiva, conservativa, evolutiva), le esamina e produce una specifica degli interventi da realizzare.
Programmatore	A5.4	Esegue gli interventi di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva. E' richiesta conoscenza del linguaggio Java con esperienza specifica sulla piattaforma J2EE. Con competenza su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modello di programmazione basato su componenti server-side: Enterprise Java Beans (EJB);</li> <li>• Database Relazionali (JDBC);</li> <li>• XML</li> </ul>

**Tabella 14 - Figure professionali esclusive**

Le figure del secondo tipo, che potranno essere condivise con altre funzioni del Centro Servizi, ed il rispettivo ruolo, sono indicate in *Tabella 15*.

Figura	Processo	Ruolo
Oracle DBA	A5.1	Oracle Database Administrator (DBA), gestisce il database, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione sui dati, effettua gli aggiornamenti.
Sistemista Linux RedHat	A5.1	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.
Sistemista Windows 2000-XP	A5.1	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.
Project Manager	A1	Gestisce il progetto, pianifica, organizza e controlla le attività.

**Tabella 15 - Figure professionali condivise**

#### 4.8.4.6 Piano di lavoro

Processo		2004	2005			2006			2007		
		Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1	Project management										





	A1.1	Coordinamento tecnico e operativo												
	A1.2	Attivazione assetto amministrativo e convenzioni												
	A1.3	Promozione e pubblicità												
<b>A2</b>	<b>Acquisizione ed installazione HW e SW di base</b>													
<b>A3</b>	<b>Messa in esercizio</b>													
	A3.1	Configurazione												
	A3.2	Interconnessione in rete degli enti												
	A3.3	Formazione												
<b>A4</b>	<b>Evoluzione della piattaforma</b>													
	A4.1	Progettazione												
	A4.2	Messa in esercizio e supporto												
<b>A5</b>	<b>Esercizio</b>													
	A5.1	Gestione sistemi												
	A5.2	Amministrazione piattaforma INTEROP												
	A5.3	Assistenza												
	A5.4	Manutenzione												

Tabella 16 Gantt dei processi



#### 4.8.4.7 Costi

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
<b>A1</b>	<b>Project management</b>	
	<b>A1.1</b> Coordinamento tecnico e operativo	125.000
	<b>A1.2</b> Attivazione assetto amministrativo e convenzioni	14.500
	<b>A1.3</b> Promozione e pubblicità	53.000
<b>A2</b>	<b>Acquisizione ed installazione HW e SW di base</b>	130.000
<b>A3</b>	<b>Messa in esercizio</b>	
	<b>A3.1</b> Configurazione	20.000
	<b>A3.2</b> Interconnessione in rete degli enti	100.000
	<b>A3.3</b> Formazione	43.000
<b>A4</b>	<b>Evoluzione della piattaforma</b>	
	<b>A4.1</b> Progettazione	59.500
	<b>A4.2</b> Messa in esercizio e supporto	30.000
<b>A5</b>	<b>Esercizio</b>	
	<b>A5.1</b> Gestione sistemi	(*)
	<b>A5.2</b> Amministrazione piattaforma INTEROP	(*)
	<b>A5.3</b> Assistenza	(*)
	<b>A5.4</b> Manutenzione	(*)
	<b>Totale</b>	<b>575.000</b>

**Tabella 17 - Riepilogo dei costi**

\* Attività prevista dal piano di progetto non quotata poiché a carico dell'Amministrazione Regionale

#### 4.8.4.8 Risultati e benefici attesi

I principali risultati che si intende ottenere sono quindi:

- potenziamento e valorizzazione del Centro Sviluppo Servizi Territoriali. La piattaforma di interoperabilità e cooperazione applicativa che verrà implementata potenzierà e valorizzerà il costituendo CSST. Le funzioni di snodo centrale di raccolta e veicolazione delle informazioni che circoleranno, non solo all'interno del territorio regionale, apporteranno 'valore aggiunto' al centro servizi. E' a questo punto opportuno sottolineare che gli obiettivi di un ipotetico progetto globale (il



100% delle applicazioni e degli enti) saranno raggiunti gradualmente e per tappe. Rimane comunque il traguardo di coinvolgimento di tutti gli enti visto che i massimi benefici si avranno a sistema complessivamente avviato e funzionante;

- massimizzare la veicolazione e lo scambio delle informazioni. I risultati attesi sono una maggior efficienza del sistema regionale (inteso come sistema di tutti gli enti della regione) ed una semplificazione dei procedimenti coinvolti;
- definizione di linee guida e standard relativi a servizi infrastrutturali di interoperabilità e Cooperazione Applicativa regionale.

### Benefici

I cittadini e le imprese residenti nelle zone ad obiettivo 2 saranno i principali beneficiari dei servizi di cooperazione ed interoperabilità messi a disposizione dal CSST agli enti locali ivi dislocati. Tramite la cooperazione e l'interoperabilità fra gli enti locali, infatti, i cittadini e le imprese semplificheranno notevolmente l'accesso e la fruibilità dei servizi degli enti stessi.

Il progetto fornisce i servizi infrastrutturali necessari alla cooperazione applicativa a livello regionale. Esso intende quindi fornire il supporto di base all'integrazione e al colloquio applicativo dei servizi offerti da diversi enti (Comuni, Province, Consorzi, ecc.), permettendo un'erogazione trasparente di servizi ai cittadini e rendendo effettiva la semplificazione delle procedure amministrative.

Sul piano tecnologico, la soluzione proposta garantisce piena autonomia alle singole amministrazioni per gli aspetti di configurazione, implementazione, gestione dei sistemi informativi locali.

Come obiettivo ultimo il progetto contribuisce quindi al miglioramento dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

In prima istanza, gli utenti istituzionali che ne beneficeranno sono quelli dei domini che utilizzeranno l'infrastruttura per il colloquio applicativo con altri domini, nei vari scenari applicativi (ad esempio Anagrafe, Area Organizzativa Omogenea, Compensazioni Sanitarie, ecc.).

Si possono quindi prevedere diverse tipologie di utenti: Comuni, Province, Regioni, PAC, INPS, INAIL, Motorizzazione; fornitori di servizi esterni (ad esempio ISP che erogano, con proprio dominio, servizi in outsourcing per conto di un ente o una PA).

Tra i molti benefici che l'architettura porterà si possono evidenziare i seguenti:

- stabilire degli standard nelle modalità di fruizione dei servizi e dell'interscambio delle informazioni;
- realizzazione di un canale di comunicazione/servizio efficiente fra le amministrazioni pubbliche;
- diminuzione del flusso di documenti cartacei fra amministrazioni;
- velocizzare la notifica di una informazione con conseguente :
  - ▶ eliminazione degli inconvenienti dovuti al differimento di notifica
  - ▶ eliminazione degli inconvenienti dovuti alla mancata notifica
  - ▶ aumento dell'efficienza dei servizi correlati all'informazione
  - ▶ ampliare la gamma dei servizi che possono sfruttare l'informazione
- riduzione dei costi di accesso e di comunicazione delle informazioni, che si traduce in :
  - ▶ riduzione dei costi amministrativi
  - ▶ riduzione dei costi legati alla riproduzione e alla comunicazione dell'informazione
    - costi di personale
    - costi di materiali di consumo (carta, supporto magnetico, ecc.)
    - costi legati alla comunicazione (spese postali, fax, telefono ecc.)
- contabilizzazione delle comunicazioni di notifica con possibilità di attivare una modalità di servizio Pay for use



## 4.8.5 WP5 – Net GIS

### 4.8.5.1 Introduzione

Il Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Regionale – Net Gis - che consenta di:

- attuare in rete compiti e responsabilità in materia di pianificazione e programmazione urbanistica, territoriale e infrastrutturale;
- aprire il patrimonio informativo cartografico digitale di base e tematico alla comunità ed al territorio, attraverso la rete Net-SIRV, secondo un sistema integrato di servizi di accesso o consultazione Intranet/Extranet basato su piattaforme e architettura “opengis”;
- integrare lo Sportello Unico alle Imprese con servizi informativi sulle aree regionali di destinazione/riqualificazione industriale;
- fornire supporto ai nuovi servizi GIS-online della L.R. 54/88.

Tale iniziativa si inserisce e si integra nel contesto delle azioni già avviate e da avviare dalla Regione Veneto in materia di cartografia, di database geografici, di sistemi informativi territoriali.

In particolare, il Terzo Programma d'attuazione della L.R. 16/7/1976, n. 28 (Formazione della Carta Tecnica Regionale) è orientato verso la creazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT), nell'ambito ed in relazione del Sistema Informativo Regionale del Veneto (SIRV), con l'obiettivo di far evolvere il ruolo regionale in una nuova logica di strutturazione delle banche dati territoriali idonee per la creazione dei SIT, nuovi e potenti strumenti di conoscenza del territorio a supporto delle decisioni delle politiche territoriali, ma anche un nuovo tipo di rapporto con l'utenza, prevedendo nuove forme di comunicazione ed informazione, rapporti questi che trovano risposta nelle metodologie in un capace ed organizzato WebGIS.

La costituzione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale, in stretto legame con il Sistema Informativo Regionale Veneto (SIRV), sarà condotta in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti ed in particolare con l'Unità Complessa per il Sistema Informativo Territoriale e la cartografia.

Il terzo programma individua delle aree progettuali, per le quali devono essere definite le specifiche realizzazioni in coerenza con le indicazioni dell'Intesa Stato Regioni ed Enti Locali: un programma aperto le cui indicazioni devono e dovranno essere oggetto anche di confronti con i soggetti istituzionali interessati.

I temi riguardano in particolare:

- Il Sistema Informativo Territoriale;
- Il Web GIS;
- La diffusione e cessione degli elaborati cartografici;
- La comunicazione e l'informazione;

Il presente intervento, pertanto, si inserisce e si integra nel quadro normativo e programmatico sopra delineato e sarà volto all'acquisizione dei moduli software necessari al fine di perseguire gli obiettivi descritti nel Terzo Programma d'attuazione della L.R. 16/7/1976, n. 28.



A tale fine, l'amministrazione regionale ha già provveduto, nel corso del 2004, a coinvolgere le strutture regionali al fine di individuare i requisiti di base che devono essere posseduti da un GIS al fine di poter divenire lo strumento di riferimento all'interno dell'ente.

Una volta definiti tali requisiti, si è provveduto ad avviare la fase di identificazione dello strumento, a cui è seguito l'avvio della sperimentazione.

Al termine con esito positivo di quest'ultima si prevede di dare corso agli atti amministrativi opportuni al fine di acquisire i moduli software necessari all'amministrazione, attività che costituisce l'oggetto concreto del presente intervento.

L'uso di tale strumento sarà infine diffuso all'interno dell'amministrazione e diverrà lo standard regionale di colloquio con il territorio, con la garanzia della massima interoperabilità (tramite *open file*) con gli altri sistemi eventualmente adottati dagli enti locali.

#### 4.8.5.2 Obiettivi

Fermo restando che l'obiettivo del presente intervento è l'acquisizione del software di base propedeutico per la realizzazione del SIT e del WebGIS, nel presente paragrafo si illustrano i principali obiettivi delineati nell'ambito del Terzo Programma d'attuazione della L.R. 28/1976, in quanto si tratta di obiettivi per la cui realizzazione il presente intervento costituisce un prerequisito fondamentale.

#### Realizzazione del nuovo sistema NetGIS

Il nuovo sistema NetGIS della Regione del Veneto dovrà essere relazionato con il Sistema Informativo Regionale Veneto (SIRV) e la rete regionale per l'e-government Net-SIRV, e sarà strutturato secondo lo standard *opengis* – già adottato attualmente dalla Regione del Veneto quale riferimento architeturale di piattaforma - per la creazione e gestione delle banche dati e degli specifici database, in modo da garantire un sistema aperto e flessibile, capace di elaborare dati aggiornati ed aggiornabili a supporto della documentazione e delle informazioni territoriali, indipendentemente dalle soluzioni di piattaforma GIS adottate in periferia.

Il SIT verrà quindi ad essere ulteriormente implementato dopo che saranno definite le caratteristiche e le specifiche architetture e funzionali del nuovo GIS regionale, nei suoi vari aspetti (piattaforma, multiuser, desktop, web, palmare...) sempre in coerenza con architetture e soluzioni standard *opengis*.

L'architettura del SIT si può sommariamente descrivere nella costituzione di quattro livelli:

1. **Livello informativo**, nel quale si dovranno individuare e definire con le singole Direzioni e strutture regionali, in relazione alle diverse competenze, la "fonte informativa" del dato, il flusso delle informazioni e riconoscere la responsabilità (paternità dei dati) a fornire ed aggiornare quanto di propria competenza;
2. **Livello informatico**, necessario per espletare le funzioni di connettività e trasferimento dei dati/informazioni, nel quale si dovranno definire i supporti fisici, le attrezzature hardware e le componenti software;
3. **Livello gestionale-rappresentativo**, nel quale i dati saranno raccolti, elaborati, archiviati e rappresentati, in questo livello i metadati (attributi qualitativi) forniti nel livello informativo saranno omogenizzati e relazionati agli oggetti della CTRN (georeferenziazione), attraverso procedure di digitalizzazione e/o rasterizzazione, saranno inoltre previste la verifica delle congruenze logica e geometrica dei dati;
4. **Livello relazionale**, nel quale si definiscono le codifiche e gli standards dei formati di scambio dei dati/informazioni territoriali, sulla base della CTRN, da e verso i SIT esterni e le procedure di



visualizzazione e diffusione dei dati e delle cartografie tematiche, con particolare riguardo alla rete Internet.

### **Realizzare il WebGIS**

Il progetto WebGIS prevede la costituzione di un sistema, in ambito regionale (SIRV), che raccolga le informazioni cartografiche, raster e vettoriali, utilizzando le più moderne, efficienti e diffuse tecnologie informatiche di trattamento e gestione dei dati, con lo scopo di conoscere e gestire un patrimonio informativo vasto e fornire dati territoriali ai cittadini, alle imprese, agli operatori in genere che necessitano della conoscenza aggiornata ed affidabile.

Si prevedono 3 livelli di accesso ai dati territoriali:

- consultazione,
- a) semplice;
- b) tramite GIS (Geographic Information System);
  - distribuzione (download dei dati territoriali);
  - vendita.

La consultazione riguarderà i seguenti ambiti tematici:

- l'Aerofototeca regionale;
- Le Banche dati della Carta Tecnica Regionale informatizzata
- gli archivi dei punti geodetici (Vertici Trigonometrici e Caposaldi di Livellazione);
- le Linee di Livellazione altimetrica.

Il WebGIS garantirà la possibilità di consultare i metadati (creati secondo lo standard ISO) relativi a tutti i dati territoriali pubblicati.

La distribuzione (gratuita) dei dati territoriali riguarderà in particolare le Banche Dati (ci si riferisce in questo caso ad uno o più livelli informativi) per cui è prevista la creazione di un catalogo tematico di tutti i livelli informativi disponibili, con i relativi metadati.

La vendita riguarderà solo la CTR (vettoriale, raster, su supporto cartaceo) ed alcuni elaborati, secondo le modalità stabilite dall'apposito Disciplinare, ma sarà onerosa solo per l'utenza privata. Considerando infatti che la Carta Tecnica Regionale è realizzata dalla Regione per le proprie finalità di programmazione ma anche per gli enti locali e gli enti statali, si fornirà a tutti gli Enti locali ed agli Enti statali, la cartografia ed i relativi database, in forma non onerosa.

### **Piano di realizzazione**

Considerato che l'individuazione dello strumento GIS di riferimento è già stata condotta, come peraltro già descritto nei paragrafi precedenti, e che l'intervento si integra e si raccorda con il più vasto quadro di attività previste dal Terzo Programma d'attuazione della L.R. 28/1976, il piano di realizzazione qui presentato consiste essenzialmente nel dare corso agli atti amministrativi propedeutici all'acquisizione dei moduli software necessari, acquisizione che sarà condotta nel 2004 e nel 2005.

Attività	Descrizione
<b>A1</b>	Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2004
<b>A2</b>	Installazione e configurazione sui sistemi regionali
<b>A3</b>	Diffusione dello strumento all'interno dell'amministrazione regionale
<b>A4</b>	Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2005



#### 4.8.5.3 Impatto organizzativo e figure professionali

Non si prevede alcun impatto organizzativo, in quanto l'amministrazione regionale si è da tempo dotata di opportuna organizzazione per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale e del WebGIS.

In particolare, con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 269 del 7.2.2003, è stata istituita l'Unità Complessa per il Sistema Informativo Territoriale e la cartografia, nell'ambito della Segreteria Regionale al Territorio, in sostituzione del Servizio Cartografico.

I compiti e le competenze dell'Unità Complessa sono, oltre a quelli previsti dalla L.R.28/76, quelli della costituzione e sviluppo del Sistema Informativo Territoriale, in relazione del Sistema Informativo Regionale Veneto - SIRV.

Alla stessa struttura saranno altresì affidati i compiti di curare e gestire i rapporti con lo Stato, le Regioni e gli Enti locali in materia di Sistemi Informativi Territoriali e di cartografia, anche in attuazione dei compiti derivanti dall'Intesa Stato Regioni Enti Locali sui Sistemi Informativi Geografici di interesse generale, ponendosi quindi come struttura trasversale, di supporto e coordinamento interdisciplinare, delle attività delle diverse Direzioni regionali che operano in materia di pianificazione del territorio, tutela dell'ambiente, programmazione socio-economica e culturale.

#### 4.8.5.4 Piano di lavoro

Attività		2004	2005			2006			2007		
		Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1	Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2004										
A2	Installazione e configurazione sui sistemi regionali										
A3	Diffusione dello strumento all'interno dell'amministrazione regionale										
A4	Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2005										

#### 4.8.5.5 Costi

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Attività	Descrizione	Costi
A1	Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2004	180.000
A2	Installazione e configurazione sui sistemi regionali	(*)
A3	Diffusione dello strumento all'interno dell'amministrazione regionale	(*)
A4	Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2005	180.000
<b>Totale</b>		<b>360.000</b>

(\*) Attività previste dal piano di progetto, non quotata poiché a carico dell'Amministrazione Regionale.



## 4.8.6 WP6 – Servizi rivolti agli EE.LL. nell'ambito della L.R. 54/88

### 4.8.6.1 Introduzione

Nell'ambito della seconda fase dell'e-Government, il documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: Il fase di attuazione" (approvato nella Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città e Autonomie Locali il 27 novembre 2003) prevede l'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-government con "l'avvio di esplicite attività di sostegno verso i piccoli comuni, per garantirne la partecipazione piena ai processi di innovazione dell'e-government."

È su questa linea che si inserisce l'azione prevista dal CSST di erogare specifici servizi in modalità ASP (Application Service Provider) i quali sollevano completamente l'Ente da qualsiasi onere e consentono agli stessi di accedere alle applicazioni avendo bisogno soltanto di un collegamento Internet.

Nel veneto i comuni con meno di 5000 abitanti (definiti "piccoli comuni") sono oggi 330, ed in essi risiedono più di 833.000 abitanti. In questo contesto i costi che i piccoli comuni devono sostenere per mantenere in funzione, per esempio, un software di gestione dell'anagrafe (che movimentata poche decine di dati) non dipende dalle sue dimensioni e può assumere valori considerevoli in rapporto alla popolazione amministrata.

### 4.8.6.2 Obiettivi del progetto

Ampliare ed innovare la Legge regionale 54/88 alla luce di quanto disposto nel Piano di Sviluppo per l'Informatica e la Telematica.

Estendere e potenziare i "servizi informatici regionali" già forniti agli enti locali, completandoli ed aggiornandoli sulla base delle nuove opportunità tecnologiche che si sono rese disponibili.

Diversificare, quindi, "l'offerta informatica regionale" in rapporto alle esigenze particolari dell'utenza locale e delle relative capacità di investimento.

Il già realizzato aggiornamento/adequamento tecnologico dei software applicativi (standard Web), distribuiti agli enti locali ai sensi della legge citata, ha reso possibile la realizzazione di un sistema che permetta l'erogazione di servizi, a favore dell'utenza locale, in modalità ASP.

L'obiettivo perseguito è, quindi, quello di mettere a disposizione degli enti locali servizi in modalità ASP che si riferiscono alle soluzioni informatiche attinenti alle seguenti aree applicative:

- Demografica e Stato Civile
- Contabilità finanziaria ed Economico patrimoniale
- Personale
- Tributi e ICI
- Attività produttive
- Gestione Pratiche Edilizie

Tali soluzioni, realizzate con tecnologie web-oriented, verranno messe a disposizione attraverso il CSST, rendendo possibile, per le amministrazioni fruitrici dello stesso, di gestire l'intero processo amministrativo o tecnico, nelle aree applicative elencate, in modalità automatizzata senza doversi dotare delle apparecchiature/risorse informatiche necessarie.





#### 4.8.6.3 Piano di realizzazione

Potenzialmente e nel rispetto di quanto disposto dalla Legge regionale 54/88, l'intervento si rivolge a tutti gli enti locali del Veneto: Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali, Consorzi etc. con possibilità di collegamento ADSL o equivalente.

Nella prima fase l'intervento coinvolgerà 50 utenti.

Concretamente, si rivolge a tutte quelle amministrazioni che non sono dotate di risorse necessarie all'attivazione delle soluzioni informatiche regionali in modo autonomo ed anche a tutte quelle amministrazioni che, a prescindere dalla disponibilità di risorse, ritengono vantaggiosa una informatizzazione basata su servizi ASP erogati da un soggetto terzo.

L'intervento prevede la realizzazione delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio in modalità ASP utilizzando tecnologie standard internet/intranet/WEB.

Questo significa mettere a disposizione dell'utenza un CSST che funga da punto di riferimento per gli enti e che disponga di tutte le infrastrutture necessarie per lo storage delle informazioni, per la connettività, per la sicurezza.

Al fine di garantire l'erogazione del servizio sarà necessario prevedere i processi elencati in.

Processo	Descrizione
<b>A.1</b>	Project management
	<b>A.1.1</b> Progettazione e Coordinamento
	<b>A.1.2</b> Selezione enti e predisposizione delle convenzioni
	<b>A.1.3</b> Promozione e pubblicità
<b>A.2</b>	Acquisizione ed installazione HW e SW di base
<b>A.3</b>	Messa in esercizio
	<b>A.3.1</b> Avviamento HW
	<b>A.3.2</b> Avviamento Applicativi
	<b>A.3.3</b> Avviamento in rete degli enti
	<b>A.3.4</b> Formazione
<b>A.4</b>	Esercizio
	<b>A.4.1</b> Gestione sistemi
	<b>A.4.2</b> Assistenza
	<b>A.4.3</b> Configurazione nuovi enti
	<b>A.4.4</b> Manutenzione correttiva ed evolutiva SW
	<b>A.4.5</b> Formazione nuovi enti
	<b>A.4.6</b> Formazione su evoluzione applicativi

#### Processi organizzativi



## **A.1 Project management**

La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

### **A.1.1: Progettazione e Coordinamento.**

Realizzazione del progetto dettagliato con l'indicazione delle attività e dei responsabili che dovranno seguire le principali fasi attuative.

Stesura del documento di progetto e controllo con i responsabili delle fasi operative.

Gestione di tutte le fasi del progetto, degli stati di avanzamento e del rispetto delle scadenze e di tutte le risorse del progetto (umane, strumentali, economiche, ecc.)

Pianificazione dei passi necessari al rilascio dei prodotti, sia intermedi che finali, mantenendo costantemente sotto controllo, attraverso il piano di monitoraggio, lo stato di avanzamento di ogni singola attività. Saranno, di volta in volta, apportate tutte le modifiche atte a garantire lo svolgimento delle attività ed il rilascio dei prodotti come previsto dal progetto.

Saranno utilizzati strumenti di project management in grado di rendicontare, in maniera automatica, l'effettivo impegno di ogni singola risorsa impegnata in rapporto all'attività svolta.

Sarà così possibile mantenere costantemente aggiornato lo stato di ogni singola attività individuando le criticità e consentendo di intervenire tempestivamente nella redistribuzione delle risorse.

### **A.1.2: Selezione enti e predisposizione delle convenzioni.**

Selezione ed avviamento dei contatti con gli enti partecipanti alla fase iniziale (50)

Coinvolgimento di tutti i soggetti ed identificazione delle relative necessità (formazione, informazione). Definizione delle aree di controllo (per es. customer satisfaction) e dei rispettivi indicatori.

Raccolta delle informazioni necessarie per il corretto dimensionamento del sistema centrale e periferico.

Predisposizione delle convenzioni e accordo formale tra la Regione e gli enti presenti nel territorio che aderiscono al progetto.

### **A.1.3 Promozione e pubblicità.**

Attività di tipo promozionale per presentare e pubblicizzare il progetto al più ampio pubblico possibile con informazioni semplici, immediate ed efficaci.

## **A.2 Acquisizione ed installazione HW e SW di base**

Per erogare i servizi al territorio è necessario pensare anche all'acquisizione dell'architettura hardware e software in un'ottica che non sia solo quella delle necessità contingenti ma che guardi al futuro assicurando scalabilità orizzontale e verticale elemento fondamentale per il rispetto degli SLA (la capacità di erogare i servizi nel tempo, con prestazioni standard all'aumentare dei servizi e degli utenti).

Questa attività ha come obiettivo l'acquisizione ed installazione delle componenti hardware e software di base necessarie alla realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale necessario per consentire l'implementazione di riferimento dell'infrastruttura di cooperazione applicativa e per l'erogazione dei servizi in modalità ASP.

Nel realizzare il progetto si è scelto, a garanzia di apertura e quindi di non dipendenza da specifiche soluzioni SW ed HW, di servirsi di tecnologie di massima diffusione e soprattutto aperte a più contesti di implementazione.

L'architettura del sistema prevede una articolazione su tre livelli (Application server, Database server con data base Oracle e un Network Client di competenza dell'utente finale).



I componenti essenziali del sistema sono pertanto:

- Database server
- Application/WEB server
- 2 stazioni client dotate di stampante
- altri apparati per il backup, la sicurezza, la connettività.

Le caratteristiche tecniche di riferimento di ciascun componente sono specificate nella tabella che segue. Si intende che tali apparati sono il riferimento per quanto riguarda la capacità in termini di memoria, dischi e potenza di CPU, fermo restando che, nell'ottica degli aspetti di razionalizzazione dell'uso dell'infrastruttura tecnologica complessiva per tutto il Centro Servizi, gli effettivi componenti potranno essere porzioni di sistemi partizionati o spazi allocati in uno Storage System complesso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla **sicurezza** ed alla **connettività** non vengono riportati i singoli apparati necessari (traffic director, router, firewall, ecc), in quanto tali componenti, ed i servizi ad essi associati, trovano collocazione nel Centro Servizi.

Componente	Quantità	Caratteristiche
Data Base Server	1	N° 1 Server N° 2 processori di almeno 2GHz o superiore; Memoria RAM di 2GB; 2 Hard Disk Hot Swap da 36GB; + 2 Hard Disk Hot Swap da 36GB da configurare in modalità RAID-10 (in totale risulterebbero utili 72GB); controller RAID2 schede di rete; Unità di backup alimentatori ridondati; ventole di raffreddamento ridondate; Sistema operativo Linux. ORACLE RDBMS Standard Edition ORACLE IAS Enterprise Edition
Application/Web server	1	N° 1 Server N° 2 processori di almeno 2GHz o superiore; Memoria RAM di 2GB; 1 Hard Disk Hot Swap da 36GB; + 1 Hard Disk Hot Swap da 36GB da configurare in modalità RAID-1 (in totale risulterebbero utili 36GB); controller RAID 2 schede di rete; alimentatori ridondati; ventole di raffreddamento ridondate; Sistema operativo Microsoft Windows 2000 Server comprensivo di 50 licenze client.
Stazione Client	2	Tecnologia Intel processore Pentium 1 Ghz o superiore, 256 MB di RAM, 1 scheda di rete, Hard Disk da 40 GB, monitor da 17"; Windows XX; presenza di un browser di mercato che supporti Java Development Kit v 1.1
Stampante laser	2	A4/A3 16 ppm 16 MB Postcript 2

#### Risorse hardware e software

### A.3 Messa in esercizio

Questa attività ha come obiettivo:

- l'interconnessione in rete degli enti,
- una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.
- la messa in esercizio del sistema;
- la formazione del personale
- la produzione di documentazione tecnica

#### A.3.1 Avviamento Hardware :

Installazione, configurazione e collaudo dei sistemi e del software di base

Emissione dell'atto di collaudo

#### A.3.2 Avviamento Applicativi :

Installazione e configurazione degli applicativi per consentire la fruizione dei servizi da parte degli enti e l'erogazione degli stessi in ASP.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



### **A.3.3 Avviamento in rete degli enti:**

Attività di connessione con gli enti. Sono previsti una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.

Configurazione dell'ente e dimensionamento degli archivi, migrazione archivi, configurazione client e assistenza presso l'ente per la prima attivazione.

**A.3.4 Formazione** Sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT per l'utilizzo della piattaforma.

## **A.4 Esercizio**

Il piano di esercizio iniziale prevede le seguenti attività:

### **A.4.1 : Gestione sistemi.**

Manutenzione hardware, software di base, aggiornamento applicativi, conduzione operativa, system management.

### **A.4.2 : Assistenza .**

Avviamento del servizio di assistenza (telefonica, e-mail) agli utenti ed integrazione con il call center regionale.

### **A.4.3 : Configurazione nuovi enti**

Servizio di gestione delle autorizzazioni, configurazione dei servizi, gestione archivi di base, migrazione dati ecc. per gli enti che aderiscono dopo la prima fase.

### **A.4.4 : Manutenzione correttiva ed evolutiva SW**

Attività di manutenzione degli applicativi per aggiunta di nuove funzionalità o per adeguarli a nuovi contesti legislativi.

### **A.4.5 : Formazione nuovi enti**

Sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT per i nuovi enti aderenti.

### **A.4.6 : Formazione su evoluzione applicativi**

Sono previste nel tempo una serie di sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT a seguito della naturale evoluzione degli applicativi.



#### 4.8.6.4 Impatto organizzativo e figure professionali

Al fine di garantire l'erogazione del servizio sarà necessario prevedere i seguenti processi elencati di seguito:

Processo	Descrizione
Gestione sistemi	Amministrazione degli strumenti hardware e software di base (sistema operativo, DBMS, network, ecc.).
Gestione applicativi	Configurazione e gestione degli applicativi, aggiornamenti, gestione delle login e delle autorizzazioni, configurazione utenti, gestione archivi di base, etc.
Assistenza	Assistenza (telefonica, e-mail) agli utenti.

#### Processi organizzativi

Dal punto di vista delle risorse umane necessarie, si possono identificare due classi di specialisti:

- risorse esclusive, ossia persone la cui preparazione è specificamente ritagliata sulla soluzione applicative messe a disposizione nell'ambito della L.R.54/88 e che non possono essere utilizzate in altri ambiti del CSST:
  - Gestore di progetto (coordinamento attività e risorse)
  - Gestore di sistema (attività sistemistica sugli applicativi)
- risorse condivise, ossia specialisti la cui competenza, oltre che per il servizio in questione, sia necessaria anche in altri ambiti del CSST:
  - sistemista Windows 2000 server e Linux
  - sistemista Oracle

Si prevede che le attività legate al "Gestore di sistema" possano essere appaltate esternamente o svolte da risorse già disponibili nell'ambito della L.R. n.54/88.

Le attività del Gestore di sistema coincidono con:

- installazione e avviamento degli applicativi
- creazione e personalizzazione ente utilizzatore
- gestione degli aggiornamenti (evolutivi e manutentivi)
- presidio e monitoraggio del sistema

Le figure del primo tipo, specificamente dedicate a questo servizio, il rispettivo ruolo ed il processo che le coinvolge sono indicate nella seguente Tabella .

Figura	Ruolo
Gestore di sistema	Svolge attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>installazione e avviamento degli applicativi</li> <li>creazione e personalizzazione ente utilizzatore</li> <li>gestione degli aggiornamenti (evolutivi e manutentivi)</li> <li>presidio e monitoraggio del sistema</li> </ul>
Project Manager	Gestisce il progetto, pianifica, organizza e controlla le attività.;

#### Figure professionali esclusive



Le figure del secondo tipo, che potranno essere condivise con altre funzioni del CSST, ed il rispettivo ruolo, sono indicate nella seguente Tabella .

Figura	Ruolo
Oracle DBA	Oracle Database Administrator (DBA), gestisce il database, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione sui dati, effettua gli aggiornamenti.
Sistemista Linux RedHat	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.
Sistemista Windows 2000-XP	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.

**Figure professionali condivise**

**4.8.6.5 Piano di lavoro**

Processo		2004	2005			2006			2007		
		Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
<b>A.1</b>	<b>Project management</b>										
	A.1.1										
	A.1.2										
	A.1.3										
<b>A.2</b>	<b>Acquisizione ed installazione HW e SW di base</b>										
<b>A.3</b>	<b>Messa in esercizio</b>										
	A.3.1										
	A.3.2										
	A.3.3										
	A.3.4										
<b>A.4</b>	<b>Esercizio</b>										
	A.4.1										
	A.4.2										
	A.4.3										
	A.4.4										
	A.4.5										
	A.4.5										

**Gantt dei processi**



#### 4.8.6.6 Costi

La tabella sottostante riassume i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
<b>A.1</b>	Project management	
	<b>A.1.1</b> Progettazione e Coordinamento	30.000
	<b>A.1.2</b> Selezione enti e predisposizione delle convenzioni	25.000
	<b>A.1.3</b> Promozione e pubblicità	20.000
<b>A.2</b>	Acquisizione HW e SW di base	39.000
<b>A.3</b>	Messa in esercizio	
	<b>A.3.1</b> Avviamento HW	2.500
	<b>A.3.2</b> Avviamento Applicativi	5.000
	<b>A.3.3</b> Avviamento in rete degli enti	150.000
	<b>A.3.4</b> Formazione	32.000
<b>A.4</b>	Esercizio	
	<b>A.4.1</b> Gestione sistemi	(*)
	<b>A.4.2</b> Assistenza	(*)
	<b>A.4.3</b> Configurazione nuovi enti	50.000
	<b>A.4.4</b> Manutenzione correttiva ed evolutiva SW	(**)
	<b>A.4.5</b> Formazione nuovi enti	10.500
	<b>A.4.5</b> Formazione su evoluzione applicativi	40.000
<b>TOTALE</b>		<b>404.000</b>

#### Riepilogo dei costi

\* Attività prevista dal piano di progetto non quotata poiché a carico dell'Amministrazione Regionale

\*\* Attività prevista dal piano di progetto non quotata poiché svolta nell'ambito della LR54/88

#### 4.8.6.7 Risultati e benefici attesi

Tra i molteplici benefici che la soluzione offrirà, si possono evidenziare i seguenti:

- Sgravare gli utenti dalle problematiche e dai costi connessi all'acquisizione, avviamento, manutenzione dell'hardware e del software di base. Sgravare gli utenti dalle attività di manutenzione ed aggiornamento collegati al software applicativo;
- Sgravare gli utenti dei costi connessi alla gestione del sistema (backup, sicurezza, ecc.)



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

In sintesi, per i fruitori del servizio, questo significa: non investire in infrastrutture, non sostenere costi di gestione hardware, non sostenere costi per acquisire e mantenere Know-how specialistico. Per l'Amministrazione regionale significa realizzare ulteriori economie di scala connesse ad una più vasta diffusione sul territorio regionale degli applicativi L.R.54/88 e quindi valorizzare ulteriormente gli investimenti effettuati, offrire al territorio una gamma di servizi informatici più vasta e completa.





Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



---

#### **4.8.7 WP7 – Banche Dati**

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1], già a partire dal gennaio 2003, nell'ambito dei servizi rivolti alla comunità ed al territorio – accesso a Banche Dati tramite Net SIRV –, la Regione Veneto ha stipulato un accordo con la Società Infocamere che ha consentito di mettere a disposizione, tramite la rete regionale, l'accesso alla Banca Dati della Camera di Commercio (Telemaco) per la consultazione di una serie di informazioni legate al registro delle Imprese. Per mezzo di tale accordo è stato possibile erogare, in modalità gratuita, un servizio che consente attualmente a più di 340 enti locali di ottenere utili informazioni dalla banca dati Telemaco, garantendo da un lato un monitoraggio sul livello di servizio erogato e dall'altro una evidente economia di scala.

Obiettivo dell'intervento è quello di estendere l'accesso da parte degli EE.LL. a nuove tipologie di Banche Dati (Sole24Ore, ANSA) direttamente attraverso il portale multiservizi del CSST. Tale servizio consentirà agli enti un accesso unificato a tali Banche Dati, rendendo trasparenti gli aspetti legati alla gestione dell'autenticazione e delle sessioni di lavoro per l'accesso ai diversi archivi.

##### **4.8.7.1 Introduzione**

Il Progetto per il **Centro Sviluppo Servizi Territoriali del Veneto** si pone come obiettivo l'estensione in termini di utenza e di funzionalità dei servizi realizzati o in via di realizzazione presso la Regione Veneto e, in particolare quelli già finanziati dalla prima fase del piano di e-Government. L'estensione in utenza riguarderà principalmente gli Enti Locali delle zone Obiettivo 2 che non hanno risorse adeguate per dotarsi delle infrastrutture tecnologiche, applicative, logistiche e organizzative necessarie per erogare i Servizi per i Cittadini e le Imprese previsti dal Piano di e-Government.

Coerentemente con quanto previsto dal Piano di sviluppo Informatico e Telematico del Veneto, già a partire dal gennaio 2003, nell'ambito dei servizi rivolti alla comunità ed al territorio – accesso a Banche Dati tramite Net SIRV -, la Regione Veneto ha stipulato un accordo con la Società Infocamere che ha consentito la messa a disposizione, tramite la rete regionale, l'accesso alla Banca Dati della Camera di Commercio (Telemaco) per la consultazione di una serie di informazioni legate al registro delle Imprese. Per mezzo di tale accordo è stato possibile erogare, in modalità gratuita, un servizio che consente attualmente a più di 450 EE LL ottenere utili informazioni dalla banca dati Telemaco garantendo da un lato un monitoraggio sul livello di servizio erogato e dall'altro una evidente economia di scala.

Obiettivo dell'intervento è quello di estendere l'accesso da parte degli EE LL a nuove tipologie di Banche Dati quali il Sole24Ore (ed in prospettiva futura l' ANSA) mediante personalizzazione del Portale Regionale. Tale personalizzazione consentirà agli EE LL un accesso unificato a tali Banche Dati rendendo trasparente gli aspetti legati alla gestione dell'autenticazione e delle sessioni di lavoro per l'accesso alle diverse banche dati.

##### **4.8.7.2 Obiettivi del progetto**

L'intervento consiste nell'individuazione delle degli standard che definiscono le modalità d'interfacciamento del portale regionale alle diverse banche dati che si intendono mettere a disposizione.

---



L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente applicativo denominato "wrapper" in grado di gestire due sessioni di lavoro autonome nei due versi di interfacciamento con cui esso dovrà parlare: da un lato il portale regionale nei confronti della sessione web dell'utente internet, dall'altro nei confronti del back office applicativo offerto dalla banca dati in questione.

Sarà previsto pertanto un modulo "unico" di autenticazione al portale regionale che offrirà alcuni servizi applicativi agli utenti registrati. Tali servizi potranno risiedere sul proprio back office o su altri back office. In particolare quando verrà richiesto l'accesso ad una banca dati "convenzionata" con Regione Veneto e accessibile da parte dell'utente registrato sul portale regionale, il "wrapper" si incaricherà di gestire le transazioni dal client web verso la banca dati attraversando il portale regionale, garantendo la consistenza delle sessioni di lavoro dei due versi e in totale trasparenza per l'utente regionale che continuerà a lavorare all'interno della propria sessione di lavoro autenticata mantenendo il medesimo "look & feel".

#### 4.8.7.3 Piano di realizzazione

La Tabella 18 riassume le attività necessarie alla realizzazione di questo Work Package al fine di garantire l'erogazione del servizio.

Processo	Descrizione
<b>A1</b>	Analisi e progettazione
<b>A1.1</b>	Analisi e progettazione interfaccia Banca dati telemaco
<b>A1.2</b>	Analisi e progettazione interfaccia Banca dati Sole 24H
<b>A2</b>	Realizzazione
<b>A2.1</b>	Sviluppo Software connessione Telemaco
<b>A2.2</b>	Sviluppo Software connessione Sole 24 H
<b>A3</b>	Messa in esercizio
<b>A3.1</b>	Startup su infrastruttura regionale e formazione

**Tabella 18 Processi organizzativi**

#### **A1 Analisi e progettazione**

Questa attività ha lo scopo di progettare i servizi di connessione che si andranno realizzare nel progetto per entrambe le banche dati e da un lato di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Si tratta di un'attività, suddivisa in due sotto-attività:

**A1.1: Analisi e progettazione interfaccia Banca dati Telemaco.**

**A1.2: Analisi e progettazione interfaccia Banca dati Sole 24H**

#### **A2 Realizzazione**

Questa attività prevede lo sviluppo e l'implementazione dei servizi di connessione alle banche dati, secondo le specifiche definite nell'Attività di Analisi e Progettazione.

Essa si suddivide in due sotto-attività



**A2.1: Sviluppo software connessione Telemaco**

**A2.2: Sviluppo software connessione Sole 24H**

**A3 Messa in esercizio**

Questa attività prevede l'installazione sui sistemi della regione dell'applicazione che consente le connessioni ai due sistemi di banche dati con l'obiettivo di validare l'applicazione rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.

E' prevista anche una fase di formazione del personale regionale addetto alla gestione dei sistemi.

so senza costi organizzativi aggiuntivi per l'Amministrazione.

**4.8.7.4 Piano di lavoro**

Processo			2004			2005			2006		
			Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
<b>A1</b>		<b>Analisi e progettazione</b>									
	<b>A1.1</b>	Analisi e progettazione interfaccia banca dati Telemaco									
	<b>A1.2</b>	Analisi e progettazione interfaccia banca dati Sole 24H									
<b>A2</b>		<b>Realizzazione</b>									
	<b>A2.1</b>	Sviluppo Software connessione Telemaco									
	<b>A2.2</b>	Sviluppo Software connessione Sole 24H									
<b>A3</b>		<b>Messa in esercizio</b>									

**Tabella 19 Gantt dei processi**



#### 4.8.7.5 Costi

Nella definizione dei costi, si parte dal presupposto che tutte le infrastrutture siano già a disposizione, così come non vi siano costi di acquisto licenze software.

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
<b>A1</b>	<b>Analisi e progettazione</b>	
A1.1	Analisi e progettazione interfaccia banca dati Telemaco	5.500
A1.2	Analisi e progettazione interfaccia banca dati Sole 24H	5.500
<b>A2</b>	<b>Realizzazione</b>	
A2.1	Sviluppo Software connessione Telemaco	27.250
A2.2	Sviluppo Software connessione Sole 24H	22.250
<b>A3</b>	<b>Messa in esercizio</b>	<b>2.200</b>
	<b>Totale</b>	<b>62.700</b>

Tabella 20 - Riepilogo dei costi



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

## **4.8.8 WP8 – Sportello Imprese**

### **4.8.8.1 Introduzione**

Nell'ambito del primo avviso per l'attuazione dell'e-government, la Regione Veneto ha avviato il progetto SUAPED, che prevedeva la realizzazione di una soluzione telematica finalizzata alla gestione dello sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 38 comuni ed altri 9 enti pubblici della provincia di Vicenza, coinvolti nei medesimi procedimenti SUAP. Altri comuni e raggruppamenti della stessa e di altre province hanno manifestato grande interesse per il progetto, chiedendo di poter utilizzare, appena possibile, la soluzione regionale per la gestione dello Sportello Imprese. Questi enti saranno pertanto coinvolti, non appena sarà terminata la sperimentazione sul territorio pilota. Tale allargamento del bacino d'utenza costituisce l'obiettivo primario del progetto.

La soluzione Sportello Imprese, realizzata nell'ambito del progetto SUAPED con tecnologie web-oriented, sarà messa a disposizione attraverso il portale multiservizi del CSST in modalità ASP, rendendo possibile, per i cittadini, le imprese, le amministrazioni comunali e gli altri enti coinvolti nei procedimenti di sportello unico, la gestione dell'intero processo in modalità totalmente automatizzata.

Questo significa che tutte le fasi di un qualsiasi procedimento di SUAP potranno essere gestite attraverso lo strumento informatico, dalla presentazione della domanda da parte dell'impresa allo sportello del comune, all'inoltro di eventuali richieste di parere ad altri enti (Prefettura, ULSS, VV.FF., Genio Civile, ecc.), fino al rilascio dell'autorizzazione definitiva. L'utilizzo della firma digitale consentirà di sostituire l'invio della documentazione in forma cartacea con l'invio della stessa in formato elettronico, snellendo le procedure, riducendo i costi, accelerando i tempi.

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni e dei servizi di e-government che l'Amministrazione regionale intende realizzare sul territorio nello spirito di quanto stabilito dalla L.R. sulle Autonomie Locali e dal Piano di Sviluppo Informatico e Telematico della Regione del Veneto (D.G.R. n. 56 del 18 gennaio 2002).

Coerentemente con quanto previsto dalle attività regionali volte al sostegno dell'informatizzazione degli Enti locali (L.R. 54/88), allo stato attuale, non si prevede, a carico delle amministrazioni che aderiranno al progetto, alcun onere, fatti salvi i costi derivanti dalla connettività.

### **4.8.8.2 Obiettivi**

La soluzione Sportello Imprese punta a far cooperare enti pubblici diversi e soggetti privati (cittadini e imprese), pertanto non può che basarsi su un'architettura che faccia utilizzo della rete Internet per lo scambio delle informazioni e dei documenti.

Per tale motivo lo Sportello Imprese trova la sua ideale applicazione in un centro servizi che funga da punto di riferimento per le aziende e per gli enti e che disponga di tutte le infrastrutture necessarie per lo storage delle informazioni, la connettività, la sicurezza, l'assistenza agli utenti.

---



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

### ***Favorire il risparmio per le amministrazioni utente***

La realizzazione di un tale centro e l'utilizzazione, da parte delle amministrazioni locali, della soluzione Sportello Imprese in modalità ASP (Application Service Provider), consentirà alle medesime un notevole risparmio in termini di:

- costi per la gestione e la manutenzione dei sistemi e il backup;
- costi per la sicurezza;
- costi per l'acquisizione e la manutenzione del software.

### ***Allargare il bacino d'utenza***

L'obiettivo principale che il progetto si pone è quello dell'allargamento del bacino d'utenza, per estendere l'utilizzo della soluzione per la gestione dello sportello unico oltre gli attuali 38 comuni, coinvolti nel corso della fase sperimentale (progetto primo avviso).

Sono già stati avviati in tal senso contatti con alcune amministrazioni che hanno manifestato l'intenzione di aderire all'iniziativa e si stima di poter incrementare il numero dei comuni coinvolti di circa 140 unità, passando pertanto dai 38 comuni iniziali (il territorio pilota del progetto SUAPED) ad un bacino d'utenza complessivo di circa 180 comuni.

### ***Realizzare un "kit" di riuso***

Altre Amministrazioni hanno già dichiarato il loro interesse a riutilizzare la soluzione regionale al fine di erogare per proprio conto il servizio in ASP sul proprio territorio.

Al fine di rispondere a questa esigenza, il progetto prevede la realizzazione ed il mantenimento di un "kit" di riuso, costituito da software, base di dati e documentazione, che potrà essere distribuito gratuitamente agli enti che ne faranno richiesta, previa stipula di opportuna convenzione. Considerando anche questo tipo di accordi, il progetto consentirà un ulteriore allargamento del bacino di utenza, oltre i 180 comuni indicati in precedenza.

### ***Offrire nuove funzionalità***

Allargare il bacino d'utenza significa incontrare nuove esigenze, precedentemente non manifestate nel corso della prima fase del progetto applicato al territorio pilota.

Per tale ragione, un altro obiettivo consiste nell'individuazione di tali esigenze nel corso di un'attenta fase di analisi e nella successiva progettazione e realizzazione degli interventi evolutivi.

### ***Formare il personale degli enti locali***

Estendere sul territorio l'utilizzo di questa soluzione per la gestione dello sportello imprese non può prescindere dal soddisfacimento delle esigenze formative del personale delle pubbliche amministrazioni interessate.

Il progetto punta pertanto ad analizzare e soddisfare tali esigenze in termini di:

- formazione teorica (normativa, procedimenti, ...);
  - formazione tecnica (istruzione sull'utilizzo della soluzione regionale);
  - affiancamento (avviamento all'uso della soluzione regionale mediante affiancamento diretto dell'utente).
-



### **Aumentare il coordinamento tra gli enti in materia di sportello imprese**

L'obiettivo del presente progetto non è solamente quello di fornire una soluzione informatica per la gestione dello sportello unico, ma anche di fornire adeguati strumenti organizzativi che consentano di aumentare il coordinamento tra gli enti.

Per tale ragione sarà costituito un apposito Comitato Guida, in cui sarà garantita la rappresentanza, oltre che della Regione Veneto, anche degli enti locali, con i seguenti compiti:

- Decidere sulle strategie di sviluppo futuro della soluzione Sportello Imprese;
- Approvare gli interventi evolutivi;
- Realizzare un tavolo di lavoro attorno al quale gli enti possano discutere problemi complessi e prendere decisioni che possano incrementare la conoscenza complessiva in tema di sportello unico, a beneficio di tutti;
- Favorire lo scambio delle informazioni tra gli enti, al fine di aumentare il coordinamento e l'assunzione di decisioni omogenee.

#### **4.8.8.3 Piano di realizzazione**

Il piano di realizzazione del progetto prevede le attività di seguito elencate.

Attività	Descrizione
<b>A1</b>	Organizzazione
<b>A1.1</b>	Identificazione ambito di intervento
<b>A1.2</b>	Indagine conoscitiva e configurazione
<b>A1.3</b>	Istituzione Comitato Guida
<b>A2</b>	Comunicazione
<b>A2.1</b>	Formazione
<b>A2.2</b>	Publicizzazione
<b>A3</b>	Progettazione e sviluppo
<b>A3.1</b>	Predisposizione KIT di riuso
<b>A3.2</b>	Approvvigionamento hw e sw
<b>A3.3</b>	Installazione e configurazione
<b>A3.4</b>	Analisi e progettazione
<b>A3.5</b>	Sviluppo e test
<b>A4</b>	Erogazione dei Servizi
<b>A4.1</b>	Assistenza all'utente
<b>A4.2</b>	Manutenzione e gestione sistemi
<b>A4.3</b>	Manutenzione software



## A1 - Organizzazione

La fase di Organizzazione prevede l'esecuzione di attività propedeutiche all'avvio del progetto (contatti, pianificazione, coinvolgimento, raccolta informazioni).

**A1.1 - Identificazione ambito di intervento.** Avviamento dei contatti con gli enti coinvolti: comuni, province, enti terzi. Condivisione degli obiettivi ed identificazione degli ambiti e delle modalità di intervento, degli interlocutori e dei relativi ruoli (mappa delle responsabilità). Coinvolgimento di tutti i soggetti ed identificazione delle relative necessità (formazione, informazione, visibilità).

**A1.2 - Indagine conoscitiva e configurazione.** Raccolta di informazioni sulla situazione tecnico-organizzativa degli enti: scheda anagrafica comune e orari sportello, utenti back office sportello, struttura organizzativa, elenco enti terzi, dati inerenti la situazione HW e SW.

Il portale sarà popolato con le informazioni raccolte e configurato in modo da consentire l'operatività dei nuovi utenti.

**A1.3 - Istituzione Comitato Guida.** Istituzione di un Comitato Guida a livello regionale con il compito fondamentale di aumentare il coordinamento tra gli enti.

Il comitato deciderà sulle strategie di sviluppo futuro della soluzione Sportello Imprese, valuterà le richieste di evoluzione del prodotto, favorirà la discussione e il dialogo su tematiche complesse di interesse generale e lo scambio delle informazioni.

## A2 - Comunicazione

La fase di Comunicazione prevede attività propedeutiche alla diffusione ed all'avvio dei risultati del progetto: formazione degli utenti, comunicazione/pubblicizzazione.

**A2.1 – Formazione.** Svolgimento dei corsi di formazione sull'utilizzo dell'applicativo. La formazione potrà riguardare:

- formazione teorica (normativa, procedimenti, ecc.);
- formazione tecnica (istruzione sull'utilizzo della soluzione regionale);
- affiancamento (avviamento all'uso della soluzione regionale mediante affiancamento diretto dell'utente).

**A2.2 – Pubblicizzazione.** Attività di promozione/pubblicizzazione presso associazioni di categoria e ordini professionali.

## A3 - Progettazione e sviluppo

Per erogare i servizi al territorio è necessario pensare anche all'acquisizione dell'architettura hardware e software in un'ottica che non sia solo quella delle necessità contingenti ma che guardi al futuro assicurando scalabilità orizzontale e verticale, elemento fondamentale per il rispetto degli SLA e la capacità di erogare i servizi nel tempo, con prestazioni standard all'aumentare dei servizi e degli utenti.

Questa attività ha come obiettivo l'acquisizione e l'installazione delle componenti hardware e software necessarie alla realizzazione ed all'attivazione del nucleo strumentale necessario per l'erogazione dei servizi





in modalità ASP, nonché la realizzazione di nuove funzionalità, considerate strategiche al fine di massimizzare l'uso dello strumento sul territorio.

**A3.1 - Predisposizione KIT di riuso.** Creazione di un Kit di riuso per enti locali di una certa dimensione (Province, Comuni capoluogo), in grado di erogare direttamente il servizio attraverso un proprio centro elaborazione dati.

Il kit comprenderà software, database e documentazione e sarà accompagnato dalla necessaria documentazione amministrativa (licenza, convenzione, ecc.).

**A3.2 - Approvvigionamento hw e sw.** Acquisizione dell'hardware e del software necessari.

I componenti essenziali del sistema sono i seguenti:

- due web-server/application-server collegati ad Internet tramite un traffic director che operi il load balancing;
- un database-server per la gestione della base dati;
- un mail-server per la gestione dei messaggi di posta elettronica che il sistema è in grado di inviare al verificarsi di determinati eventi nell'ambito dei procedimenti di SUAP;
- altri apparati per il backup, la sicurezza, la connettività.

Le caratteristiche tecniche di riferimento di ciascun componente sono specificate nella tabella sottostante. Si intende che tali apparati sono il riferimento per quanto riguarda la capacità in termini di memoria, dischi e potenza di CPU, fermo restando che, nell'ottica degli aspetti di razionalizzazione dell'uso dell'infrastruttura tecnologica complessiva per tutto il Centro Servizi, gli effettivi componenti potranno essere porzioni di sistemi partizionati o spazi allocati in uno Storage System complesso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla **sicurezza** ed alla **connettività** non vengono riportati i singoli apparati necessari (traffic director, router, firewall, ecc), in quanto tali componenti, ed i servizi ad essi associati, trovano collocazione nel Centro Servizi.

Componente	Quantità	Caratteristiche
Web/application-server	2	Server 1 x CPU, 1GB RAM, 2 x 36 GB Pluggable Ultra320 SCSI HD, doppio alimentatore, doppia scheda di rete.  I due server saranno collegati ad Internet tramite un traffic director che operi il load balancing.
Database-server	1	Server 2 x CPU, 1 GB RAM, 4 HD da 36GB RAID 5, doppio alimentatore, doppia scheda di rete.
Backup-server	1	Server 1 x CPU, 512MB RAM, 2 x 36 GB Pluggable Ultra320 SCSI HD, unità DAT.
Mail-server	1	Server 1 x CPU, 2 HD da 36 GB Mirror, doppio alimentatore, doppia scheda di rete.

Il software utilizzato è il seguente:

- **Sistema Operativo:** Linux (Red Hat);
- **Web server:** Apache (vers. 1.3) configurato con interprete PHP (vers. 4.3.X);
- **Database:** Oracle 9i.



**A3.3 - Installazione e configurazione.** Installazione del nuovo hardware. Test di corretto funzionamento.

**A3.4 - Analisi e progettazione.** Definizione degli interventi necessari sul software esistente al fine di garantirne l'uso presso il maggior numero possibile di amministrazioni.

Gli interventi potranno essere di natura funzionale, volti a garantire all'utente la disponibilità di nuove funzionalità applicative, oppure di natura prettamente tecnologica, al fine di razionalizzare e migliorare il funzionamento dell'applicazione e/o di integrarla con altre (per esempio attraverso l'interoperabilità).

Non saranno trascurati gli aspetti di carattere organizzativo-contenutistico, prestando particolare attenzione alla standardizzazione dei procedimenti ed alla progettazione dei contenuti comuni.

**A3.5 - Sviluppo e test.** Realizzazione degli interventi evolutivi definiti nell'attività di analisi e progettazione. Test di corretto funzionamento.

#### **A4 - Erogazione dei Servizi**

Avviamento del servizio e quindi erogazione dei servizi di gestione e manutenzione.

**A4.1 - Assistenza all'utente.** Avviamento del servizio di assistenza all'utente ed integrazione con il call center regionale.

**A4.2 - Manutenzione e gestione sistemi.** Manutenzione hardware e software di base, conduzione operativa, system management.

**A4.3 - Manutenzione software.** Manutenzione correttiva del software.

#### **4.8.8.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

In un progetto di tale portata l'impatto organizzativo deve essere attentamente valutato. Le richieste e la gestione degli enti che parteciperanno al progetto avranno un forte impatto sulla struttura della Direzione che dovrà dotarsi di specifiche professionalità se non realizzare uno specifico team di lavoro e assistenza.

Dal punto di vista delle risorse umane necessarie, si possono identificare due classi di specialisti:

3. risorse esclusive, ossia persone la cui preparazione è specificamente ritagliata sulla piattaforma e i servizi offerti dal presente WP e che difficilmente possono essere utilizzate in altri ambiti del Centro Servizi;
4. risorse condivise, ossia specialisti la cui competenza, oltre che per il servizio in questione, sia necessaria anche in altri ambiti del Centro Servizi.

Le figure del primo tipo, specificamente dedicate a questo servizio, il rispettivo ruolo e l'attività nella quale sono coinvolte (per i codici attività fare riferimento al paragrafo 3 – Piano di realizzazione) sono indicate nella tabella sottostante.



Figura	Attività	Ruolo
Assistente all'utente	A4.1	Svolge attività di call center di 2° livello e fornisce assistenza telefonica agli utenti (imprese, comuni, enti) sull'utilizzo dell'applicazione Sportello Imprese.
Analista	A4.3	Raccoglie le richieste di manutenzione (correttiva, conservativa, evolutiva), le esamina e produce una specifica degli interventi da realizzare.
Programmatore	A4.3	Eseguono gli interventi di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva.
Comitato Guida	A4.3	Oltre alle attività già descritte precedentemente, esamina le richieste di implementazione più complesse, valutandole criticamente e approvandole o le rigettandole.

Le figure del secondo tipo, che potranno essere condivise con altre funzioni del Centro, ed il rispettivo ruolo, sono indicate nella seguente tabella.

Figura	Attività	Ruolo
Oracle DBA	A4.2	Oracle Database Administrator (DBA), gestisce il database, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione sui dati, effettua gli aggiornamenti.
Sistemista Linux	A4.2	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.
Project Manager	Tutte	Gestisce il progetto, pianifica, organizza e controlla le attività.



#### 4.8.8.5 Piano di lavoro

Attività			2004	2005			2006			2007		
			Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
<b>A1</b>		<b>Organizzazione</b>										
	A1.1	Identificazione ambito di intervento										
	A1.2	Indagine conoscitiva e configurazione										
	A1.3	Istituzione Comitato Guida										
<b>A2</b>		<b>Comunicazione</b>										
	A2.1	Formazione										
	A2.2	Pubblicizzazione										
<b>A3</b>		<b>Progettazione e sviluppo</b>										
	A3.1	Predisposizione KIT di riuso										
	A3.2	Approvvigionamento hw e sw										
	A3.3	Installazione e configurazione										
	A3.4	Analisi e progettazione										
	A3.5	Sviluppo e test										
<b>A4</b>		<b>Erogazione dei Servizi</b>										
	A4.1	Assistenza all'utente										
	A4.2	Manutenzione e gestione sistemi										
	A4.3	Manutenzione software										



#### 4.8.8.6 Costi

La tabella sottostante riassume i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
<b>A1</b>	<b>Organizzazione</b>	
A1.1	Identificazione ambito di intervento	4.000
A1.2	Indagine conoscitiva e configurazione	78.000
A1.3	Istituzione Comitato Guida	(*)
<b>A2</b>	<b>Comunicazione</b>	
A2.1	Formazione	71.000
A2.2	Pubblicizzazione	16.000
<b>A3</b>	<b>Progettazione e sviluppo</b>	
A3.1	Predisposizione KIT di riuso	17.000
A3.2	Approvvigionamento hw e sw	60.000
A3.3	Installazione e configurazione	3.000
A3.4	Analisi e progettazione	42.000
A3.5	Sviluppo e test	45.000
<b>A4</b>	<b>Erogazione dei Servizi</b>	
A4.1	Assistenza all'utente	(**)
A4.2	Manutenzione sistemi	(**)
A4.3	Manutenzione software	(**)
<b>Totale</b>		<b>336.000</b>

(\*) Per l'attività A1.3 non è stato indicato alcun costo in quanto il Comitato sarà costituito esclusivamente da dipendenti pubblici.

(\*\*) Attività previste dal piano di progetto, non quotata poiché a carico dell'Amministrazione Regionale.

#### 4.8.8.7 Risultati e benefici attesi

Tra i molti benefici che la soluzione Sportello Imprese porterà si possono evidenziare i seguenti:

- stabilire degli standard nelle modalità di fruizione dei servizi da parte delle imprese;
- realizzazione una sinergia fra comuni e altre Pubbliche Amministrazioni;
- realizzazione di un canale di comunicazione/servizio efficiente fra il sistema delle imprese e la Pubblica Amministrazione;



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



- 
- maggiore omogeneizzazione delle procedure e della modulistica per i comuni e per gli enti;
  - diminuzione del flusso di documenti cartacei fra amministrazioni;
  - diffusione delle tecnologie per la firma digitale e per lo scambio telematico dei documenti;
  - velocizzazione dei tempi di emissione delle autorizzazioni;
  - trasparenza delle informazioni fornite al cittadino.



## 4.8.9 WP9 – Agorà del riuso

### 4.8.9.1 Introduzione

Il tema del “riuso delle soluzioni” (siano esse procedure applicative, oppure modelli organizzativi, oppure moduli formativi etc.) sviluppate grazie ai progetti realizzati dalle Regioni e dagli EE.LL. in materia di infrastrutture, sistemi di interoperabilità e servizi ai cittadini e alle imprese, sta assumendo una particolare rilevanza in rapporto all'evoluzione e agli ulteriori sviluppi dell'e-government nazionale, dal momento che appare essere uno degli elementi di azione in grado di allargare, con tempi rapidi ed economicità d'approccio, al maggior numero di Amministrazioni tutte le possibili ricadute derivabili attraverso gli investimenti a vantaggio della collettività.

In tale contesto, si inserisce la costituzione da parte del CRC Italia del “Presidio Tematico sul Riuso” presso il CRC del Veneto che, in collaborazione con la Regione ed il MIT-AIREL (Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie - Area Innovazione Regioni ed Enti Locali), ha già avviato una prima fase di analisi e definizione di un Modello locale sul Riuso assieme ai referenti dei progetti locali di “e-gov primo avviso” cofinanziati dal ministero.

Quest'intervento, concordato con il MIT-AIREL stesso, ha anche lo scopo di dare avvio ad una prima iniziativa di sperimentazione sul riuso, finalizzata a gettare le basi della futura “Banca dell'Innovazione”.

La gestione del Modello locale di Riuso, prevede la realizzazione di un insieme di servizi di portale – denominato “Agorà del riuso” – per lo scambio di esperienze e risultati progettuali e la pubblicazione delle soluzioni e opportunità di riuso prodotte dai progetti locali per l'e-governement.

Il sistema Agorà fornirà quindi tutte le funzioni di supporto atto a consentire di pubblicazione, la consultazione, la valutazione delle opportunità e la gestione dei contatti tra le Amministrazioni interessate.

### 4.8.9.2 Obiettivi del progetto

Finalità dell'intervento è la realizzazione delle infrastrutture e delle funzioni applicative necessarie alla gestione di una “Agorà del riuso del Veneto”, che sarà aperto non solo alle amministrazioni locali, ma a tutte quelle che ne faranno richiesta al CST.

L'Agorà del Riuso si pone l'obiettivo di fornire supporto agli enti Locali garantendo i seguenti servizi:

- servizi di informazione sulle regole del gioco del riuso;
- case history sul riuso
- informazioni sui riusi realizzati (tracciabilità degli oggetti di riuso);
- servizi di accesso alle PA e agli addetti ai lavori referenziati (per esempio i responsabili dei progetti di e-government);
- servizi di informazione standard sulle soluzioni di riuso disponibili (“Catalogo del riuso”: caratteristiche tecniche, storia, PA detentrici/i della proprietà, etc.) ed elementi di valutazione preliminare;



- servizi di informazione sui referenti da contattare per poter utilizzare le soluzioni di riuso individuate e meccanismi di contatto, con disponibilità di stanze di lavoro dove potersi scambiare informazioni e delucidazioni sulle soluzioni da riutilizzare per l'approntamento di nuovi progetti;
- eventuali link di demo/dimostrazioni.

I meccanismi di produzione di tutte le informazioni, delle schede tecniche, delle specifiche funzionali, dei requisiti utente, ecc., relative agli oggetti/soluzioni di riuso saranno gestiti tramite funzioni di tipo "redazionale", a disposizione delle Amministrazioni che, in partnership con le realtà che hanno operato lo sviluppo, saranno interessate alla pubblicazione delle soluzioni progettuali realizzate.

L'Agorà del riuso si pone in stretta relazione con l'ufficio L.R. 54/88 che, già da tempo, ha intrapreso un proficuo lavoro di collaborazione con gli Enti Locali Veneti per l'informatizzazione della PA veneta, nonché con la rete delle Amministrazioni locali partecipanti al Réseau dell'e-government e la Società dell'Informazione.

L'integrazione verso questo Réseau consentirà infatti di comprendere e interpretare meglio le esigenze provenienti dal territorio in termini di "soluzioni candidate/candidabili al riuso", che meglio potranno soddisfare i bisogni delle comunità territoriali locali a vantaggio, in primo luogo, della crescita dell'e-government locale e del net-sirv.

L'implementazione di tutta l'architettura dovrà essere web-oriented, accessibile pertanto a tutti gli utenti semplicemente tramite l'utilizzo di un comune browser. Per quanto concerne il linguaggio di sviluppo, l'applicazione sarà basata su tecnologia dot.net, allineandosi pertanto con l'attuale standard regionale di sviluppo dell'ambiente Internet. La gestione dei dati dovrà avvenire tramite DB relazionale Oracle o MySQL.

Il servizio dell'Agorà prevede la realizzazione di tre livelli utente con differenti competenze:

- **Supervisore/Amministratore**
  - Strumenti per la gestione/amministrazione delle attività del team di gestione e per il coordinamento tra le diverse figure impiegate nel team di gestione
  - Validazione finale della documentazione tecnica da accompagnare alle soluzioni presenti nell'Agorà
- **Team di gestione**
  - Gestione degli accessi all'Agorà
  - Analisi/monitoraggio degli accessi
  - Analisi/monitoraggio delle attività di pubblicazione e consultazione delle soluzioni di riuso
  - Tracing delle attività di contatto
  - Autorizzazione alla creazione di stanze di lavoro all'interno dell'Agorà
  - Attività di moderatore
  - Realizzazione di questionari per valutare l'interesse delle PA su determinate soluzioni
  - Verifica / validazione della documentazione tecnica pubblicata
- **Referente amministrazione interessata**
  - Funzioni per la qualificazione e l'accesso all'Agorà
  - Servizi redazionali per la preparazione documentazione tecnica da accompagnare alle proprie soluzioni
  - Servizi per la contrattazione tra PA interessate al riuso delle soluzioni pubblicate
  - Servizi per la richiesta e partecipazione a stanze di lavoro tematiche





#### 4.8.9.3 Piano di realizzazione

La Tabella 21 riassume le attività necessarie alla realizzazione di questo Work Package al fine di garantire l'erogazione del servizio. Per una migliore comprensione delle attività, vengono indicate le sotto-attività che verranno descritte nei relativi paragrafi.

Processo	Descrizione
<b>A1</b>	<b>Project Design &amp; Project Management</b>
<b>A1.1</b>	Studio di fattibilità
<b>A1.2</b>	Progetto preliminare
<b>A1.3</b>	Progetto definitivo
<b>A1.4</b>	Progetto esecutivo
<b>A2</b>	<b>Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte tecnologica</b>
<b>A2.1</b>	Pianificazione specifica di attività
<b>A2.2</b>	Progettazione
<b>A2.3</b>	Specifiche funzionali
<b>A2.4</b>	Specifiche tecniche di dettaglio
<b>A2.5</b>	Sviluppo prototipo
<b>A2.6</b>	Consolidamento dell'applicazione
<b>A2.7</b>	Test e collaudo
<b>A2.8</b>	Documentazione e manuali
<b>A2.9</b>	Installazione
<b>A2.10</b>	Collaudo in rete
<b>A3</b>	<b>Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte redazionale</b>
<b>A3.1</b>	Documentazione tecnica
<b>A3.2</b>	Documentazione giuridica
<b>A3.3</b>	Stesura documentazione tecnica
<b>A3.4</b>	Stesura documentazione giuridica
<b>A3.5</b>	Marchio regionale del riuso
<b>A3.6</b>	Strumenti giuridici
<b>A4</b>	<b>Comunicazione e Formazione</b>
<b>A4.1</b>	Piano di comunicazione
<b>A4.2</b>	Comunicazione start up

**Tabella 21 Processi organizzativi**



## **A1 Project Design & Project Management**

Questa attività ha il duplice scopo da un lato di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti, dall'altro di disegnare e sviluppare le funzioni applicative necessarie alla gestione della "Agorà del riuso del Veneto".

Si tratta di un'attività complessa, suddivisa in quattro sotto-attività:

**A1.1: Studio di fattibilità:** Realizzazione dello studio di fattibilità dell'intero work package.

Tra i risultati attesi vi è la produzione di un documento che pianifica tutte le attività e che costituisce la guida per la pianificazione dettagliata delle singole attività e sotto attività.

In esso vengono indicati:

- le attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- le dipendenze ed i parallelismi delle varie attività.

In questo documento sono collocati nel tempo i punti di controllo e di verifica delle attività svolte e le date di delivery dei vari prodotti.

**A1.2: Progetto preliminare.** Realizzazione del progetto preliminare del WP.

**A1.3: Progetto definitivo.** Realizzazione progetto definitivo del WP.

**A1.4: Progetto esecutivo.** Realizzazione progetto esecutivo.

## **A2 Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte tecnologica**

Attività volta allo sviluppo della componente tecnologica dell'Agorà del riuso.

**A2.1: Pianificazione specifica di attività.** Questa sotto-attività, propedeutica alle successive, è volta alla pianificazione delle attività di sviluppo delle funzioni applicative necessarie alla gestione della "Agorà del riuso del Veneto".

Obiettivo è la redazione di un "piano di attività" contenente:

- descrizione delle sotto attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile, quando è persona diversa dal responsabile di attività;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- i punti di controllo, verifica o riesame (milestone).

**A2.2: Progettazione:** progettazione dei servizi che verranno resi fruibili nell'Agorà.

**A2.3: Specifiche funzionali:** definizione e stesura delle specifiche funzionali dell'applicazione.



**A2.4: Specifiche tecniche di dettaglio:** definizione e stesura delle specifiche tecniche di dettaglio.

**A2.5: Sviluppo prototipo:** sviluppo del primo prototipo dell'applicazione in base a quanto emerso e definito dalle specifiche tecniche e funzionali.

**A2.6: Consolidamento dell'applicazione:** consolidamento dell'applicazione in base alle indicazioni emerse dai test di laboratorio condotti sul prototipo.

**A2.7: Test e collaudo:** test e collaudo dell'applicazione.

**A2.8: Documentazione e manuali:** realizzazione della documentazione tecnica del prodotto e della manualistica.

**A2.9: Installazione:** installazione in rete dell'applicazione.

**A2.10: Collaudo in rete:** collaudo in rete dell'applicazione.

### **A3 Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte redazionale**

Attività volta allo sviluppo dei servizi redazionali dell'Agorà del riuso.

**A3.1: Documentazione tecnica:** progettazione della documentazione tecnica di corredo

**A3.2: Documentazione giuridica:** progettazione della documentazione giuridica di corredo

**A3.3: Stesura documentazione tecnica:** stesura della documentazione tecnica di corredo

**A3.4: Stesura documentazione giuridica:** stesura della documentazione giuridica di corredo

**A3.5: Marchio regionale del riuso:** progettazione del marchio regionale del riuso

**A3.6: Strumenti giuridici:** proposta di strumento giuridico per la qualificazione e la gestione del marchio da parte della Regione Veneto

### **A4 Comunicazione e Formazione**

Il WP prevede la realizzazione di attività formative rivolte principalmente ai responsabili di progetto e attività informative e formative rivolte, in prima battuta, agli Enti Locali del territorio veneto, ma anche agli enti extraregionali e ai CRC delle altre regioni.

Si prevede la realizzazione di un evento informativo di start up dell'Agorà del riuso, a cui faranno seguito attività formative rivolte ai responsabili di progetto che avranno il compito di compilare le schede descrittive dei singoli progetti e parallelamente attività informative di sensibilizzazione degli Enti Locali all'utilizzo dell'Agorà.

**A4.1: Piano di comunicazione:** definizione e stesura del piano di comunicazione dell'Agorà

**A4.2: Comunicazione start up:** attività di comunicazione di start up dell'Agorà rivolta agli Enti Locali, ai responsabili di progetto sull'utilizzo dell'Agorà del riuso, ai CRC al di fuori della regione Veneto.

#### **4.8.9.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

La gestione dell'Agorà del riuso è affidata a un team di gestione con competenze tecniche e manageriali. A capo del team di gestione si prevede un supervisore/amministratore con funzioni di coordinamento delle risorse umane e di integrazione delle attività svolte dal team.

Il team di gestione dell'Agorà dovrà porre in essere tutte quelle attività che consentiranno la realizzazione dei servizi propri dell'Agorà del riuso, sopra descritti. Per esempio il team di gestione dovrebbe verificare la qualità della documentazione per il riuso da accompagnare ai singoli oggetti/soluzioni di riuso messi a disposizione dell'Agorà.



Inoltre all'interno del team di gestione si deve individuare una figura professionale con competenze di moderatore che si occupa della gestione operativa dell'Agorà del riuso durante i periodi di accesso da parte degli Enti Locali Veneti all'agorà stessa.

Nella fase di avvio si ipotizza di affidare la gestione dell'Agorà al CRC Veneto, in quanto l'Agorà del riuso potrebbe essere vista come una componente di servizio del Réseau della Società dell'Informazione, già attivo e funzionante in Regione Veneto grazie alla collaborazione con il CRC. Questo permetterebbe di implementare l'Agorà del Riuso senza costi organizzativi aggiuntivi per l'Amministrazione.

#### 4.8.9.5 Piano di lavoro

Di seguito viene riportato il Gantt delle attività previste, suddiviso in quadrimestri.

Processo		2004	2005			2006			2007		
		Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1	Project Design & Project Management										
A2	Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte tecnologica										
A3	Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte redazionale										
A4	Comunicazione e Formazione										

Tabella 22 Gantt dei processi

#### 4.8.9.6 Costi

Nella definizione dei costi, si parte dal presupposto che tutte le infrastrutture siano già a disposizione, così come non vi siano costi di acquisto licenze software.

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
A1	Project Design & Project Management	32.000
A2	Sviluppo Servizi Agorà del riuso/parte tecnologica	69.300
A3	Servizi Agorà del riuso/parte redazionale	19.250
A4	Comunicazione e Formazione	16.100
<b>Totale</b>		<b>136.650</b>

Tabella 23 - Riepilogo dei costi



#### 4.8.9.7 Risultati e benefici attesi

Il tema dei risultati e benefici attesi dalla realizzazione di un modello di servizio "Agorà del riuso" sono stati analizzati in un gruppo di lavoro organizzato dal CRC Veneto nell'ambito dell'iniziativa di project work tematico citato in premessa.

I risultati di questa analisi possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

- realizzazione di uno standard del riuso: l'Agorà appare essere uno strumento ideale per organizzare le informazioni e i dati su risultati progettuali messi a disposizione degli Enti Locali in maniera del tutto trasparente e soprattutto confrontabili tra di loro;
- selezione delle soluzioni migliori: attraverso lo strumento di Agorà sarà possibile, per le Pubbliche Amministrazioni interessate a ricercare ed adottare soluzioni disponibili per il riuso, selezionare in maniera semplice ed immediata quelle ritenute più efficaci e funzionali ai propri fini;
- maggior collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni: l'Agorà del riuso si presenta come un luogo di forte interazione e comparazione tra Pubbliche amministrazioni nella capitalizzazione dei propri investimenti informatici a favore della collettività;
- stimolo nei confronti dei fornitori: la realizzazione di uno strumento di "Market Place" di soluzioni progettuali, come proposto dall'Agorà, favorirà nuovi modelli di business adottati dai fornitori nei confronti delle PA con crescita di qualità di prodotto a fronte di una maggiore economicità complessiva;

maggior condivisione delle conoscenze ed esperienze e forte spinta innovativa: l'Agorà si propone infatti non solo come luogo di scambio di software/soluzioni, ma anche come luogo di confronto tra le Pubbliche Amministrazioni su progetti e servizi innovativi.



## **4.8.10 WP10 – Reseaux di governo**

### **4.8.10.1 Introduzione**

La Regione del Veneto nel Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR n. 56 del 18 gennaio 2002), avallato ed ampliato dal Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione (DGR n. 2386 del 9 agosto 2002), ha previsto la realizzazione di alcuni Réseaux che coinvolgano, mediante questionari digitali, Operatori, Opinion Leader ed Analisti di settore/comparto al fine di offrire al Governo Regionale uno strumento per confrontare e verificare le proprie iniziative in modo interattivo con le opinioni, le percezioni, le risultanze e le necessità dei soggetti socio-economici e amministrativi presenti sul territorio.

Il Piano di Sviluppo della società dell'Informazione prevede la realizzazione di 12 "sistemi reseaux":

- Sistema delle Autonomie Locali;
- Innovazione e Net-Economy
- Impresa: Industria
- Impresa: Piccola e Media Impresa
- Impresa: Primario (Veneto Agricoltura)
- Impresa: Artigianato
- Impresa: Turismo
- Ambiente (ARPAV)
- Sociale & Volontariato
- Sanità
- Educazione
- Comunità Venete

ai quali si affianca un Réseau sulla Società dell'informazione che si pone in maniera "trasversale" a tutti i comparti .

### **4.8.10.2 Obiettivi del progetto**

L'obiettivo dell'intervento è quello di definire e realizzare i servizi di "Reseaux di settore/comparto", in grado di assicurare meccanismi e strumenti on-line per la consultazione e scambio informativo tra il Governo Regionale ed operatori, opinion leader, analisti di settore/comparto e di offrire uno strumento di supporto per meglio comprendere i bisogni provenienti dal territorio e, di conseguenza, realizzare una programmazione consapevole e mirata.

I servizi saranno volto a:



- rendere possibile all'Amministrazione regionale, mediante contatti diretti con gli attori del settore/comparto specifico, la verifica periodica della percezione dello stato, delle dinamiche evolutive in atto e delle problematiche emergenti sul territorio;
- consultare rapidamente attori di settore/comparto in merito ad ipotesi, iniziative e attività della Regione;
- interagire rapidamente e ufficialmente in particolari evenienze (ad esempio criticità congiunturali o ambientali);
- porre componenti referenziati della comunità socio-economico regionale nella condizione di poter trasferire rapidamente all'Amministrazione Regionale criticità, osservazioni etc..

A partire dalle risultanze periodiche dei reseaux, l'Amministrazione Regionale pubblicherà alcune pagine informative on-line sul proprio Portale, aperte alla consultazione pubblica.

Tali servizi si avvarranno dell'esperienza maturata dallo sviluppo del Réseau del Settore Primario / Agroalimentare, portato avanti da Veneto Agricoltura e già attivo ed operante sul territorio veneto, e del Réseau della Società dell'Informazione, sviluppato dal CRC Veneto in collaborazione con la Direzione Sistema Informatico e l'Unità di Progetto Statistica.

L'architettura dovrà consentire una logica di multi-reseaux, con funzioni di amministrazione centrale, che funga da supporto allo sviluppo dei singoli Réseau di comparto, ma sia anche uno strumento volto ad aiutare gli Enti Locali nella realizzazione di un proprio reseau.

In tale ottica, risulta evidente che le funzioni legate al Centro Sviluppo Servizi Territoriali saranno principalmente quelle di amministrazione dello strumento sia sotto il punto di vista tecnologico che organizzativo, mentre le funzioni più operative e di definizione dei contenuti dei singoli reseau resteranno di competenza dei singoli referenti di Réseau; ad esempio, nel caso dei due reseau già sviluppati ed attivi, risulta evidente che la gestione e la programmazione delle attività di reseau continueranno ad essere coordinate rispettivamente dall'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura e dal CRC Veneto.

I servizi di "Réseaux di settore/comparto" si collocano ovviamente in maniera trasversale a tutti e tre gli ambiti di intervento previsti (Territorio, EE.LL., ASP).

A tal proposito è importante sottolineare come nello sviluppo degli strumenti e dei servizi di Réseau per il Centro Sviluppo Servizi Territoriali, realizzerà piattaforme, funzioni e servizi che potranno successivamente essere utili anche per la verticalizzazione di progetti rivolti all'e-democracy.

Il servizio di reseau prevede la realizzazione di tre livelli utente con differenti competenze:

- **Livello Amministrazione generale**
  - Visualizzazione Statistiche generali
  - Definizione delle linee guida e coordinamento delle Aree
  - Visualizzazione dati aggregati per Area
  - Visualizzazione rappresentazioni DSS (Decision Support System)
- **Livello Amministrazione Area**
  - Gestione degli accessi dei Responsabili di Réseau
  - Visualizzazione Statistiche di Area
  - Definizione delle linee guida e coordinamento dei settori
  - Realizzazione tecnica dei questionari
  - Visualizzazione dati aggregati per area
  - Realizzazione rappresentazioni DSS dell'Amministrazione regionale



---

- **Livello Responsabile di Réseau**

- Gestione degli accessi al proprio réseau
- Visualizzazione statistiche di accesso
- Gestione mailing list degli aderenti al réseau
- Definizione dei questionari
- Attivazione/disattivazione dei questionari
- Verifica/validazione dati compilati
- Gestione delle FAQ online personalizzate

Partendo dallo strumento già implementato da Veneto Agricoltura per la realizzazione del Réseau per il Sistema agroalimentare, ripreso ed ampliato dal Réseau sulla società dell'Informazione, ma ben rendendosi conto della necessità di fornire una architettura più "robusta" in grado di supportare una gestione di più réseau contemporaneamente, si ipotizza l'implementazione del nuovo strumento utilizzando come linguaggio di sviluppo .net e come DB MySQL, col fine anche di rendere l'applicazione "altamente" riutilizzabile.

Tali scelte vengono anche avallate dal fatto che si tratta delle tecnologie attualmente adottate come standard nella realizzazione del sito regionale.





#### 4.8.10.3 Piano di realizzazione

La Tabella che segue riassume le attività necessarie alla realizzazione di questo Work Package al fine di garantire l'erogazione del servizio. Per una migliore comprensione delle attività, vengono indicate le sotto-attività che verranno descritte nei relativi paragrafi.

Processo	Descrizione
<b>A1</b>	Project Design & Project Management
<b>A1.1</b>	Studio di fattibilità
<b>A1.2</b>	Progetto preliminare
<b>A1.3</b>	Progetto definitivo
<b>A1.4</b>	Progetto esecutivo
<b>A2</b>	Sviluppo Servizi di Reseaux
<b>A2.1</b>	Pianificazione specifica di attività
<b>A2.2</b>	Progettazione
<b>A2.3</b>	Specifiche funzionali
<b>A2.4</b>	Specifiche tecniche di dettaglio
<b>A2.5</b>	Sviluppo prototipo
<b>A2.6</b>	Consolidamento dell'applicazione
<b>A2.7</b>	Test e collaudo
<b>A2.8</b>	Documentazione e manuali
<b>A2.9</b>	Installazione
<b>A2.10</b>	Collaudo in rete
<b>A3</b>	Comunicazione e Formazione
<b>A3.1</b>	Piano di comunicazione
<b>A3.2</b>	Progettazione dei corsi
<b>A3.3</b>	Manuali e documentazione
<b>A3.4</b>	Allestimento aule
<b>A3.5</b>	Calendario corsi
<b>A3.6</b>	Erogazione corsi (docenza)

#### Processi organizzativi

##### **A1 Project Design & Project Management**

Questa attività ha il duplice scopo da un lato di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti, dall'altro di disegnare e sviluppare l'applicazione che funga da supporto allo sviluppo dei singoli Réseau di comparto.



Si tratta di un'attività complessa, suddivisa in quattro sotto-attività:

**A1.1: Studio di fattibilità.** Realizzazione dello studio di fattibilità dell'intero work package.

Tra i risultati attesi vi è la produzione di un documento che pianifica tutte le attività e che costituisce la guida per la pianificazione dettagliata delle singole attività e sotto attività.

In esso vengono indicati:

- le attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- le dipendenze ed i parallelismi delle varie attività.

In questo documento sono collocati nel tempo i punti di controllo e di verifica delle attività svolte e le date di delivery dei vari prodotti.

**A1.2: Progetto preliminare.** Realizzazione del progetto preliminare del WP.

**A1.3: Progetto definitivo.** Realizzazione progetto definitivo del WP.

**A1.4: Progetto esecutivo.** Realizzazione progetto esecutivo.

## **A2 Sviluppo Servizi di Reseaux**

E' l'attività cardine di tutto il work package in cui si sviluppano i servizi di Reseaux, dalla realizzazione del primo prototipo, fino alla installazione ed al collaudo in rete.

**A2.1: Pianificazione specifica di attività.** Questa sotto-attività, propedeutica alle successive, è volta alla pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di Reseaux.

Obiettivo è la redazione di un "piano di attività" contenente:

- descrizione delle sotto attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile, quando è persona diversa dal responsabile di attività;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- i punti di controllo, verifica o riesame (milestone).

**A2.2: Progettazione:** progettazione dei servizi che verranno resi fruibili ad ogni singolo Réseau di comparto.

**A2.3: Specifiche funzionali:** definizione e stesura delle specifiche funzionali dell'applicazione.

**A2.4: Specifiche tecniche di dettaglio:** definizione e stesura delle specifiche tecniche di dettaglio.

**A2.5: Sviluppo prototipo:** sviluppo del primo prototipo dell'applicazione in base a quanto emerso e definito dalle specifiche tecniche e funzionali..



**A2.6: Consolidamento dell'applicazione:** consolidamento dell'applicazione in base alle indicazioni emerse dai testi di laboratorio condotti sul prototipo.

**A2.7: Test e collaudo:** test e collaudo dell'applicazione.

**A2.8: Documentazione e manuali:** realizzazione della documentazione tecnica del prodotto e della manualistica.

**A2.9: Installazione:** installazione in rete dell'applicazione.

**A2.10: Collaudo in rete:** collaudo in rete dell'applicazione tramite lo sviluppo di alcuni reseaux di comparto di test.

### **A3 Comunicazione e Formazione**

Il WP prevede una attività di formazione all'utilizzo dei servizi di Reseaux, rivolta sia agli Amministratori delle tre differenti aree, ma soprattutto ai futuri referenti dei singoli Reseaux.

Obiettivo dell'attività formativa sarà quello di informare ed istruire a livello teorico ed operativo i referenti di Reseaux al fine di fornirgli le informazioni di base per la gestione e la definizione dei propri réseaux.

L'attività si suddivide in sei sotto-attività:

**A3.1: Piano di comunicazione:** definizione e stesura del piano di comunicazione e formazione.

**A3.2: Progettazione dei corsi:** definizione dell'indice dei corsi e progettazione degli stessi.

**A3.3: Manuali e documentazione:** preparazione e stesura dei manuali e della documentazione per la comunicazione e la formazione.

**A3.4: Allestimento aule:** allestimento delle aule informatiche per l'erogazione dei corsi

**A3.5: Calendario corsi:** definizione e stesura del calendario dei corsi.

**A3.6: Erogazione corsi (docenza):** erogazione dei corsi sull'utilizzo dei servizi di reseaux.

#### **4.8.10.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

L'organizzazione del servizio prevederà l'istituzione di un unico **Amministratore Centrale** con funzioni di supervisione tecnologica/amministrativa, a cui faranno riferimento tre **Amministratori d'Area** con competenze specifiche, sia di livello tecnologico che manageriale/gestionale, su ciascuna delle tre macro-aree di intervento: Area Imprese, Area Welfare ed Area Innovazione e Territorio.

##### **Amministratore Area Imprese**

- Impresa: Industria
- Impresa: Piccola e Media Impresa
- Impresa: Primario (Veneto Agricoltura)
- Impresa: Artigianato
- Impresa: Turismo
- Ambiente (ARPAV)

##### **Amministratore Area Welfare**

- Sociale & Volontariato



- Sanità
- Educazione

#### Amministratore Area Innovazione e Territorio

- Sistema delle Autonomie Locali;
- Innovazione e Net-Economy
- Comunità Venete
- Società dell'Informazione

Come già accennato in precedenza, le competenze sui contenuti e sulle attività proprie di ogni singolo osservatorio, resteranno di pertinenza dei singoli responsabili di Réseau individuati dalle strutture che li attiveranno.

Trasversalmente a queste figure, è opportuno individuare una risorsa, che lavori in staff con gli Amministratori d'Area, con il compito di supportare i referenti di Réseau nella stesura dei contenuti e nel loro rendering in un formato che sia idoneo ed efficace ad essere veicolato tramite lo strumento informatico.

#### 4.8.10.5 Piano di lavoro

Di seguito viene riportato il Gantt delle attività previste, suddiviso in quadrimestri.

Processo			2004	2005			2006			2007		
			Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1		Project Design & Project Management										
A2		Sviluppo Servizi di Reseaux										
A3		Comunicazione e Formazione										

Gantt dei processi

#### 4.8.10.6 Costi

Nella definizione dei costi, si parte dal presupposto che tutte le infrastrutture siano già a disposizione, così come non vi siano costi di acquisto licenze software.

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
A1	Project Design & Project Management	32.000
A2	Servizi di Reseaux	58.100



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



---

<b>A3</b>	Comunicazione e Formazione	11.200
	<b>Totale</b>	<b>101.300</b>

**- Riepilogo dei costi**

#### **4.8.10.7 Risultati e benefici attesi**

Come già evidenziato nel paragrafo introduttivo, il risultato principale di questo work package è quello di realizzare uno strumento in grado di supportare i singoli settori/comparti nella realizzazione di un Réseau con i propri operatori, opinion leader ed analisti al fine di potersi misurare e confrontare in maniera interattiva in relazione alle proprie iniziative, mantenendo sempre un'ottica di maggiore focalizzazione delle capacità di investimento da parte della Regione nei confronti del territorio.

Attraverso la realizzazione di una serie di sistemi di "Réseaux di settore/comparto" ci si propone di dare al Governo regionale strumenti in grado di offrire periodicamente quadri aggiornati sulle "percezioni", nonché misurare costantemente, confrontare e verificare le proprie iniziative di governo in modo interattivo attraverso le opinioni, le constatazioni, le risultanze e le necessità dei soggetti socio-economici e amministrativi presenti sul territorio.

A partire dalle risultanze periodiche dei Réseaux, l'Amministrazione Regionale procederà anche alla pubblicazione di pagine informative on-line sul proprio Portale Territoriale, aperte alla consultazione pubblica (Osservatori di Settore/Comparto).



## **4.8.11 WP11 – My Portal: il portale per gli EE LL in modalità ASP**

### **4.8.11.1 Introduzione**

In coerenza con le linee guida previste nel Piano Informatico e Telematico del Veneto e dal Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione, il programma regionale FESR ha quindi individuato tre azioni specifiche che hanno colto altrettanti obiettivi e risultati progettuali relativamente alla:

- definizione e diffusione di nuovi sistemi integrati di garanzia (fiducia) nei servizi on-line, con particolare riferimento alle attività delle PMI nell'ambito del commercio elettronico.
- promozione e diffusione delle pratiche del telelavoro, mediante la realizzazione di attività di costituzione e sperimentazione di "una speciale tipologia di reti di laboratori di e-learning operanti in un contesto di condivisione di risorse, interattività con le PMI e generazione di attività di tipo outsourcing all'interno di incubatori correlati con i laboratori medesimi".
- incentivazione e promozione di nuove forme di rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione locale, realizzando, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione, nuove forme di collaborazioni attraverso la realizzazione di uno strumento di "portale personale", configurabile dal cittadino in rapporto alle proprie esigenze specifiche.

Tra le azioni del programma è stato elaborato un progetto che ha tra i suoi contenuti strategici lo sviluppo dei servizi on-line rivolti al cittadino e all'impresa. Tale progetto ha trovato la sua attuazione con lo sviluppo di un portale denominato MyPortal.

In particolare My Portal si pone come obiettivo quello di migliorare il livello di servizio ai cittadini e alle imprese, attivando un punto unico di contatto con l'amministrazione, abilitando strumenti di identificazione del cittadino, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa, e permettendo anche l'accesso in multicanalità ad alcuni servizi.

My Portal vuol essere un luogo virtuale di aggregazione delle informazioni relative al funzionamento degli enti, ai loro iter procedurali e alle modalità di erogazione dei servizi alla collettività, oltre a rappresentare una porta di accesso unificato ai servizi digitali resi disponibili e intende trasmettere al cittadino una visione unitaria e facilmente accessibile dell'amministrazione, promuovendo la partecipazione degli utenti al portale stesso, con l'obiettivo di stabilire nuove relazioni al fine di migliorare i processi e i servizi offerti.

### **4.8.11.2 Obiettivi del progetto**

La necessità di valorizzare l'investimento sostenuto per la realizzazione di MyPortal assieme alla volontà di rendere disponibile alle autonomie locali, in un'ottica di riuso, le soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto pone come uno degli obiettivi del CSST la messa a disposizione di una infrastruttura tecnologica/organizzativa e applicativa tramite la quale gli enti potranno erogare servizi ai cittadini ed alle imprese mediante un Portale di servizi.

L'intervento mira dunque a realizzare e a fornire un servizio in modalità ASP: all'interno del CSST saranno presenti delle risorse standard (hardware, software, consulenza, formazione) al fine di offrire l'accesso e l'uso dei servizi offerti dal portale standardizzato MyPortal a quegli enti che non sono in grado, o non desiderano, implementare autonomamente un portale di servizi. Aderendo a questo servizio, gli enti locali potranno personalizzare i servizi secondo le proprie esigenze, realizzando un unico punto di contatto con cittadini e imprese.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



La piattaforma realizzata recepisce le indicazioni contenute nei piani di e-Government pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. My Portal, infatti, è stato pensato per fornire informazioni e servizi a varie tipologie di utenti, cittadini e imprese utilizzando tecnologie avanzate che forniscono un sistema di autenticazione attraverso il quale vengono messi a disposizione servizi e informazioni che possono essere personalizzate in funzione delle proprie necessità.

Una volta entrati nel sistema attraverso questa porta di accesso, cittadini e imprese trovano contenuti di carattere informativo (pubblicazioni, delibere, attività dell'amministrazione, informazioni culturali, turistiche, sportive), servizi applicativi (pagamento tributi, monitoraggio pratiche, presentazione di domande) e spazi di partecipazione. L'accesso è garantito sia tramite web (PC) che per mezzo di dispositivi wireless (telefoni cellulari, palmari).

La pagina principale di My Portal può essere personalizzata secondo le esigenze dell'utente e sono gestite separatamente informazioni di carattere generale e informazioni di carattere riservato. Per queste ultime l'accesso è controllato da una procedura di sicurezza che prevede un'autenticazione forte dell'utente.

La consultabilità del portale è garantita anche ai portatori di handicap come previsto dallo standard W3C.

Tra i molti benefici che il servizio porterà si possono evidenziare i seguenti:

- economicità: questo modello riduce drasticamente i costi fissi e le spese per hardware, applicazioni e personale;
- riduzione dei rischi: non sono necessari investimenti in hardware, software e così via;
- assistenza continua: l'erogazione prevista è 24x7;
- aggiornamenti: la certezza di avere sempre a disposizione l'ultima release dell'applicazione e tutti gli strumenti necessari alle proprie esigenze allineati allo stato dell'arte;

condivisione delle esperienze: confronto sulle problematiche incontrate e sulle soluzioni adottate da parte degli altri enti.

### ***Utenza interessata e soggetti coinvolti***

Come evidenziato, l'obiettivo del progetto è mettere a disposizione, all'interno del CSST, delle risorse standard (hardware, software, consulenza, formazione) al fine di offrire l'accesso e l'uso dei servizi offerti dal portale standardizzato MyPortal agli enti che ne facciano richiesta e che non sono in grado o non desiderano ospitare e gestire in proprio la piattaforma tecnologica.

Con questo intervento ci si propone di fornire il servizio agli enti che ricadono nelle zone obiettivo 2 erogando a costo zero i servizi che fanno riferimento alle attività di hosting e di utilizzo dei servizi di portale (costi legati al mantenimento delle infrastrutture software: manutenzione licenze, applicativi, altro). Vanno escluse da questi servizi le attività necessarie alla personalizzazione e di start\_up dei servizi del singolo ente.

Altresì per tutti gli Enti Locali presenti nel territorio regionale, non appartenenti alle zone obiettivo 2, il servizio verrà reso disponibile con modalità di livelli di servizio e costi che saranno definiti in fase di realizzazione del progetto.



#### 4.8.11.3 Piano di realizzazione

Al fine di garantire l'erogazione del servizio sarà necessario prevedere i processi elencati nella tabella seguente

Processo	Descrizione
A1	Coordinamento del progetto
A2	Acquisizione e installazione HW e SW di base
A3	Realizzazione
A4	Sperimentazione, Esercizio e Formazione

#### Processi organizzativi

##### A1 Coordinamento del progetto

La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista. Essa prevede le sotto-attività di Coordinamento tecnico, monitoraggio e coordinamento amministrativo, gestione della comunicazione.

- **Coordinamento tecnico.** Tra i risultati attesi vi sono: attività di verifica sui prodotti documentali resi disponibili nel corso del processo produttivo, secondo check-list predefinite; produzione rapporti periodici di avanzamento; eventuale ripianificazione delle attività del progetto.
- **Monitoraggio e coordinamento amministrativo.** I risultati sono: il mantenimento dei rapporti interni e verso l'esterno; monitoraggio sull'avanzamento del progetto; supporto alla comunicazione e collaborazione tra i partner del progetto.
- **Definizione del percorso per aderire al circuito MyPortal** (cos'è, quali sono i servizi disponibili, impatto organizzativo, gli standard disponibili, requisiti necessari, come realizzare nuovi servizi ecc.)
- **Gestione della Comunicazione.** I risultati sono: attivazione di strumenti per la comunicazione e diffusione dei risultati, ad esempio attivazione del sito web del progetto, partecipazione a convegni, pubblicazioni, ecc..

##### A2 Acquisizione HW e SW di base

Per erogare i servizi al territorio è necessario pensare anche all'acquisizione dell'architettura hardware e software in un'ottica che non sia solo quella delle necessità contingenti ma che guardi al futuro assicurando scalabilità orizzontale e verticale elemento fondamentale per il rispetto degli SLA (la capacità di erogare i servizi nel tempo, con prestazioni standard all'aumentare dei servizi e degli utenti).

Questa attività ha come obiettivo l'acquisizione delle componenti hardware e software di base necessarie alla realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale necessario per consentire l'implementazione di riferimento dell'infrastruttura di cooperazione applicativa e per l'erogazione dei servizi in modalità ASP.

Obiettivo di progetto in tal senso è dunque una piattaforma standardizzata in grado di utilizzare i prodotti tecnologici più diffusi in aggiunta ovviamente a quanto già disponibile presso l'ente regionale, per tale motivo la piattaforma realizzata trova la sua ideale applicazione in un centro servizi che funga da punto di





riferimento per gli enti e che disponga di tutte le infrastrutture necessarie per lo storage delle informazioni, la connettività, la sicurezza, l'assistenza agli utenti.

I componenti essenziali del sistema sono pertanto:

- *un server d'infrastruttura* – eroga i servizi di autenticazione ed autorizzazione, servizi di directory, di management dell'intero ambiente di produzione e di comunicazione (porte di dominio. Wireless);
- *un server applicativo* – rende disponibili i servizi di base e quelli applicativi ospitando le componenti dedicate all'implementazione della logica di business di controllo
- *un server dei dati* – costituisce il repository dei dati applicativi che sono ospitati in un RDBMS
- *una sms machine*
- altri apparati per il backup, la sicurezza, la connettività.

Tenuto conto che parte dei servizi erogati dalle componenti sopra indicate trovano già collocazione nell'ambito del CSST, i sistemi che dovranno essere acquisiti nell'ambito del presente WP sono :

- un server applicativo
- una sms machine
- licenze Oracle per il riuso della piattaforma MyPortal.

Le caratteristiche tecniche di riferimento di ciascun componente sono specificate in Tabella Si intende che tali apparati sono il riferimento per quanto riguarda la capacità in termini di memoria, dischi e potenza di CPU, fermo restando che, nell'ottica degli aspetti di razionalizzazione dell'uso dell'infrastruttura tecnologica complessiva per tutto il Centro Servizi, gli effettivi componenti potranno essere porzioni di sistemi partizionati o spazi allocati in uno Storage System complesso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla **sicurezza** ed alla **connettività** non vengono riportati i singoli apparati necessari (traffic director, router, firewall, ecc), in quanto tali componenti, ed i servizi ad essi associati, trovano collocazione nel Centro Servizi.

Servizio ospitato	Quantità	Caratteristiche
Application server	1	Server 1P - Raid Integr. – iLO, RAM 1024MB DDR2100, 2 HD HotPlug 18.2 GB - Ultra320 15K RPM Universal ( 1"), doppio alimentatore, doppia scheda di rete, Linux
SMS Machine	1	

**Tabella – Risorse Hardware**

Per quanto riguarda il SW di sistema il tutto si baserà su licenza Open Source (Linux).

### **A3 Realizzazione**

La realizzazione prevede le attività di primo impianto del sito:

- Installazione e collaudo HW e SW di base
- Installazione piattaforma MyPortal (l'implementazione dei servizi infrastrutturali)

### **A4 Sperimentazione, Esercizio e Formazione**

Il processo prevede una serie di attività rivolte alla :

- erogazione percorso formativo (per personale ICT e utenti Intranet amministrativi (moderatore, redattore, ecc.);
- gestione della configurazione (versioni, release);
- attività di assistenza utenti (Call center);
- attività di manutenzione e assistenza sistemistica (monitoraggio dei sistemi e gestione malfunzionamento, performance, analisi e controllo della sicurezza, backup e recovery);
- gestione del circuito (template, formazione, ecc.);

A carico degli enti che aderiranno al progetto vengono individuate una serie di attività in parte propedeutiche ed in parte proprie del soggetto interessato ad offrire servizi di front-office a cittadini ed imprese.



Le macro attività individuate possono pertanto ricondursi alle seguenti:

- individuazione delle necessità e produzione delle richieste;
- fornire supporto organizzativo (individuazione dei referenti interni del portale);
- raccogliere e mettere a disposizione gli oggetti grafici identificativi della propria realtà;
- pubblicazione dei contenuti (news, forum ecc.);
- riposizionamento di eventuali oggetti esistenti (siti, servizi, contenuti);
- inserimento e aggiornamento delle informazioni degli archivi di base (utenti, profili, tabella di codifica, ecc.);
- personalizzazione della grafica e del layout del portale e di eventuali funzionalità verticali, ecc.
- realizzazione dell'integrazione con eventuali sistemi di back-office;
- presidio delle aree pubbliche di discussione (forum, ecc.).

Saranno a carico dell'ente che aderisce al progetto anche i costi relativi alla:

- connettività;
- fornitura di smart-card di accesso ai propri utenti.

#### 4.8.11.4 *Impatto organizzativo e figure professionali*

Un progetto di tale portata non può non interessare anche l'aspetto organizzativo. Le richieste e la gestione degli enti che parteciperanno al circuito avranno un forte impatto sulla struttura della Direzione che dovrà dotarsi di specifiche professionalità se non realizzare uno specifico team di lavoro e assistenza.

Dal punto di vista delle risorse umane necessarie, si possono identificare due classi di specialisti:

5. risorse esclusive, ossia persone la cui preparazione è specificamente ritagliata sulla piattaforma e i servizi offerti dal presente WP e che difficilmente possono essere utilizzate in altri ambiti del Centro Servizi;
6. risorse condivise, ossia specialisti la cui competenza, oltre che per il servizio in questione, sia necessaria anche in altri ambiti del Centro Servizi.

Le figure del primo tipo, specificamente dedicate a questo servizio, il rispettivo ruolo ed il processo che le coinvolge sono indicate innella tabella seguente.

Figura	Ruolo
Amministratore	Provvede alla configurazione ed al controllo del funzionamento generale della piattaforma, ne monitora le performance, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.
Assistente all'utente	Svolge attività di call center di 2° livello e fornisce assistenza telefonica agli utenti sull'utilizzo dei servizi forniti dall'architettura. L'obiettivo è quello di fornire, tempestivamente, una ipotesi di soluzione ai problemi riscontrati nell'uso quotidiano degli strumenti hardware e delle procedure applicative;
Analista	Raccoglie le richieste di manutenzione le esamina e produce una specifica degli interventi da realizzare.
Programmatore	Esegue gli interventi di manutenzione

#### **Figure professionali esclusive**

Le figure del secondo tipo, che potranno essere condivise con altre funzioni del Centro Servizi, ed il rispettivo ruolo, sono indicate in tabella

Figura	Ruolo
--------	-------



Oracle DBA	Oracle Database Administrator (DBA), gestisce il database, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione sui dati, effettua gli aggiornamenti.
Sistemista Linux RedHat	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento. Cura anche l'amministrazione dell'ambiente Web.
Project Manager	Gestisce il progetto, pianifica, organizza e controlla le attività.

#### Figure professionali condivise

#### 4.8.11.5 Piano di lavoro

Di seguito viene fornito il diagramma temporale dei processi individuati (Q = quadrimestre) tenendo conto che possono esserci delle parziali sovrapposizioni temporali, in quanto alcune fasi possono iniziare quando la fase precedente è avanzata, seppur non conclusa.

Processo		2004	2005			2006		
		Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1	Coordinamento del progetto							
A2	Acquisizione HW e SW di base							
A3	Realizzazione							
A4	Sperimentazione, esercizio e formazione							

Gantt dei processi

#### 4.8.11.6 Costi

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.

Processo	Descrizione	Costi
A1	Coordinamento del progetto	20.000
A2	Acquisizione HW e SW di base	37.500
A3	Realizzazione	10.000
A4	Sperimentazione, esercizio e formazione	12.500
<b>Totale</b>		<b>90.000</b>

Riepilogo dei costi

In ultima analisi il raggiungimento degli obiettivi indicati nel corrispondente capitolo permetterà di migliorare ulteriormente il rapporto costi-benefici della soluzione MyPortal nell'ambito territoriale identificato.

L'evoluzione infrastrutturale prevista dal progetto permetterà di far insistere più realtà (enti) in unico Centro Servizi sia in termini tecnologici/architetture (unica piattaforma ospitante) che in termini organizzativi (con la



discrezionalità di decentrare il governo dei servizi direttamente agli enti locali piuttosto che al Centro Servizi) in un ottica di amministrazione contestualizzata.

Il progetto consentirà quindi di raggiungere ed informatizzare anche le piccole realtà che non sono chiaramente in grado di sostenere:

- ❑ i costi di realizzazione e di mantenimento di un portale (hardware, licenze software, sviluppo, maintenance applicativo e sistemistico, evoluzioni tecnologiche ed adeguamenti di legge, ecc.)
- ❑ un'adeguata organizzazione interna per amministrare il portale (in termini di numerosità e/o competenze).

#### **4.8.11.7 Risultati e benefici attesi**

In ultima analisi il raggiungimento degli obiettivi indicati nel corrispondente capitolo permetterà di migliorare ulteriormente il rapporto costi-benefici della soluzione MyPortal nell'ambito territoriale identificato.

L'evoluzione organizzativa prevista dal presente progetto (con il riuso dei prodotti realizzati con il progetto MyPortal) e la messa a disposizione in modalità ASP dei servizi permetterà di far insistere più realtà (enti) in un unico Centro Servizi sia in termini tecnologici/architetture (unica piattaforma ospitante) che in termini organizzativi in un ottica di amministrazione contestualizzata.

Il progetto consentirà quindi di raggiungere ed informatizzare anche le piccole realtà che non sono chiaramente in grado di sostenere:

- ❑ i costi di realizzazione e di mantenimento di un portale (hardware, licenze software, sviluppo, maintenance applicativo e sistemistico, evoluzioni tecnologiche, ecc.)
- ❑ un'adeguata organizzazione interna per amministrare il portale (in termini di numerosità e/o competenze).

Aderendo al progetto, l'ente locale, beneficerà dei servizi resi disponibili dalla piattaforma, dall'aggiornamento delle applicazioni, dal potenziamento dell'HW. Inoltre il personale non più occupato nella gestione degli applicativi potrà dedicarsi ad erogare un miglior servizio al cittadino e all'impresa. Il tutto con la relativa diminuzione dei costi.



## **4.8.12 WP12 – Sistemi Informativi Per l'Agricoltura**

### **4.8.12.1 Introduzione**

Il progetto SIPA, compreso tra i progetti di e-Government finanziati con il primo avviso e attualmente in fase di realizzazione, si pone come obiettivo principale quello di aprire il Sistema Informativo del Settore Primario della Regione Veneto agli utenti ed alle altre amministrazioni che operano in Veneto nel settore agricolo, in modo tale da:

- permettere che l'utente si possa interfacciare con il Sistema Informativo del Settore Primario con un livello di interazione two ways (livello UE 3);
- garantire efficienza e trasparenza nella gestione dei processi amministrativi a vantaggio dell'utente (razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure amministrative tra i diversi uffici, adozione di strumenti a supporto dell'attività amministrativa, di monitoraggio e decisionale, interscambio dati tra amministrazioni);
- permettere, a categorie di utenti definite e tramite un sistema di controllo degli accessi in grado di garantire la tutela dei dati personali e l'integrità dei dati gestiti dall'amministrazione, di accedere ai propri dati registrati negli archivi dell'anagrafe regionale, al fine della presentazione di istanze o dell'aggiornamento degli stessi (livello UE 4).
- dare la possibilità all'utente di seguire l'intero iter procedurale della pratica presentata tramite un accesso telematico alla consultazione dello "stato" della stessa.

La ricaduta sull'utente finale si tradurrà in un miglior servizio che soddisferà le esigenze di equità, efficienza, trasparenza e rapidità, sempre nel rispetto dell'attuale quadro normativo.

Il bacino di utenza consiste principalmente in cittadini e imprese operanti nel settore agricolo del territorio veneto che si pongono in relazione con la Regione Veneto.

Tali servizi potranno essere estesi con l'implementazione di ulteriori servizi non previsti dal progetto SIPA (per esempio gestione documentale, interoperabilità con altri sistemi ed enti, ecc.).

### **4.8.12.2 Obiettivi del progetto**

Mantenere in esercizio quanto realizzato con il progetto SIPA si esplica, da un lato attraverso la definizione di modalità operative con cui operare, e dall'altro attraverso la costituzione di una adeguata struttura tecnico/organizzativa di tipo orizzontale incentrata sui processi ed articolata in aree di intervento, il cui scopo è quello di supportare:

1. l'evoluzione dei servizi erogati;
2. il supporto diretto agli utenti del sistema (formazione, divulgazione, help desk);
3. la gestione dei servizi (monitoraggio del sistema, gestione infrastruttura hardware e software);

Gli obiettivi di cui sopra saranno realizzati attraverso la costituzione di strutture tecnico/organizzative dedicate a:



- individuare le nuove esigenze dell'utenza, definire le linee guida e la tempistica per l'implementazione dei conseguenti servizi individuati e controllare la coerenza di quanto realizzato.  
In modo specifico, le attività di competenza della struttura riguarderanno la formazione/aggiornamento dei piani di progetto, la formalizzazione/aggiornamento dei Piani di Qualità, analisi e formalizzazione dell'avanzamento lavori, l'analisi dei livelli di servizio erogati, la pianificazione di eventuali miglioramenti dei livelli di servizio, la pianificazione e l'organizzazione della struttura di personale preposto all'implementazione del progetto.
- rilevare, direttamente o su segnalazione degli utenti del sistema, i problemi del software, monitorare il livello di servizio offerto, fungere da supporto applicativo, fornire gli opportuni servizi formativi, promuovere iniziative divulgative, guidare, di concerto con gli altri attori del sistema, l'evoluzione del sistema in termini di recepimento di nuove normative e/o esigenze funzionali, nonché gestire i profili utente e le relative autorizzazioni.
- gestire le strumentazioni hardware, i sistemi elaborativi, la rete di comunicazione, la sicurezza e controllo degli accessi, l'integrità dei dati, il backup/recovery, il capacity management.

#### 4.8.12.3 Piano di realizzazione

Al fine di garantire l'erogazione del servizio sarà necessario prevedere i processi elencati in.

Processo	Descrizione
A1	Project management (Coordinamento tecnico e operativo)
A2	Evoluzione del sistema
A2.1	Progettazione
A2.2	Sviluppo
A2.3	Formazione
A3	Esercizio
A3.1	Gestione sistemi
A3.2	Assistenza
A3.3	Manutenzione

#### Processi organizzativi

##### A1 Project management

La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

Si tratta di processo complesso che prevede attività diverse:

**Coordinamento tecnico e operativo.** Attività di coordinamento e monitoraggio tecnico organizzativo di tutte le fasi del progetto.

Tra i risultati attesi vi sono: attività di verifica sui prodotti documentali resi disponibili nel corso del processo produttivo secondo check-list predefinite; produzione rapporti periodici di avanzamento; eventuale ripianificazione delle attività del progetto.

**Promozione e divulgazione.** Attività di tipo promozionale rivolta al territorio per presentare e promuovere l'utilizzo dei servizi realizzati.



A tale scopo è prevista la realizzazione di opuscoli divulgativi e l'organizzazione di convegni/seminari.

## **A2 Evoluzione del progetto**

Questo processo prevede le attività di progettazione, sviluppo e formazione.

**A2.1** : Progettazione del software relativo agli interventi evolutivi richiesti.

**A2.2** : Sviluppo di quanto progettato.

**A2.3** : Formazione dell'utenza rispetto all'utilizzo di quanto realizzato.

## **A3 Esercizio**

Il piano di esercizio iniziale prevede le seguenti attività:

**A3.1** : Gestione sistemi. Manutenzione hardware e software di base, conduzione operativa, system management.

**A3.2** : Servizio di assistenza (telefonica, e-mail) agli utenti ed integrazione con il call center regionale.

**A3.3** : Manutenzione correttiva e conservativa del sistema applicativo

### **4.8.12.4 Impatto organizzativo e figure professionali**

Per la realizzazione degli obiettivi esposti nel capitolo 2 (obiettivi del progetto) la Regione dovrà dotarsi di specifiche professionalità per costituire un team di lavoro e assistenza.

Dal punto di vista delle figure professionali necessarie, si possono identificare due classi:

7. risorse esclusive, ossia persone la cui preparazione è specificamente ritagliata sulla piattaforma e i servizi offerti dal presente WP e che difficilmente possono essere utilizzate in altri ambiti del Centro Servizi;
8. risorse condivise, ossia specialisti la cui competenza, oltre che per il servizio in questione, sia necessaria anche in altri ambiti del Centro Servizi.

Le figure professionali del primo gruppo, il rispettivo ruolo ed il processo che le coinvolge sono indicate nella tabella seguente:

Figura	Processo	Ruolo
Amministratore	A1	Provvede alla configurazione ed al controllo del funzionamento generale del sistema applicativo, ne monitora le performance, coordina gli interventi di manutenzione e evoluzione. Gestisce le evoluzioni del progetto, pianifica, organizza e controlla le attività
Assistente all'utente	A3	Svolge attività di call center di 2° livello e fornisce assistenza telefonica agli utenti sull'utilizzo dei servizi forniti dal sistema. L'obiettivo è quello di fornire, tempestivamente, una ipotesi di soluzione ai problemi riscontrati nell'uso quotidiano degli strumenti hardware e delle procedure applicative;
Analista	A2/A3	Raccoglie le richieste di manutenzione (correttiva, conservativa, evolutiva), le esamina e produce una specifica degli interventi da realizzare.
Programmatore	A2/A3	Esegue gli interventi di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva. E' richiesta conoscenza del linguaggio Java con esperienza specifica sulla piattaforma J2EE. Con competenza su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modello di programmazione basato su componenti server-side: Enterprise Java Beans (EJB);</li> <li>• Database Relazionali (JDBC);</li> <li>• XML</li> </ul>



### Figure professionali esclusive

Le figure professionali del secondo gruppo, che potranno essere condivise con altre funzioni del Centro Servizi, ed il rispettivo ruolo, sono indicate nella tabella seguente:

Figura	Processo	Ruolo
Oracle DBA	A3	Oracle Database Administrator (DBA), gestisce il database, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione sui dati, effettua gli aggiornamenti.
Sistemista Linux RedHat	A3	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.
Sistemista Windows 2000-XP	A3	Gestisce il sistema operativo, ne monitora le performance, esegue e controlla i backup, esegue gli interventi di manutenzione e aggiornamento.

### Figure professionali condivise

#### 4.8.12.5 Piano di lavoro

Processo		2005			2006		
		Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1	Project management						
A2	Evoluzione del sistema						
	A2.1	Progettazione					
	A2.2	Sviluppo					
	A2.3	Formazione					
A3	Esercizio						
	A3.1	Gestione sistemi					
	A3.2	Assistenza					
	A3.3	Manutenzione					

Gantt dei processi

#### 4.8.12.6 Costi

La tabella sottostante riepiloga i costi che si stimano per la realizzazione di ciascuna attività.





Processo	Descrizione	Costi
<b>A1</b>	<b>Project management</b>	<b>12.000,00</b>
<b>A2</b>	<b>Evoluzione del sistema</b>	<b>78.000,00</b>
	<b>A2.1</b> Progettazione	25.000,00
	<b>A2.2</b> Sviluppo	45.000,00
	<b>A2.3</b> Formazione	8.000,00
<b>A3</b>	<b>Esercizio</b>	<b>30.000,00</b>
	<b>A3.1</b> Gestione sistemi	10.000,00
	<b>A3.2</b> Assistenza	12.000,00
	<b>A3.3</b> Manutenzione	8.000,00
	<b>Totale</b>	<b>120.000,00</b>

- Riepilogo dei costi



## 4.8.13 WP13 – CRS, firma digitale, posta certificata

### 4.8.13.1 Introduzione

L'area progettuale di intervento è rivolta alla realizzazione degli strumenti organizzativi e gestionali delle attività di base che il CSST (Centro di Sviluppo Servizi per il Territorio della Regione) realizzerà per l'amministrazione di servizi di CRS (Carta Regionale dei Servizi), CA (Certification Authority), e-mailing certificata e comunicazione ibrida.

In quest'ambito ci si propone di costruire e rendere disponibili:

- servizi – networking management verticale, utilities e applicazioni - rivolti a supportare e governare tutte le attività componenti il ciclo di vita/gestione della CRS-Veneto, che sarà basata sulla tecnologia di carte a microprocessore ed emesse in conformità con gli standard tecnologici CNS: dalle attività di gestione dello sportello al cittadino, alla amministrazione delle attività di approvvigionamento delle carte, alle attività di distribuzione, consegna, attivazione e manutenzione di amministrazione sul territorio regionale;
- servizi finalizzati alla gestione in locale delle funzioni di Certification Authority, in particolare alla amministrazione della firma digitale attraverso la messa a disposizione di funzioni per la gestione delle richieste provenienti dall'interno dell'Amministrazione e dal territorio (dagli EE.LL. che intendano avvalersi della convezione regionale in materia di firma digitale; vedi Misura 1.2.B. del "Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione": Interventi nell'Area Applicativa Comunità e Territorio – Estensione dell'utilizzo della firma digitale agli EE.LL.);
- servizi per il rilascio e l'amministrazione di caselle di posta certificata secondo logiche di providing a vantaggio degli EE.LL. veneti che ritengano opportuno rivolgersi alla Regione per poter disporre, mediante apposita convenzione standard, di un indirizzo ufficiale a norma AIPA/CNIPA per la gestione di messaging protocollato coerente con gli standard di interoperabilità DPR 428/98 e DPCM 31.10.2000. (vedi anche Misura 1.2.B. del "Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione": Interventi nell'Area Applicativa Comunità e Territorio – Estensione dei servizi di e-mail sicura del net-sirv);
- servizi per l'inoltro di missive, notifiche e bollettini informativi mediante sistemi di posta ibrida certificata (invio di documenti in formato digitale a canali gestionali/operativi tradizionali di posta ordinaria, prioritaria, raccomandata etc.; a uno o più destinatari -, stampa sul territorio e consegna al destinatario su supporto cartaceo fisico), nonché di monitoraggio e rendicontazione degli invii, anche questi resi disponibili non solo ai funzionari dell'Amministrazione regionale, ma – regolata sempre mediante apposite convenzioni – anche agli EE.LL. interessati.

Attraverso questi servizi ci si propone di:

- realizzare un unico ambito di servizio per quanto concerne tutte le attività "operative e manutentive" low-level afferenti alla CRS, al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni o ridondanza di competenze a scapito di una unitarietà di emissione e del conseguimento di economie di scala e favorendo, al contempo, una maggiore focalizzazione da parte delle Direzioni e della Agenzie Regionali sulle problematiche di verticalizzazione applicativa della CRS volte alla produzione di servizi reali ai cittadini e alle imprese;
- organizzare presso il CRT tutte le funzioni volte a favorire la diffusione di servizi di messaging e comunicazione certificata, in rete rivolti non solo ad altre amministrazioni o privati cittadini informaticamente evoluti (firma digitale e casella postale certificata), ma capaci anche di valorizzare i



servizi di interoperabilità messi a disposizione dai progetti di e-government nei riguardi di cittadini comuni raggiungibili solo attraverso servizi di posta tradizionale (servizi di posta ibrida);

- conseguire e mettere a disposizione degli EE.LL. veneti una serie di servizi critici per lo sviluppo dell'e-government, conseguendo economie di scala a vantaggio soprattutto delle piccole amministrazioni, che attraverso singole azioni difficilmente potrebbero conseguire ed avvalersi di detti servizi.

I servizi in oggetto si pongono trasversalmente in rapporto alle funzioni di portale rivolte agli Enti Locali, in quanto affrontano tematiche che vanno dalla gestione della CRS – sulla base della quale gli stessi EE.LL. potranno produrre e diffondere propri servizi ai cittadini e alle imprese – della firma digitale, dell'e-mail certificata e dei servizi di posta ibrida – questi ultimi pensati per essere resi disponibili a tutti gli EE.LL. interessati, che potranno avvalersene sulla base di specifiche convenzioni -.

#### **4.8.13.2 Obiettivi del progetto**

Premesso che l'intervento, che riveste indubbe caratteristiche di originalità ed innovazione, prevede nella fase di avvio la realizzazione delle analisi di fattibilità, progettazione di massima e progettazione esecutiva, si possono in prima istanza identificare i seguenti principali ambiti di solution-engineering:

##### **Sistema dei servizi per l'amministrazione della CRS**

Vanno distinte in prima istanza le funzioni di front-office con quelle di back-office:

##### **Area di front office:**

Comprenderà tutte le funzioni di "funzioni sportello on-line" che verrà messo a disposizione di una rete delegata sul territorio (composta presumibilmente da realtà istituzionali quali Uffici della Regione, Province e loro uffici, Comuni e loro Circoscrizioni, uffici di Poste Italiane etc.) alla gestione delle richieste di informazioni, nonché a supporto delle operazioni di acquisizione, consegna, attivazione, variazione etc., da parte dei cittadini, che verranno effettuate allo sportello medesimo.

##### **Area di back-office:**

comprenderà invece

- Funzioni di gestione e manutenzione:

che riguarderanno le funzioni di attivazione/disattivazione sportelli front-office, gestione/verifica anagrafica dei cittadini e delle carte con strumenti di interoperabilità anagrafica, amministrazione e supervisione dei processi di sportello, funzioni di attivazione/disattivazione (tramite sportello o call center; gestione delle liste bianche e nere; gestione delle "liste servizi abilitati"), funzioni di integrazione con i servizi di CA/Firma digitale per la gestione dei certificati su CRS;

- Funzioni di e-procurement

comprendente tutte le funzioni atte a gestire i processi di approvvigionamento (richiesta e schedulazione attività di produzione/personalizzazione della CRS, trasferimento parametri anagrafici valicati, gestione degli ordini e delle consegne etc.) nei confronti del soggetto incaricato della produzione fisica della CRS;



- Funzioni di comunicazione, logistica e attivazione:  
che concerne tutte le funzioni di comunicazione ibrida ed inoltro delle comunicazioni nei confronti dei cittadini richiedenti/destinatari delle carte, di gestione della distribuzione e della consegna sul territorio delle carte, di gestione delle funzioni di attivazione presso lo sportello delegato e scelta/definizione dei servizi abilitati;
- Funzioni per il monitoraggio del servizio:  
comprendente tutte le funzioni di analisi & reporting in grado di fornire all'amministratore del servizio quadri aggiornati sullo stato del sistema (inteso in senso lato: operatività informatica e organizzativa, dati di produzione, contatti etc.) e sulle attività svolte dal medesimo.

### **Sistema dei servizi di CA/Firma digitale**

Similarmente al sistema dei servizi per la CRS anche i servizi di CA/Firma digitale prevedono l'ingegnerizzazione di funzioni di front-office, finalizzate alla gestione delle istanze di rilascio della firma digitale, e di back-office, destinate alla gestione dei rapporti con l'organizzazione di CA incaricata del rilascio dei certificati di firma, che andranno posti sulle CRS, con gestione delle liste e delle operazioni di attivazione/disattivazione etc..

### **Sistema di rilascio e gestione caselle postali certificate**

In questo contesto è prevista l'ingegnerizzazione di servizi on-line per la richiesta, all'Amministrazione Regionale da parte di EE.LL. o altre istituzioni interessate del Veneto, di caselle di posta certificata, con gestione dei processi amministrativi – convenzionamento, gestione dei rapporti con CNIPA-anagrafe delle caselle ufficiali certificate - ed inoltro e amministrazione delle richieste secondo logiche gestionali e manutentive in providing.

### **Sistema per la gestione di servizi di comunicazione ibrida**

In questo contesto è prevista l'ingegnerizzazione di un sistema di funzioni web-services di portale atte a rendere disponibili on-line funzioni per la gestione di comunicazione ibrida, che consenta l'invio di documenti digitali predisposti in formati file standard digitalmente firmati o meno, verso canali tradizionali di postalizzazione. In prima istanza, in questo contesto, si prevede la messa a disposizione di servizi di

#### **Utenza:**

In questo contesto per utenza si intendono le amministrazioni interessate/abilite ed i loro funzionari referenziati/abilitati all'utilizzo del sistema. In questo contesto vanno riferiti i servizi di:

#### **raccomandata on-line**

per la spedizione di raccomandate digitalmente firmate direttamente dalla postazione di lavoro, a singoli o liste di destinatari, con tutte le modalità tradizionalmente previste (semplice, prioritaria, assicurata, con ricevuta di ritorno etc) con stampa, imbustamento, spedizione, recapito e archiviazione realizzate attraverso canali usuali e tradizionali di postalizzazione.

#### **missive ordinarie/prioritarie mono/mutidestinatario**

per l'invio on-line dalla stazione di lavoro di lettere (con o senza firma digitale) ed informative, verso canali tradizionali di postalizzazione ordinaria o prioritaria, a uno o più destinatari.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



### telegrammi

per la spedizione, verso i canali tradizionali, direttamente da postazione di lavoro di telegrammi, con gestione di liste di destinatari, nonché l'archiviazione locale dei telegrammi inviati.

### monitoraggio e controllo di qualità dei servizi

atte a realizzare per l'utenza abilitata, un accesso univoco ai dati sui servizi utilizzati e alla gestione di reportistica a vantaggio degli utenti e degli amministratori delle convenzioni.

### **Amministrazione**

comprendente tutte le funzioni di gestione amministrativa (procedure di richiesta e convenzionamento), abilitazione all'utilizzo ("organizzazioni", "funzionari-utenti"), monitoraggio e controllo.

Tutte le funzioni saranno web-enabling, accessibili dagli utenti tramite browser standard. Per quanto attiene la logica di portale saranno rese disponibili in ambiente dot.net secondo l'attuale standard regionale, mentre i dati potranno essere gestiti in ambiente Oracle o MYSQL (ultima versione supportante le funzioni di amministrazione dbrms).

Laddove le funzioni lo richiedano, i servizi di piattaforma da adottare per la gestione dei procedimenti e della documentazione, verranno acquisiti attraverso i servizi standard di frame-work che la Regione ha individuato (File-net, exchange, etc.) e linguaggi standard di interoperabilità (XML, SOAP).

Per quanto attiene i servizi di comunicazione ibrida, oltre l'accesso su pagina web, è prevista l'implementazione di vere e proprie funzioni di web-services frame-work, in grado di rendere disponibili i servizi direttamente da applicazioni verticali, rendendo quindi possibile direttamente l'integrazione non solo di funzioni informatiche, ma anche di funzioni organizzative proprie dei canali fisici di logistica ed inoltre delle istanze di comunicazione.



#### 4.8.13.3 Piano di realizzazione

La tabella seguente riassume le attività necessarie alla realizzazione di questo Work Package al fine di garantire l'erogazione del servizio. Per una migliore comprensione delle attività, vengono indicate le sotto-attività che verranno descritte nei relativi paragrafi.

Processo	Descrizione
<b>A1</b>	<b>Project Management</b>
A1.1	Studio di fattibilità
A1.2	Progetto preliminare
A1.3	Progetto definitivo
A1.4	Progetto esecutivo
<b>A2</b>	<b>Sviluppo Servizi di CRS</b>
A2.1	Pianificazione specifica di attività
A2.2	Progettazione
A2.3	Specifiche funzionali
A2.4	Specifiche tecniche di dettaglio
A2.5	Sviluppo prototipo
A2.6	Consolidamento dell'applicazione
A2.7	Test e collaudo
A2.8	Documentazione e manuali
A2.9	Installazione
A2.10	Collaudo in rete
<b>A3</b>	<b>Sviluppo Servizi di CA/Firma Digitale</b>
A3.1	Pianificazione specifica di attività
A3.2	Progettazione
A3.3	Specifiche funzionali
A3.4	Specifiche tecniche di dettaglio
A3.5	Sviluppo prototipo
A3.6	Consolidamento dell'applicazione
A3.7	Test e collaudo
A3.8	Documentazione e manuali
A3.9	Installazione
A3.10	Collaudo in rete
<b>A4</b>	<b>Sviluppo Servizi di Posta Certificata</b>
A4.1	Pianificazione specifica di attività
A4.2	Progettazione
A4.3	Specifiche funzionali



	<b>A4.4</b>	Specifiche tecniche di dettaglio
	<b>A4.5</b>	Sviluppo prototipo
	<b>A4.6</b>	Consolidamento dell'applicazione
	<b>A4.7</b>	Test e collaudo di laboratorio
	<b>A4.8</b>	Documentazione e manuali
	<b>A4.9</b>	Installazione
	<b>A4.10</b>	Collaudo in rete
<b>A5</b>	<b>Sviluppo Servizi di Comunicazione Ibrida</b>	
	<b>A5.1</b>	Pianificazione specifica di attività
	<b>A5.2</b>	Progettazione
	<b>A5.3</b>	Specifiche funzionali
	<b>A5.4</b>	Specifiche tecniche di dettaglio
	<b>A5.5</b>	Sviluppo prototipo
	<b>A5.6</b>	Consolidamento dell'applicazione
	<b>A5.7</b>	Test e collaudo di laboratorio
	<b>A5.8</b>	Documentazione e manuali
	<b>A5.9</b>	Installazione
	<b>A5.10</b>	Collaudo in rete
<b>A6</b>	<b>Avviamento, comunicazione e formazione</b>	
	<b>A6.1</b>	Pianificazione specifica di attività
	<b>A6.2</b>	Progettazione attività di formazione/informazione e piano di comunicazione
	<b>A6.3</b>	Documentazione, manualistica e materiale informativo
	<b>A6.4</b>	Attuazione piano di comunicazione

### Processi organizzativi

#### **A1 Project Design & Project Management**

Attività di Project Design & Project Management

**A1.1: Studio di fattibilità:** Realizzazione dello studio di fattibilità del WP

**A1.2: Progetto preliminare:** Realizzazione del progetto preliminare del WP

**A1.3: Progetto definitivo:** Realizzazione progetto definitivo del WP

**A1.4: Progetto esecutivo:** Realizzazione progetto esecutivo

#### **A2 Sviluppo Servizi di CRS**

L'attività è volta alla realizzazione del sistema dei servizi di front office e di back office per l'amministrazione della CRS.

Per quanto riguarda il front office dovranno essere comprese funzioni di sportello on line per la gestione delle richieste di informazioni e per le funzioni di acquisizione, consegna, attivazione, variazione etc., da parte dei cittadini. Il back office, come già evidenziato nel paragrafo introduttivo, dovrà invece prevedere funzioni di gestione e manutenzione, di e-procurement, di comunicazione, logistica e attivazione, e di monitoraggio del servizio.



L'attività è scomposta in 10 sotto-attività che vanno dalla pianificazione specifica fino all'installazione ed al collaudo.

Le sotto-attività previste sono le seguenti:

**A2.1: Pianificazione specifica di attività:** pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di CRS. Obiettivo è la redazione di un "piano di attività" contenente:

- descrizione delle sotto attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile, quando è persona diversa dal responsabile di attività;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- i punti di controllo, verifica o riesame (milestone).

**A2.2: Progettazione:** progettazione dei servizi che verranno implementati.

**A2.3: Specifiche funzionali:** analisi, individuazione e stesura delle specifiche funzionali

**A2.4: Specifiche tecniche di dettaglio:** analisi, individuazione e stesura delle specifiche tecniche di dettaglio

**A2.5: Sviluppo prototipo:** sviluppo del prototipo

**A2.6: Consolidamento dell'applicazione:** consolidamento dell'applicazione prototipale

**A2.7: Test e collaudo:** test e collaudo di laboratorio

**A2.8: Documentazione e manuali:** stesura della documentazione tecnica e della manualistica

**A2.9: Installazione:** installazione in rete dell'applicazione

**A2.10: Collaudo in rete:** collaudo in rete dell'applicazione

### **A3 Sviluppo Servizi di CA/Firma Digitale**

Realizzazione dei servizi per la CA/Firma digitale, sia per quanto concerne le funzioni di front-office che quelle di back-office.

L'attività è scomposta in 10 sotto-attività che vanno dalla pianificazione specifica fino all'installazione ed al collaudo.

Le sotto-attività previste sono le seguenti:

**A3.1: Pianificazione specifica di attività:** pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di CA/Firma Digitale. Obiettivo della sotto-attività è la redazione di un "piano di attività" contenente:

- descrizione delle sotto attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile, quando è persona diversa dal responsabile di attività;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;





- i punti di controllo, verifica o riesame (milestone).

**A3.2: Progettazione:** progettazione dei servizi di front office e di back office

**A3.3: Specifiche funzionali:** analisi, individuazione e stesura delle specifiche funzionali

**A3.4: Specifiche tecniche di dettaglio:** analisi, individuazione e stesura delle specifiche tecniche di dettaglio

**A3.5: Sviluppo prototipo:** sviluppo del prototipo

**A3.6: Consolidamento dell'applicazione:** consolidamento dell'applicazione prototipale

**A3.7: Test e collaudo:** test e collaudo di laboratorio

**A3.8: Documentazione e manuali:** stesura della documentazione tecnica e della manualistica

**A3.9: Installazione:** installazione in rete dell'applicazione

**A3.10: Collaudo in rete:** test e collaudo in rete dell'applicazione

#### **A4 Sviluppo Servizi di Posta Certificata**

L'attività è volta alla ingegnerizzazione di servizi on-line per la richiesta, all'Amministrazione Regionale da parte di EE.LL. o altre istituzioni interessate del Veneto, di caselle di posta certificata.

L'attività è scomposta in 10 sotto-attività che vanno dalla pianificazione specifica fino all'installazione ed al collaudo.

Le sotto-attività previste sono le seguenti:

**A4.1: Pianificazione specifica di attività:** pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di Posta Certificata. Obiettivo della sotto-attività è la redazione di un "piano di attività" contenente:

- descrizione delle sotto attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile, quando è persona diversa dal responsabile di attività;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- i punti di controllo, verifica o riesame (milestone).

**A4.2: Progettazione:** progettazione dei servizi

**A4.3: Specifiche funzionali:** stesura delle specifiche funzionali

**A4.4: Specifiche tecniche di dettaglio:** stesura delle specifiche tecniche di dettaglio

**A4.5: Sviluppo prototipo:** sviluppo del prototipo

**A4.6: Consolidamento dell'applicazione:** consolidamento dell'applicazione prototipale

**A4.7: Test e collaudo:** test e collaudo di laboratorio

**A4.8: Documentazione e manuali:** stesura della documentazione tecnica e della manualistica

**A4.9: Installazione:** installazione in rete dell'applicazione

**A4.10: Collaudo in rete:** test e collaudo in rete dell'applicazione



## **A5 Sviluppo Servizi di Comunicazione Ibrida**

Attività preposta all'ingegnerizzazione di un sistema di funzioni web-services di portale al fine di rendere disponibili on-line funzioni per la gestione di comunicazione ibrida quali raccomandata on-line, missive ordinarie/prioritarie mono/multidestinatario, telegrammi.

Verranno inoltre rese disponibili funzioni di monitoraggio e controllo di qualità dei servizi.

L'attività è scomposta in 10 sotto-attività che vanno dalla pianificazione specifica fino all'installazione ed al collaudo.

Le sotto-attività previste sono le seguenti:

**A5.1: Pianificazione specifica di attività:** Pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di Comunicazione Ibrida. Obiettivo della sotto-attività è la redazione di un "piano di attività" contenente:

- descrizione delle sotto attività;
- i tempi di inizio e fine;
- il responsabile, quando è persona diversa dal responsabile di attività;
- le risorse necessarie per la realizzazione;
- i costi previsti;
- le criticità prevedibili;
- i punti di controllo, verifica o riesame (milestone).

**A5.2: Progettazione:** progettazione dei servizi

**A5.3: Specifiche funzionali:** stesura delle specifiche funzionali

**A5.4: Specifiche tecniche di dettaglio:** stesura delle specifiche tecniche di dettaglio

**A5.5: Sviluppo prototipo:** sviluppo del prototipo

**A5.6: Consolidamento dell'applicazione:** consolidamento dell'applicazione prototipale

**A5.7: Test e collaudo:** test e collaudo di laboratorio

**A5.8: Documentazione e manuali:** stesura della documentazione tecnica e della manualistica

**A5.9: Installazione:** installazione in rete dell'applicazione

**A5.10: Collaudo in rete:** test e collaudo in rete dell'applicazione

## **A6 Avviamento, Formazione e comunicazione**

Il WP prevede una attività di formazione all'utilizzo dei servizi di CRS, di CA/Firma digitale, di Posta Certificata e di Comunicazione Ibrida, rivolta sia agli utenti interni ed esterni all'Amministrazione che agli Amministratori dei servizi medesimi.

Obiettivo dell'attività formativa sarà quello di informare ed istruire a livello teorico ed operativo gli utenti interessati all'utilizzo dei servizi offerti per le proprie attività e processi amministrativi/operativi e a complemento dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese prodotti sul territorio regionale.

Le attività di comunicazione e sensibilizzazione, saranno improntate sulla definizione ed attuazione di un piano di comunicazione integrata (canali tradizionali – comunicati stampa, articoli, interventi televisivi, ecc – e canali innovativi quali newsletter, portali tematici, servizi di Reseaux, etc. ) atto a diffondere conoscenze ed opportunità insite nei nuovi servizi tra tutti gli Enti Locali del Veneto.

L'attività si compone di quattro sotto-attività:

**A6.1: Pianificazione specifica di attività:** pianificazione delle attività di avviamento all'esercizio



**A6.2: Progettazione attività di formazione/informazione e piano di comunicazione:** stesura del piano delle attività formative ed informative e del piano di comunicazione

**A6.3: Documentazione, manualistica e materiale informativo:** progettazione, stesura e realizzazione della documentazione, dei manuali e del materiale informativo

**A6.4 Attuazione piano di comunicazione:** avvio delle attività di comunicazione ed erogazione dei corsi

#### 4.8.13.4 *Impatto organizzativo e figure professionali*

L'organizzazione del servizio prevederà l'istituzione di un unico **Amministratore di Servizio** con funzioni di supervisione tecnologica/amministrativa, a cui faranno riferimento tre **Amministratori d'Area** con competenze e ruoli specifici, sia di livello tecnologico che manageriale/amministrativo (sia verso gli utenti esterni che nei riguardi dei provider cui sarà affidata la produzione dei diversi servizi) e gestionale, su ciascuna delle tre macro-aree di intervento:

- CRS
- CA/Firma digitale e Posta Certificata
- Servizi di Comunicazione Ibrida.

#### 4.8.13.5 *Piano di lavoro*

Di seguito viene riportato il Gantt delle attività previste, suddiviso in quadrimestri.

Processo			2004	2005			2006			2007		
			Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
A1		Project Management										
A2		Servizi di CRS										
A3		Servizi di CA/Firma Digitale										
A4		Servizi di Posta Certificata										
A5		Servizi di Comunicazione Ibrida										
A6		Avviamento										

Gantt dei processi



#### 4.8.13.6 Costi

Nella definizione dei costi, si parte dal presupposto che tutte le infrastrutture (hardware e di rete) siano già a disposizione, così come non vi siano costi di acquisto licenze software.

I costi, riportati nella tabella seguente, vengono presentati come complessivi.

Descrizione	Costi
Project Design & Project Management complessivo	173.500
Sviluppo dei Servizi	565.000
Comunicazione	25.000
<b>Totale</b>	<b>763.500</b>

#### - Riepilogo dei costi

#### 4.8.13.7 Risultati e benefici attesi

##### CNS

La realizzazione di un servizio univoco centralizzato per l'Amministrazione a livello regionale della CNS consentirà di poter garantire in modo adeguato ed opportuno elementi di certezza, sicurezza e omogeneità in rapporto alle dinamiche migratorie e agli standard di utilizzo.

Si ritengono impliciti tutti i benefici derivabili dall'adozione di un sistema in grado di qualificare con certezza l'identità di soggetti richiedenti l'accesso a servizi on line.

##### FIRMA DIGITALE

La possibilità di realizzare un servizio in grado di favorire la diffusione e l'utilizzo sul territorio ed in vasta scala della firma digitale si qualifica come elemento fondamentale per attivare servizi transazionali di e-government in grado di abbattere significativamente costi gestionali per la Pubblica Amministrazione e costi sociali per la collettività.

##### POSTA CERTIFICATA

L'utilizzo diffuso della posta certificata a partire dalla Pubblica Amministrazione si propone come elemento strategico per abbattere costi gestionali di postalizzazione all'interno della Pubblica amministrazione, nonché per contrarre tempi di carattere procedurale per un miglioramento significativo nell'erogazione dei servizi verso i cittadini e le imprese

##### COMUNICAZIONE IBRIDA

La possibilità di indirizzare verso canali ibridi integrati (telematici/fisici) i risultati di procedimenti amministrativi consentirà alla Pubblica Amministrazione di ridurre i costi di gestione e postalizzazione di missive, senza però svantaggiare i cittadini non ancora "informatizzati" che comunque riceveranno direttamente presso il proprio domicilio tutte le comunicazioni su supporto cartaceo.



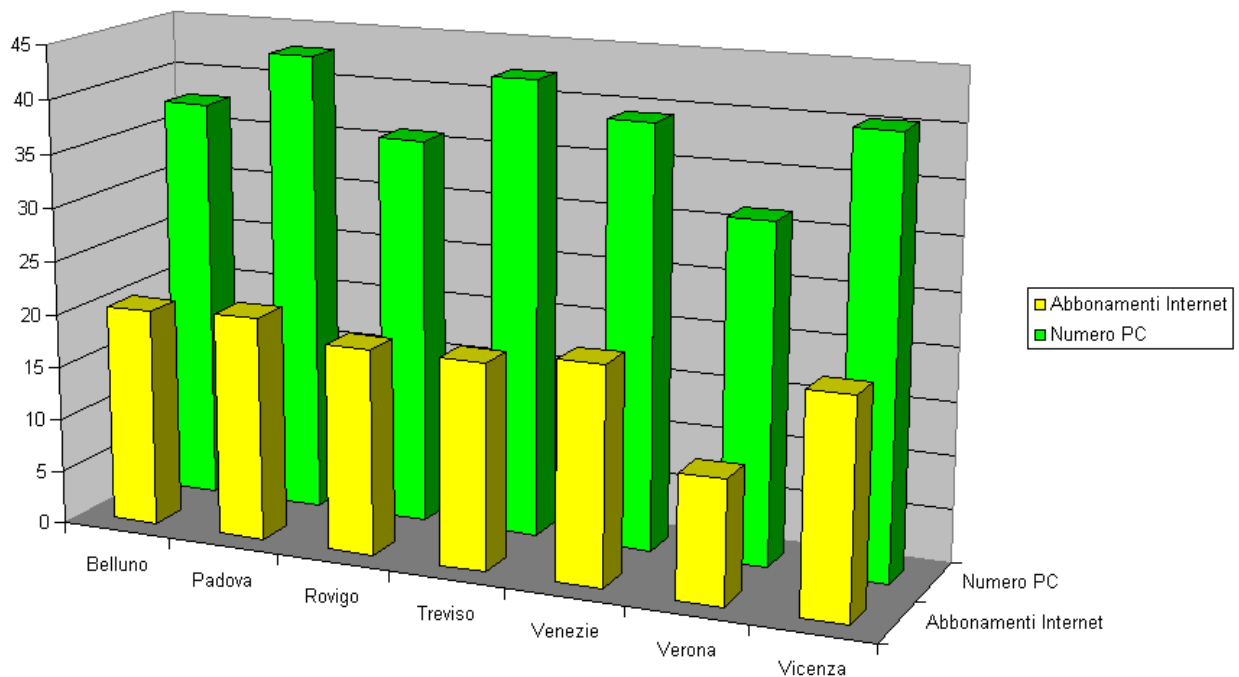
## 5. Intervento per l'estensione del progetto MyPortal alle Comunità Montane del Bellunese

### 5.1 Quadro generale

Lo sviluppo di Internet e la crescita del numero di utenti veneti, sia business che residenziali, avvenuta in questi ultimi anni ha portato ad un rapido incremento del totale di siti presenti sul web, anche se nel panorama italiano il Veneto ad oggi non si configura come una regione in cui lo sviluppo di questi siti/portali risulti particolarmente consistente.

L'analisi della loro distribuzione all'interno delle singole province, evidenzia inoltre una situazione molto disomogenea: la maggioranza dei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti non sono on-line.

Per quanto attiene alla distribuzione territoriale di PC ed abbonati ad Internet, si rileva una buona omogeneità a meno di Verona, che appare significativamente distanziata dal resto delle province venete.



Numero di PC e abbonamenti ad Internet per Provincia

Le considerazioni che emergono da una più attenta analisi sono le seguenti:

- la maggioranza dei veneti non utilizza Internet (in linea con il resto della popolazione italiana);
- i veneti che utilizzano Internet sono soprattutto i giovani fino a trenta anni (soprattutto in provincia di Padova), in maggioranza per uso privato (in testa le province di Venezia e Belluno), mentre gli adulti



---

di età compresa tra i 30 e i 44 anni che l'utilizzano, se ne avvalgono per il lavoro (soprattutto nel trevigiano);

### **5.1.1 Enti Locali veneti, Società dell'Informazione e Net-Economy**

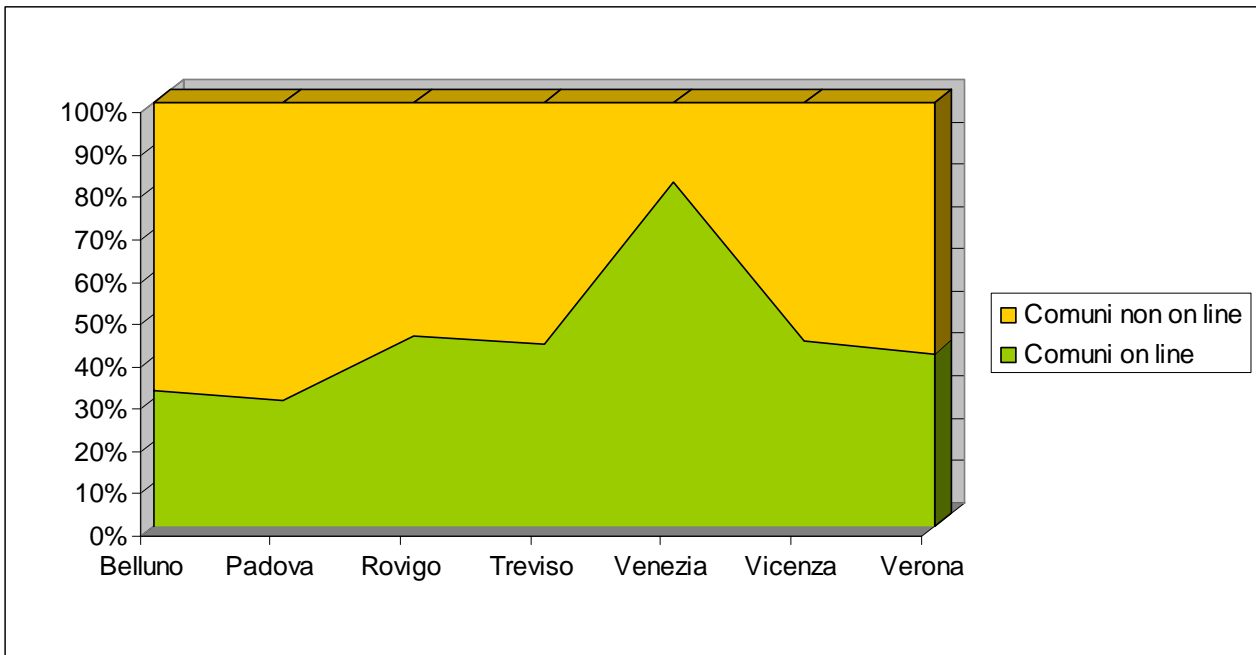
Lo sviluppo di Internet e la crescita del numero di utenti veneti, sia business che residenziali, avvenuta in questi ultimi anni ha portato ad un rapido incremento del totale di siti presenti sul web.

Tuttavia, da un'analisi comparativa a livello nazionale dei domini Internet di tipo territoriale (cioè rivolti a fornire servizi locali alla comunità locale), di iniziativa sia pubblica che privata, si può notare come il Veneto si configuri come una regione in cui lo sviluppo di questi siti/portali non risulta "particolarmente consistente". Questo probabilmente può essere dovuto alla mancanza di "incentivi" e di "motivazioni" allo sviluppo di nuove iniziative: dopo un primo entusiasmo iniziale in cui chiunque era portato ad aprirsi verso questa nuova tecnologia solo per poter dire di "essere on line", le imprese e, in particolare, le Pubbliche Amministrazioni Locali hanno cominciato a farsi domande sull'utilità del loro sito, sui costi/benefici che realizzavano. Molti, poi, si sono sentiti scontenti vista la bassa affluenza di utenti in visita nel loro sito.

Risulta però evidente che l'errore non è stato nell'idea di realizzare portali o siti di servizi per i cittadini, quanto nel modo in cui questi progetti sono stati condotti; in altre parole, nella "qualità dei siti/portali realizzati"; l'utente viene attirato non dal web in sé, ma dai contenuti, dai servizi che può trovarci; non basta essere "on line", ma bisogna saper "catturare" l'attenzione dell'utente facendogli trovare proprio quello che sta cercando. La mancanza di servizi e contenuti interessanti è proprio una delle maggiori criticità che mantiene lontani potenziali utenti, indipendentemente dalle condizioni sociali, culturali e di ricchezza.

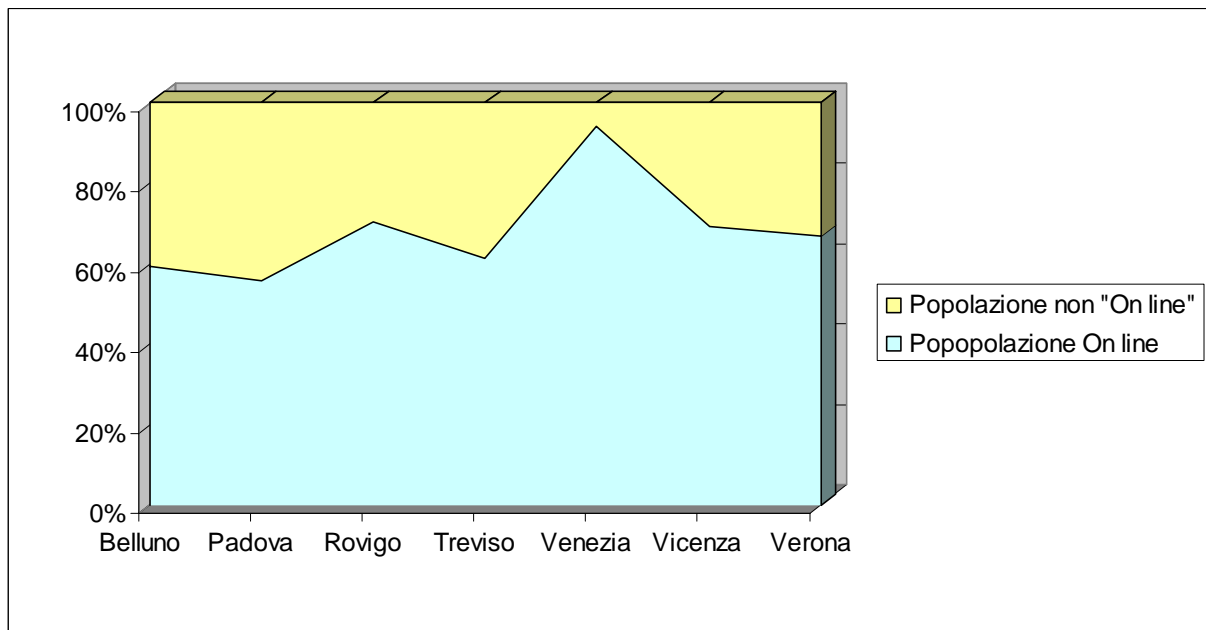
### **5.1.2 Le Amministrazioni Comunali**

Per quel che riguarda in particolare gli Enti locali, la situazione in Veneto è alquanto contraddittoria. Da un lato tutte le Province, risultano presenti sul Web con un loro sito ufficiale, ben organizzato e strutturato, dall'altra i Comuni presenti on-line sono una minoranza e, a meno di qualche eccezione, stentano a presentarsi in maniera efficace ed efficiente, fornendo sul sito solo informazioni di carattere istituzionale e lasciando del tutto assente l'integrazione tra sito web e Sistema Informativo dell'Amministrazione.



**Analisi siti comunali (giugno 2002)**

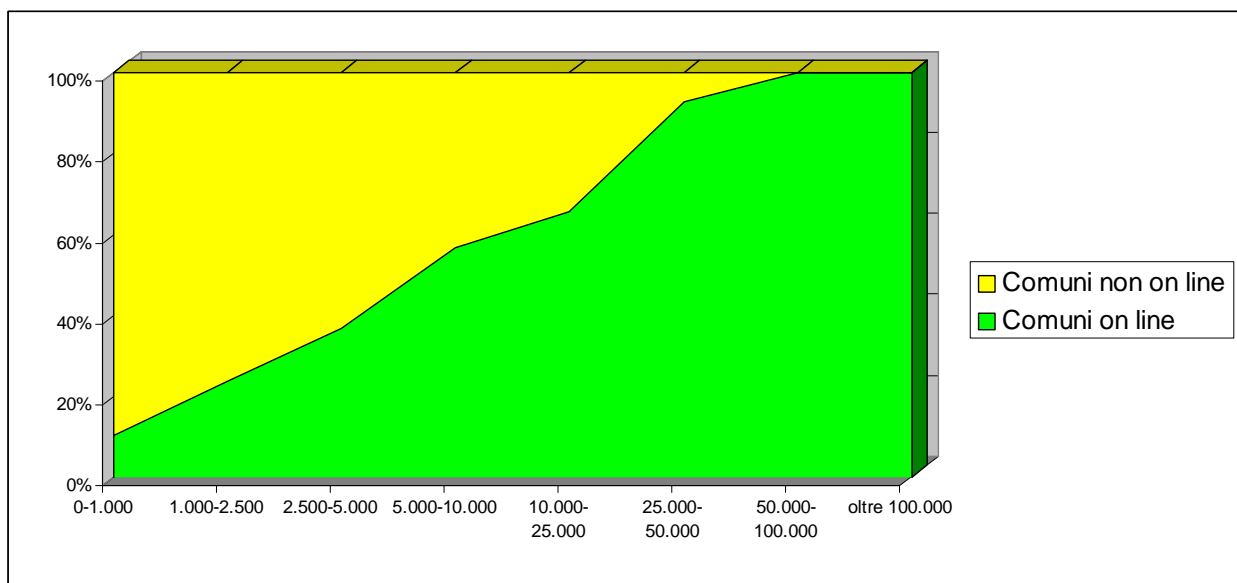
L'analisi della loro distribuzione all'interno delle singole province, evidenzia inoltre una situazione molto disomogenea: si passa dalla provincia di Venezia in cui il 81,4% dei Comuni possiede un proprio sito, a situazioni come quella di Belluno e Padova (rispettivamente 31,8% e 29,8%).



**Popolazione servita dal proprio sito comunale (giugno 2002)**



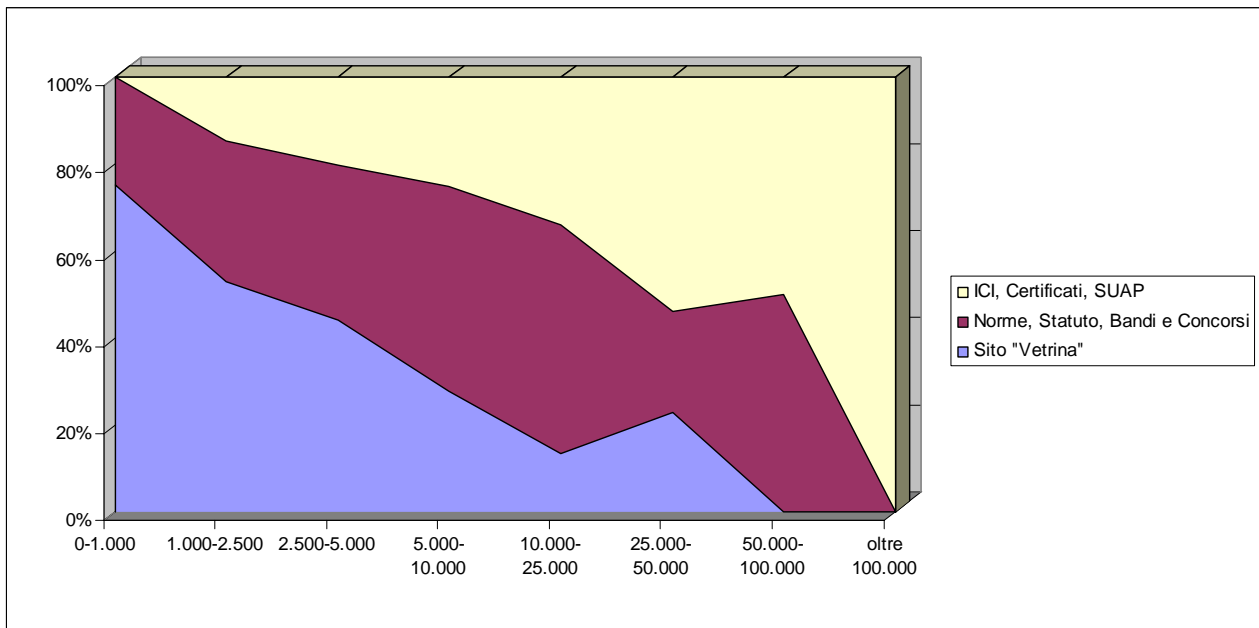
Infatti, suddividendo i comuni veneti per classi soglia di popolazione, ed analizzando i comuni che dispongono di un proprio sito Internet, è possibile evidenziare come sia proprio la maggioranza dei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti a non essere on-line. Sicuramente una delle cause principali è dovuto al costo relativamente elevato, sia in termini economici che di risorse interne, per realizzare e mantenere aggiornato il sito comunale.



**Comuni on line per classi soglia di popolazione (giugno 2002)**

Anche la tipologia e la numerosità dei servizi offerti rispecchia tale situazione: i comuni con poche risorse si orientano prevalentemente verso siti di tipo Vetrina che richiedono minori investimenti soprattutto in termini di risorse interne. Man mano che aumenta la disponibilità di risorse, aumentano conseguentemente i servizi offerti ai cittadini/imprese.



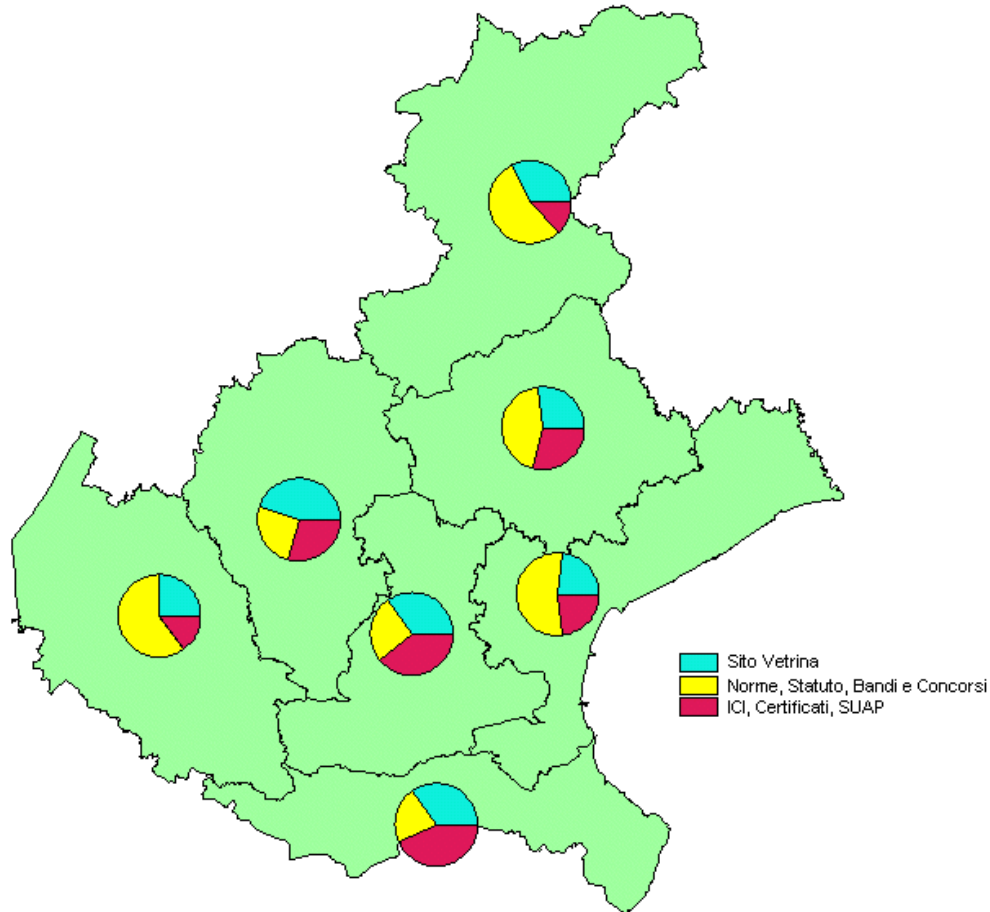


**Servizi offerti per classi soglia di popolazione (giugno 2002)**

Analizzando nel dettaglio i contenuti offerti dai singoli siti comunali, ci si accorge immediatamente di un approccio "superficiale" teso sovente solo a fornire informazioni di carattere istituzionale; trascurando i siti dei capoluoghi di provincia e qualche altro grosso comune, la maggior parte dei Comuni si presenta on-line con siti statici, tipo "vetrina" in cui viene semplicemente presentato il territorio comunale, vengono riportate alcune informazioni sull'Amministrazione (indirizzi, numeri di telefono; composizione della giunta e del consiglio; uffici dell'Amministrazione etc.) e qualche informazione, molto spesso non aggiornata, sugli eventi e le manifestazioni locali.<sup>1</sup>

Ben poco spazio, per non dire nulla, viene riservato ai servizi rivolti al cittadino e all'impresa come per esempio la possibilità di richiedere o prenotare certificati, il calcolo dell'ICI, la consultazione del Piano Regolatore, l'accesso allo Sportello Unico alle Imprese e al Cittadino.

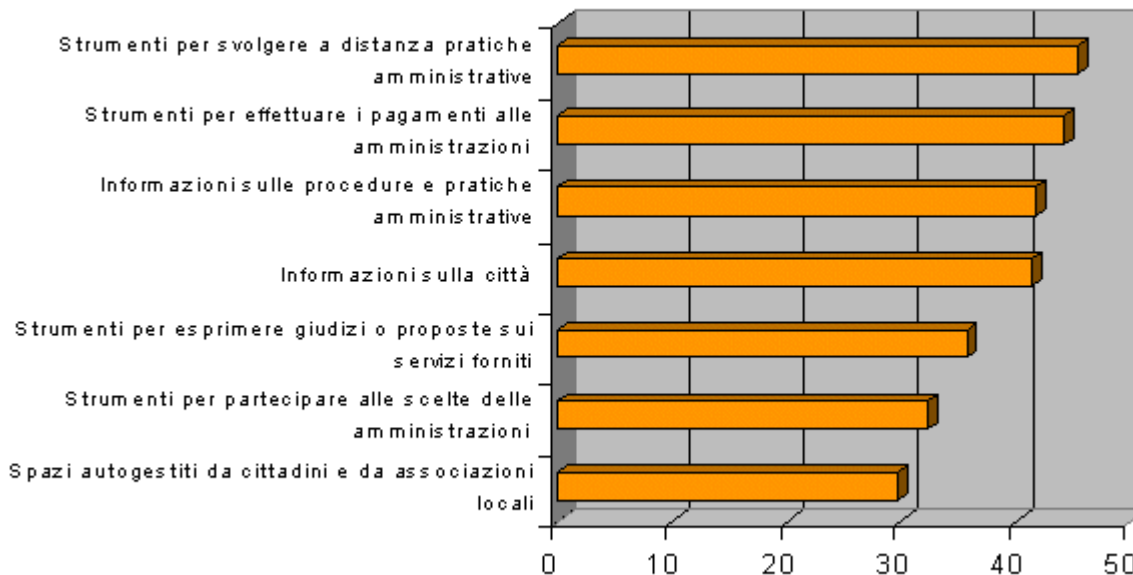
<sup>1</sup> Analisi geko consulting Padova.



### Servizi offerti dai siti comunali

Del tutto assente appare l'integrazione tra sito web e Sistema Informativo dell'Amministrazione.

Risulta quindi evidente la necessità di "rinnovare" i siti dell'Amministrazione Pubblica rendendoli maggiormente dinamici e fornendo servizi a valore aggiunto che involino ed incentivino il cittadino ad usufruire di questa opportunità.



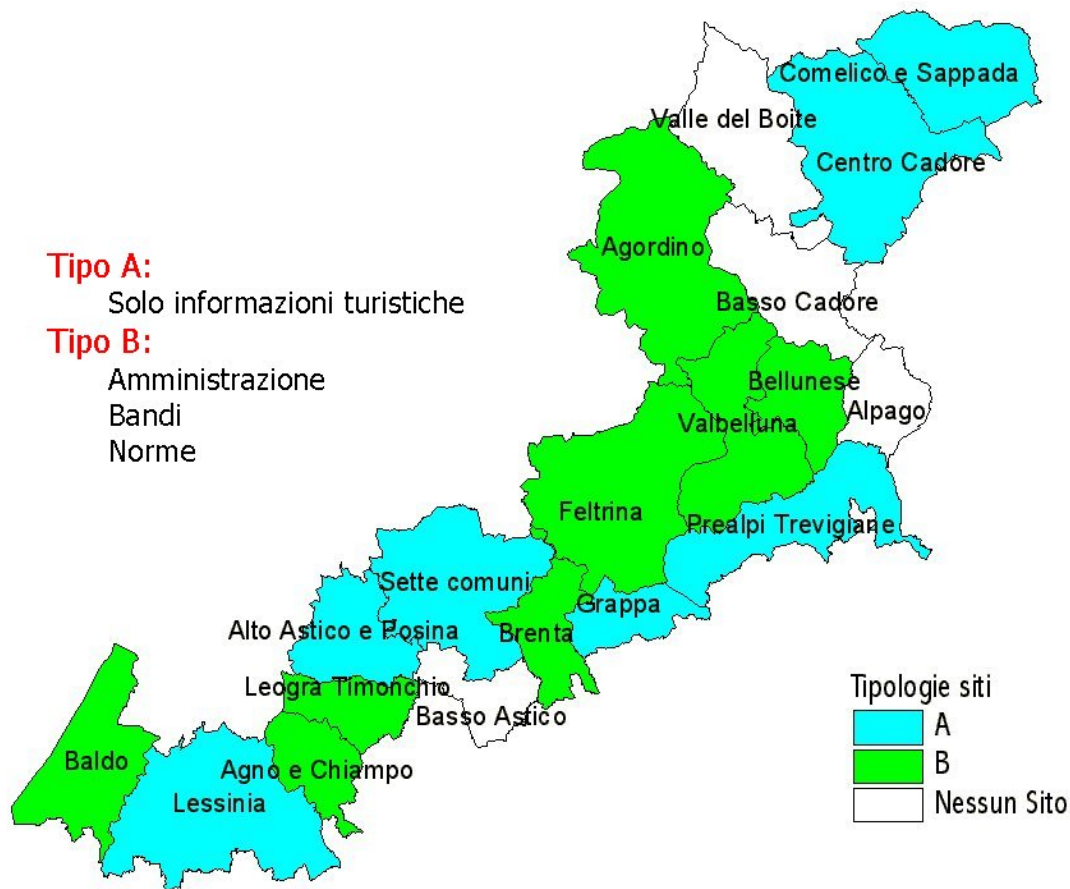
**Servizi e contenuti che la Pubblica Amministrazione dovrebbe offrire via Internet<sup>2</sup>**

### 5.1.3 Le Comunità montane

Delle 19 Comunità Montane presenti nel Veneto, solo 4 non possiedono un proprio sito Internet, un dato confortante se si pensa che le Comunità Montane, grazie alla possibilità di "fare massa" e conseguire economie di scala, dovrebbero sempre più, al pari di ciò che sta avvenendo in altre regioni di Italia, rivestire il ruolo di punto di riferimento per la realizzazione di servizi on-line a valore aggiunto, che i piccoli comuni sarebbero altrimenti impossibilitati a produrre e gestire.

Se però si analizza la tipologia dei siti ed i servizi offerti, si può notare come circa il 50% offra solo ed esclusivamente informazioni di tipo turistico; i restanti siti si arricchiscono invece con strumenti e servizi rivolti al mondo del lavoro, quali ad esempio i bandi e i concorsi locali.

<sup>2</sup> Fonte: Indagine Censis-Unicab, 2000.



Bisogna, purtroppo, però rilevare che, benché presenti, la maggior parte dei siti e dei servizi offerti non risultando adeguatamente aggiornati, perdendo quindi di utilità ed efficacia.

## 5.2 MyPortal : diffusione del progetto e struttura organizzativa di coordinamento territoriale

Dal quadro delineato si possono individuare alcuni aspetti del rapporto tra il cittadino/impresa, la PAL e i servizi legati all'eGovernment che possono essere così sintetizzati:

- La PMI; fortemente presente nella economia veneta, sta evolvendo al fine di tenere il passo con l'economia globale. Perciò necessita di una PAL che sappia erogare servizi in modo efficace utilizzando altri canali rispetto a quelli tradizionali;
- La distribuzione dei PC presso le famiglie venete risulta significativamente superiore alla media nazionale (pari al 33,3%), mentre i dati riguardanti gli abbonati a Internet evidenziano una superiorità lieve rispetto alla presenza media nazionale (16,6%).



- Emerge chiaramente quali siano i servizi che il cittadino si aspetta siano erogati dall'amministrazione attraverso l'utilizzo di Internet.<sup>3</sup> Risulta quindi evidente la necessità di "rinnovare" i siti dell'Amministrazione Pubblica rendendoli maggiormente dinamici e fornendo servizi a valore aggiunto che involino ed incentivino il cittadino ad usufruire di questa opportunità.
- Pochi sono i siti istituzionali e quelli presenti non erogano servizi ma si presentano come "siti vetrina" che forniscono solo informazioni di carattere generale. Assente è inoltre il collegamento con il back-office dell'amministrazione.

### 5.2.1 Il progetto My Portal

In coerenza con le linee guida previste nel Piano Informatico e Telematico del Veneto e dal Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione, il programma regionale FESR ha quindi individuato tre azioni specifiche che hanno colto altrettanti obiettivi e risultati progettuali relativamente alla:

- definizione e diffusione di nuovi sistemi integrati di garanzia (fiducia) nei servizi on-line, con particolare riferimento alle attività delle PMI nell'ambito del commercio elettronico.
- promozione e diffusione delle pratiche del telelavoro, mediante la realizzazione di attività di costituzione e sperimentazione di "una speciale tipologia di reti di laboratori di e-learning operanti in un contesto di condivisione di risorse, interattività con le PMI e generazione di attività di tipo outsourcing all'interno di incubatori correlati con i laboratori medesimi".
- incentivazione e promozione di nuove forme di rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione locale, realizzando, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione, nuove forme di collaborazioni attraverso la realizzazione di uno strumento di "portale personale", configurabile dal cittadino in rapporto alle proprie esigenze specifiche.

Tra le azioni del programma è stato elaborato un progetto che ha tra i suoi contenuti strategici lo sviluppo dei servizi on-line rivolti al cittadino e all'impresa. Tale progetto ha trovato la sua attuazione con lo sviluppo di un portale denominato MyPortal.

In particolare My Portal si pone come obiettivo quello di migliorare il livello di servizio ai cittadini e alle imprese, attivando un punto unico di contatto con l'amministrazione, abilitando strumenti di identificazione del cittadino, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa, e permettendo anche l'accesso in multicanalità ad alcuni servizi.

My Portal vuol essere un luogo virtuale di aggregazione delle informazioni relative al funzionamento degli enti, ai loro iter procedurali e alle modalità di erogazione dei servizi alla collettività, oltre a rappresentare una porta di accesso unificato ai servizi digitali resi disponibili e intende trasmettere al cittadino una visione unitaria e facilmente accessibile dell'amministrazione, promuovendo la partecipazione degli utenti al portale stesso, con l'obiettivo di stabilire nuove relazioni al fine di migliorare i processi e i servizi offerti.

Con deliberazione n. 1447 del 31.05.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha affidato l'incarico per l'attivazione del portale personalizzato "My Portal" indicando negli enti locali territoriali presenti nell'arco montano e già in possesso di precedenti esperienze l'ambito di realizzazione. Si è scelto, pertanto, di lavorare al livello territoriale delle comunità montane in quanto si tratta di realtà maggiormente rappresentative sia dal punto di vista territoriale (coinvolgimento di più comuni) sia dal punto di vista strutturale e infrastrutturali. Dall'analisi della struttura demografica si è individuata la Comunità Montana Feltrina come ente territoriale di cui avvalersi per le fasi di predisposizione ed attuazione dell'azione attraverso l'attivazione del portale personalizzato "My Portal".



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



L'obiettivo operativo del progetto e' stata la progettazione e la realizzazione di My Portal ed il relativo lancio, come pilot, presso la Comunita' Montana Feltrina. In My Portal inoltre sono stati riposizionati anche i siti/servizi esistenti opportunamente rivisti (110 siti web con 700 pagine) dei 14 enti (comuni ed ente Comunita') appartenenti al territorio del Feltrino. Sono state inoltre realizzate le integrazioni e l'interconnettivita' per i servizi ICI e le pratiche edilizie tra il front office (unico) di My Portal e tutti i sistemi legacy (aventi differenti piattaforme e soluzioni applicative) dei comuni della Comunita' Montana. Esso consente di accedere a contenuti di carattere informativo (pubblicazioni, delibere, attivita' dell'amministrazione, informazioni culturali, turistiche, sportive), servizi applicativi (pagamento tributi, monitoraggio pratiche, presentazione di domande) e spazi di partecipazione.

Il progetto e' partito nel Marzo 2003 e, conclusa la fase di progettazione, sviluppo e start up del sistema, e' stata quindi avviata una fase di sperimentazione.

La sperimentazione ha coinvolto 152 utenti individuati tra cittadini/imprese e associazioni no-profit. In particolare alle associazioni di tipo no profit e' stato distribuito un PC ed e' stata attivata una linea di connessione ad internet al fine di consentire l'accesso al portale. L'obiettivo di questa operazione e' stato quello di garantire ai cittadini sperimentatori che non dispongono di un PC o di un accesso ad internet, un ambiente presidiato con le tecnologie necessarie per poter partecipare alla sperimentazione.

Il rapporto collaborativo si e' manifestato nella possibilita', da parte dell'utente, di partecipare a gruppi di discussione, aprire forum su temi che interessano, inoltrare osservazioni e richieste alla PA

Nell'ambito dell'implementazione di "My Portal", nel porre particolare cura nel proteggere i bambini da materiale potenzialmente dannoso e tutelare la liberta' di espressione su Internet, e' stato impostato il meccanismo previsto dall'ICRA.

Per quanto riguarda il superamento delle "barriere elettroniche" per i portatori di handicap, e con riferimento al rispetto delle norme della WAI (Web Accessibility Initiative del W3C) per ottenere un sito accessibile, le pagine di "My Portal" sono conformi al livello di prioritA' 2 e sono rispettati molti dei punti di controllo relativi al massimo livello di prioritA' (Livello di prioritA' 3), sviluppando un prodotto con caratteristiche che migliorano l'accessibilitA' e l'usabilitA' anche per gli utenti disabili.

Concluso il periodo di sperimentazione, il 18 dicembre 2003 MyPortal e' stato aperto anche al pubblico.

My Portal, il portale federato, rappresenta, quindi, un unico punto di contatto tra cittadini e imprese verso la Pubblica Amministrazione in cui sono stati ricondotti tutti i siti dei comuni che afferiscono alla Comunita' Montana Feltrina. Il "portale dei portali" coniuga la presentazione omogenea degli argomenti e la medesima modalita' di accesso con la garanzia di autonomia, data ai comuni, in tema di pubblicazione dei contenuti.

Con tale strategia si facilita la fruizione dei servizi da parte del cittadino che trova una interfaccia uniforme in tutto il portale (un certo tipo di informazione sarA' sempre presente in un certo punto della pagina sia che si tratti della pagina federata che della pagina specifica di un comune).

La trasformazione del rapporto con il cittadino/impresa da sportellistico a collaborativo e cooperativo si e' realizzata implementando un accesso sicuro (identificazione mediante smart card Carta Nazionale di Servizi o Carta Identita' Elettronica) single-sign-on che consente, una volta identificato l'utente di accedere a dati personali presenti in qualsiasi parte del portale.

Al fine di incentivare il rapporto tra PA e cittadino/impresa e' stata realizzata una infrastruttura tecnologica di dialogo con il back-office andando ad integrare le applicazioni presenti presso gli enti coinvolti. Si e' realizzato in questo modo la cooperazione applicativa tra sistemi informativi eterogenei consentendo inoltre un approccio interattivo ai servizi da parte del cittadino.

Da un punto di vista prettamente tecnologico, i servizi sono stati realizzati interfacciando direttamente il portale con i sistemi informativi degli enti coinvolti mediante l'implementazione della cooperazione applicativa basata su web services.



I servizi di tipo interattivo resi disponibili al cittadino/impresa, nell'implementazione del progetto, hanno riguardato:

- ❑ le funzioni rivolte al pagamento dell'ICI ed alla verifica dei dati catastali,
- ❑ la possibilità (da parte degli interessati) di richiedere la modifica (tramite workflow controllato) di informazioni presenti nel back-office dell'ente;
- ❑ la verifica dello stato di avanzamento di alcune tipologie di pratiche;
- ❑ l'invio di informazioni al cittadino/impresa tramite servizi multicanale (fax, sms, e-mail) sulla base della personalizzazione del profilo fatto dall'utente/cittadino nella fase di accreditamento al portale.

Oltre ai servizi di tipo interattivo, il progetto ha previsto il riposizionamento, in un unico sito e con una unica interfaccia omogenea, delle informazioni di tipo istituzionale (organizzazione dell'ente, delibere, appalti, concorsi, regolamenti, comunicati stampa) o di informazioni legate al territorio (informazioni turistiche, eventi culturali, biblioteche, tempo libero, ecc) ed infine di informazioni di interesse generale geolocalizzate.

Infine sono stati sviluppati una serie di servizi di base quali:

- ❑ **Servizi di ricerca sui contenuti**, servizi di Forum (tematici e moderati), News, Gestione dei flussi e dei processi /Workflow management);
- ❑ **Servizi infrastrutturali** (Login e Single Sign On, Gestione Degli Utenti, Autenticazione, Autorizzazione, Gestione di Gruppi di Utenti);
- ❑ **Servizi di gestione dei contenuti** (Pubblicazione di un documento, Indicizzazione del documento pubblicato, Visualizzazione del processo di approvazione, Gestione delle versioni, Check-in/Check out, Validità temporale dei documenti, Ricerca di un documento, Browsing dei documenti disponibili, Categorizzazione dei Contenuti).

## 5.2.2 La diffusione del progetto My Portal

Dalla relazione finale all'Unione Europea relativa al FESR Azioni Innovative 2000-06 " Programma Regionale di Azioni Innovative nel Veneto, si cita:

*..... "La grande maggioranza delle Pubbliche Amministrazioni ha sviluppato siti o portali per informare il cittadino su novità, eventi o progetti dell'Ente e dove spesso è possibile scaricare la modulistica più significativa. Si tratta quindi di siti web con modalità di comunicazione "a una via" (P.A. ---> cittadino/impresa), dove lo spazio all'interazione (forum, e-mail ...) o la possibilità di usufruire di veri e propri servizi transazionali (visure, pagamento tributi, sottomissione autorizzazioni ...) da parte del cittadino/impresa è molto scarsa.*

*In questo panorama generale, non mancano però Amministrazioni che già si sono mosse nella direzione di uno sportello virtuale vero e proprio. Principalmente si tratta di enti medi o medio-grandi, con una popolazione evoluta dal punto di vista "digitale" e dove la cultura del servizio da parte dell'Amministrazione appare abbastanza consolidata.*

*Il progetto "My Portal" si è occupato di sviluppare alcuni servizi applicativi riguardanti le autorizzazioni e concessioni ed i tributi, fornendo un certo grado di interattività all'utente con ricerche, consultazioni e calcoli con dati ricavati in automatico dai sistemi di back office, fino ad arrivare all'invio di pratiche direttamente dal portale. Tali servizi si ritrovano anche in altri portali della Pubblica Amministrazione.*

*Per quanto riguarda i cosiddetti servizi "infrastrutturali" di portale, possiamo notare che il progetto "My Portal" offre un discreto livello di accessibilità, un ottimo livello di personalizzazione dei servizi, un sufficiente livello di multicanalità, un buon motore di ricerca sia interno che esterno e una buona gamma di modalità di*



autenticazione per l'utente. Infine, dal punto di vista tecnologico il progetto si è dotato di strumenti e piattaforme che possono essere considerate lo stato dell'arte del mercato e che sono di fatto dimensionate per accogliere tutte le Comunità Montane della provincia di Belluno, in un'ottica di riuso.

Il progetto "My Portal" appare quindi alquanto completo dal punto di vista tecnico e innovativo dal punto di vista dei servizi, se lo si mette a confronto con realtà a livello nazionale.

E' opportuno rilevare che nessuna Amministrazione offre simili servizi nell'ambito provinciale specifico e che l'aver aggregato tutti i comuni della Comunità Montana Feltrina con un'unica soluzione permette al cittadino/impresa di reperire informazioni e usufruire di servizi omogenei su tutto il territorio locale.

In un progetto tecnologico, esistono in astratto molte componenti riusabili: architettura, piattaforme, servizi infrastrutturali, prodotti per la multicanalità, prodotti per la gestione dei contenuti ... e molto altro ancora. In realtà, le strategie specifiche di ciascun Ente portano nel tempo ad una cristallizzazione degli ambienti operativi e dei sistemi informatici che rendono a volte difficile e costoso riutilizzare quanto sviluppato da altri. In particolare, questo progetto rende disponibili su di un portale (o in altre parole esporta verso l'esterno) i dati contenuti nei sistemi tradizionali dell'Ente, patrimonio fortemente dipendente dalle applicazioni specifiche che l'Ente stesso ha negli anni acquisito da fornitori esterni. Ne deriva che i nuovi servizi di sportello virtuale sono in grado di visualizzare al cittadino solo quanto l'applicazione specifica, di cui il comune è dotato, consente di esportare.

Dunque, i servizi del progetto "My Portal", e di conseguenza l'infrastruttura tecnologica che li sostiene, sono tanto più riutilizzabili quanto più l'Ente che intende adottarli utilizza gli stessi applicativi dei Comuni della Montana Feltrina Feltrina, applicativi che sono già stati resi esportabili dal team di progetto.

La strategia di condivisione delle risorse e di standardizzazione delle procedure e degli applicativi che le Comunità Montane della Provincia di Belluno si sono date, consente di affermare che il progetto "My Portal" potrebbe essere con relativa facilità riutilizzato per le Comunità Montane della Provincia stessa.

E' anzi opportuno che ciò avvenga in modo che le potenzialità della infrastruttura, vengano sfruttate appieno. Inoltre, lo studio di fattibilità per il riuso del progetto dimostra che gli investimenti necessari al dispiegamento su comunità montane dotate degli stessi applicativi di back office della Comunità Montana Feltrina sono contenuti e probabilmente sostenibili dalle comunità montane stesse con il supporto della Regione.

Quanto all'efficacia di un progetto come "My Portal" essa andrebbe misurata valutando sostanzialmente tre indicatori che in questo momento sono solo in minima parte disponibili: il grado di soddisfazione nell'utilizzo dei servizi - misurabile attraverso un Customer Satisfaction Index o CSI, la frequenza di utilizzo dei servizi offerti - misurabile attraverso il numero di accessi al portale, il facile ed economico riuso dei servizi e delle infrastrutture realizzate - misurabile attraverso i tempi ed i costi di riuso sulle tipologie più significative di realtà presenti sul territorio. Tuttavia, nello sforzo di fornire una modalità di valutazione pseudo-oggettiva, sono stati valutati i tempi ed i costi (misurati in giorni/uomo) per il riutilizzo dei servizi e delle infrastrutture su realtà omogenee a quella della Comunità Montana Feltrina, attraverso uno studio di fattibilità redatto per la Comunità Montana Agordina. Si sono inoltre analizzati i risultati dei questionari inviati all'utenza amica a fine settembre, risultati che, se pur non statisticamente rilevanti, hanno consentito di ricavare una indicazione di gradimento dei servizi proposti dal portale. In estrema sintesi, i dati rilevati mostrano che il progetto è valido e merita di essere esteso, quantomeno nell'area della Provincia di Belluno e su comunità montane che hanno gli stessi applicativi di back office della Comunità Montana Feltrina."

### **5.2.3 La struttura organizzativa di coordinamento territoriale**

La necessità di valorizzare l'investimento sostenuto per la realizzazione di MyPortal assieme alla volontà di rendere disponibile alle comunità montane e ai comuni della realtà bellunese, in un'ottica di riuso, le





soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto ha portato alla migrazione dell'infrastruttura tecnologica/organizzativa dalla Comunità Montana Feltrina alla sede della Provincia di Belluno, quindi in un'ottica di centro servizi.

Al fine di potenziare e consentire differenti configurazioni del sistema My Portal sono state definite alcune importanti *features* che garantiscono un livello di riuso piu' esteso, quindi la possibilita' di estendere il sistema ad altre realta' con differente ambito organizzativo e/o con situazioni di configurazione differenti da quella *target* attualmente definita per la Comunita' Montana Feltrina .

La nuova collocazione consentirà di realizzare un nodo di coordinamento a livello territoriale del progetto mettendo a disposizione :

- risorse tecnologiche
- know-how
- assistenza e supporto al territorio

favorendo in tal modo la creazione di sinergie tra enti e facilitando il coinvolgimento delle comunità montane e dei relativi comuni che non sono in grado a causa di assenza di risorse economiche, di personale e di tecnologiche adeguate di erogare servizi on-line.

Ancora, al fine di arricchire ed estendere di contenuti il portale potenziando lo spettro dei servizi (informazioni e funzioni) offerti agli utenti *internet* (cittadini ed imprese) ed *intranet* (amministratori del portale), sono state identificate nuove funzionalita' da realizzare. Tali funzioni sono state comunque selezionate in base al principio di riuso *totale*, quindi con il presupposto che possano essere potenzialmente distribuite ad un maggior numero di realta'. Le funzionalita' selezionate sono quindi indirizzate ad un *target* eterogeneo di beneficiari (cittadini, amministratori del portale, ecc.) e verranno rilasciate contestualmente a tutte le altre comunita'.

### 5.3 Obiettivi del progetto

A partire dall'esperienza di MyPortal sono stati individuati i seguenti obiettivi nell'ambito territoriale identificato all'interno della Provincia di Belluno, territorio che ricade quasi nella sua totalità in zona obiettivo 2 (fanno eccezione i comuni di Belluno, Cortina, Longarone, Ponte nelle Alpi, San Vito di Cadore)

1. **Riuso e diffusione territoriale** della soluzione MyPortal presso le altre 8 Comunita' Montane della Provincia di Belluno, oltre a quella Feltrina, gia' attivata:
  - o Agordina
  - o Centro Cadore
  - o Comelico e Sappada
  - o Valle del Boite
  - o Val Belluna
  - o Belluno Ponte nelle Alpi
  - o Cadore Longaronese Zoldano
  - o Dell'Alpago
2. **Arricchimento dei contenuti funzionali** (realizzazione di nuovi servizi on-line)
3. **Miglioramento della fruibilita', della manutenibilita' e gestibilita' della soluzione**
4. **Riduzione del TCO ("total cost of ownership")**



Il raggiungimento di tali obiettivi permettera' di migliorare ulteriormente il rapporto costi-benefici della soluzione MyPortal nell'ambito territoriale identificato.

L'evoluzione infrastrutturale prevista dal progetto permettera' di far insistere piu' realta' (enti) in unico Centro Servizi sia in termini tecnologici/architeturali (unica piattaforma ospitante) che in termini organizzativi (con la discrezionalita' di decentrare il governo dei servizi direttamente agli enti locali piuttosto che al Centro Servizi) in un ottica di amministrazione contestualizzata.

Il progetto consentira' quindi di raggiungere ed informatizzare anche le piccole realta' che non sono chiaramente in grado di sostenere:

- ❑ i costi di realizzazione e di mantenimento di un portale (hardware, licenze software, sviluppo, maintenance applicativo e sistemistico, evoluzioni tecnologiche ed adeguamenti di legge, ecc.)
- ❑ un'adeguata organizzazione interna per amministrare il portale (in termini di numerosita' e/o competenze).

## **5.4 Coerenza con la programmazione nel campo della "Societa' dell'Informazione"**

L'insieme degli interventi che costituiscono il progetto si inquadra nell'ambito di una piu' vasta serie di azioni che a livello europeo, nazionale e regionale ha guidato, nel corso degli ultimi anni, la programmazione nel campo della "Societa' dell'Informazione".

### **5.4.1 Iniziative in ambito europeo**

Il piano d'azione **eEurope 2005**, fondato sulla diffusione della disponibilita' e dell'uso delle reti a banda larga in tutta l'Unione entro il 2005, si articola in due categorie di azioni.

Da un lato intende stimolare servizi, applicazioni e contenuti per i servizi pubblici online e per l'e-business; dall'altro, si rivolge all'infrastruttura di base a banda larga ed agli aspetti legati alla sicurezza.

L'obiettivo principale e' di **stimolare l'offerta di servizi, applicazioni e contenuti sicuri basati su una infrastruttura a banda larga**. Per il raggiungimento di esso, il piano d'azione utilizzerà quattro tipologie di strumenti:

- Misure di politica generale
- Misure di buona prassi
- Monitoraggio ed analisi comparativa delle misure intraprese e dei progressi ottenuti
- Coordinamento generale delle politiche esistenti

Entro il 2005 l'Europa dovra' dotarsi di

- Moderni servizi pubblici on-line
  - e-government (amministrazioni)
  - servizi di e-learning (istruzione)



- e-health (sanita')
- un ambiente dinamico di e-business

utilizzando, come elementi catalizzatori, l'ampia disponibilita' di accesso alla banda larga, e l'infrastruttura di protezione dell'informazione.

A corredo di tale piano, possono considerarsi inserite varie iniziative della Commissione Europea quali:

- il programma **IDA** (Interchange of Data between administrations), volto a migliorare l'interconnessione elettronica tra i paesi dell'Unione Europea, permettendo ai cittadini di avere accesso a servizi sempre più interattivi e interoperabili.
- Il programma **eTen**, per favorire lo sviluppo di servizi elettronici basati su reti di telecomunicazioni

Nell'ambito di tutte queste iniziative, e' stato individuato che elementi chiave di carattere generale che dovranno caratterizzare l'azione politica e amministrativa nel breve-medio periodo dovranno essere:

- l'interconnessione in banda larga di tutte le organizzazioni pubbliche, in particolare: amministrazioni centrali e locali, scuole e sanità;
- lo sviluppo e la produzione di servizi pubblici, aperti e accessibili a tutti i cittadini e disponibili con varie modalità di interazione;
- la fornitura di servizi sanitari on-line;
- la rimozione di tutti gli ostacoli che frenano lo sviluppo delle reti a banda larga;
- la definizione/ridefinizione delle normative concernenti le attività di e-business;
- la creazione di una "Cyber Security Task Force", per contrastare le azioni criminali in rete.

Gli obiettivi e gli indicatori quindi a cui il presente progetto fa riferimento nell'ambito del piu' ampio piano di e-Europe sono i seguenti:

Obiettivo	Azione	Indicatore
<b>Accesso più economico, rapido e sicuro ad Internet</b>	<b>Reti e carte intelligenti sicure</b>	Percentuale degli abitanti che utilizzano le carte intelligenti per accedere ai sistemi e/o per effettuare transazioni.  Penetrazione del mercato del protocollo IPsec.

Obiettivo	Azione	Indicatore
<b>Promuovere l'utilizzo di Internet</b>	<b>Amministrazioni on-line: accesso elettronico ai servizi pubblici</b>	Percentuale delle interazioni con il servizio pubblico di base effettuate on-line.  Percentuale degli appalti pubblici gestiti on-line.

### 5.4.2 Iniziative in ambito nazionale

Il Piano Nazionale di e-Government, nella sua prima fase di attuazione, ha individuato come obiettivi principali le azioni di informatizzazione tese sia a migliorare l'efficienza operativa interna delle singole Amministrazioni, sia a erogare servizi ai cittadini ed alle imprese.



Il documento "L'eGovernment nelle Regioni e negli Enti locali: Il fase di attuazione", approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regioni, Citta' e Autonomie Locali in data 27 Novembre 2003, contiene obiettivi, azioni e modalità di attuazione volti a rendere la pubblica amministrazione più efficiente e soprattutto più vicina ai cittadini grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione.

Gli obiettivi prioritari del Piano nella sua seconda fase sono principalmente:

- 6) lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali
- 7) diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese
- 8) l'inclusione dei comuni piccoli nell'attuazione dell'e-government
- 9) l'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale
- 10) la promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini ed imprese

Il progetto presentato rispecchia la maggior parte di questi obiettivi, precisamente:

1. la **diffusione territoriale di My Portal in altre amministrazioni locali** (obiettivi 1 e 2)
2. **l'evoluzione infrastrutturale** di My Portal (obiettivi 2 e 5)
3. l'arricchimento dei contenuti di My Portal con la **realizzazione di nuovi servizi** (obiettivi 2 e 5).

La replicabilità della soluzione My Portal ed il riutilizzo degli investimenti iniziali produrrà i benefici di un'economia di scala sulle risorse ed i mezzi ed una riduzione dei tempi di implementazione nelle realtà selezionate per il riuso e la diffusione di My Portal.

Gli utenti interessati (complessivamente 210.503) saranno le Comunità Montane del Bellunese e i relativi Comuni per un totale in esercizio di **69** comuni, **9** comunità ed **1** provincia i quali potranno quindi avvalersi di servizi centralizzati messi a disposizione in collaborazione con il Centro Tecnico della Provincia di Belluno, senza doversi strutturare autonomamente (obiettivo 3)

Per quanto riguarda le principali linee guida espresse dal Ministero Innovazione e Tecnologia, descritte nel documento "Linee Guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione" del Maggio 2002,

esse intendono concentrare i propri interventi su tre linee di azione:

- migliorare efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione facendo leva sull'innovazione tecnologica: **eGovernment**;
- stimolare lo sviluppo del **sistema Paese** diffondendo le nuove tecnologie: interventi sul sistema Paese;
- garantire all'Italia un ruolo di primo piano nella elaborazione delle politiche europee e nella promozione della cooperazione internazionale sull'innovazione tecnologica: **politiche internazionali**.

### **5.4.3 Programmazione regionale in tema di e-government**

La Regione del Veneto ha inteso dare vita ad un proprio Piano di Sviluppo Regionale dell'e-Government che, oltre a condividere gli obiettivi già posti a livello statale, recependo le volontà definite in sede di



programmazione dell'attività di Governo e le indicazioni formulate dalla recente L.R. sulle Autonomie Locali, introduca motivazioni e finalità originali.

L'Amministrazione Regionale del Veneto ha sviluppato un proprio sistema informatico di servizi applicativi per la gestione amministrativa ed il supporto istituzionale, denominato SIRV – Sistema Informativo Regionale del Veneto, già precedentemente descritto.

In questo contesto si inserisce il **“Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto”** [1] approvato dalla Giunta Regionale il 18 gennaio 2002.

Il Piano di Sviluppo, nato dall'esigenza di innovare la pubblica amministrazione e l'economia regionale e coordinato dalla Direzione del Servizio Informatica della Regione, si pone come obiettivo quello di realizzare un nuovo sistema “Net-SIRV: il sistema in rete dei veneti”, mirando a conseguire sia obiettivi di ammodernamento e semplificazione dei rapporti tra il cittadino e l'amministrazione pubblica, che a stimolare e muovere tutta la società veneta nel suo complesso.

Il Piano contiene iniziative per:

- la costruzione dell'e-Government veneto, basato sulla costituzione del Sistema delle Autonomie Locali secondo un disegno coordinato tra i vari livelli amministrativi, proseguendo l'opera di informatizzazione e standardizzazione dei servizi telematici al cittadino e all'impresa;
- supportare la globalizzazione ed i processi di delocalizzazione dell'economia e della società veneta attraverso lo sviluppo di soluzioni di supporto nella nascita di imprese capaci di generare innovazione sul territorio, fornire servizi ai cittadini e alle altre imprese, costruire le infrastrutture e le extranet per consentire la nascita dei distretti economici virtuali e mantenere coese le imprese venete delocalizzate;
- la realizzazione di un sistema di Net-welfare & Net-health regionale, in grado di integrare servizi sanitari pubblici e privati, coordinare le realtà del volontariato, rendere più semplice ed immediato l'accesso ai servizi a tutti i veneti del Veneto e del Mondo;
- la creazione di professionalità e la diffusione della cultura informatica, attraverso processi di alfabetizzazione diffusa per tutti i cittadini veneti, affinché tutti siano messi in grado di potersi avvalere delle opportunità che saranno offerte dal nuovo Sistema.

Accanto a questo Piano, la Giunta Regionale in data 9 agosto 2002 ha approvato il proprio **“Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione”** che recepisce nella sua totalità le iniziative progettuali identificate dal Piano di Sviluppo Informatico e Telematico [1].

L'obiettivo del Piano di Sviluppo della Società dell'Informazione è quello di vivacizzare le dinamiche positive locali al fine di massimizzare, grazie alle nuove tecnologie, i valori ed i comportamenti utili all'insorgere di una società globale dell'informazione avanzata ed equa, riducendo, al contempo, i divari sociali e territoriali esistenti non solo nei confronti della conoscenza e dell'economia digitale, ma anche dello sviluppo e della qualità della vita in generale.

Si pone quindi l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo strutturale ed infrastrutturale telematico degli Enti Locali, delle imprese e l'impiego delle tecnologie digitali;
- semplificare e migliorare, grazie all'ICT, i rapporti e l'interoperabilità tra le diverse componenti dell'amministrazione pubblica locale e tra queste e i cittadini e le imprese;
- adeguare i livelli di informazione, formazione ed aggiornamento professionale nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia nel pubblico che nel privato;
- favorire lo sviluppo di una economia locale basata sui settori innovativi delle tecnologie digitali capaci di creare nuove opportunità di occupazione e di sviluppo;



- migliorare i livelli di accesso ai servizi sociali e sanitari;
- ricercare ed applicare nuovi modelli veneti di produzione e sviluppo economico basato sui distretti virtuali e sulla connessione world wide tra le comunità venete nel mondo.

Le tematiche dello sviluppo della Società dell'Informazione risultano inoltre recepite e declinate nell'ambito delle diverse programmazioni regionali in materia di crescita infrastrutturale, progettazione e produzione di servizi on-line per i cittadini e alle imprese (Misura 2.5 DOCUP 2000-2006), di formazione (POR Obiettivo 3), di sviluppo dei rapporti transfrontalieri (Programmi Interreg e Phare), di sostegno e sviluppo del settore primario (Piano di Sviluppo Rurale), di sviluppo socio-economico locale (Patti Territoriali) e di sviluppo del settore agro-alimentare (Programma LEADER e Portale Europeo dei Territori Rurali e-country).

Il progetto proposto recepisce e declina i principali temi sopra esposti, sia nell'ottica della continuazione di azioni già intraprese nel corso degli ultimi anni, sia nella proposizione di nuovi interventi.

Nella tabella seguente gli obiettivi del progetto vengono posti in corrispondenza con le misure dei piani regionali cui fanno riferimento.

Misura	Obiettivi del progetto
<p><b>Piano di sviluppo della Società dell'Informazione [2]</b></p> <p>ASSE 1: E-GOVERNMENT VENETO</p> <p>Misura 1.2.B: comunità e territorio</p> <p><b>Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto [1]</b></p> <p>Area E- Government: Servizi territorio e comunità</p> <p><b>FESR Azioni Innovative 2000-06 "Programma Regionale di Azioni innovative nel veneto"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizi e attività di informazione e supporto verso i cittadini, gli EE.LL., l'Impresa, il controllo e l'analisi territoriale.</li> </ul> <p>Progetto "My Portal"</p>

## 5.5 Contesto organizzativo e progettuale

### 5.5.1 Situazione attuale e benefici attesi

Le Comunità Montane del territorio bellunese interessate al riuso del progetto MyPortal hanno attivato da diversi anni una gestione associata dei servizi comunali informatizzati. Questo ha portato le Comunità Montane alla costituzione di un centro operativo che gestisce, coordina, e controlla sia le apparecchiature informatiche necessarie che le procedure quali il protocollo, la contabilità finanziaria, anagrafe, etc.



Questa gestione però, se da un lato velocizza e migliora la gestione interna dell'Ente, non porta un concreto e visibile valore aggiunto al cittadino se non in ragione di velocità e precisione nel reperimento dei dati sensibili del cittadino necessari all'emissione di documenti o certificati.

Con il continuo aumento dell'informatizzazione nel territorio, con il PC che entra sempre di più nelle case dei cittadini, si presenta prepotente la necessità di offrire alcuni servizi tipici dello sportello comunale, direttamente attraverso il computer di casa o dell'ufficio. La piattaforma offerta dal portale consentirà di spostare l'erogazione del servizio dal singolo comune alla Comunità Montana di riferimento. Il comune si avvarrà della tecnologia offerta dalla Comunità Montana ma rimarrà comunque il titolare e responsabile del servizio. Non dovrà preoccuparsi della gestione del sistema (HW e SW) e della formazione specialistica del personale. Aderendo al portale federato beneficerà dei servizi resi disponibili dalla piattaforma, dall'aggiornamento delle applicazioni, dal potenziamento dell'HW. Inoltre il personale non più occupato nella gestione degli applicativi potrà dedicarsi ad erogare un miglior servizio al cittadino e all'impresa. Il tutto con la relativa diminuzione dei costi.

I benefici saranno quindi quelli di avvicinare il cittadino all'ente pubblico, raggiungendolo direttamente a casa offrendo diversi servizi che potranno essere usufruiti senza muoversi e fare code allo sportello.

Inoltre, come risultato della realizzazione del progetto di e-government IP-Net Veneto, è stato realizzato un Centro Tecnico Provinciale con compiti di promozione, coordinamento e gestione di progetti a livello locale, provinciale e regionale, gestione della rete VPN di secondo Livello (Network Management), supporto sistemistico agli Enti del territorio, formazione specialistica del personale interno al CTP e degli Enti, sicurezza degli accessi alla rete VPN, etc. Questo utilizzando risorse infrastrutturali (rete MPLS) e di personale o eventualmente ricorrendo a soluzioni in outsourcing, al fine di garantire quanto specificato.

Inoltre, IP-Net Veneto realizza una rete provinciale MPLS-VPN che consentirà ai sistemi che ospitano MyPortal, tramite le porte di dominio, di accedere in sicurezza ai server di back-office dislocati sul territorio.

### 5.5.2 Utenza interessata e soggetti coinvolti

L'utenza interessata dall'intervento proposto dal progetto integrato e' potenzialmente tutta l'utenza delle Comunità Montane del Bellunese che viene di seguito descritta.

La comunità Montana Agordina è formata da 16 comuni e consta di una popolazione di circa 21.466 abitanti. Da anni i comuni hanno una gestione associata dei servizi informatici e le attività sono sempre seguite dalla Comunità Montana che ne promuove, coordina e gestisce le varie fasi organizzative e operative.

I comuni che appartengono alla Comunità Montana Agordina sono riepilogati nel seguente schema:

Comunità Montana AGORDINA	
AGORDO	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
ALLEGHE	RIVAMONTE AGORDINO
CANALE D'AGORDO	ROCCA PIETORE
CENCENIGHE AGORDINO	SAN TOMASO AGORDINO
COLLE SANTA LUCIA	SELVA DI CADORE
FALCADE	TAIBON AGORDINO
GOSALDO	VALLADA AGORDINA
LA VALLE AGORDINA	VOLTAGO AGORDINO



La Comunità Montana Cadore-Longaronese-Zoldano è composta da 7 comuni con un popolazione di circa 11.186 abitanti. Da pochi anni la Comunità Montana ha iniziato una gestione associata dei servizi informatici per 5 dei 7 comuni del territorio, e oltre ai comuni della propria CM ha coinvolto 5 comuni della Comunità Montana Centro Cadore che usufruiscono degli stessi servizi informatici.

I comuni che appartengono alla Comunità Montana Cadore-Longaronese-Zoldano sono riepilogati nel seguente schema:

<b>CM LONGARONESE</b>
CASTELLAVAZZO
FORNO DI ZOLDO
LONGARONE
OSPITALE DI CADORE
SOVERZENE
ZOLDO ALTO
ZOPPE' DI CADORE

La comunità Montana dell'Alpago è composta da 5 comuni e consta di una popolazione di circa 10.092 abitanti. Da alcuni anni i comuni hanno una gestione associata dei servizi informatici e le attività sono sempre seguite dalla Comunità Montana che ne promuove, coordina e gestisce le varie fasi organizzative e operative.

<b>CM ALPAGO</b>
CHIES D'ALPAGO
FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE

La comunità Montana Valbelluna è formata da 6 comuni e consta di una popolazione di circa 30.130 abitanti. Da alcuni anni i comuni hanno una gestione associata dei servizi informatici per alcuni di essi. In particolare il comune di Mel ha predisposto un centro di calcolo dove sono gestite le apparecchiature e i sistemi per la gestione associata del protocollo, dell'anagrafe, della contabilità finanziaria etc.

I comuni che fanno parte di questo raggruppamento sono: Mel, Limana, Trichiana e Lentiai. Mentre gli altri comuni hanno una gestione autonoma per alcuni servizi e per altri sono associati con la Comunità Montana Feltrina.

<b>CM VALBELLUNA</b>
LENTIAI
LIMANA
MEL
SEDICO
SOSPIROLO
TRICHIANA

Alla comunità Montana Valle del Boite appartengono 5 comuni, con una popolazione di circa 10.306 abitanti. I comuni non hanno ad oggi una gestione associata dei servizi informatici.

<b>CM VALBOITE</b>
--------------------





---

BORCA DI CADORE
CIBIANA DI CADORE
CORTINA D'AMPEZZO
SAN VITO DI CADORE
VODO DI CADORE

La comunità Montana Comelico e Sappada è formata da 6 comuni con una popolazione di circa 9.727 abitanti. Da alcuni anni i comuni hanno una gestione associata dei servizi informatici e le attività sono sempre seguite dalla Comunità Montana che ne promuove, coordina e gestisce le varie fasi organizzative e operative.

<b>COMELICO</b>
COMELICO SUPERIORE
DANTA DI CADORE
SAN NICOLO' DI COMELICO
SAN PIETRO DI CADORE
SANTO STEFANO DI CADORE
SAPPADA

Alla comunità Montana Belluno-Ponte appartengono 2 soli comuni del territorio bellunese, con una popolazione di circa 42.981 abitanti di cui però solo Belluno ne ha 35.108. I comuni non hanno ad oggi una gestione associata dei servizi informatici ma autonoma.

<b>CM Belluno-Ponte</b>
BELLUNO
PONTE NELLE ALPI



Alla comunità Montana Centro Cadore appartengono 9 comuni con una popolazione di circa 19.291 abitanti. I comuni non hanno ad oggi una gestione associata dei servizi informatici ma gli enti hanno aderito alla gestione associata di due altre comunità limitrofe: la Comunità Montana Cadore Logaronese Zoldano e la Comunità Montana Comelico e Sappada.

<b>CM Centro Cadore</b>
AURONZO DI CADORE
CALALZO DI CADORE
DOMEGGE DI CADORE
LORENZAGO DI CADORE
LOZZO DI CADORE
PERAROLO DI CADORE
PIEVE DI CADORE
VALLE DI CADORE
VIGO DI CADORE

La seguente tabella riepiloga il numero di abitanti (censimento 2001) per Comunità Montana interessata al riuso di MyPortal e il numero di comuni che vi appartengono. Sono presenti anche i dati relativi alla Comunità Montana Feltrina che è stata coinvolta per tutta la fase di sperimentazione:

<b>Comunità Montana</b>	<b>numero abitanti</b>	<b>numero comuni</b>
Agordina	<b>21.304</b>	<b>16</b>
Alpago	<b>10.205</b>	<b>5</b>
Belluno-Ponte	<b>43.264</b>	<b>2</b>
Cadore-Longaronese-Zoldana	<b>10.963</b>	<b>7</b>
Centro Cadore	<b>18.926</b>	<b>9</b>
Comelico e Sappada	<b>9.436</b>	<b>6</b>
Feltrina	<b>56.080</b>	<b>13</b>
Valbelluna	<b>30.319</b>	<b>6</b>
Valboite	<b>10.006</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>210.503</b>	<b>69</b>



I soggetti coinvolti a vario titolo negli interventi proposti nel progetto vengono riportati nella tabella sottostante, con i rispettivi ruoli:

Soggetto	Ruolo
Amministrazione Regionale del Veneto: Direzione Sistema Informatico	Coordinamento del Progetto e realizzazione degli interventi
Amministrazione Provinciale di Belluno	Collaborazione nell'intervento
Le comunità montane	Collaborazione nell'intervento
Partner tecnologici	Forniture delle soluzioni di infrastruttura, di software e servizi di realizzazione ed assistenza

### 5.5.3 Progetti collegati

#### IP-NET Veneto

Progetto telematico, cui partecipano tutte le province del Veneto, che intende creare una struttura trasmissiva di e-government a valenza territoriale, mediante la creazione di una rete Intranet provinciale con miglioramento della qualità e sicurezza delle transazioni e riduzione dei costi.

## 5.6 Piano di realizzazione e risultati

### 5.6.1 Fasi, priorit  e risultati

Il percorso verso gli obiettivi indicati al paragrafo 4 si articola su pi  macro-fasi, in base ad una logica di priorit  e di ritorno degli investimenti:

Fase	Obiettivo di riferimento	Prerequisiti	Risultati
1. Evoluzione infrastrutturale	-Miglioramento fruibilit�, manutenibilit� e gestibilit� -Riduzione del TCO		1. Upgrade tecnologico della piattaforma 2. Multiportale logico, modello "multiorganization" e "multisite"
2. Realizzazione di nuovi servizi on line	-Arricchimento dei contenuti funzionali	Conclusione della fase 1: per consentire la progettazione dei servizi	3. Estensione dello spettro funzionale con funzionalit� a



		sulla nuova infrastruttura	riuso totale.
3. Diffusione di MyPortal 2 su ulteriori 2 comunita' (Agordina e Longaronese/Zoldano)	-Riuso e diffusione territoriale	Conclusione delle fasi 1 e 2, che portano ad arricchire i contenuti tecnologico/funzionali di MyPortal ("MyPortal 2")	4. Allargamento del bacino d'utenza del portale 5. Miglioramento del rapporto costi benefici della soluzione (piu' servizi per piu' utenti serviti dalla medesima infrastruttura)
4. MyPortal configuration management	-Miglioramento fruibilita', manutenibilita' e gestibilita' -Riduzione del TCO -Arricchimento dei contenuti funzionali	Conclusione della fase 3, che porta gia' un primo ritorno dell'investimento effettuato nelle fasi 1 e 2	6. Asset in configurazione secondo le regole SCM (software configuration management) 7. Setup parametrizzato di MyPortal 8. Attivazione di una libreria online di servizi riutilizzabili
<b>Fase</b>	<b>Obiettivo di riferimento</b>	<b>Prerequisiti</b>	<b>Risultati</b>
5. Diffusione di MyPortal sulle rimanenti comunita'	-Riuso e diffusione territoriale	Conclusione della fase 4, che permette di gestire questa fase mantenendo un sistema consolidato a livello fisico e logico con un unico ciclo di vita, dallo sviluppo/manutenzione dell'asset al deploy in produzione	9. Ulteriore allargamento del bacino d'utenza del portale 10. Ulteriore miglioramento del rapporto costi benefici della soluzione (piu' servizi per piu' utenti serviti dalla medesima infrastruttura)
6. Formazione	Creare un circuito di conoscenze dello strumento a più livelli tecnico/operativi		11. Corso per operatori comunali 12. Corso per Sistemisti/progettisti di servizi 13. Corso per gli utenti di back office
7. Pubblicizzazione	La promozione dell'uso dei nuovi servizi presso		14. Allargare il bacino d'utenza del portale



	cittadini e imprese con iniziative di comunicazione tradizionali (media, workshop,..) e tramite internet		con la comunicazione della disponibilità di nuovi servizi
8.creazione utenza "amica"	Realizzare un bacino d'utenza presso ogni Co.Mo. (100 utenti) per veicolare l'uso dello strumento		15. Favorire la diffusione dei servizi on-line 16. Raccogliere indicazioni/suggerimenti per migliorare/adequare lo strumento

Di seguito viene indicata la tempistica delle fasi sopraindicate, tenendo conto che possono esserci delle parziali sovrapposizioni temporali, in quanto non sempre i vincoli di precedenza ("prerequisiti") indicati sono stretti: alcune fasi possono iniziare quando la fase precedente è avanzata, seppur non conclusa.

Fase	Periodo di riferimento
1. Evoluzione infrastrutturale	Ottobre 2004 – Gennaio 2005
2. Realizzazione di nuovi servizi on line	Gennaio 2005 – Marzo 2005
3. Diffusione di MyPortal 2 su ulteriori 2 comunità (Agordina e Longaronese/Zoldano)	Marzo 2005 -Luglio 2005
4. MyPortal configuration management	Luglio 2005 - Dicembre 2005
5. Diffusione di MyPortal sulle rimanenti comunità	Gennaio 2006 - Dicembre 2006
6. Formazione	Marzo 2005 – Dicembre 2006
7.Pubblicizzazione	Marzo 2005 – Dicembre 2006
8.Creazione utenza "amica"	Marzo 2005 – Dicembre 2006

### 5.6.2 Profilo funzionale attuale e livello di riuso

In questa tabella vengono dettagliate le funzioni attuali, oggetto di riuso e diffusione presso le comunità montane della provincia di Belluno, con la relativa potenzialità di riuso, dipendente in particolare dal contesto organizzativo specifico e dalla presenza dei relativi sistemi di backoffice.



<b>FUNZIONE</b>	<b>METODO</b>	<b>Utente</b>	<b>Liv. Riuso</b>
<b>Servizi Infrastrutturali</b>			
Registrazione	Registrati	UP	T
	Cambia i tuoi dati	UP	T
	Sottoscrizione servizi wireless	UP	T
Autenticazione	Utente/password	UR	T
	Smartcard Infocamere	UR	T
	CIE	UR	T
Profilazione	Gestione gruppi/profili	AP	T
<b>Grafica</b>			
Look & Feel		Tutti	P
<b>Servizi di Base</b>			
Aiuto	Ricerca	UP	P
Percorso sentiero		UP	T
News	Ricerca	UP	P
	Redazione	AP	T
	Approvazione	AP	P
Forum	Interventi	UP	T
	Richiesta apertura	UR	T
	Gestione	AP	T
Mappa del portale	Ricerca	UP	T
Ricerca	Ricerca di base	UP	T
	Ricerca avanzata	UP	T
	Indicizzazione pagine	AP	T
Avvenimenti culturali e sportivi	Ricerca da calendario	UP	P
	Ricerca	UP	P
	Gestione	AP	P
Informazioni Impianti Sportivi	Ricerca	UP	P
	Gestione	AP	P
Informazioni istituzionali	Utilizzo	UR	P
	Amministrazione	AP	P
Personalizzazione	Utilizzo	UR	T
	Amministrazione	AP	T
<b>Servizi di Gestione e Analisi</b>			



Reporting e Analisi	Chart/Report Accessi per Mese	AP	P
	Chart/Report Accessi per Giorni	AP	P
	Chart/Report Accessi per Dominio	AP	P
	Chart/Report Accessi per Pagine	AP	P
	Chart Accessi per Ora	AP	P
	Report Totali Mensili	AP	P
<b>Servizi multicanale</b>			
Avvenimenti culturali e sportivi	Layout grafico	UP	P
Impianti Sportivi	Banner	UP	P
Informazioni istituzionali	Percorso di navigazione	UP	P
Sottoscrizione wireless		UP	T
<b>Servizi di Publishing documentale</b>			
Appalti	Consultazione	UP	P
	Gestione	AP	P
Concorsi	Consultazione	UP	P
	Gestione	AP	P
Comunicati stampa	Consultazione	UP	P
	Gestione	AP	P
Delibere di Consiglio	Consultazione	UP	P
	Gestione	AP	P
Delibere di Giunta	Consultazione	UP	P
	Gestione	AP	P
<b>Servizi applicativi on-line – ICI</b>			
Posizione tributaria	Elenco versamenti su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
	Elenco bollettini su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
Confronto dati catastali	Elenco immobili su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
	Confronto dati catastali su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
Calcolo ICI	Calcolo ICI	UR	P
	Elenco immobili su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
Variazione ICI	Compilazione modulo	UR	P



	Elenco immobili su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
	Protocollazione variazioni ICI	AP	V
	Gestione variazioni ICI	UR	V
Richiesta Rimborso ICI	Compilazione modulo	UR	P
	Elenco versamenti su bo <i>Insiel/Computer Center</i>	UR	V
	Protocollaz. richiesta rimborso	AP	V
	Gestione richiesta. Rimborso	UR	V
<b>Servizi applicativi on-line – Edilizia Privata</b>			
Consultazione pratiche Edilizia	Elenco pratiche su bo <i>Alder</i>	UR	V
	Dettaglio pratica su bo <i>Alder</i>	UR	V
	Status pratica su bo <i>Alder</i>	UR	V
Dichiarazione Inizio Attività	Compilazione modulo	UR	P
	Protocollazione DIA	AP	V
	Gestione DIA	UR	V
Comunicazione Fine Lavori	Compilazione modulo	UR	P
	Protocollaz. Fine Lavori	AP	V
	Gestione Fine Lavori	UR	V

**Utente:** UP: Utente Pubblico, UR: Utente Registrato, AP: Amministratore Portale

**Livello di potenziale riuso:**

T = totale, asset orizzontale, tendente a GAP Analysis/sviluppo tendente a zero

P = parziale, asset orizzontale, ma probabile varianza di requisiti su altro contesto

V = asset verticalizzato, specifico della realtà per la quale è stato progettato

### 5.6.3 Estensione del profilo funzionale e relativo potenziale di riuso





Nella seguente tabella vengono elencate le funzionalità previste della fase 2 di "Realizzazione di nuovi servizi on line", con il relativo livello previsto di riuso.

FUNZIONE	METODO	UTENTE	Liv. RIUSO
<b>Infrastrutturale</b>			
<b>Autenticazione</b>			
	Smartcard Poste	UR,AP	T
	ctrl LDAP di CIE e CNS		
<b>Profilazione centralizzata</b>	Profilazione per Delega	AP	
	Ruoli per livelli di Gerarchia	AP	
<b>Base ed Amministrazione</b>			
	Opzione Delega su Variazione/Rimborso/Posizione	UR,AP	T
<b>Registrazione</b>	Attiva/Revoca Delega	UR,AP	T
	Lettera di comunicazione pwd agli utenti	AP	
<b>Ricerca</b>	Ricerca contestualizzata (per Ente)	UR	P
<b>Servizi Applicativi (On-Line)</b>			
<b>ICI</b>	Opzione Delega su Variazione/Rimborso/Posizione	UR,AP	T
<b>Autocertificazione</b>	Funzioni per l'Amministratore	AP	T
	Data e il luogo di nascita	UR	T
	Residenza	UR	T
	Cittadinanza	UR	T
	Godimento dei diritti civili e politici	UR	T
	Stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero	UR	T
	Stato di famiglia	UR	T
	Esistenza in vita	UR	T
	Nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente	UR	T
	Decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente	UR	T
	Iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni	UR	T
	Titolo di studio, esami sostenuti	UR	T
	Esami sostenuti	UR	T
	Appartenenza a ordini professionali	UR	T



	Qualifica professionale	UR	T
	Titolo di specializzazione	UR	T
	Titolo di abilitazione	UR	T
	Titolo di formazione	UR	T
	Titolo di aggiornamento	UR	T
	Titolo di qualifica tecnica	UR	T
	Situazione reddituale	UR	T
	Situazione economica	UR	T
	Assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto	UR	T
	Possesso e numero di codice fiscale	UR	T
	Possesso e numero di partita IVA	UR	T
	Possesso di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria (inerente all'interessato)	UR	T
	Stato di disoccupazione	UR	T
	Qualità di pensionato e categoria di pensione	UR	T
	Qualità di studente	UR	T
	Qualità di casalinga	UR	T
	Qualità di legale rappresentante di persone fisiche	UR	T
	Qualità di rappresentante di persone giuridiche	UR	T
	Qualità di tutore	UR	T
	Qualità di curatore	UR	T
	Qualità simili (al tutore e al curatore)	UR	T
	Iscrizioni presso associazioni	UR	T
	Iscrizioni presso formazioni sociali di qualsiasi tipo	UR	T
	Posizione agli effetti militari	UR	T
	Assenza di condanne penali	UR	T
	Qualità di vivenza a carico	UR	T
	Tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile	UR	T
	Di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato	UR	



	Altre dichiarazioni	UR	T
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	UR	T
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (per autenticazione di copia di titoli per concorsi)	UR	T
	autocertificazione/richiesta dati anagrafici	UR,AP	V
	autocertificazione/invio dati anagrafici	UR,AP	V
Indirizzario	Funzioni per l'Amministratore	AP	T
	Funzioni per Utente generico	UP	
Gestione Commissioni	Funzioni per l'Amministratore	AP	T
	Funzioni per Utente generico	UP	
Albo Beneficiari	Funzioni per l'Amministratore	AP	T
	Funzioni per Utente generico	UP	
Contatti	Funzioni per l'Amministratore	AP	T
	Funzioni per Utente generico	UP	
Vendita libri on-line	Funzioni per l'Amministratore	AP	T
	Funzioni per Utente generico	UR	
<b>Servizi in Multicanalita'</b>			
<b>Biunivocita' multicanale</b>		UR	T

## 5.7 Costi di progetto e piano finanziario

Vengono di seguito riportati i costi indicativi del progetto.



Ministero dell'Economia e  
delle Finanze



Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie

Piano Nazionale di e-Government



Fase	Periodo di riferimento	Costi previsti
1. Evoluzione infrastrutturale	Ottobre 2004 – Gennaio 2005	€ 202.500
2. Realizzazione di nuovi servizi on line	Gennaio – Marzo 2005	€ 194.940
3. Diffusione di MyPortal 2 su ulteriori 2 comunita' (Agordina e Longaronese/Zoldano) -- impianto + manut. 1° anno	Marzo - Luglio 2005	€ 197.029
4. MyPortal configuration management	Luglio - Dicembre 2005	€ 124.000
5. Diffusione di MyPortal sulle rimanenti comunita'	Novembre 2005 – Marzo 2007	€ 590.531
6. Formazione	Marzo 2005 - Dicembre 2006	€ 84.000
7. Pubblicizzazione	Marzo 2005 - Dicembre 2006	€ 24.000
8. Creazione utenza "amica"	Marzo 2005 - Dicembre 2006	€ 48.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.465.000</b>

#### Fonti di Finanziamento del progetto

Di seguito viene riportato la copertura dell'intervento mediante risorse CIPE 17/03 e risorse Regione Veneto a valere sul Bilancio 2004.

Regione Veneto: € 165.000

Delibera CIPE 17/03: € 1.300.000

TOTALE FINANZIAMENTO: € 1.465.000

## 6. Costi di progetto e copertura finanziaria

Nella tabella successiva vengono riepilogati gli interventi inseriti del presente accordo con la relativa copertura finanziaria.

## Report F0 - Quadro finanziario per intervento

## VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 03/06/2004

**INTESA: VENETO****CD ACCORDO SI Societa' dell'Informazione**

**11A1P020** ESTENSIONE DEL PROGETTO ' MY Portal' (PORTALE PERSONALIZZABILE DI SERVIZI PER IL CITTADINO) ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO CON LO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI E REALTIVO ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	250.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	1.050.000,00	2005
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	165.000,00	2004
<b>Totale fonte statale</b>						<b>1.300.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>165.000,00</b>	
<b>Totale intervento</b>						<b>1.465.000,00</b>	

**11A7P001** INFRASTRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA DEL CED

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	75.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	266.700,00	2005
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.000,00	2004
<b>Totale fonte statale</b>						<b>341.700,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>60.000,00</b>	
<b>Totale intervento</b>						<b>401.700,00</b>	

**11A7P002** SICUREZZA

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	90.000,00	2004
Statale		Legge	1998	208		450.000,00	2005

## Report F0 - Quadro finanziario per intervento

## VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 03/06/2004

	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.					Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord		
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	314.000,00	2005	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	150.000,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	140.000,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	64.000,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>1.144.000,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>64.000,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>1.208.000,00</b>	
<b>1A7P003</b>	<b>SERVIZI DI RETE</b>							
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	150.000,00	2004	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	490.500,00	2005	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	589.878,00	2005	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	75.000,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	35.122,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.000,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>1.340.500,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>60.000,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>1.400.500,00</b>	
<b>1A7P004</b>	<b>INTEROPERABILITA' E COOPERAZIONE APPLICATIVA</b>							
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	40.000,00	2004	
Statale		Legge	1998	208		187.500,00	2005	

# Report F0 - Quadro finanziario per intervento

## VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 03/06/2004

	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.					Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	60.000,00	2005
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	127.500,00	2006
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	100.000,00	2007
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.000,00	2004
<b>Totale fonte statale</b>						<b>515.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>60.000,00</b>	
<b>Totale intervento</b>						<b>575.000,00</b>	
<b>1A7P005</b>	<b>NET GIS</b>						
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	180.000,00	2004
Regionale	Non definita		9999	9999	Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).	180.000,00	2005
<b>Totale fonte regionale</b>						<b>360.000,00</b>	
<b>Totale intervento</b>						<b>360.000,00</b>	
<b>1A7P006</b>	<b>SERVIZI RIVOLTI AGLI EE.LL. NELL'AMBITO DELLA L.R. 54/88</b>						
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	15.000,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	65.000,00	2005
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.000,00	2004
Regionale	Non definita		9999	9999		72.000,00	2005

## Report F0 - Quadro finanziario per intervento

## VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 03/06/2004

						Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).		
Regionale	Non definita		9999	9999		Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).	72.000,00	2006
Regionale	Non definita		9999	9999		Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).	120.000,00	2007
<b>Totale fonte statale</b>							<b>80.000,00</b>	
<b>Totale fonte regionale</b>							<b>324.000,00</b>	
<b>Totale intervento</b>							<b>404.000,00</b>	
<b>11A7P007</b>	<b>BANCHE DATI</b>							
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	62.700,00	2004	
<b>Totale fonte regionale</b>							<b>62.700,00</b>	
<b>Totale intervento</b>							<b>62.700,00</b>	
<b>11A7P008</b>	<b>SPORTELLI IMPRESE</b>							
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	60.000,00	2004	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	216.000,00	2005	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.000,00	2004	



## Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 03/06/2004

							Totale fonte statale	276.000,00	
							Totale fonte regionale	60.000,00	
							Totale intervento	336.000,00	
<b>11A7P009</b>	AGORA' DEL RIUSO								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza		
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	15.000,00	2004		
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	103.650,00	2005		
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	18.000,00	2004		
							Totale fonte statale	118.650,00	
							Totale fonte regionale	18.000,00	
							Totale intervento	136.650,00	
<b>11A7P010</b>	RESEAUX DI GOVERNO								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza		
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	10.000,00	2004		
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	54.100,00	2005		
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	37.200,00	2004		
							Totale fonte statale	64.100,00	
							Totale fonte regionale	37.200,00	
							Totale intervento	101.300,00	
<b>11A7P011</b>	ESTENSIONE DEL PORTALE MYPORAL ALLE COMUNITA' MONTANE DEL BELLUNESE								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza		
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.000,00	2004		
Regionale	Non definita		9999	9999		30.000,00	2005		

**Report F0 - Quadro finanziario per intervento**

**VENETO - SI - Societa' dell'Informazione**

**Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati**

**Versione del : 03/06/2004**

							Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>90.000,00</b>
						<b>Totale intervento</b>	<b>90.000,00</b>
<b>11A7P012</b>	<b>SISTEMA INFORMATIVO PER L'AGRICOLTURA (SIPA)</b>						
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>
Regionale	Non definita		9999	9999	Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).	60.000,00	2005
Regionale	Non definita		9999	9999	Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di sviluppo della Società Veneta dell'Informazione (DGR 2386/2002).	60.000,00	2006
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>120.000,00</b>
						<b>Totale intervento</b>	<b>120.000,00</b>
<b>11A7P013</b>	<b>CNS, FIRMA DIGITALE, POSTA CERTIFICATA</b>						
<b>Fonte</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo norma</b>	<b>Anno</b>	<b>N°</b>	<b>Estremi</b>	<b>Importo</b>	<b>Esercizio di competenza</b>
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	31.750,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord	350.000,00	2005
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	110.500,00	2005
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	120.000,00	2006
Statale		Legge	2000	388		151.250,00	2007

## Report F0 - Quadro finanziario per intervento

## VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 03/06/2004

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)							Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>763.500,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>763.500,00</b>	
<b>1A7P014</b>	INF1 - Realizzazione infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa interregionale (Progetto ICAR)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.250,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.250,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	114.500,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>114.500,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>114.500,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>229.000,00</b>	
<b>1A7P015</b>	INF2 - Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale (Progetto ICAR)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	30.325,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	30.325,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.650,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>60.650,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>60.650,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>121.300,00</b>	
<b>1A7P016</b>	INF3 - Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione (Progetto ICAR)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.800,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.800,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	115.600,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>115.600,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>115.600,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>231.200,00</b>	
						<b>Totale accordo</b>	<b>8.005.850,00</b>	

## Report F0 - Quadro finanziario per intervento

## VENETO - SI - Societa' dell'Informazione

Stato Accordo : 2b-Redazione Sospesa - In Verifica Centrale

Versione del : 03/06/2004

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)							Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>763.500,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>763.500,00</b>	
<b>1A7P014</b>	INF1 - Realizzazione infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa interregionale (Progetto ICAR)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.250,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.250,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	114.500,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>114.500,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>114.500,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>229.000,00</b>	
<b>1A7P015</b>	INF2 - Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale (Progetto ICAR)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	30.325,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	30.325,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	60.650,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>60.650,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>60.650,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>121.300,00</b>	
<b>1A7P016</b>	INF3 - Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione (Progetto ICAR)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.800,00	2006	
Statale	DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Legge	2000	388	Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS	57.800,00	2007	
Regionale	LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004		2004	1	DGR 446/04	115.600,00	2004	
						<b>Totale fonte statale</b>	<b>115.600,00</b>	
						<b>Totale fonte regionale</b>	<b>115.600,00</b>	
						<b>Totale intervento</b>	<b>231.200,00</b>	
						<b>Totale accordo</b>	<b>8.005.850,00</b>	



**Ministero dell'Economia e  
delle Finanze**



**Ministro  
per l'Innovazione  
e le Tecnologie**

**Piano Nazionale di e-Government**



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE VENETO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA  
DI E-GOVERNMENT E SOCIETÀ  
DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE VENETO**

**Allegato 2  
Schede intervento**



## Scheda Attività / Intervento: I1A1P020

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A1P020

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** ESTENSIONE DEL PROGETTO ' MY Portal' (PORTALE PERSONALIZZABILE DI SERVIZI PER IL CITTADINO) ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO CON LO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI E REALTIVO ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO		

**Responsabile Intervento:** Regione Veneto

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:** APQ 'Società dell'informazione' - di futura sottoscrizione

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: Evoluzione infrastrutturale

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-04	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: Realizzazione di nuovi servizi online

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-MAR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: Diffusione di MyPortal su ulteriori 2 Comunità (agordina e longaronese/zoldano)

Data Inizio	01-MAR-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-LUG-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Impianto più manutenzione primo anno

Attività: MyPortal configuration management

Data Inizio	01-LUG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:



Attività:	Diffusione MyPortal sulle rimanenti Comunità							
	Data Inizio	01-GEN-06	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	Formazione							
	Data Inizio	01-MAR-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	Pubblicizzazione							
	Data Inizio	01-MAR-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	Creazione utenza "amica"							
	Data Inizio	01-MAR-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-05	Prevista	31-OTT-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	30-APR-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio                      Tipo                                      Data Fine                                      Tipo  
Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:**            1.465.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	202.500,00	202.500,00
2005	,00	586.878,00	586.878,00
2006	,00	385.622,00	385.622,00
2007	,00	290.000,00	290.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento:    Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)            1.050.000,00

Anno esercizio:    2005

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento:    Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)            250.000,00

Anno esercizio:    2004

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento:                      DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro):            165.000,00

Anno esercizio:    2004

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P001

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P001

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** INFRASTRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA DEL CED

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio                      Tipo                                      Data Fine                                      Tipo  
 Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio                      Tipo                                      Data Fine                                      Tipo  
 Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio                      Tipo                                      Data Fine                                      Tipo  
 Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:**                      401.700,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	60.000,00	60.000,00
2005	,00	341.700,00	341.700,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento                      Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)                      266.700,00                                      Anno esercizio: 2005

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento                      Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)                      75.000,00                                      Anno esercizio: 2004

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento:                      DGR 446/04

Regione: VENETO                                      Importo (Euro):                      60.000,00                                      Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P002

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P002

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** SICUREZZA

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1.2 - Identificazione ambito degli interventi

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-AGO-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Attività di identificazione dei bisogni/necessità di sicurezza dei vari soggetti ed individuazione delle possibili modalità di intervento con condivisione degli obiettivi.

Attività: A1.1 - Indagine conoscitiva tecnico/organizzativa

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: attività di raccolta di informazioni relative alla situazione tecnica / organizzativa degli enti coinvolti nel progetto al fine di dimensionare adeguatamente l'ambito del progetto.

Attività: A2.1 - Promozione e pubblicità

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-AGO-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Attività di tipo promozionale rivolta al territorio per presentare e pubblicizzare il progetto al più ampio pubblico possibile con informazioni semplici, immediate ed efficaci.

Attività: A2.2 - Sensibilizzazione

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-AGO-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Sono previsti degli eventi/incontri, predisposti in modo da promuovere l'interesse dei potenziali fruitori (pubblici e/o privati), con lo scopo di diffondere la consapevolezza circa l'importanza di applicare un insieme minimo di procedure e norme comportamentali comuni.

Attività: A3.1 - Analisi dei rischi

Data Inizio 01-OTT-04                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Raccolta di informazioni finalizzata all'identificazione dei beni/asset da proteggere, alla classificazione e valorizzazione degli asset, all'analisi delle minacce e delle vulnerabilità, alla valutazione degli impatti e dei livelli di rischio, all'identificazione delle contromisure possibili nonché al corretto dimensionamento del sistema di sicurezza da realizzare. tenendo conto della situazione tecnico-organizzativa degli enti coinvolti (comuni, province, enti terzi).

Attività: A3.2 - Definizione ed applicazione delle Politiche di Sicurezza

Data Inizio 01-MAG-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 30-APR-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Definizione ed avviamento dell'attuazione delle linee guida, procedure operative e norme comportamentali che consentono un'efficace gestione delle minacce evidenziate in fase di analisi dei rischi. Le politiche di sicurezza già adottate dall'Amministrazione Regionale costituirà il punto di partenza delle politiche di sicurezza del CSST, ma la definizione e l'applicazione di quest'ultime dovrà essere congruente al ruolo del CSST, al valore del patrimonio informativo che si intende proteggere, al contenimento dei costi ed ai livelli di servizio che si intendono erogare. Di qui l'esigenza di mantenerle aggiornate attraverso periodiche revisioni e verifiche della loro corretta applicazione.

Attività: A3.3 - Sicurezza delle reti e delle trasmissioni

Data Inizio 01-OTT-04                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Realizzazione di un sistema di Firewalling, Intrusion Prevention/Detection, e Reti Virtuali Private (VPN/IPSEC).  
Adozione di soluzioni tecnologiche ed interventi procedurali capaci di proteggere la confidenzialità dei dati trasmessi, di controllare i tentativi di accesso da parte di persone non autorizzate, e di contrastare eventuali attacchi (Denial of Service) miranti a degradare i livelli di servizio erogati. L'attività di monitoraggio della sicurezza della rete sarà effettuata mediante strumenti capaci di effettuare l'analisi in modo automatico, ed in tempo reale, delle informazioni generati dagli apparati di sicurezza (firewall, intrusion detection, controllo accesso, etc.) identificando le informazioni significative ed mettendo eventualmente in correlazione (sequenze logico/temporali, etc.) eventi apparentemente non in relazione tra loro.  
Si prevede l'adozione di un sistema per la gestione centralizzata delle configurazioni degli apparati di rete di sicurezza in grado di assicurare che le regole di configurazione (Access Control List) degli apparati medesimi siano aderenti alle politiche di sicurezza approvate.  
Le risorse necessarie alla realizzazione del WP2 saranno necessariamente di tipo, di volta in volta, implementativo al fine di garantire la scalabilità delle regole/soluzioni adottate.  
Tali risorse pertanto saranno o acquisite per intero ex novo o potenziamenti di precedenti acquisizioni nell'ambito del più vasto progetto del CSST.

Attività: A3.4 - Sistema di Web Single Sign On (Autenticazione e Autorizzazione)

Data Inizio 01-GEN-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-06                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Attivazione di un servizio di Web Single Sign On in grado di consentire all'utente di accedere ai servizi Web erogati dal CSST al termine del processo di autenticazione. In tal modo l'utente una volta autenticato sul portale del CSST può accedere ai servizi Web ospitati sui vari sistemi senza la necessità di doversi autenticare (generalmente con credenziali diverse) su ciascuno dei sistemi interessati.  
Questa soluzione si concretizza creando un ambiente in cui ogni informazione e politica di sicurezza sia acceduta attraverso protocolli standard che poggiano su un infrastruttura di Directory in grado di gestire utenti, risorse (server, applicazioni) e servizi.  
Nella realizzazione del sistema di SSO sarà prestata particolare attenzione alle problematiche

riguardanti la creazione dei circuiti di fiducia (trust) con i vari soggetti partner (pubblici o privati) dove l'identità federata rappresenta una esigenza sempre più sentita. Il raggiungimento dell'identità federata sarà ottenuto impiegando i protocolli standard e le tecnologie convergenti su cui si basano i Web service e precisamente Web, XML (Extensible Markup Language), e SOA (Service Oriented Architecture). In particolare l'adozione dello standard SAML (Security Assertion Markup Language) quale strumento sicuro per lo scambio di informazioni di identità inserito nell'header dei messaggi SOAP (Simple Object Access Protocol) permette di gettare le basi per la realizzazione di un Web Services Security (WSS).

Attività: A3.5 - Attivazione di una Certification Authority

Data Inizio 01-OTT-04                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Realizzazione dei componenti base di una infrastruttura PKI volta all'emissione di certificati digitali basati sulle specifiche X509 ed utilizzati prevalentemente per l'autenticazione a livello di rete di persone, applicazioni e servizi. Si intende realizzare la CA (Certification Authority) con la conseguente gestione dei certificati e delle Certificate Revocation Lists (CRLs) basata sul protocollo LDAP secondo il modello gerarchico che prevede una root CA in cima alla gerarchia la quale genera, sospende e revoca i certificati digitali per tutte le altre CA subordinate nella gerarchia. La root CA certifica i suoi immediati discendenti che a loro volta certificano i loro discendenti e così via. Considerato il ruolo fondamentale della root CA, al fine di ridurre le potenziali compromissioni della sua chiave privata, è opportuno mantenerla fuori linea e riattivarla occasionalmente solo nei casi di emissioni o di revoca di certificati. Il dimensionamento del sistema dipenderà dall'estensione e dalla profondità della gerarchia che si intende realizzare. In fase di attivazione è ipotizzabile una gerarchia basata su due livelli (di cui uno per la root CA) eventualmente espandibile in momenti successivi. La Certification Authority sarà collocata fisicamente all'interno del CSST in locali adeguatamente protetti da misure di sicurezza fisica, su opportuna piattaforma hardware e software in alta affidabilità ed attestata sulla rete interna appositamente segregata e monitorata.

Attività: A3.6 - Avviamento di una soluzione di Identity Management

Data Inizio 01-GEN-06                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-DIC-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: La soluzione di Identity management che si intende realizzare si fonda essenzialmente sulle seguenti componenti base:

- Directory dove memorizzare in modo sicuro le informazioni relative all'identità (credenziali);
- Autenticazione dell'identità per verificare che l'utente sia effettivamente quello che afferma di essere;
- Autorizzazione per concedere all'utente l'accesso a specifiche risorse e funzioni in modo appropriato (diritti di accesso);
- User Provisioning fornire agli utenti che ne hanno diritto i corretti diritti di accesso al momento giusto, gestendo in modo automatico ad ogni cambio di ruolo dell'utente nell'ambito dell'organizzazione le corrispondenti autorizzazioni (profilo);

Il Provisioning degli utenti è il processo mediante il quale viene gestita l'identità ed il profilo di un utente in ambito aziendale, intra-aziendale (fornitori, partner) ed extra-aziendale. Il provisioning è da intendersi come estensione dell'autenticazione e dell'autorizzazione in quanto crea gli account dell'utente ed applica i relativi diritti di accesso.

La soluzione di provisioning che si intende avviare è rivolta sia all'ambito intra che extra aziendale, dove per extra aziendale si intende l'utenza, costituita da soggetti pubblici e privati sul territorio regionale, che necessita dell'accesso ai servizi erogati dal CSST.

Attività:	A4.1 - Formazione			
	Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista
	Data Fine	30-APR-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente			
Note:	Al fine di promuovere l'uso della piattaforma, di incentivare la realizzazione e l'erogazione di nuovi servizi in ambiente di Web Service, sono previste delle sessioni di formazione rivolte al personale ICT dei soggetti sia pubblici che privati. In particolare saranno organizzate delle sessioni orientate alla comunicazione e divulgazione delle problematiche di sicurezza in ambiente Web Service e delle sessioni formative più prettamente tecniche rivolte agli operatori e personale tecnico ICT.			
Attività:	A4.2 - Amministrazione piattaforma			
	Data Inizio	01-GEN-06	Tipo	Prevista
	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente			
Note:	Verifica funzionale e validazione del sistema mediante l'esecuzione di una serie di test; gestione e conduzione operativa del sistema (system management) manutenzione della piattaforma hardware e software.			
Attività:	A4.3 - Assistenza			
	Data Inizio	01-MAG-06	Tipo	Prevista
	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente			
Note:	Attivazione del servizio di assistenza all'utenza integrata con il servizio di call center già in essere per la Regione Veneto.			
Attività:	Project Management			
	Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista
	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente			
Note:	L'attività di PM prevede: - controllo e gestione delle risorse impegnate nel progetto - supervisione della qualità e del contenuto dei "deliverables" di progetto - controllo e monitoraggio del piano di progetto, verifica, rispetto delle "milestones" - costruzione di "contingency plan" e ripianificazione delle attività - facilitazione del corretto scambio di informazioni tra tutti i membri del gruppo			

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-04	Prevista	31-LUG-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.208.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	15.000,00	15.000,00
2005	,00	530.000,00	530.000,00
2006	,00	400.000,00	400.000,00
2007	,00	263.000,00	263.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 450.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 90.000,00

Anno esercizio: 2004

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 314.000,00

Anno esercizio: 2005

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO

(LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 150.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO  
(LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 140.000,00

Anno esercizio: 2007

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro): 64.000,00

Anno esercizio: 2004

### 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati**

Importo Totale (Euro):

**B. Disposizioni di Pagamenti**

Importo Totale (Euro)

**C. Economie Riprogrammabili**

Importo Totale (Euro) ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P003

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P003

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** SERVIZI DI RETE

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER  
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1 - Project Management

Data Inizio	01-GIU-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	30-SET-07	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Gestione del progetto, comprende:  
- Incontri dello staff del progetto;  
- Verifiche tecniche per l'individuazione ottimale dell'impiantistica necessaria all'infrastruttura SPC presso la nuova sede CSST; verifiche con gli ISP identificati per la connettività; verifiche con il team operativo del NAP;  
- Verifiche periodiche per il controllo delle attività e il raggiungimento delle milestones

Attività: A2 - Acquisizione infrastruttura tecnologica

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	30-NOV-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Acquisizione dell'hardware e del software necessario per l'implementazione dell'infrastruttura tecnologia a supporto dei servizi di rete e dell'SPC

Attività: A3 - Realizzazione AS e collegamenti NAP

Data Inizio	01-SET-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Acquisizione dell'Autonomos System (AS) e dei collegamenti fisici con il NAP VSIX. Prevede la realizzazione della gara per l'acquisizione dell'AS, pool di indirizzi pubblici e link da CSST verso NAP, acquisizione AS e IP e di almeno due link in larga banda dal CSST verso il NAP



Attività: A4 - Predisposizione impiantistica necessaria per SPC

Data Inizio 01-SET-04                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-DIC-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Realizzazione dell'infrastruttura e dell'impiantistica presso il CSST e presso il VECOS (VSIX) necessaria per la predisposizione della rete telematica a supporto dei servizi di rete e dell'SPC. Prevede la verifica delle necessità impiantistiche presso il CSST, l'acquisizione impiantistica necessaria, l'installazione degli impianti, verifiche, test e collaudo per il controllo di buon funzionamento.

Attività: A5 - Creazione Struttura VECOS

Data Inizio 01-MAR-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-06                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Progettazione realizzazione organizzativa e tecnologica della struttura denominata VECOS all'interno del VSIX. Prevede le seguenti sottoattività:  
- Predisposizione della Convenzione con Padova Ricerche per la costituzione del VECOS come struttura regionale all'interno dell'infrastruttura del NAP VSIX.  
- Acquisizione di software e hardware necessario per il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione dei livelli di servizio che devono essere gestiti all'interno del VECOS (VSIX).  
- Acquisizione di software e hardware necessario per consentire il collegamento di provider locali minori e favorire l'apertura verso l'est europeo.  
- Supporto operativo e sistemistico per la predisposizione dell'HW e del SW necessario al monitoraggio degli SLA presso il VECOS

Attività: A6 - Realizzazione rete SPC

Data Inizio 01-MAG-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 30-SET-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Migrazione della rete attuale regionale intranet ed extranet verso la nuova infrastruttura di rete rispettando le specifiche SPC. Prevede le seguenti sottoattività:  
- Realizzazione ambiente pilota  
- Migrazione rete Intranet  
- Migrazione rete Sanità  
- Migrazione rete Province  
- Configurazione rete Comuni  
- Migrazione rete PA Centrale  
- Integrazione con ambiente di monitoraggio

Attività: A7 - Test e collaudo generale

Data Inizio 01-DIC-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 30-SET-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Test generale di tutta l'infrastruttura di rete SPC. Collaudo sistemistico e dei servizi infrastrutturali di rete SPC.

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	30-SET-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Effettiva	30-SET-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 1.400.500,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	16.500,00	16.500,00
2005	,00	754.000,00	754.000,00
2006	,00	470.000,00	470.000,00
2007	,00	160.000,00	160.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 150.000,00

Anno esercizio: 2004

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

490.500,00

Anno esercizio: 2005

Importo (Euro)

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 589.878,00 Anno esercizio: 2005

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 75.000,00 Anno esercizio: 2006

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 35.122,00 Anno esercizio: 2007

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO Importo (Euro): 60.000,00 Anno esercizio: 2004

**5 - Avanzamento Contabile**

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

**6 - Avanzamento Fisico**

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P004

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P004

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** INTEROPERABILITA' E COOPERAZIONE APPLICATIVA

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1.1: Coordinamento tecnico e operativo

Data Inizio	04-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Processo che si ripete iterativamente nel tempo al fine di coordinare e monitorare tutte le fasi del progetto.

Attività: A1.2: Attivazione assetto amministrativo e convenzioni

Data Inizio	04-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Processo che si ripete iterativamente nel tempo.  
Avviamento dei contatti con gli enti coinvolti: comuni, province, enti terzi. Condivisione degli obiettivi non solo con i referenti ICT ma anche con i responsabili ufficiali d'anagrafe.  
Coinvolgimento di tutti i soggetti ed identificazione delle relative necessità (formazione, informazione, visibilità). Definizione delle aree di controllo (per es. customer satisfaction) e dei rispettivi indicatori.  
Raccolta informazioni sulla situazione tecnico-organizzativa degli enti, finalizzata alla raccolta delle informazioni necessarie per il corretto dimensionamento del sistema centrale e periferico. Ed eventuale erogazione dei servizi in modalità ASP.  
I risultati attesi sono la definizione dell'Accordo formale tra la Regione e gli enti presenti nel territorio che aderiscono al progetto nonché l'attivazione completa dell'organizzazione per la gestione del progetto.

Attività: A2: Acquisizione ed installazione HW e SW di base

Data Inizio	04-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	29-APR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Questa attività ha come obiettivo l'acquisizione ed installazione delle componenti hardware e software di base necessarie alla realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale necessario per consentire l'implementazione di riferimento dell'infrastruttura di cooperazione applicativa e per l'erogazione dei servizi in modalità ASP.

Attività: A1.3 Promozione e pubblicità

Data Inizio 02-MAG-05      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-07      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Processo che si ripete iterativamente nel tempo al fine di raggiungere la maggior copertura possibile del territorio.  
Attività di tipo promozionale rivolta al territorio (PAL, PMI, ecc.) per presentare e pubblicizzare il progetto al più ampio pubblico possibile con informazioni semplici, immediate ed efficaci. A tale scopo sono previsti 7 convegni/presentazioni per provincia.

Attività: A3.1 Configurazione

Data Inizio 02-MAG-05      Tipo Prevista      Data Fine 31-AGO-05      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Configurazione dei sistemi presso la Regione Veneto per consentire la fruizione dei servizi da parte degli enti e l'erogazione degli stessi in ASP.

Attività: A3.2 Interconnessione in rete degli enti

Data Inizio 15-GIU-05      Tipo Prevista      Data Fine 31-AGO-07      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Processo che si ripete iterativamente nel tempo al fine di raggiungere la maggior copertura possibile del territorio. Attività di connessione al circuito di cooperazione degli enti. Sono previsti una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento. L'attività prevede anche il trasferimento e messa in esercizio del sistema presso le altre amministrazioni che ne hanno fatto richiesta.

Attività: A3.3 Formazione

Data Inizio 05-SET-05      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-07      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Processo che si ripete iterativamente nel tempo al fine di raggiungere la maggior copertura possibile del territorio.  
Al fine di promuovere l'utilizzo della piattaforma, di incentivare la realizzazione di interfacce verso il back-office e la produzione di nuovi servizi, in aggiunta a quelli rilasciati con la prima fase, sono previste una serie di sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT.

Attività: A4.1 : Attività di progettazione degli interventi evolutivi richiesti

Data Inizio 01-MAG-06      Tipo Prevista      Data Fine 30-APR-07      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note:

Attività: A4.2 : Messa in esercizio e supporto

Data Inizio 01-AGO-06      Tipo Prevista      Data Fine 31-AGO-07      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: L'attività ha lo scopo di validare il sistema rispetto ai nuovi requisiti e di verificarne il corretto funzionamento, provvedere alla formazione ed al supporto dell'utente alle nuove evoluzioni

Attività: A5.1 : Gestione sistemi  
Data Inizio 02-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-07 Tipo Prevista  
Soggetto competente  
Note: Manutenzione hardware e software di base, conduzione operativa, system management.

Attività: A5.2: Amministrazione piattaforma INTEROP  
Data Inizio 02-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-07 Tipo Prevista  
Soggetto competente  
Note: Servizio di gestione della piattaforma di interoperabilità, delle autorizzazioni, configurazione dei servizi, gestione archivi di base, ecc.

Attività: A5.3: Assistenza  
Data Inizio 02-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-07 Tipo Prevista  
Soggetto competente  
Note: Avviamento del servizio di assistenza (telefonica, e-mail) agli utenti ed integrazione con il call center regionale.

Attività: A5.4 - Manutenzione  
Data Inizio 02-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-07 Tipo Prevista  
Soggetto competente  
Note: Manutenzione correttiva e conservativa della piattaforma

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio                      Tipo                                      Data Fine                                      Tipo  
Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:**                      575.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	170.000,00	170.000,00
2006	,00	205.000,00	205.000,00
2007	,00	200.000,00	200.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento      Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)                      187.500,00

Anno esercizio: 2005

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento      Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)                      40.000,00

Anno esercizio: 2004

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento      Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro)                      60.000,00

Anno esercizio: 2005

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento      Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro)                      127.500,00

Anno esercizio: 2006

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO



(LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 100.000,00

Anno esercizio: 2007

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro): 60.000,00

Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P005

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P005

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** NET GIS

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER  
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1 - Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2004

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-04	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A2 - Installazione e configurazione sui sistemi regionali

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A3 - Diffusione dello strumento all'interno dell'amministrazione regionale

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A4 - Acquisizione moduli software GIS e GeoDB/Mapserver per l'anno 2005

Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-AGO-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

## D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 360.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	180.000,00	180.000,00
2005	,00	180.000,00	180.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:  
 L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento:	DGR 446/04		
Regione: VENETO	Importo (Euro):	180.000,00	Anno esercizio: 2004

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:  
 L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento:	Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu		
Regione: VENETO	Importo (Euro):	180.000,00	Anno esercizio: 2005

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P006

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P006

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** SERVIZI RIVOLTI AGLI EE.LL. NELL'AMBITO DELLA L.R. 54/88

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



Attività: A2 - Acquisizione ed installazione HW e SW di base

Data Inizio 01-OTT-04                      Tipo Prevista                      Data Fine 30-APR-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Per erogare i servizi al territorio è necessario pensare anche all'acquisizione dell'architettura hardware e software in un'ottica che non sia solo quella delle necessità contingenti ma che guardi al futuro assicurando scalabilità orizzontale e verticale elemento fondamentale per il rispetto degli SLA (la capacità di erogare i servizi nel tempo, con prestazioni standard all'aumentare dei servizi e degli utenti).  
Questa attività ha come obiettivo l'acquisizione ed installazione delle componenti hardware e software di base necessarie alla realizzazione ed attivazione del nucleo strumentale necessario per consentire l'implementazione di riferimento dell'infrastruttura di cooperazione applicativa e per l'erogazione dei servizi in modalità ASP.  
Nel realizzare il progetto si è scelto, a garanzia di apertura e quindi di non dipendenza da specifiche soluzioni SW ed HW, di servirsi di tecnologie di massima diffusione e soprattutto aperte a più contesti di implementazione.  
L'architettura del sistema prevede una articolazione su tre livelli (Application server, Database server con data base Oracle e un Network Client di competenza dell'utente finale).  
I componenti essenziali del sistema sono pertanto:  
· Database server  
· Application/WEB server  
· 2 stazioni client dotate di stampante  
· altri apparati per il backup, la sicurezza, la connettività.

Attività: A1.3 - Promozione e pubblicità

Data Inizio 01-MAG-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-DIC-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Attività di tipo promozionale per presentare e pubblicizzare il progetto al più ampio pubblico possibile con informazioni semplici, immediate ed efficaci.

Attività: A3.1 - Avviamento HW

Data Inizio 01-MAG-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Installazione, configurazione e collaudo dei sistemi e del software di base. Emissione dell'atto di collaudo.

Attività: A3.2 - Avviamento applicativi

Data Inizio 01-MAG-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-05                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Installazione e configurazione degli applicativi per consentire la fruizione dei servizi da parte degli enti e l'erogazione degli stessi in ASP.

Attività: A3.3 - Avviamento in rete degli enti

Data Inizio 01-SET-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-DIC-06                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Attività di connessione con gli enti. Sono previsti una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.  
Configurazione dell'ente e dimensionamento degli archivi, migrazione archivi, configurazione client e assistenza presso l'ente per la prima attivazione.



Attività:	A3.4 - Formazione							
	Data Inizio	01-SET-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:	Sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT per l'utilizzo della piattaforma.						
Attività:	A4.1 - Gestione sistemi							
	Data Inizio	01-GEN-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:	Manutenzione hardware, software di base, aggiornamento applicativi, conduzione operativa, system management.						
Attività:	A4.2 - Assistenza							
	Data Inizio	01-GEN-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	A4.3 - Configurazione nuovi enti							
	Data Inizio	01-GEN-07	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:	Servizio di gestione delle autorizzazioni, configurazione dei servizi, gestione archivi di base, migrazione dati ecc. per gli enti che aderiscono dopo la prima fase.						
Attività:	A4.4 - Manutenzione correttiva ed evolutiva							
	Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:	Attività di manutenzione degli applicativi per aggiunta di nuove funzionalità o per adeguarli a nuovi contesti legislativi.						
Attività:	A4.5 - Formazione nuovi enti							
	Data Inizio	01-GEN-07	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:	Sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT per i nuovi enti aderenti.						
Attività:	A4.6 - Formazione su evoluzione applicativi							
	Data Inizio	01-GEN-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:	Sono previste nel tempo una serie di sessioni di formazione rivolte agli utenti/operatori degli enti e al personale ICT a seguito della naturale evoluzione degli applicativi.						

#### D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 404.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	60.000,00	60.000,00
2005	,00	112.000,00	112.000,00
2006	,00	112.000,00	112.000,00
2007	,00	120.000,00	120.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)	65.000,00	Anno esercizio: 2005
----------------	-----------	----------------------

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 15.000,00 Anno esercizio: 2004

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO Importo (Euro): 60.000,00 Anno esercizio: 2004

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu

Regione: VENETO Importo (Euro): 72.000,00 Anno esercizio: 2005

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu

Regione: VENETO Importo (Euro): 72.000,00 Anno esercizio: 2006

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu

Regione: VENETO Importo (Euro): 120.000,00 Anno esercizio: 2007

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P007

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P007

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** BANCHE DATI

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1.1 - Analisi e progettazione interfaccia banca dati Telemaco

Data Inizio	01-GEN-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	30-APR-04	Tipo	Effettiva
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	-----------

Soggetto competente

Note: Questa attività ha lo scopo di progettare i servizi di connessione che si andranno a realizzare nel progetto per la banca dati Telemaco e da un lato di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Attività: A1.2. - Analisi e progettazione interfaccia banca dati Il Sole 24 ore

Data Inizio	01-GEN-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	30-APR-04	Tipo	Effettiva
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	-----------

Soggetto competente

Note: Questa attività ha lo scopo di progettare i servizi di connessione che si andranno a realizzare nel progetto per la banca dati Il Sole 24 ore e da un lato di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Attività: A2.1 - Sviluppo software connessione Telemaco

Data Inizio	01-MAG-04	Tipo	Effettiva	Data Fine	31-AGO-04	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	-----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Questa attività prevede lo sviluppo e l'implementazione dei servizi di connessione alla banca dati Telemaco, secondo le specifiche definite nell'attività di analisi.

Attività: A3 - Messa in esercizio

Data Inizio 01-SET-04      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-04      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Questa attività prevede l'installazione sui sistemi della Regione Veneto dell'applicazione che consente le connessioni alle due banche dati, con l'obiettivo di validare l'applicazione rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento. E' prevista anche una fase di formazione del personale regionale addetto alla gestione dei sistemi senza costi aggiuntivi per l'amministrazione.

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-04	Effettiva	31-MAR-04	Effettiva

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-04	Effettiva	31-DIC-04	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 62.700,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	62.700,00	62.700,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:  
 L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004  
 Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro): 62.700,00

Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P008

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P008

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** SPORTELLO IMPRESE

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER  
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A2.2 - Pubblicizzazione

Data Inizio	01-SET-05	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Attività di promozione/pubblicizzazione presso associazioni di categoria e ordini professionali.

Attività: A1.1 - Identificazione ambito di intervento

Data Inizio	01-OTT-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-AGO-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Avviamento dei contatti con gli enti coinvolti: comuni, province, enti terzi. Condivisione degli obiettivi ed identificazione degli ambiti e delle modalità di intervento, degli interlocutori e dei relativi ruoli (mappa delle responsabilità). Coinvolgimento di tutti i soggetti ed identificazione delle relative necessità (formazione, informazione, visibilità).

Attività: A1.2 - Indagine conoscitiva e configurazione

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Raccolta di informazioni sulla situazione tecnico-organizzativa degli enti: scheda anagrafica comune e orari sportello, utenti back office sportello, struttura organizzativa, elenco enti terzi, dati inerenti la situazione HW e SW. Il portale sarà popolato con le informazioni raccolte e configurato in modo da consentire l'operatività dei nuovi utenti.

Attività: A1.3 - Istituzione Comitato Guida

Data Inizio 01-OTT-04      Tipo Prevista      Data Fine 30-APR-05      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Istituzione di un Comitato Guida a livello regionale con il compito fondamentale di aumentare il coordinamento tra gli enti.

Attività: A2.1 - Formazione

Data Inizio 01-MAG-05      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-05      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Svolgimento dei corsi di formazione sull'uso dell'applicativo. La formazione potrà riguardare:  
- formazione teorica (normativa, procedimenti, etc.);  
- formazione tecnica (istruzione sull'uso della soluzione regionale);  
- affiancamento (avviamento all'uso della soluzione regionale mediante affiancamento diretto dell'utente).

Attività: A3.1 - Predisposizione KIT di riuso

Data Inizio 01-OTT-04      Tipo Prevista      Data Fine 30-APR-05      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Creazione di un Kit di riuso per enti locali di una certa dimensione (Province, Comuni capoluogo), in grado di erogare direttamente il servizio attraverso un proprio centro elaborazione dati. Il kit comprenderà software, database e documentazione e sarà accompagnato dalla necessaria documentazione amministrativa (licenza, convenzione, ecc.).

Attività: A3.2 - Approvvigionamento hw e sw

Data Inizio 01-OTT-04      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-04      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Acquisizione dell'hardware e del software necessari.

Attività: A3.3 - Installazione e configurazione

Data Inizio 01-OTT-04      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-04      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Installazione del nuovo hardware. Test di corretto funzionamento.

Attività: A3.4 - Analisi e progettazione

Data Inizio 01-OTT-04      Tipo Prevista      Data Fine 30-APR-06      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Definizione degli interventi necessari sul software esistente al fine di garantirne l'uso presso il maggior numero possibile di amministrazioni. Gli interventi potranno essere di natura funzionale, volti a garantire all'utente la disponibilità di nuove funzionalità applicative, oppure di natura prettamente tecnologica, al fine di razionalizzare e migliorare il funzionamento dell'applicazione e/o di integrarla con altre (per esempio attraverso l'interoperabilità). Non saranno trascurati gli aspetti di carattere organizzativo-contenutistico, prestando particolare attenzione alla standardizzazione dei procedimenti ed alla progettazione dei contenuti comuni.

Attività:	A3.5 - Sviluppo e test						
	Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo Prevista
	Soggetto competente						
	Note:	Realizzazione degli interventi evolutivi definiti nell'attività di analisi e progettazione. Test di corretto funzionamento.					
Attività:	A4.1 - Assistenza all'utente						
	Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo Prevista
	Soggetto competente						
	Note:	Avviamento del servizio di assistenza all'utente ed integrazione con il call center regionale.					
Attività:	A4.2 - Manutenzione e gestione sistemi						
	Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo Prevista
	Soggetto competente						
	Note:	Manutenzione hardware e software di base, conduzione operativa, system management.					
Attività:	A4.3 - Manutenzione software						
	Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo Prevista
	Soggetto competente						
	Note:	Manutenzione correttiva del software.					

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio                      Tipo                                      Data Fine                                      Tipo  
Note:

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:**                      336.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	15.000,00	15.000,00
2005	,00	235.000,00	235.000,00
2006	,00	86.000,00	86.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento                      Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)                      216.000,00

Anno esercizio: 2005

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento                      Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro)                      60.000,00

Anno esercizio: 2004

**Fonte Regionale**

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento:                      DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro):                      60.000,00

Anno esercizio: 2004

### 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati**                      Importo Totale (Euro):

**B. Disposizioni di Pagamenti**                      Importo Totale (Euro)

**C. Economie Riprogrammabili**                      Importo Totale (Euro)                      ,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P009

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P009

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** AGORA' DEL RIUSO

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER  
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



Attività: A3 - Servizi Agorà del riuso/parte redazionale

Data Inizio 01-MAG-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 30-APR-06                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note:                      Attività volta allo sviluppo dei servizi redazionali dell'Agorà del riuso. Si compone di:  
 - Documentazione tecnica: progettazione della documentazione tecnica di corredo  
 - Documentazione giuridica: progettazione della documentazione giuridica di corredo  
 - Stesura documentazione tecnica: stesura della documentazione tecnica di corredo  
 - Stesura documentazione giuridica: stesura della documentazione giuridica di corredo  
 - Marchio regionale del riuso: progettazione del marchio regionale del riuso  
 - Strumenti giuridici: proposta di strumento giuridico per la qualificazione e la gestione del marchio da parte della Regione Veneto

Attività: A4 - Comunicazione e Formazione

Data Inizio 01-GEN-06                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-DIC-06                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note:                      Si prevede la realizzazione di attività formative rivolte principalmente ai responsabili di progetto e attività informative e formative rivolte, in prima battuta, agli Enti Locali del territorio veneto, ma anche agli enti extraregionali e ai CRC delle altre regioni.  
 Si prevede la realizzazione di un evento informativo di start up dell'Agorà del riuso, a cui faranno seguito attività formative rivolte ai responsabili di progetto che avranno il compito di compilare le schede descrittive dei singoli progetti e parallelamente attività informative di sensibilizzazione degli Enti Locali all'utilizzo dell'Agorà.

**D. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	30-MAG-05	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

**3 - Piano Economico**



**Costo Complessivo:** 136.650,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	101.150,00	101.150,00
2006	,00	35.500,00	35.500,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 103.650,00

Anno esercizio: 2005

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 15.000,00

Anno esercizio: 2004

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro): 18.000,00

Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

## 6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P010

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P010

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** RESEAUX DI GOVERNO

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1 - Project Design & Project Management

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Questa attività ha il duplice scopo da un lato di garantire il regolare svolgimento e completamento delle attività di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti, dall'altro di disegnare e sviluppare l'applicazione che funga da supporto allo sviluppo dei singoli Réseau di comparto.  
Si tratta di un'attività complessa, suddivisa in quattro sotto-attività:  
- Studio di fattibilità: Realizzazione dello studio di fattibilità dell'intero work package;  
- Progetto preliminare. Realizzazione del progetto preliminare del WP.  
- Progetto definitivo. Realizzazione progetto definitivo del WP.  
- Progetto esecutivo. Realizzazione progetto esecutivo.

Attività: A2 - Servizi di Reseaux

Data Inizio	01-APR-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: È l'attività cardine di tutto il work package in cui si sviluppano i servizi di Reseaux, dalla realizzazione del primo prototipo, fino alla installazione ed al collaudo in rete. Si compone delle seguenti sottoattività:  
- Pianificazione specifica di attività. Questa sotto-attività, propedeutica alle successive, è volta alla pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di Reseaux.  
- Progettazione: progettazione dei servizi che verranno resi fruibili nei diversi reseaux.  
- Specifiche funzionali: definizione e stesura delle specifiche funzionali dell'applicazione.  
- Specifiche tecniche di dettaglio: definizione e stesura delle specifiche tecniche di dettaglio.  
- Sviluppo prototipo: sviluppo del primo prototipo dell'applicazione in base a quanto emerso e definito dalle specifiche tecniche e funzionali.  
- Consolidamento dell'applicazione: consolidamento dell'applicazione in base alle indicazioni emerse dai test di laboratorio condotti sul prototipo.  
- Test e collaudo: test e collaudo dell'applicazione.  
- Documentazione e manuali: realizzazione della documentazione tecnica del prodotto e della manualistica.  
- Installazione: installazione in rete dell'applicazione.  
- Collaudo in rete: collaudo in rete dell'applicazione.

Attività: A4 - Comunicazione e Formazione

Data Inizio 01-GEN-06      Tipo Prevista      Data Fine 31-DIC-06      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Si prevede una attività di formazione all'uso dei servizi di Reseaux, rivolta sia agli Amministratori delle tre differenti aree, ma soprattutto ai futuri referenti dei singoli Reseaux. Obiettivo dell'attività formativa sarà quello di informare ed istruire a livello teorico ed operativo i referenti di Reseaux al fine di fornirgli le informazioni di base per la gestione e la definizione dei propri réseaux.  
 L'attività si suddivide in sei sotto-attività:  
 - Piano di comunicazione: definizione e stesura del piano di comunicazione e formazione.  
 - Progettazione dei corsi: definizione dell'indice dei corsi e progettazione degli stessi.  
 - Manuali e documentazione: preparazione e stesura dei manuali e della documentazione per la comunicazione e la formazione.  
 - Allestimento aule: allestimento delle aule informatiche per l'erogazione dei corsi  
 - Calendario corsi: definizione e stesura del calendario dei corsi.  
 - Erogazione corsi (docenza): erogazione dei corsi sull'uso dei servizi di reseaux

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	31-MAG-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 101.300,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	46.100,00	46.100,00
2006	,00	55.200,00	55.200,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 10.000,00 Anno esercizio: 2004

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 54.100,00 Anno esercizio: 2005

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO Importo (Euro): 37.200,00 Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P011

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P011

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** ESTENSIONE DEL PORTALE MYPORTAL ALLE COMUNITA' MONTANE DEL BELLUNESE

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER  
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



Attività: A3 - Realizzazione

Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-AGO-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: La realizzazione prevede le attività di primo impianto del sito:  
· Installazione e collaudo HW e SW di base  
· Installazione piattaforma MyPortal (L'implementazione dei servizi infrastrutturali)

Attività: A4 - Sperimentazione, Esercizio e Formazione

Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Il processo prevede una serie di attività rivolte alla :  
· erogazione percorso formativo (per personale ICT e utenti Intranet amministrativi (moderatore, redattore, ecc.);  
· gestione della configurazione (versioni, release);  
· attività di assistenza utenti (Call center);  
· attività di manutenzione e assistenza sistemistica (monitoraggio dei sistemi e gestione malfunzionamento, performance, analisi e controllo della sicurezza, backup e recovery);  
· gestione del circuito (template, formazione, ecc.);

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	30-APR-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-OTT-04	Prevista	31-DIC-05	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico



**Costo Complessivo:** 90.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	90.000,00	90.000,00

Avanzamento della Spesa (%): ,00

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:  
L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04  
Regione: VENETO Importo (Euro): 60.000,00 Anno esercizio: 2004

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:  
L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento: Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu  
Regione: VENETO Importo (Euro): 30.000,00 Anno esercizio: 2005

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P012

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P012

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** SISTEMA INFORMATIVO PER L'AGRICOLTURA (SIPA)

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A2.1 - Progettazione

Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Progettazione del software relativo agli interventi evolutivi richiesti.

Attività: A2.2 - Sviluppo

Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Sviluppo di quanto progettato

Attività: A2.3 - Formazione dell'utenza

Data Inizio	01-SET-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A3.1 - Gestione sistemi

Data Inizio	01-MAG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: Manutenzione hardware e software di base, conduzione operativa, system management.

Attività: A1 - Project Management  
Data Inizio 01-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-06 Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

Attività: A3.2 - Assistenza  
Data Inizio 01-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-06 Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Servizio di assistenza (telefonica, e-mail) agli utenti ed integrazione con il call center regionale.

Attività: A3.3 - Manutenzione  
Data Inizio 01-MAG-05 Tipo Prevista Data Fine 31-DIC-06 Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Manutenzione correttiva e conservativa del sistema applicativo

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-05	Prevista	30-APR-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-05	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 120.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	60.000,00	60.000,00
2006	,00	60.000,00	60.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento:

Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu

Regione: VENETO

Importo (Euro): 60.000,00

Anno esercizio: 2005

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 9999 - 9999 - Non definita

Estremi del Provvedimento:

Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto (DGR 56/2002). Piano di svilu

Regione: VENETO

Importo (Euro): 60.000,00

Anno esercizio: 2006

## 5 - Avanzamento Contabile

### A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

### B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

### C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P013

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P013

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** CNS, FIRMA DIGITALE, POSTA CERTIFICATA

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



- Progetto esecutivo. Realizzazione progetto esecutivo.

Attività: A3 - Sviluppo Servizi di CA/Firma Digitale

Data Inizio 01-SET-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Realizzazione dei servizi per la CA/Firma digitale, sia per quanto concerne le funzioni di front-office che quelle di back-office.  
L'attività è scomposta nelle seguenti 10 sotto-attività:  
- Pianificazione specifica di attività: pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di CA/Firma Digitale.  
- Progettazione: progettazione dei servizi di front office e di back office  
- Specifiche funzionali: analisi, individuazione e stesura delle specifiche funzionali  
- Specifiche tecniche di dettaglio: analisi, individuazione e stesura delle specifiche tecniche di dettaglio  
- Sviluppo prototipo: sviluppo del prototipo  
- Consolidamento dell'applicazione: consolidamento dell'applicazione prototipale  
- Test e collaudo: test e collaudo di laboratorio  
- Documentazione e manuali: stesura della documentazione tecnica e della manualistica  
- Installazione: installazione in rete dell'applicazione  
- Collaudo in rete: test e collaudo in rete dell'applicazione

Attività: A4 - Sviluppo Servizi di Posta Certificata

Data Inizio 01-SET-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: L'attività è volta alla ingegnerizzazione di servizi on-line per la richiesta, all'Amministrazione Regionale da parte di EE.LL. o altre istituzioni interessate del Veneto, di caselle di posta certificata.  
L'attività è scomposta nelle seguenti 10 sotto-attività:  
- Pianificazione specifica di attività: pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di Posta Certificata.  
- Progettazione: progettazione dei servizi  
- Specifiche funzionali: stesura delle specifiche funzionali  
- Specifiche tecniche di dettaglio: stesura delle specifiche tecniche di dettaglio  
- Sviluppo prototipo: sviluppo del prototipo  
- Consolidamento dell'applicazione: consolidamento dell'applicazione prototipale  
- Test e collaudo: test e collaudo di laboratorio  
- Documentazione e manuali: stesura della documentazione tecnica e della manualistica  
- Installazione: installazione in rete dell'applicazione  
- Collaudo in rete: test e collaudo in rete dell'applicazione

Attività: A5 - Sviluppo Servizi di Comunicazione Ibrida

Data Inizio 01-SET-05                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: Attività preposta all'ingegnerizzazione di un sistema di funzioni web-services di portale al fine di rendere disponibili on-line funzioni per la gestione di comunicazione ibrida quali raccomandata on-line, missive ordinarie/prioritarie mono/multidestinatario, telegrammi.  
Verranno inoltre rese disponibili funzioni di monitoraggio e controllo di qualità dei servizi.  
L'attività è scomposta nelle seguenti 10 sotto-attività:  
- Pianificazione specifica di attività: Pianificazione delle attività di sviluppo dei servizi di Comunicazione Ibrida  
- Progettazione: progettazione dei servizi  
- Specifiche funzionali: stesura delle specifiche funzionali



- Specifiche tecniche di dettaglio: stesura delle specifiche tecniche di dettaglio
- Sviluppo prototipo: sviluppo del prototipo
- Consolidamento dell'applicazione: consolidamento dell'applicazione prototipale
- Test e collaudo: test e collaudo di laboratorio
- Documentazione e manuali: stesura della documentazione tecnica e della manualistica
- Installazione: installazione in rete dell'applicazione
- Collaudo in rete: test e collaudo in rete dell'applicazione

Attività: A6 - Avviamento, formazione, comunicazione

Data Inizio 01-SET-06                      Tipo Prevista                      Data Fine 31-AGO-07                      Tipo Prevista

Soggetto competente

Note: prevede una attività di formazione all'utilizzo dei servizi di CRS, di CA/Firma digitale, di Posta Certificata e di Comunicazione Ibrida, rivolta sia agli utenti interni ed esterni all'Amministrazione che agli Amministratori dei servizi medesimi.  
Obiettivo dell'attività formativa sarà quello di informare ed istruire a livello teorico ed operativo gli utenti interessati all'utilizzo dei servizi offerti per le proprie attività e processi amministrativi/operativi e a complemento dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese prodotti sul territorio regionale.  
Le attività di comunicazione e sensibilizzazione, saranno improntate sulla definizione ed attuazione di un piano di comunicazione integrata (canali tradizionali e comunicati stampa, articoli, interventi televisivi, ecc. e canali innovativi quali newsletter, portali tematici, servizi di Reseaux, etc.) atto a diffondere conoscenze ed opportunità insite nei nuovi servizi tra tutti gli Enti Locali del Veneto.

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-05	Prevista	30-GIU-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-05	Prevista	31-AGO-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

<b>Costo Complessivo:</b>	763.500,00		
<b>Anno:</b>	<b>Realizzato (Euro):</b>	<b>Da Realizzare (Euro):</b>	<b>Totale (Euro):</b>
2005	,00	100.000,00	100.000,00
2006	,00	372.250,00	372.250,00
2007	,00	291.250,00	291.250,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 31.750,00 Anno esercizio: 2004

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.1.3 - Soc. dell'Informazione Centro Nord

Importo (Euro) 350.000,00 Anno esercizio: 2005

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 110.500,00 Anno esercizio: 2005

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 120.000,00 Anno esercizio: 2006

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 151.250,00 Anno esercizio: 2007

## 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati** Importo Totale (Euro):

<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## **6 - Avanzamento Fisico**

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P014

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P014

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** INF1 - Realizzazione infrastruttura di base per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa interregionale (Progetto ICAR)

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1 - Coordinamento del Progetto

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

Attività: A2.1 - Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A2.2 - Analisi e Progettazione degli interventi per lo sviluppo di casi di studio applicativi

Data Inizio	01-LUG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	28-FEB-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A3.1 - Realizzazione dei servizi infrastrutturali

Data Inizio	01-NOV-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività:	A3.2 - Realizzazione degli interventi progettuali nei domini applicativi						
Data Inizio	01-MAR-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
Soggetto competente							
Note:							
Attività:	A4.1 - Sperimentazione iniziale						
Data Inizio	01-NOV-06	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-07	Tipo	Prevista
Soggetto competente							
Note:							
Attività:	A4.2 - Formazione						
Data Inizio	01-NOV-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
Soggetto competente							
Note:							

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	30-SET-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 229.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	64.500,00	64.500,00
2006	,00	107.250,00	107.250,00
2007	,00	57.250,00	57.250,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 57.250,00

Anno esercizio: 2006

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 57.250,00

Anno esercizio: 2007

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO

Importo (Euro): 114.500,00

Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P015

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P015

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** INF2 - Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale (Progetto ICAR)

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione



## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1 - Coordinamento del Progetto

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

Attività: A2.1 - Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A2.2 - Analisi e Progettazione degli interventi per lo sviluppo di casi di studio applicativi

Data Inizio	01-LUG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	28-FEB-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A3.1 - Realizzazione dei servizi infrastrutturali

Data Inizio	01-NOV-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività:	A3.2 - Realizzazione degli interventi progettuali nei domini applicativi							
	Data Inizio	01-MAR-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	A4.1 - Sperimentazione iniziale							
	Data Inizio	01-NOV-06	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	A4.2 - Formazione							
	Data Inizio	01-NOV-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	30-SET-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 121.300,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	30.650,00	30.650,00
2006	,00	60.325,00	60.325,00
2007	,00	30.325,00	30.325,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 30.325,00 Anno esercizio: 2006

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 30.325,00 Anno esercizio: 2007

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO Importo (Euro): 60.650,00 Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

## Scheda Attività / Intervento: I1A7P016

**Intesa Governo / Regione:** VENETO

**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'Informazione

**Responsabile Accordo:** Bruno Salomoni, Dirigente regionale della Direzione Sistema informatico.

### 1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A7P016

Versione del: 03-GIU-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

**Titolo Intervento:** INF3 - Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione (Progetto ICAR)

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

**Responsabile Intervento:** Salomoni Bruno

**Recapito:**

**Soggetto Proponente:** Regione Veneto

**Soggetto Percettore:** Regione Veneto

**Soggetto Attuatore:** Regione Veneto

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria :**

**Note:**

### 2 - Cronoprogramma dell' Intervento

#### A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

#### B. Attività Progettuali

##### 1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

**Soggetto competente** Regione Veneto

**Note:** Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase 01-GIU-03	Tipo Effettiva	Fine fase 16-LUG-04	Tipo Prevista	Approvazione 16-LUG-04	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Regione Veneto

Note: Non si tratta di opera pubblica, ma di progetto in Società dell'Informazione

## C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

Attività: A1 - Coordinamento del Progetto

Data Inizio	01-DIC-04	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note: La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista.

Attività: A2.1 - Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali

Data Inizio	01-GEN-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-05	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A2.2 - Analisi e Progettazione degli interventi per lo sviluppo di casi di studio applicativi

Data Inizio	01-LUG-05	Tipo	Prevista	Data Fine	28-FEB-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: A3.1 - Realizzazione dei servizi infrastrutturali

Data Inizio	01-NOV-05	Tipo	Prevista	Data Fine	31-OTT-06	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività:	A3.2 - Realizzazione degli interventi progettuali nei domini applicativi							
	Data Inizio	01-MAR-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-06	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	A4.1 - Sperimentazione iniziale							
	Data Inizio	01-NOV-06	Tipo	Prevista	Data Fine	30-APR-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							
Attività:	A4.2 - Formazione							
	Data Inizio	01-NOV-06	Tipo	Prevista	Data Fine	31-DIC-07	Tipo	Prevista
	Soggetto competente							
	Note:							

#### D. Dati di Realizzazione

##### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	30-SET-05	Prevista

Note:

##### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-04	Prevista	31-DIC-07	Prevista

Note:

##### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

##### 5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

### 3 - Piano Economico

**Costo Complessivo:** 231.200,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	65.600,00	65.600,00
2006	,00	107.800,00	107.800,00
2007	,00	57.800,00	57.800,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

## 4 - Piano Finanziario

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 57.800,00 Anno esercizio: 2006

### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 388 - 2000 - DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)

Estremi del Provvedimento: Art. 103 - fondo costituito dai proventi UMTS

Importo (Euro) 57.800,00 Anno esercizio: 2007

### Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 1 - 2004 - LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2004

Estremi del Provvedimento: DGR 446/04

Regione: VENETO Importo (Euro): 115.600,00 Anno esercizio: 2004

## 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

## 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**